

La maggioranza chiede al governo di far rivedere quelli che vincolano il debito agli investimenti

Maastricht, parametri stretti

Senato, sì al Dpef - Amato sul welfare: «Riforma o me ne vado»

Inflazione, l'effetto benzina

Capitoli di spesa	Indici di luglio*	Variaz. mensile (%)	Variaz. annuale (%)
Prodotti alimentari e bevande analcol.	105,6	-0,5	+0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	119,0	+1,5	+2,1
Abbigliamento e calzature	111,5	0,0	+2,1
Alloggio, acqua, elettr. e combust.	112,3	-0,4	+1,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	109,4	0,0	+1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	113,9	+1,2	+2,4
Trasporti	110,2	+0,5	+2,6
Comunicazioni	99,4	0,0	-1,9
Ricreazione, spettacoli o cultura	106,7	+0,1	+0,8
Istruzione	109,6	0,0	+2,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	113,2	+0,2	+2,7
Altri beni e servizi	111,6	+0,4	+2,2
Indice generale	110,3	+0,3	+1,7

* dati provvisori
ANSA-CENTIMETRI

Accenni cauti sulle pensioni: confronto con il sindacato prima di decidere. Confermato l'1,7% d'inflazione, e Bersani «osserva» le compagnie petrolifere

ROMA Dalla maggioranza arriva la richiesta al governo di rivedere l'Irap, alla luce dei minori introiti incassati dalla nuova tassa. E di proporre in sede europea di rivedere i parametri di Maastricht che vincolano il debito agli investimenti pubblici, ovvero il Patto di stabilità. Nella risoluzione di maggioranza approvata ieri sera dal Senato e che oggi verrà votata alla Camera è stato infatti cancellato il divieto di recuperare il minor gettito Irap, calcolato in circa 9.000 miliardi rispetto alle previsioni. E Cossutta ha

il ministro del Tesoro Giuliano Amato che ha fatto del Dpef una precisa questione politica al quale legare le sorti del governo o quantomeno quelle del ministro del Tesoro: «Io sono qui per fare riforme - ha spiegato, e facendo riferimento al welfare ha aggiunto: «Se non sarà possibile potrà sempre fare dell'altro». Intanto l'Istat conferma i dati delle città campione sull'andamento dell'inflazione: a luglio l'indice dei prezzi al consumo è variato dello 0,3% rispetto a giugno portandosi all'1,7% annuo, grazie anche al rincaro della benzina. E il ministro dell'Industria Bersani mette «sotto osservazione» le compagnie petrolifere.

● A pagina 9

Il generale Clark congedato in anticipo. I dissidi con Cohen

Washington: silurato lo stratega del Kosovo

Rigido dispositivo di sicurezza a Sarajevo, che sta per ospitare (oggi e domani) le numerose delegazioni internazionali per il Patto di stabilità dei Balcani

WASHINGTON Il generale americano Wesley Clark, l'artefice della vittoriosa campagna aerea Nato per il Kosovo, è stato silurato

molto soddisfatto del lavoro dello stratega del Kosovo, e specifica che il cambio della guardia è «un procedimento che doveva cominciare in modo ordinato e ponderato, dati i tempi lunghi che sono richiesti in questi casi dalle nostre parti».

Intanto, alla vigilia del vertice sul Patto di stabilità per i Balcani, il più importante appuntamento internazionale del dopoguerra, Sarajevo si sta svuotando di automobili e di passanti per un dispositivo di sicurezza rigidissimo che bloccherà totalmente la città. Da oggi, nei due giorni in cui la capitale bosniaca accoglierà i Capi di Stato e di governo dei Paesi dell'Ue, di Usa, Giappone, Russia, Canada, di nove Paesi balcanici, di otto Paesi osservatori, i rappresentanti di una trentina di organizzazioni internazionali e 1.800 giornalisti, ogni altra attività si fermerà.

● A pagina 10



Bocciata la delibera del presidente della Commissione vigilanza della Rai, mentre Pannella e Bonino continuano a parlare di boicottaggio

Referendum: Mancino e Violante contro Storace

ROMA La delibera di Francesco Storace, quella che pretendeva di dettare alla Rai tempi e trasmissioni in cui parlare dei referendum, è inammissibile. Per il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai il colpo decisivo arriva in serata da Violante e Mancino. Ai presidenti di Camera e Senato si era infatti rivolta ieri mattina la maggioranza per superare l'estenuante braccio di ferro in commissione. Così, mentre la cop-

pia Pannella-Bonino celebra in piazza i referendum days, in Parlamento la battaglia sulla Rai continua, anche se lo stesso Polo non sembra disposto alle barricate per difendere l'iniziativa di Storace. E Viale Mazzini finisce fra due fuochi. Se prima sparavano contro la tv pubblica Polo e radicali, accusandola di non dare abbastanza informazione sui referendum, ora insorge anche la maggioranza. Per la ragione opposta. A Violante e Mancino risponderò in commissione, ha assicu-

rato Storace poco prima che iniziasse l'ennesima riunione della vigilanza Rai. Per altre due volte la maggioranza ha rifiutato di partecipare, e per altrettante volte il presidente ha riconvocato la commissione. Pannella e Bonino sono intanto tornati ieri a denunciare l'insufficiente informazione della Rai, ma anche un presunto sabotaggio in molti uffici comunali dove sarebbe stato impossibile firmare per l'assenza dei moduli necessari.

● A pagina 2

Diciannove i morti accertati: un temporale o il crollo di una diga?

La strage del «canyoning»

Restano dubbi sulle cause

ALL'INTERNO



TELEFONI
Addio scatti
Si pagherà
a tempo

● A pagina 9

MORO
Spuntano
i «servizi»
stranieri

● A pagina 4

STATI UNITI
Controllo
dell'Fbi
su Internet

● A pagina 10

GINEVRA A più di 24 ore dal dramma che ha provocato la morte di almeno 19 appassionati del «canyoning» nei pressi di Interlaken, in Svizzera, i dubbi e gli interrogativi si sommano al dolore che ha scosso tutto il paese. La tragedia sarebbe stata provocata da un temporale e da un improvviso aumento del livello delle acque del Saxonbach, il torrente delle Alpi bernesesi trasformatosi in trappola mortale per il gruppo di turisti anglosassoni che lo stavano sfidando. Erano partiti in 53 e l'ultimo bilancio è di 19 morti (tra cui quattro donne), due dispersi e sei feriti. Nessuno mette in dubbio la serietà della ditta che ha organizzato l'escursione di canyoning (sorta di alpinismo acquatico che consiste nel per-

correre torrenti e gole senza usare imbarcazioni) ma molti si chiedono perché la «gita» non è stata interrotta nonostante l'avvicinarsi del temporale. Tutto sarebbe cominciato con una leggera ondata, che avrebbe addirittura divertito i turisti, seguita da un'enorme massa d'acqua. «Eravamo nel letto del fiume quando il livello dell'acqua è improvvisamente salito», ha raccontato un superstite. Tra i volti dall'acqua, non tutti sono riusciti a salvarsi. Ed è terribile immaginare cosa è successo. L'inchiesta, subito aperta, deve ancora determinare se vi è un legame tra il temporale e il dramma. Tra le ipotesi formulate anche il possibile crollo di una diga naturale.

● A pagina 3

Caccia ai «balordi» che hanno compiuto la rapina mortale a Toscolano Maderno. Molti indizi in mano agli investigatori

Ore contate per gli assassini del gioielliere

Diliberto difende la semilibertà per i detenuti: «La legge Gozzini funziona»

Ma i commercianti chiedono misure più efficaci e denunciano i mancati controlli sugli arresti domiciliari. Proclamato un «Crime day» per settembre

BRESCIA E' caccia senza tregua per catturare i due rapinatori che l'altra sera hanno ucciso, sotto gli occhi del figlio, Domenico Feliciani, gioielliere di Toscolano Maderno, centro turistico sul lago di Garda, nel Bresciano. I carabinieri stanno battendo le colline

intorno a Gardone Riviera, il paese dove i due malviventi hanno fatto perdere le loro tracce. I rapinatori, a quanto è trapelato, sarebbero due balordi della zona, forse tossicodipendenti. A vedere in faccia uno dei malviventi è stato Francesco L'Aquila, l'uomo derubato dello scooter: i banditi, dopo aver ucciso l'orfo, non sono riusciti a far parte la loro moto. Hanno bloccato l'Aquila che passava davanti alla gioielleria, e dopo avergli dato un pugno, si sono impossessati del suo motorino. Altri indizi nelle mani degli investigatori sono le impronte digitali che i malviventi hanno lasciato sulla loro moto.

Intanto il ministro della Giustizia Diliberto insiste:

«La legge Gozzini funziona e dà speranza. Indietro non si può e non si deve tornare». Al coro di sdegno causato dalle ultime gesta criminali di detenuti in semilibertà, o evasi dagli arresti domiciliari, il ministro replica che le pene alternative non possono essere messe in discussione. Altrimenti, aggiunge rivolto al Polo, «quando alcuni parleranno di garantismo, esso significherà un'altra cosa: verrà

scambiato per privilegio odioso di alcuni». Ma i commercianti protestano, chiedono misure più efficaci contro i mancati controlli dei detenuti agli arresti domiciliari, minacciano l'autodifesa violenta, e la Confcommercio lancia per il 20 settembre il «Crime day»: una giornata di manifestazioni e cortei per portare in piazza tutta la rabbia di chi è diventato bersaglio.

● A pagina 5

Torre Annunziata: le uccisioni dei pedofili potrebbero avere lo scopo «camorristico» di impedire un allargamento delle indagini

Forse per copertura la mattanza degli orchi

NAPOLI Non si segue solo la pista del «vendicatore» o del «serial-killer». Per i delitti di Torre Annunziata, «la mattanza dei pedofili», spunta anche un'altra ipotesi: i carabinieri sospettano che dietro i due agguati di lunedì sera e martedì mattina, costati la vita a Ciro Falanga e Pasquale Sansone, condannati a 13 e 15 anni in primo grado dopo il processo per le violenze ai bambini della scuola elementare del Rione dei Poverelli, possa esserci anche il tentativo di evitare che l'inchiesta bis sul caso di pedofilia possa allargarsi. Su un secondo fascicolo i magistrati opolitani stavano lavorando da qualche settimana e in quell'ambito si stavano ascoltando, sempre in procura, le 17 persone ritenute colpevoli nel dibattimento conclusosi a giugno. Forse qualcuno pensava a una possibile «collaborazione» da parte dei componenti la «banda degli orchi». Una collaborazione da spezzare, evidentemente, per scongiurare

nuovi coinvolgimenti nella vicenda. Comunque sia, il timore che i killer possano tornare a colpire è forte. E il parroco del rione dei Poverelli punta l'indice contro i meccanismi della giustizia che hanno permesso ai condannati di tornare liberi. Secca la replica dello Stato: «Se qualcuno si aspettava la vendetta, ce lo doveva dire. E se quel parroco è convinto che debba ancora succedere qualcosa, allora venga da noi in procura».

● A pagina 4

Il Papa prega perché nessuno sia dannato: «L'inferno c'è, ma potrebbe essere vuoto»

CITTÀ DEL VATICANO Una preghiera perché nessuno sia o vada all'Inferno. Il Papa, dopo aver parlato dell'Inferno ai partecipanti all'audienza generale, ha invitato a pregare perché nessuno ci finisca. Non sappiamo, aveva detto poco prima, «se e quali» uomini siano all'Inferno. «L'inferno c'è, ma potrebbe essere vuoto». Giovanni Paolo II, egli aveva già affrontato il tema 15 anni fa. In quell'occasione aveva sottolineato che la dannazione è in definitiva «la libertà male usata. La libertà usata contro l'amore. La libertà così mal usata di-

venta anti-libertà», perché l'uomo «nel suo acciecatamento non scorge che la libertà ha la sua eterna predestinazione in ognuno di noi, creature libere: la predestinazione dell'amore». Ma contro il giusto uso della libertà, ha spiegato in un'altra occasione, nell'agosto di 13 anni fa, opera l'angelo caduto, Lucifer. «Lo spirito maligno - spiegò - tenta di trapiantare nell'uomo l'atteggiamento di rivalità, d'insubordinazione e di opposizione a Dio, che è diventato quasi la motivazione della sua esistenza».

● In Cultura

DOMANI

Con il Piccolo

L'inserto speciale
«Week&»
una guida a tutti
gli appuntamenti
della settimana nel
Friuli-Venezia Giulia:
musica, teatro, sagre ecc.

EMobili
DOARDO GENNA
VIA G. DI VITTORIO 12
TRIESTE - TEL. 040/813301
VIA FLAVIA
TRIESTE CENTRO

«No» di Violante e Mancino alla proposta del presidente della commissione di vigilanza sulla Rai di fissare le modalità sull'informazione

Referendum, Storace «bocciato»

Pannella se la prende con il premier: «Logoro è lui, non la consultazione popolare»

Il leader radicale e la Bonino impegnati nella raccolta delle firme. I sindacati contrari: vogliono togliere le pensioni ai lavoratori

ROMA «Logoro» è D'Alema, replica Marco Pannella al presidente del Consiglio che aveva definito logoro lo strumento referendario. Il leader radicale, impegnato insieme ad Emma Bonino nella due giorni di mobilitazione («referendum days») che sono diventati tre per raccogliere le 600 mila firme necessarie per i 20 referendum proposti, accusa il presidente del Consiglio e quanti la pensano come lui di aver considerato per 20 anni il referendum uno strumento «prematurato per un po-

lo di immaturi»: ora invece sostengono che sia «uno strumento logoro. Ebbene - incalza Pannella - sono loro ad essere logori ed immaturi». Se il referendum è logoro, aggiunge Emma Bonino, la responsabilità è loro perché hanno volutamente ignorato il risultato di tre referendum sull'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, sulla responsabilità civile dei magistrati, e sull'abolizione della quota proporzionale.

Sui referendum è sempre più scontro. I presiden-



ti della Camera Violante e del Senato Mancino, a cui si erano rivolti gli esponenti della maggioranza, hanno dichiarato «inammissibile» la proposta del presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai Francesco Storace (An) di fissare delle «mo-

dalità» per l'informazione radiotelevisiva sui referendum radicali.

Hanno così dato ragione alla maggioranza che da giorni diserta le sedute della commissione perché contraria all'iniziativa sollecitata dai radicali che lamentano una scarsa informazione da parte della Rai.

Contro i referendum sono scesi in campo anche i sindacati Cgil e Cisl. Per il leader della Cgil Sergio Cofferati i referendum radicali sono «un danno per i cittadini più deboli» e si prestano «ad un uso politico e manipolato». Ha anche criticato quei settori della Confindustria che sostengono i referendum.

I quesiti proposti dai ra-

dicali, accusa il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, sono contro i lavoratori perché si vuole togliere loro le pensioni e il servizio sanitario e permettere che i licenziamenti possano avvenire anche senza giusta causa.

«Siamo alla barbarie», sostiene D'Antoni, mentre il segretario della Cisl-pensionati Luigi Battisti rivolge un «accorato» appello a tutti i pensionati d'Italia a «diffidare» dalle «promesse irrealizzabili della signora Bonino». Per Marco Pannella è «naturale» che i referendum siano contestati dai sindacati, perché questi «agiscono contro i lavoratori».

I radicali puntano a raccogliere entro settembre

12 milioni di firme, 600 mila per ciascuno dei 20 quesiti proposti. Ed accusano molti comuni di non informare correttamente i cittadini sulle modalità della raccolta delle firme presso le segreterie comunali. Per evitare queste irregolarità Emma Bonino ha chiesto un intervento urgente del ministro dell'Interno. Silvio Berlusconi ha inviato un messaggio di auguri ai radicali impegnati nei referendum, facendo sapere però che non potrà partecipare al loro congresso di sabato. Immediata e ironica la replica di Pannella: «Accoglieremo il presidente del Consiglio, che sarà presente, anche in rappresentanza del capo dell'opposizione».

Il presidente del Consiglio si sta proponendo come capo politico del centrosinistra

D'Alema pronto a far pace con l'Asinello

ROMA D'Alema continua il suo giro di incontri per ricompattare la maggioranza e rilanciare il governo prima delle vacanze. Ieri sera riunione con i capigruppo della coalizione per cercare un più efficace coordinamento tra l'esecutivo e i partiti che lo sostengono. Questa mattina è previsto il terzo round, quando incontrerà, da solo, i vertici dei Democratici: il coordinatore Arturo Parisi, Antonio Di Pietro, il sindaco di Roma Francesco Rutelli, Willer Bordon e Marina Magistrelli.

Il presidente del Consiglio si sta quindi riproponen-

do come capo politico del centrosinistra e il segretario ds Walter Veltroni che aveva tanto puntato su un vertice dei leader per dar vita all'Ulivo 2, poi fallito, è convinto che le riunioni in corso «configurano un passo fondamentale in direzione della stabilità di governo». L'importante, spiega il leader della Quercia, era il rilancio della coalizione, non tanto fare un vertice perché «o si rilancia la coalizione o il rischio è di ritrovarci Previti ministro della Difesa e Dell'Utri alla Giustizia».

«Ci sono stati passaggi im-

portanti e significativi che rispondono al problema politico di fondo per cui ci siamo battuti: stabilità politica e necessità di avviare il processo di costruzione del nuovo Ulivo e di tutto il centrosinistra», afferma anche il numero due dei Ds Pietro Folena. Ed è possibile che, invece del vertice, di maggioranza nazionale si punti invece ad aggregazioni locali delle forze di centrosinistra, anche perché le elezioni regionali sono la prima significativa scadenza per misurare i rapporti di forza Polo-Ulivo.

Folena parla infatti di «co-

struire 15 coalizioni delle regioni, con un metodo nuovo, partendo dal basso e dal territorio, ed auspica un incontro a settembre su questi temi».

I Democratici sembrano concordare, ma i leader oggi avvertiranno il presidente del Consiglio che la coalizione dovrà essere rilanciata «politicamente» a settembre «esplorando vie nuove e non verticistiche», puntando su «luoghi diversi» nella società civile, per arrivare ovviamente alla costruzione dell'Ulivo 2. Il clima tra Ds e Asinello è indubbiamente molto migliorato, ed ha contribuito l'intervento di Fran-



Oggi l'incontro con Parisi, Di Pietro e il sindaco Rutelli

gresso di Silvio Berlusconi nel Ppe.

Di un rafforzamento del centro, quello che sta nella maggioranza, sarebbe convinto fautore anche lo stesso D'Alema, stando a quanto ha detto ieri il leader dell'Udeur Clemente Mastella, dopo un incontro di «ora con il premier». «Le nuvole si sono diradate sulla maggioranza - ha assicurato Mastella - abbiamo convenuto di abbassare la litigiosità nella coalizione. Anche con i Democratici non ci sono più intenzioni belliche, né da parte nostra, né da parte loro».

cesco Cossiga nell'assemblea dell'altro giorno dei senatori. I prodiani fanno infatti sapere di aver preso atto con soddisfazione che l'ex Presidente della Repubblica non punta più a costruire un centro alternativo alla sinistra, soprattutto dopo l'in-

Temono svuotamenti di competenze Riforma dei ministeri, i dipendenti della Farnesina sono in stato di agitazione

ROMA Alla Farnesina è già allarme. Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per oggi alle 16 a Palazzo Chigi. Primo punto all'ordine del giorno il riordino dei ministeri. E questo preoccupa i dipendenti del ministero degli Esteri, guidato da Lamberto Dini.

Il riordino dei ministeri è contenuto in un pacchetto di cinque decreti legislativi di attuazione della legge 59 del '97. Questo pacchetto riguarderà anche l'ordinamento della presidenza del Consiglio, il riordino della scuola superiore della pubblica amministrazione, il riordino del Forze, il riordino e potenziamento di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica.

In stato di agitazione per protestare contro «l'ipotesi di trasferimento ad altri ministeri di competenze e funzioni fondamentali della politica estera», i dipendenti del ministero degli Esteri hanno espresso la loro protesta restando al lavoro fino alla mezzanotte di ieri e tenendo accese le luci degli uffici del Palazzo della Farnesina, per «sensibilizzare le forze politiche e l'opinione pubblica».

Lo ha annunciato un comunicato congiunto di Cgil, Cisl, Uil, Dirstat, Sndmae, che rappresenta la maggior parte dei diplomatici, e Unsa-Sicisima.

La decisione di proclamare lo stato di agitazione è stata presa ieri mattina in una assemblea, alla vigilia della approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legislativo di riforma dell'organizzazione del governo.

I sindacati ritengono che l'ipotesi di trasferimento ad altri ministeri di competenze della Farnesina, «se confermata comprometterà gravemente la coerenza della politica estera e indebolirà i servizi essenziali resi al Paese dal ministero e dalla sua rete di rappresentanze diplomatiche consolari, quali quelli



per la tutela dei lavoratori emigrati e la promozione della cultura italiana nel mondo». Nel comunicato si denuncia «l'evidente contraddizione con le recenti iniziative del governo e del Parlamento per il rafforzamento delle strutture del ministero degli Esteri e per la riqualificazione del suo personale, con particolare riferimento al regolamento che istituisce le nuove direzioni generali ed alla legge di riforma della carriera».

Il provvedimento è passato alla Camera ed avrà bisogno di un doppio esame da parte del Parlamento in quanto comporta modifiche costituzionali

Nelle regioni ordinarie avanti con l'elezione diretta

I presidenti del 2000 saranno eletti dai cittadini - Accordo tra maggioranza e Polo

Sono previsti il turno unico e una norma antiribaltone. In base a quest'ultima l'assemblea può sfiduciare vertice e giunta

ROMA Nelle elezioni regionali del 2000 gli italiani, non gli elettori del Friuli-Venezia Giulia, come spieghiamo a parte, potranno quasi certamente eleggere direttamente i presidenti delle giunte regionali. Il provvedimento che introduce questa importante novità è stato ieri approvato a larghissima maggioranza alla Camera e nei prossimi giorni otterrà il sì anche del Senato. Trattandosi di una modifica della Costituzione, però l'esame nei due rami del Parlamento dovrà essere ripetuto tra tre mesi. Ma entro il 2000, salvo sorprese, la norma dovrebbe diventare legge dello Stato.

Il sì al disegno di legge che prevede l'elezione diretta dei presidenti delle regioni (con un turno unico) è stato reso possibile dall'accordo trovato nei giorni scorsi tra maggioranza e Polo che ha permesso l'approvazione di

altri due importanti provvedimenti: sul giudice unico e sul cosiddetto giusto processo. Alla Camera i voti a favore sono stati 419, 65 i contra-

ri (Lega, Prc, Pdc) e 4 gli astenuti. Rispetto al testo in precedenza approvato al Senato è stata introdotta una importante novità: i presidenti delle regioni saranno eletti con un turno unico (come ha sempre sostenuto il Polo) e non con il doppio turno, come voleva la maggio-

ranza. Un'altra rilevante novità è costituita da una norma «antiribaltone» in base alla quale il consiglio regionale può sfiduciare il presidente della giunta eletto direttamente e l'approvazione della mozione di sfiducia comporterà automaticamente le dimissioni dell'intera

giunta e lo scioglimento del consiglio regionale. Si tornerà quindi a votare e non saranno così più possibili i «ribaltoni». Si tornerà a votare anche nel caso di dimissioni del presidente della giunta.

E' stata invece bocciata la proposta di prevedere nella legge il principio dell'equili-

brio tra uomo e donna nella competizione elettorale.

Molti i commenti positivi all'approvazione del provvedimento. Per il segretario dei Ds Walter Veltroni si è trattato di un passo avanti verso la stabilità ed il bipolarismo, anche perché sono stati molto ampi i consensi che la legge ha ottenuto. Gianfranco Fini però avverte che l'intesa sulla legge non significa necessariamente che sarà più facile riprendere il confronto sulle riforme. Gli ostacoli, a suo parere, ci saranno soprattutto sul federalismo, sulla forma di governo e sulla forma dello Stato. Negativo è il giudizio sulla legge di Maria Celeste Nardini di Rifondazione comunista, membro della commissione Affari costituzionali, che ha accusato il centrosinistra di aver «tradito» la Costituzione. Molto cauto è anche il giudizio di Vannino Chiti, presidente della Conferenza delle Regioni, una cui delegazione è stata ricevuta ieri da Ciampi al Quirinale. E' un importante passo avanti, ha commentato Chiti, ma ora «basta modifiche per carità».

Ppi, Lega, Pdc, Fi, An e Rc non vogliono l'introduzione in modo transitorio delle nuove norme

La legge non tocca il Friuli-Venezia Giulia

ROMA La Camera ha approvato il decreto costituzionale che introduce l'elezione diretta dei presidenti di Regione ma il provvedimento, considerata l'autonomia statutaria del Friuli-Venezia Giulia, non vale per questa Regione. In Parlamento c'è tuttavia un provvedimento che potrebbe decostituzionalizzare la riforma dello Statuto e permettere quindi un avvicinamento più veloce all'elezione diretta, evitando la doppia lettura alla Camera.

In una mozione relativa alle disposizioni concernenti l'elezione diretta di presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano (oggetto di consultazione con le Regioni interessate) a firma di Gattardo (Ppi), Narduzzi (Lega), Fontanelli (Pdc), Saro (Fi), Cirianni (An) e Antonaz (Rc) si conferma il parere favorevole al prosieguo di un'organica revisione della

disciplina statutaria che, con la riforma della legge elettorale regionale, garantisce stabilità di indirizzo e di governo. Ma si esprime netta contrarietà alle norme contenute nell'articolo 5, con le quali si introducono, seppure in via transitoria, modalità elettorali incompatibili con il principio di piena autonomia e potestà statutaria della Regione Friuli-Venezia Giulia. Si chiede quindi al Parlamento di decidere rispettando la volontà di questo consiglio regionale riconoscendo piena autonomia statutaria al Friuli-Venezia Giulia in materia elettorale e della forma di governo senza alcun vincolo o norma transitoria.

Su questa mozione che arriverà in consiglio regionale la prossima settimana, dopo le variazioni di bilancio, i diessini sono contrari.

Manifestazione degli allevatori aderenti al Comitato spontaneo domani a Lignano

Latte: trattori già alle porte di Roma

ROMA Da Torrimpietra non si muoveranno fino a sabato. Da ieri mattina nella località alle porte di Roma c'è il presidio dei produttori di latte che protestano contro le multe inflitte dal '95 al '97 per eccesso di produzione. I primi trattori sono arrivati verso le 10, ma nella notte dal Veneto erano pronti a muoversi in 150 tutti, però, su pullman e automobili.

Gli allevatori aderenti al Comitato spontaneo (Cospa) del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso invece di manifestare venerdì a Lignano Sabbiadoro, dove giungeranno con i loro trattori.

Oggi a Torrimpietra verrà decisa la strategia. Ma non c'è dubbio, ha chiarito Mauro Giarretta dei Cospa vicentini, che «sarà indispensabile una visita all'Aima, poi al ministero delle Risorse Agricole e al Parlamento». Nel presidio allestito al ventinovesimo chilometro della statale Aurelia è stato innalzato lo stesso tendone di due anni fa con le bandiere bianche e il disegno nero della mucca Ercolina, diventata il simbolo della categoria. «Il nostro obiettivo - spiega Enrico Scorsolini dei Cobas del Lazio - è trovare un accordo che tenga conto delle esigenze dei produt-

tori, molti dei quali rischiano il fallimento». Ma, aggiunge, «se le nostre rivendicazioni verranno ignorate siamo pronti a scendere di nuovo sul piede di guerra. Roma rischia di rimanere senza latte se gli allevatori saranno costretti a pagare le multe per gli anni '95-'96 e '96-'97. Proprio oggi il Tar del Lazio dovrebbe pronunciarsi sul ricorso che «abbiamo presentato contro le multe».

In previsione dell'arrivo dal nord del lungo corteo la polizia stradale e i carabinieri hanno potenziato i servizi sull'Aurelia in prossimità degli svincoli della A-12 e degli incroci con le strade che conducono verso le località balneari a nord di Roma.

Intanto, però, qualche segnale positivo arriva dal governo. «Gli errori materiali riscontrati nelle multe inviate agli allevatori che hanno superato le quote latte nelle campagne '95-'96 e '96-'97 saranno corretti secondo modalità già definite dal ministero per le Politiche agricole e dalle Regioni». Lo ha detto il ministro Paolo De Castro precisando che tutte le indicazioni necessarie sono state inviate a Regioni, organizzazioni agricole, cooperative, produttori e all'Aima.

IL CASO

Commemorazione Ambrosoli I Democratici milanesi: De Carolis lasci la presidenza del Consiglio comunale

MILANO I Democratici milanesi chiederanno che venga avviata la procedura per destituire il presidente del consiglio comunale, Massimo De Carolis, dopo la sua partecipazione a Palazzo di giustizia alla commemorazione dell'avvocato Giorgio Ambrosoli (nella foto Ciampi con la vedova dell'avvocato). Lo hanno annunciato in una conferenza stampa alla quale ha preso parte anche Letizia Girardelli, ex presidente del consiglio comunale.

I Democratici hanno inviato anche una lettera al sindaco, Gabriele Albertini, con un breve dossier, redatto dall'avvocato Giuseppe Melzi, sul ruolo avuto da De Carolis nella vicenda Sindona. L'avvocato Melzi, che nell'inchiesta difese gli interessi di un gruppo di piccoli azionisti e dei dipendenti delle banche del finanziere siciliano, ha negato che De Carolis abbia avuto un'attività di difesa di un gruppo di azionisti.

«Questa tesi - ha detto Melzi - è stata smentita anche dall'avvocato Mariani, che sostiene di non avere mai associato De Carolis alla sua attività a favore degli azionisti».

Quindi il legale ha accusato De Carolis di avere messo in atto un'attività

di depistaggio: «Non solo per le indagini su Sindona, che ha incontrato 12 volte negli Stati Uniti, ma anche per quelle sull'omicidio Ambrosoli». E ha ricordato le notizie pubblicate da «Panorama» sui finanziamenti avuti da De Carolis da Sindona per l'elezione al Parlamento. «De Carolis prima querelò il giornale, poi rimise la querela».

«Le affermazioni dei cosiddetti Democratici - ha replicato De Carolis, oggi esponente di Forza Italia - e le vecchie e ridicole accuse dell'avvocato Melzi sono prive di qualsiasi fondamento. Confermo di essere stato difensore dei piccoli azionisti della banca di Sindona insieme all'avvocato Marino Mariani, e su questo esiste ampia documentazione». «Sono sempre stato - ha aggiunto - avversario e non certo a favore di Sindona. Le falsità pubblicate molti anni fa da «Panorama» furono all'epoca smentite da una mia querela che fu rimessa solo perché «Panorama» pubblicò un terzo di pagina di smentita e mi risarcì il danno».

«Mi dispiace - ha concluso De Carolis - che anche un consigliere comunale si sia prestato a questo mediocre tentativo di polemica».



IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/313111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Mistio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Santoni, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federica Barile, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paolo Bolla, Arianna Borda, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Catteruzzo, Elena Marco, Gorkaz, Antonino Barba (responsabile), Degrazi (vice), Guido Barile, Roberto Misto, Luigi Turci, Montefalcone, Alberto Belli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Costanzo, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carpani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hader, Maria Enrichetta Mezi Carpani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Mezi.
ABBONAMENTI: chi postale 25432 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (per i numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/5728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (prezzo e data prestabilita) L. 390.000 - Finanziaria L. 587.000 (fret L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fret L. 350.000) - Finanziaria L. 1.200.000 (fret L. 1.380.000) - Legale L. 460.000 (fret L. 530.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anni, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Anni economici vedi rubriche (iva).
La tiratura del 28 luglio 1999 è stata di 55.150 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La tragedia avvenuta nelle acque del Saxetenbach, un piccolo corso d'acqua nelle Alpi bernesi: 19 corpi già ritrovati, due dispersi, sei feriti

Svizzera, ventun annegati nel torrente in piena

A una leggera ondata sarebbe seguita un'enorme massa liquida - Ma perché la gita non è stata sospesa?

L'INTERVISTA

Parla Marcello Makuc, cinquantenne goriziano

«Una errata valutazione delle condizioni atmosferiche, non criminalizziamo lo sport»

GORIZIA - Vicino a Plezzo, in Slovenia, c'è il torrente Susec, molto adatto al canyoning e che ormai quotidianamente, soprattutto d'estate, si offre allo sport estremo richiamando una folla di turisti da tutta l'Europa centrale. Persone amanti del rischio che hanno fatto la fortuna delle guide, tuffate in un business colossale (pare che il canyoning renda più del rafting, della canoa e dell'idrospeed, gli altri tre sport estremi acquatici). Tra quei turisti un po' matti che si cimentano nel canyoning in Slovenia c'è anche un goriziano, Marcello Makuc, 50 anni. Makuc è un appassionato di questo sport. Lo pratica assieme a un gruppo d'amici. Per lui è una forma di divertimento, un gioco d'acqua che però può trasformarsi da un momento all'altro in una trappola mortale.

Ha visto cosa è successo in Svizzera? Sì, è stata una fatalità. Le guide, le uniche a conoscere perfettamente il posto, hanno valutato erroneamente le condizioni atmosferiche. I cinquanta turisti sono stati sorpresi da un violento temporale nell'acqua del torrente, che ha iniziato rapidamente a salire. Troppo poco il tempo a disposizione per arrampicarsi sulle rocce e mettersi in salvo: in un quarto d'ora sono stati spazzati via.

A livello locale ci sono mai stati incidenti? Mai. Che ne sappia io. Negli ultimi quattro anni il canyoning - moda decennale in Svizzera - si è diffuso rapidamente anche nella nostra regione (Val d'Arzino) e in Slovenia (Plezzo). Finora nessuna sciagura mortale: merito della sicurezza promossa dalle guide.

Quali sono i rischi del canyoning? Nessuno rischio, se ci si attrezza a dovere. L'elmetto da scalatore, la muta, le scarpe in neoprene fanno parte dell'abbigliamento obbligatorio di ogni persona che voglia praticare questo sport. E poi bisogna seguire i consigli delle guide. Mai avventurarsi da soli, senza protezioni e senza il vestiario adatto. È un appello che lancia a tutte le persone che hanno iniziato da poco a confrontarsi con questa disciplina. Se si osservano queste regole, il canyoning diventa uno sport come un altro. Uno sport innovativo che ti porta a contatto con la natura montana, terrestre e acquatica.

La gente in questi giorni si sarà fatta un'opinione diversa di questo sport...

Tutte le cose hanno i propri lati positivi e negativi. Io vi posso portare la mia esperienza. Un'esperienza entusiastica cominciata tre anni fa quasi per caso, lanciata da una proposta «congiunta» di mio figlio, guida sul Susec, e di mio nipote, valido interprete della disciplina. Mi portarono sul posto. Provai. Ricordo che gli inizi furono abbastanza difficili: il blocco psicologico nel saltare dalle rocce a strapiombo in una cascata di 12 metri era molto ostico a superarsi. Ci riuscii, smentendo anche chi continuava a dire che il canyoning è fatto per i giovani. Non è vero, questo sport può essere praticato da persone di ogni età. Non ci vogliono requisiti particolari.

Makuc continuerà ad andare a Plezzo. Anche dopo la strage svizzera. Per provare ancora sensazioni forti. Per altri voli estremi nelle cascate del torrente Susec.

Mauro Casadio

Il peggioramento delle condizioni meteorologiche era prevedibile. Le vittime, appassionate di «canyoning», provenivano da paesi anglosassoni

GINEVRA «Avevo provato ad avvertirli. Con quel tempaccio non avrebbero dovuto andarci». L'uomo si rimprovera di non aver insistito. Ma ormai è troppo tardi: a più di 24 ore dal dramma che ha provocato la morte di almeno 19 appassionati del «canyoning» nei pressi di Interlaken, in Svizzera, i dubbi e gli interrogativi si sommano al dolore che ha scosso tutto il paese. La tragedia sarebbe stata provocata da un temporale e da un improvviso aumento del livello delle acque del Saxetenbach, il torrente delle Alpi bernesi trasformatosi in trappola

mortale per il gruppo di turisti anglosassoni che lo stavano sfidando.

Erano partiti in 53 e l'ultimo bilancio - le ricerche sono andate avanti tutto il giorno - è di 19 morti (tra cui quattro donne), due dispersi e sei feriti. Nessuno mette in dubbio la serietà della ditta che ha organizzato l'escursione di canyoning (sorta di alpinismo acquatico che consiste nel percorrere torrenti e gole senza usare imbarcazioni) ma molti si chiedono perché la gita non è stata interrotta nonostante l'avvicinarsi del temporale. Secondo le prime testimo-

nianze dei superstiti, ascoltati dalla polizia, tutto sarebbe cominciato con una leggera ondata, che avrebbe addirittura divertito i turisti, seguita da un'enorme massa d'acqua.

«Eravamo nel letto del fiume quando il livello dell'acqua è improvvisamente salito», ha raccontato un superstito al console d'Australia a Ginevra. Travolti dall'acqua non tutti sono riusciti a salvarsi. Ed è terribile immaginare cosa è successo. «Molte vittime erano ferite alle teste», ha detto il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta Martin Trapp senza pronunciarsi sulle cause esatte dei decessi. L'inchiesta - ha detto - deve ancora determinare se vi è un legame tra il temporale e il

dramma. Tra le ipotesi formulate anche il possibile crollo di una diga naturale. Alcuni abitanti di un vicino villaggio hanno udito il fragore di pietre. Ed un uomo che passeggiava sulle rive del fiume racconta di aver visto galleggiare «tronchi di legno e poi corpi con giubbotti di salvataggio».

Le vittime, tra cui almeno una guida svizzera, provengono da Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, Su-

dafrica. Anche americani e canadesi hanno partecipato all'escursione. Molti dormivano in un campeggio della zona. La comitiva, tra cui otto guide, era partita verso le 16 per risalire la gola del Saxetenbach, torrente che si getta nel fiume Luetschine, nei pressi del lago alpino di Brienz. L'allarme è stato dato verso le 18 quando sono state viste le prime salme trascinate dal fiume. Per il responsabile di 'Adventure

World', che ha organizzato l'escursione, deve essere successo qualcosa di «imprevedibile o di insolito»: le guide conoscevano i luoghi; il materiale - ogni partecipante deve indossare una muta in neoprene, un casco e l'imbracatura - era in ottimo stato. Altri affermano che, benché non annunciato dall'Istituto di meteorologia di Zurigo, il temporale era prevedibile e l'escursione avrebbe dovuto essere annullata.



Squadre di soccorritori mentre setacciano il letto del Saxetenbach, il torrente alpino nei pressi di Interlaken dove hanno perso la vita 19 persone. Altre due risultano disperse.

gli scivoli naturali, salti (per i più ardimentosi) dalle cascatelle e tranquille passeggiate dove l'acqua è più bassa. «Per divertirsi in tutta sicurezza bisogna avere a disposizione una guida per un gruppo di sei persone al massimo e scegliere un fiume poco impe-

tuoso - aggiunge Jug - Noi proponiamo il canyoning sul torrente Susec, vicino a Plezzo. È un torrente tranquillo, con alcuni scivoli naturali, senza grosse correnti, con delle cascate alte al massimo 10 metri. A fianco del torrente, poi, corre un sentiero. Così chi non si sente sicuro può affrontare alcuni tratti a piedi - spiega la guida slovena - la discesa dura circa un'ora e mezza, non è consigliabile proporre degli itinerari più lunghi: in acqua ci si stanca presto e quando si è stanchi i riflessi sono rallentati. Mentre per non correre rischi bisogna essere al massimo, attenti e veloci nel superare i tratti più ostici. Poi, per non rischiare, proponiamo le discese da aprile ad ottobre. Poi, quando i fiumi sono in piena, è meglio rimanere a casa».

Anna Pugliese

Il parere di Alex Jug, responsabile del centro sloveno «Top Extreme»

La tragedia poteva essere evitata «Sbagliato l'utilizzo delle corde»

«È un metodo troppo rischioso per gente a digiuno di roccia o di speleologia» - Ma è fondamentale conoscere bene il fiume: rivolgersi sempre alle guide

TRIESTE 19 morti, 2 dispersi, 6 feriti. Tanto per uno sport che viene pubblicizzato come una nuotata in piscine chiare come cristallo, interrotte da cascate grandi e piccole, scivolando tra toboga e canyon. In Italia si chiama torrentismo, nel resto del mondo canyoning. Lo sfortunato gruppo che ha partecipato all'escursione sul fiume Saxetenbach, in Svizzera, martedì pomeriggio, purtroppo non potrà raccontare a nessuno di paradisiache visioni di cascate incantate, ruscelli dall'acqua cristallina e pozze azzurre, fresche e invitanti. Sopresi da un nubifragio e travolti dalle acque i 18 si sono incastrati nelle loro stesse corde, rimanendo sott'acqua.

«Purtroppo usavano le corde, uno sbaglio enorme quando si ha a che fare con dei turisti - spiega

Alex Jug, il direttore del Top Extreme, il centro per sport estremi più famoso della Slovenia, frequentatissimo dagli italiani - Anche noi proponiamo il canyoning, un'attività nata in Nuova Zelanda che da un paio d'anni ha un grandissimo successo an-

che in Europa - aggiunge Jug - ma non ci sogneremo mai di calare con delle corde giù per un fiume della gente a digiuno di roccia o di speleologia. I rischi sono troppo alti».

Vediamo allora le regole da seguire per praticare in sicurezza il canyoning. Innanzitutto bisogna rivolgersi a un gruppo di guide. Essere esperti di roccia non basta, bisogna conoscere anche il fiume che si de-

Anche nell'alto Isonzo gli «sport estremi» fanno vittime

CAPODISTRIA Quattro decessi in due mesi, una media di un annegato ogni quindici giorni. È la cruda realtà delle statistiche, ma che fotografa bene la situazione degli «sport estremi» anche lungo l'alto Isonzo, in Slovenia. Le prime vittime di quest'anno risalgono al 31 maggio scorso. Due cittadini cecchi perdono la vita dopo un avventuroso slalom a bordo di alcuni gommoni. Si tratta di un tratto del fiume, nelle vicinanze del villaggio di Katarakt (a una decina di chilometri da Caporetto), particolarmente difficile. Il primo dei due annegati viene trovato subito, per il secondo le ricerche dureranno giorni. Passa un mese e mezzo e si registra la terza vittima. Si tratta di un cittadino tede-

sco. La tragedia si consuma nella famigerata «Gola della morte» di Girkico, a 15 chilometri da Plezzo (Bovec). Lo sportivo dopo l'urto subito dalla canoa, va sott'acqua e viene risucchiato dai vortici. Lunedì scorso, l'ultima tragedia: si tratta di un italiano, il 31enne Pier Giorgio Cennamo di Bolzano. Il canoista si trova in zona insieme a un gruppo di amici appassionati del genere. Il canoista, secondo il racconto dei presenti, si impiglia in un palo sommerso e si capovolge, senza riuscire a raddrizzarsi per che bloccato appunto dal palo che si è incastrato nel foro del sedile. Il corpo viene recuperato alcune ore più tardi.

a.r.

Buon vento,
da subito.

Internet
gratis!

Basta chiedere.
Con **@dria.com**
puoi avere subito il tuo
abbonamento
ad internet gratis
per navigare in tutta libertà.

@dria.com

Sentirsi a casa.

www.adriacom.it

Numero Verde
800 025 800

Lun. - Sab. 8.00 - 22.00

Napoli: accanto al «vendicatore» prende corpo l'ipotesi di un tentativo della camorra di bloccare l'inchiesta

Pedofili, i delitti per coprire qualcuno

Sotto scorta gli altri condannati e le famiglie dei bimbi vittime della banda

Alcuni genitori hanno indirizzato una lettera al Capo dello Stato e al ministro della Giustizia per chiedere maggiore tutela per i loro piccoli

NAPOLI Non si segue solo la pista del «vendicatore» o del «serial-killer». Per i delitti di Torre Annunziata, «la mattanza dei pedofili» come è stata ribattezzata nella cittadina vesuviana, spunta anche un'altra ipotesi, inquietante come le precedenti, che confermerebbe i collegamenti con la malavita organizzata locale: i carabinieri, infatti, sospettano che dietro i due agguati di lunedì sera e martedì mattina, costati la vita a Ciro Falanga e Pasquale Sansone, condannati a 13 e 15 anni in primo grado dopo il processo per le violenze ai bambini della scuola elementare del rione dei Poverelli, possa esserci anche il tentativo di evitare che l'inchiesta bis sul caso di pedofilia possa allargarsi.

Su un secondo fascicolo i magistrati opiontini stavano lavorando da qualche settimana e in quell'ambito si stavano ascoltando, sempre in procura, le 17 persone ritenute colpevoli nel dibattito conclusosi a giugno. Forse, si sussurra tra gli inquirenti, qualcuno pensava a una possibile «collaborazione» da parte dei componenti la «banda degli orchi». Una collaborazione da spezzare, evidentemente, per scongiurare nuovi coinvolgimenti nella vicenda.

Ieri, intanto, a Torre Annunziata si è vissuto un altro giorno di tensione, tra la paura (meglio dire psicosi) di ulteriori omicidi e le accuse allo Stato che - secondo il parroco del rione finito tristemente sotto i riflettori - avrebbe di fatto ar-

Flash a luci rosse a Cortina: udienza rinviata a ottobre

CORTINA D'AMPEZZO Subito un rinvio del processo per la vicenda a luci rosse che aveva messo in subbuglio Cortina a Natale: il giudice di Pieve di Cadore ha infatti deciso di rinviare al 26 ottobre l'udienza nei confronti del portiere di un residence della conca ampezzana, Pino Smalini, accusato di violenza privata per le centinaia di foto e riprese hard fatte all'insaputa delle donne che frequentavano il suo studio a Cortina. Tra di loro anche tre minorenni. Il rinvio è dovuto principalmente allo sciopero degli avvocati, terminato ieri; ma il magistrato ha sollevato dubbi sulla formulazione di alcuni capi d'accusa, in particolare per gli episodi riguardanti le minorenni, che - ha sostenuto - anziché la violenza privata potrebbero configurare violenza sessuale plurigravata.

vittime degli abusi: l'atmosfera è di quiete apparente, ma il fuoco del rancore contro i presunti «mostri» cova ancora sotto la cenere. Nelle conversazioni tra gli abitanti del rione si coglie ben poca pietà per i due uccisi. «Se lo meritavano», «Ora i nostri bambini potranno uscire tranquilli».

Il timore che i killer possano tornare a colpire è forte: «Non finisce qui», dice il parroco del rione dei Poverelli, don Francesco Gallo. Il prete punta l'indice contro i meccanismi della giustizia che hanno permesso ai condannati di tornare liberi: «Con queste leggi ballerine si dà spazio a reazioni emotive. La gente non capisce come mai persone condannate per reati così gravi possano essere libere di girare per il quartiere. Ci si sente esposti ad ogni sorta di rischio. Mi meraviglio che la reazione non sia venuta prima».

E le famiglie dei bambini coinvolti? «Mio figlio mi ha detto "mamma hanno fatto bene ad ucciderli così non faranno male ad altri bambini"». Uno sfogo tra rabbia e lacrime, quello di una delle madri dei bimbi vittime della banda dei presunti pedofili. Accanto a lei ci sono due papà di altrettanti piccoli, nella chiesa di Sant'Alfonso a Torre Annunziata, dove i genitori delle vittime hanno scelto di parlare per la prima volta dopo gli omicidi dei due imputati. Mostrano la copia di una lettera che hanno indirizzato al Presidente della Repubblica e al ministro di Grazia e Giustizia per chiedere più tutela per i loro figli che dicono essere stati abbandonati dopo il processo.

Paolo De Luca



Il cartellone degli arrestati nell'operazione antipedofila del giugno '97 nel rione dei «Poverelli»: i primi da sinistra sono Pasquale Sansone e Ciro Falanga, uccisi in due agguati.

Crolla davanti al magistrato la figlia adottiva che aveva ingaggiato due killer, rei confessi anche loro

Trapani, per denaro tenta di sterminare la famiglia

TRAPANI Per mettere le mani su denaro e proprietà prima ha avvelenato con anticrittogamici il pranzo dell'intera famiglia adottiva, riuscendo a uccidere, il 13 giugno, solo la madre, Adelina Brancasi, di 52 anni; poi ha assoldato due killer perché portassero a compimento il progetto, inscenando una rapina che avrebbe dovuto concludersi con l'uccisione del padre e del fratello: Antonino e Gaspare Mazara, di 58 e 28 anni. Ma questa seconda parte del piano, attuata domenica scorsa, è fallita. Alla fine Anna Mazzara, 29 anni, protagonista di un «noir» estivo, all'ombra delle stradine medioevali di Erice, è crollata, confessando tutto ai carabinieri e al magistrato. E dopo le ammissioni del «cervello» del piano, sono anche crollati i due killer prezzolati, il macellaio di Erice, Salvatore Garofalo 26 anni e il pregiudicato per reati contro il patrimonio Antonino Bonventre, 29 anni, di Castellammare del Golfo.

Anna aveva dato loro un anticipo, promettendo alcuni milioni di lire (gli inquirenti non hanno

precisato quanti) se davvero fossero riusciti ad assassinare Antonino e Gaspare Mazzara. Praticando con metodi improbabili la sottile arte del delitto, Anna contava di mettere le mani sul discreto patrimonio della sua famiglia adottiva, alla quale è tuttavia legata da vincoli di sangue: la giovane è infatti figlia di una sorella di Adelina Brancasi, avvelenata a giugno.

Abbandonata dalla madre, trasferitasi a Torino nel 1974, di Anna (che aveva allora 4 anni) si prese cura gli zii, che nel '97 vollero regolarizzare lo stato di fatto con l'adozione. E proprio da quel momento Anna avrebbe cominciato a pianificare lo sterminio dei genitori-zii e del fratello-cugino, per impadronirsi di un ben avviato negozio di ferramenta, di un paio di appartamenti e di alcuni appezzamenti di terreno.

Il 13 giugno tutta la famiglia era finita al pronto soccorso in gravissime condizioni, subito dopo il pranzo: Adelina Brancasi era morta subito, il marito e il figlio erano stati tirati fuori dal coma,

mentre Anna non aveva subito alcuna conseguenza dall'ingestione - così disse la giovane - di gelati avariati. Domenica scorsa il secondo episodio: di notte due «ladri» fecero irruzione a casa dei Mazzara, spararono ferendo di striscio il padrone di casa e suo figlio, fuggendo poi portando via oggetti di poco valore. Un'aggressione che apparve agli investigatori anomala e che rilanciò i sospetti sull'avvelenamento del 13 giugno. Sospetti che derivavano anche dal comportamento di Anna. La giovane avrebbe addirittura proposto a varie persone di aiutarla a sbarazzarsi dei congiunti, prima di ingaggiare Garofalo e Bonventre.

Attraverso i tabulati della Telecom i carabinieri hanno riscontrato che la giovane aveva parlato al telefono sia con Garofalo sia con Bonventre evidentemente per perfezionare il piano d'azione. Poi alle strette, informati della confessione di Anna, anche i presunti killer hanno finito con il vuotare il sacco.

Rino Farneti

L'imbarcazione, che è stata scortata per ore dalla Marina, potrebbe essere stata rubata

Nave con mille rom sbarca a Brindisi Subito catturati i sei scafisti romeni

Incendi: legge approvata dal Senato che ora passa all'esame della Camera

I piromani rischiano dieci anni

ROMA Piove in Liguria. Ma la pioggia non basta. La forestale lo ha detto chiaramente ieri: lo stato di grave pericolosità permane. I comuni già devastati dalle fiamme, Levante e Bonassola, chiedono il riconoscimento dello stato di calamità. E il governo oggi riferirà alla Camera sulla emergenza incendi.

Tuttavia la giornata di ieri ha segnato una svolta in positivo. La legge antipiromani è stata approvata dalla commissione ambiente del Senato in sede deliberante. Se la norma supererà anche il vaglio della Camera scatterà il divieto di costruire sulle aree bruciate. Un divieto che durerà cinque anni e sarà esteso anche a chi vorrebbe trasformare quei terreni in zone di caccia o di pascolo.

La caccia verrà data piuttosto ai piromani. Per questo è stata costituita un'apposita sezione dei carabinieri del Noe, che avrà competenze specifiche nella ricerca degli incendiari. Ma tutti i cittadini saranno obbligati a segnalare movimenti sospetti di possibili piromani. Chi ne avvisasse qualcuno in Liguria in questi giorni può chiamare il numero verde 167807047.

I piromani adesso rischiano molto. Le pene sono state inasprite. E vanno da due a sei anni di carcere se l'incendio è colposo (non intenzionale) e da quattro a dieci se è doloso. Ma se dalla fiammella del piromane scaturisce un disastro ecologico le pene verranno aumentate della metà. La nuova legge vieta inoltre per dieci anni il

cambio di destinazione delle zone bruciate e per tre anni il rimboschimento se realizzato con risorse pubbliche.

«Questa legge fa davvero prevenzione», ha esultato ieri Fausto Giovanelli, presidente della commissione Ambiente del Senato - vuole incidere sulla natura criminale degli incendi boschivi, colpire gli incendiari e gli interessi che li spingono. Tenta insomma di spezzare gli interessi di economia che sottendono alla pratica degli incendi boschivi.

La considero una buona legge, alla quale anche l'opposizione ha dato un contributo importante». Se la norma otterrà la via libera della Camera partirà anche un piano di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che prenderà il via nelle scuole.

BRINDISI Sono 889 i fuggiaschi che hanno viaggiato per l'Adriatico dal Montenegro a Brindisi a bordo del battello «Bahus». All'arrivo dell'imbarcazione nel porto di Brindisi è stato reso noto il numero preciso: 454 bambini, 242 donne, 193 uomini.

Tutti dicono di essere fuggiti dal Kosovo per timore delle ritorsioni e delle vendette degli uomini dell'esercito di liberazione albanese Uck, che li accusa di aver collaborato con i serbi durante la guerra. Tra le persone sbarcate anche una donna anziana su una sedia a rotelle. Una donna con un bambino invece è svenuta tra le braccia dei soccorritori appena messo piede a terra.

A causa del gran numero di persone a bordo del battello, all'arrivo del «Bahus» nel porto di Brindisi ci sono stati momenti di tensione. Alcuni bambini dei tantissimi a bordo, infatti, sono scesi prima dei loro genitori: questi, sul battello, temevano di perdere di vista i loro figli e si agitavano, nonostante gli sforzi delle forze di polizia di tranquillizzarli. D'altro canto quasi nessuno di colo-

ro che sono arrivati parla italiano.

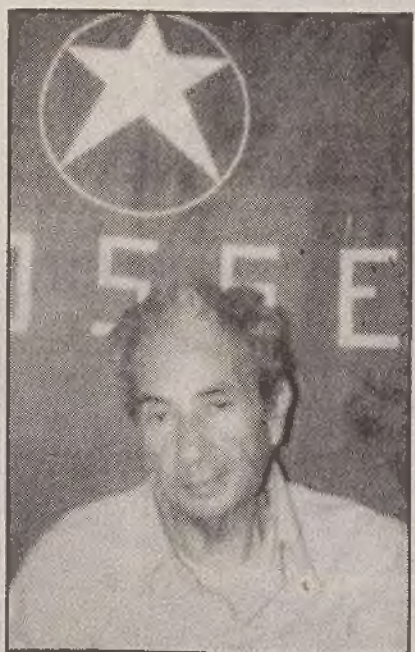
La polizia ha catturato tra le persone a bordo del «Bahus» sei cittadini romeni accusati di essere gli scafisti del battello carico di rom. I sei sono stati identificati sulla base delle descrizioni fornite dai militari delle vedette della Guardia costiera di Brindisi, che hanno scortato il «Bahus» fin nel porto brindisino. Gli scafisti, che hanno tentato di sbarcare insieme con i fuggiaschi cambian-dosi gli abiti al momento dell'attracco, si sarebbero dati il cambio durante le ore di navigazione alla guida della barca fluviale partita dal porto montenegrino di Bar.

Secondo le forze di poli-

zia, il battello potrebbe essere stato rubato: i vetri della cabina di comando, infatti, sono in frantumi; questo tuttavia potrebbe essere accaduto, per i motivi più diversi, anche durante la traversata, sempre tenuto conto della moltitudine di persone che era a bordo del «Bahus».

Il battello era stato avvistato ieri mattina dall'unità della Marina militare italiana «Perseo» che l'ha scortato verso l'Italia sino all'arrivo di due motovedette di Brindisi della guardia costiera.

Centinaia di manine in cerca di aiuto protesse fuori dagli oboli dell'imbarcazione: così si è presentato al suo arrivo nel porto di Brindisi il «Bahus» con il suo carico di «rom», la maggior parte bambini. E a quelle piccole mani che chiedevano qualcosa da bere i volontari hanno passato alcune bottiglie di acqua nel tentativo di placare il caldo.



Sospetti su Markevich il direttore d'orchestra vissuto per anni a Firenze

recuperare le carte? L'uomo che ha scritto le domande da sottoporre allo statista? E una pista da approfondire spiega il senatore. Che in settembre ha in calendario una serie di audizioni. Da Prodi, che ha dato la propria disponibilità, su Gradoli, sperando che riporti l'episodio in ambiti di sufficiente credibilità; Mattarella, Scalfaro, Fulvio Martini. Poi i magistrati: Priore, Impisanti, Sica, Vigna e Gabriele Chelazzi. Infine i brigatisti: Maccari ma anche Moretti la sfinge, Bonisoli e Azzolini.

Cristina Orsini

Secondo il senatore Pellegrino lo statista durante il sequestro rivelò alle Br inquietanti segreti di Stato

«Spioni a caccia delle carte di Moro»

ROMA Aldo Moro durante i 55 giorni del sequestro rivelò alle Br la parte inimmaginabile della vita dello Stato. Parlò di Gladio, raccontò le turpi complicità del regime mise a nudo gli intrighi di potere e le omertà che hanno coperto gli assassini di Stato. Era il 16 aprile del 1978 quando le Br con il sesto comunicato annunciavano che l'interrogatorio del prigioniero era terminato con una piena confessione. E le carte del processo del popolo da quel momento divennero più importanti del prigioniero: da recuperare in ogni modo, mobilitando intelligence naziona-

li, alleate o d'oltre cortina; mettendo in gioco personaggi oscuri.

Parte dal memoriale Moro incompleto, dalle carte del processo allo statista mai recuperate, dalla lettera di Moro a Cossiga (che annuncia il rischio di essere chiamato o indotto a parlare, con danni sicuri e incalcolabili non solo alla persona ma allo Stato) la rilettura del mistero Moro fatta dal senatore Giovanni Pellegrino con una relazione sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta.

Moro è stato ucciso non per la scelta politico-istitu-

zionale della linea della fermezza che è sfociata in immobilismo, scrive Pellegrino; non per le indagini di parata ma per i segreti consegnati alle Br. Perché Moro era a conoscenza dei segreti di Stato.

La dimostrazione - secondo il senatore - sta nella smentita ufficiale che la Nato fece di particolari notizie segrete in possesso a Moro, un'esplicita - aggiunge - di controinformazione, un tentativo di depotenziare preventivamente l'impatto che avrebbero potuto avere rivelazioni di Moro alle Br se queste le avessero rese

pubbliche. Cosa che non avvenne mai. Le Br mantennero il segreto. Perché? Pellegrino dietro la decisione individua un'oscura partita che può aver interessato apparati di opposti schieramenti e alcuni degli uomini Br.

Una partita che può essersi incrociata con un'altra in cui la posta in gioco era esclusivamente la liberazione di Moro. Cia, Mossad, Kgb ma più che altro - precisa il senatore - i servizi cecoslovacchi che per i rapporti comprovati con alcuni Br non è inverosimile abbiano avuto originali o copie delle carte di Moro.

IL CASO

Denuncia dei verdi a tre procure

Allarme coltivazioni illegali di mais transgenico: regalate tonnellate di sementi

ROMA L'associazione verdi «Ambiente e società» ha inviato un esposto alle procure della Repubblica di Roma, Ravenna e Bergamo per denunciare l'esistenza in Italia di coltivazioni illegali di mais transgenico, sulla base di dati che fanno ipotizzare un raccolto di 1350 tonnellate di sementi geneticamente manipolate. Oltre all'intervento della magistratura è stata chiesta una iniziativa del governo: «Venga distrutto il raccolto e siano puniti i funzionari che erano a conoscenza del bio-disastro».

Secondo «Ambiente e società» alcune industrie sementiere avrebbero regalato ingenti stock di sementi proibite alle aziende agricole allo scopo di produrre un quantitativo di sementi sufficienti per avviare la fase di commercializzazione del mais transgenico già dal prossimo anno.

Sempre secondo l'esposto notificato alle tre procure sono noti i responsabili. Una operazione, quella avviata dalle industrie, che avrebbe portato alla semina di 90 ettari con un raccolto di sementi pari a 1350 tonnellate: «Si tratta di un danno incalcolabile sia dal punto di vista ambientale che della salute», affermano i responsabili dell'associazione che chiedono non solo la distruzione del mais transgenico, ma anche la revoca del mandato dato a quei tecnici della Commissione interministeriale biotecnologie (Cib) che, pur essendo a conoscenza dei fatti, non li hanno denunciati.

IN BREVE

Guida del Tci per il turista a 4 zampe

Per Fido e Lilli l'Ue non c'è Confini ancora sbarrati con quarantene di vari mesi

ROMA Per Fido e Lilli l'Europa ha ancora i confini «sbarrati». Lunghe quarantene, permessi preventivi, «certificati medici», vaccinazioni rigorose sono solo alcune delle complesse «pratiche di esportazione» cui devono sottoporsi i viaggiatori a «4 zampe» che decidono di passare una vacanza in Europa con il padrone. Per orientarsi nel labirinto normativo il Touring club italiano ha redatto una «Guida per il turista a 4 zampe» con la mappa dei permessi e divieti che nei singoli Paesi regolano le «importazioni» di cani e gatti. Le nazioni più severe sono Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Cipro, Malta che impongono una quarantena fino a sei mesi. Le più rigorose per le vaccinazioni sono Svezia e Norvegia.

Lontani dalla centralina di un antifurto elettronico se avete un defibrillatore per il battito cardiaco

ROMA Chi, per regolare il battito cardiaco, ha subito l'impianto di un defibrillatore, non deve stazionare a meno di 20 cm per più di due minuti dalla centralina di un antifurto elettronico posto all'uscita di negozi o negli aeroporti. E quanto emerso da una ricerca pubblicata sul «Journal of the American Heart Association», che conferma la possibilità che gli impulsi elettronici degli antifurti attivino lo stimolatore cardiaco. Lo studio, condotto dall'università di Indianapolis, ha registrato l'interazione dei due dispositivi su 169 pazienti con defibrillatore. Per evitare inutili choc cardiaci ai pazienti, gli studiosi hanno installato dei sistemi in grado di evitare l'innescio dello stimolatore.

Supenalotto: un «5+1» realizzato nel Salernitano Una schedina da 68 mila lire per cinque miliardi

ROMA Nessun «6» al concorso del Supenalotto di ieri sera. È stato invece realizzato un «5+1» da quasi 5 miliardi a Vallo della Lucania in provincia di Salerno, al bar «Ser Nicola». È stato un unico giocatore a realizzare il «5+1». La vincita è stata realizzata con una schedina pre-confezionata dalla titolare, Nunziatina Cammarosano, una vedova di 60 anni, del costo di 68 mila lire. All'estrazione di ieri sera sono stati inoltre realizzate 20 combinazioni del «5». A ciascun vincitore andranno 117 milioni di lire. Per il concorso di sabato, rende noto la Sisal, per il «6» sarà disponibile una somma di circa 20 miliardi di lire.

Genova, il vicequestore sposta a mano la bomba «per non bloccare il lavoro nel porto commerciale»

GENOVA Per non bloccare il porto il vicequestore ha preso in mano un proiettile di cannone ritrovato vicino alle banchine e l'ha portato al sicuro all'estremità di un molo. Protagonista dell'episodio è stato Antonio Maggiore, dirigente della polizia di frontiera di Genova. Alle 18.15 di ieri il vicequestore è intervenuto nei pressi del varco portuale di San Benigno. Qui, dietro la palazzina di un bar, nel corso di lavori, era stato ritrovato un proiettile di cannone, risalente alla seconda guerra mondiale. «Se lo avessi lasciato lì e avessi chiamato gli artificieri - ha detto Maggiore - avrei bloccato mezzo porto. Ho visto subito che quel proiettile non era pericoloso».

EMERGENZA CRIMINALITÀ Controlli a tappeto in tutta la zona: i rapinatori visti in faccia da numerosi testimoni

Brescia, caccia ai balordi assassini

Rabbia dei commercianti che abbassano le serrande per ricordare il gioielliere

EMERGENZA CRIMINALITÀ Blitz dell'Arma

Si cerca ancora il terzo uomo: forse lui il killer dell'orefice
Attesa per l'esito dello Stub

MILANO Controlli a tappeto dei carabinieri, a Milano e provincia, nelle case di 663 detenuti agli arresti domiciliari. E non sono mancate le sorprese. I militari hanno scoperto che ben 27 persone non erano nelle loro abitazioni. Immediatamente sono scattate le indagini. Risultato: 5 dei detenuti non trovati in casa sono stati rintracciati ed arrestati, altri 22 sono stati denunciati per evasione. Di questi ultimi, 15 sono poi rientrati in casa mentre 7 sono stati dichiarati latitanti.

Il blitz dei carabinieri (350 i militari impiegati nell'operazione) è scattato dopo le rapine compiute a Milano da detenuti che beneficiavano di misure alternative al carcere. Tra gli «evasi» dalla propria abitazione c'è anche un uomo condannato per violenza carnale su una minore e la cui pena detentiva sarebbe dovuta finire nel 2017. Nell'operazione sono stati anche sequestrati una pistola e un etto di cocaina.

Nonostante gli sforzi compiuti dagli investigatori milanesi sul fronte criminalità, continuano le polemiche sulla mancanza di controlli. La rapina dell'altro ieri, nel Bresciano, con l'uccisione di un altro gioielliere, ha fatto rivivere ai commercianti di Milano gli stessi momenti di tensione e di rabbia scatenati dalla morte di Ezio Martocci, l'orefice ammazzato in via Padova il 20 luglio. Il pm Ilda Boccassi-

ni, ieri mattina, ha interrogato per un'ora e mezzo, Salvatore Marasco, uno dei due arrestati per la tentata rapina alla gioielleria di Martocci. Al termine del faccia a faccia l'avvocato di Marasco, Francesco Centorbi, ha detto che il suo cliente conferma «la versione del terzo uomo». Tesi che Marasco ha sempre sostenuto dopo il suo arresto e sulla quale gli investigatori stanno compiendo accertamenti: questa terza persona potrebbe essere quella che ha ucciso il gioielliere. E imminente (forse sarà reso noto oggi) anche l'esito dello «Stub», l'esame che serve per accertare la presenza di residui di polvere da sparo sulle mani e sugli abiti delle persone sospette. Su questo esame l'avvocato Centorbi ha detto che Marasco «è tranquillissimo, perché non ha mai maneggiato armi». Il legale ha poi dichiarato che, in riferimento al terzo uomo, il suo assistito ha spiegato di non conoscerne il nome. «Non è emerso nulla di nuovo da questo interrogatorio, il cui verbale - ha spiegato Centorbi - è stato segreto. Marasco ha confermato di essere stato alla guida del motorino, all'esterno della gioielleria, ma ha ribadito di non aver compiuto la rapina». Quanto ai rapporti tra Marasco e Luciano Carmeli, l'altro arrestato per la tentata rapina, l'avvocato ha sostenuto che i due «si conoscono di vista».

Le impronte digitali che i banditi hanno lasciato sulla moto guastatasi potrebbero dare un importante contributo per la loro cattura

BRESCIA È caccia senza tregua per acciuffare i due rapinatori che l'altra sera hanno ucciso, sotto gli occhi del figlio, Domenico Felicini, gioielliere di Toscolano Maderno, centro turistico sul lago di Garda, nel Bresciano.

I carabinieri stanno battendo palmo a palmo le colline intorno a Gardone Riviera, il paese dove i due malviventi hanno fatto perdere le loro tracce. I rapinatori, a quanto è trapelato, sarebbero due balordi della zona, forse tossicodipendenti.

A vedere in faccia uno dei malviventi è stato Francesco L'Aquila, l'uomo derubato dello scooter: i banditi, dopo aver ucciso l'orafo, non sono riusciti a far partire la loro moto. Hanno bloccato L'Aquila che passava davanti alla gioielleria, e dopo avergli dato un pugno, si sono impossessati del suo motorino. «Avevano 25 o 27 anni - ha dichiarato il testimone -. Uno l'ho visto in faccia, ha perso il cappello, è arrivato verso di me, mi ha dato un pugno, si è preso lo scooter e se n'è andato. L'altro lo

aspettava venti metri più di là».

Altri indizi nelle mani degli investigatori sono le impronte digitali che i malviventi hanno lasciato sulla loro moto: ci sta lavorando la «scientifica» e i risultati potrebbero dare un notevole contributo per catturare i balordi.

Ma c'è anche la testimonianza di chi ha tentato di inseguire i banditi. «Sono uscito dalla tabaccheria e ho visto che il gioielliere colpiva uno dei due banditi alla testa, mi è sembrato con il calcio della pistola - spiega Giulio, commesso della tabaccheria di piazza San Marco dove sorge pure la gioielleria di Felicini -. Solo dopo ho sentito gli spa-

ri dei banditi, non penso che Domenico avesse sparato prima. I due tentavano di far partire la moto ma non ci sono riusciti. Allora hanno fermato un passante e l'hanno colpito portandogli via lo scooter. Sono fuggiti subito dopo. Sono corso - racconta ancora - al comando dei vigili a poca distanza dalla tabaccheria. Ho incontrato subito il vigile Nodari e insieme in auto abbiamo tentato di inseguire quei due. Li abbiamo avuti a vista per un po'. Poi sopra Gardone ci sono sfuggiti».

Nel pomeriggio a Brescia si è tenuto un vertice in prefettura per fare il punto sulla situazione. Il comune di Toscolano Maderno ha proclamato il lutto cittadino.



Numerosi mazzi di fiori dove è stato ucciso l'orefice.

no. E i commercianti amici di Felicini ieri hanno abbassato le serrande per ricordare l'orefice ucciso.

Sulle vetrine un cartello con la scritta: «Chiuso per lutto e solidarietà per la morte dell'amico Domenico». «Un gesto di vicinanza

in un momento di grande tensione per il paese - ha spiegato uno dei commercianti di piazza San Marco -. Abbiamo voluto porre l'accento sull'amicizia che ci legava a Domenico da tanti anni».

Vitaliano D'Angerio

Per il 20 settembre la Confindustria lancia il «crime day»: manifestazioni e cortei per portare in piazza la rabbia della categoria



ROMA «La legge Gozzini funziona e dà speranza. Indietro non si può e non si deve tornare». Il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ostenta fermezza garanti-

sta. Al coro di sdegno causato dalle ultime gesta criminali di detenuti in semilibertà, o evasi dagli arresti domiciliari, il ministro replica che le pene alternative non possono essere messe in discussione. Altrimenti, aggiunge rivolto al Polo, «quando alcuni parleranno di garantismo, esso significherà un'altra cosa: verrà scambiato per privilegio odioso di alcuni».

Ma i commercianti protestano, chiedono misure più efficaci contro i mancati controlli dei detenuti agli arresti domiciliari, minacciano l'autodifesa violenta, e la

Confindustria lancia per il 20 settembre il «crime day», una giornata di manifestazioni e cortei per portare in piazza tutta la rabbia di chi è diventato bersaglio.

Il Guardasigilli, durante il «question time» alla Camera minimizza e ribatte che solo lo 0,5 per cento dei detenuti che ottengono permessi non torna in carcere al termine del permesso.

Il dato più inquietante, però, lo forniscono poche ore dopo i carabinieri di Milano: ben 27 persone che avrebbero dovuto essere agli arresti domiciliari, a un rapido controllo, sono risultate «eva-

EMERGENZA CRIMINALITÀ Il Guardasigilli difende al «question time» le pene alternative

Diliberto: «La legge Gozzini funziona»
I commercianti minacciano l'autodifesa

se». 15 sono rientrate più tardi, cinque sono state rintracciate e arrestate e sette sono state dichiarate latitanti. Tra queste due violentatori (uno di minorenni), un rapinatore e un albanese condannato per tentato omicidio.

Una situazione ormai fuori controllo. Solo nella provincia di Milano sono 1200 le persone che polizia e carabinieri dovrebbero sorvegliare. Il ministro dell'Interno annuncia che 5000 poliziotti addetti a mansioni di ufficio al Viminale saranno rimpiazzati da compiti operativi e verranno rimpiazzati da altrettanti nuovi assunti civili.

Ma c'è chi chiede di più. Il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, punta il dito contro la legge Simeone. Parla di scelte «iperge-

rantiste» che generano una situazione nella quale il fatto che le persone condannate a pene fino a tre quattro anni finiscano in galera è solo «un'eventualità».

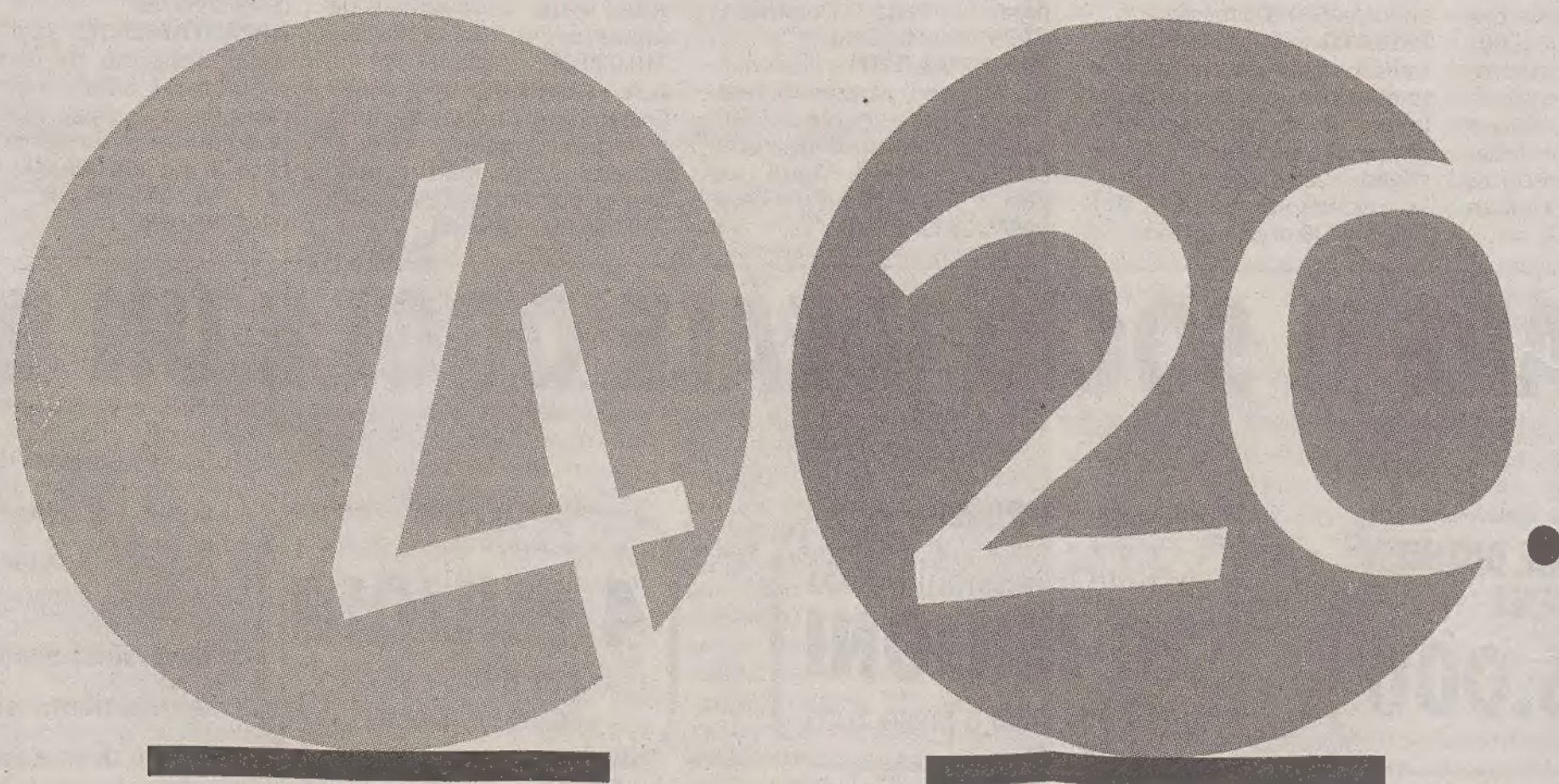
La norma prevede che rapinatori, scippatori e quanti altri siano stati condannati a una pena fino a 4 anni, possano chiedere l'assegnazione in prova ai servizi sociali. La richiesta deve essere esaminata entro 45 giorni dal Tribunale di sorveglianza e poi comunicata all'interessato. Nel frattempo la pena è sospesa. «È una follia assoluta - tuona D'Ambrosio - pretendere che entro 45 giorni vengano esaminate le singole situazioni. L'organo del Tribunale di sorveglianza è insufficiente; o si modifica la legge, o si aumenta l'organico».

Virginia Piccolillo

Varese, tentano col taglierino il colpo in banca
Ma devono scappare all'arrivo di un portavalori

VARESE Tentata rapina con sparatoria poco prima dell'orario di chiusura, in una banca di Gerenzano, dove due banditi hanno cercato di coprirsi la fuga usando un dipendente come ostaggio. A sparare è stato un portavalori che stava arrivando in quel momento e che forse è riuscito anche a ferire uno dei malviventi, entrambi fuggiti. L'impiegato è stato lasciato libero immediatamente. I banditi sono entrati in azione ieri verso le 13 nel Credito Valtellinese in piazza De Gasperi a Gerenzano. Armati di taglierino hanno intimato agli impiegati (in quel momento in banca non c'erano clienti) di consegnare il denaro. Ma l'istituto, come ha spiegato un funzionario, è dotato di un erogatore a tempo, un sistema di sicurezza antirapina. I rapinatori hanno quindi rinunciato al colpo, ma mentre stavano per uscire hanno visto arrivare dall'esterno un portavalori che ha subito puntato la pistola contro di loro. Per spianarsi la via della fuga i banditi hanno preso un impiegato usando come ostaggio. Una volta all'esterno lo hanno lasciato libero e il portavalori ha sparato alcuni colpi contro di loro.

Il Lotto ama
 l'arte.
 Lo diciamo ai



Il gioco del Lotto finan-

zia i progetti di conser-

vazione e restauro del

Ministero per i beni e le

attività culturali. Con

una spesa complessiva

di 900 miliardi entro il

2000, vengono finanzia-

ti 206 progetti di cui

fanno parte opere note

e meno note, in ogni

parte d'Italia. Qualunque

sia il tuo tipo di gioco,

con il Lotto giochi sem-

pre a favore dell'arte.

GIOCO DEL
LOTTO
 Vincere è un gioco.

IL PICCOLO TUTTOSPORT

LUNEDÌ 2 AGOSTO

con

TUTTOSPORT

IN OMAGGIO

il Magazine a colori del

CALCIOMERCATO

OGNI GIORNO insieme in edicola a sole

L. 2.000



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentare; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO disponibili patente D-E tel. 0339/5936911 orario feriali 10-12 e 14-16. (A9142)

A. AFFERMATA azienda per nuova organizzazione Friuli ed aperture speciali Go-Ts cerca ambasciati subito. Età 20/35. Offre retribuzione contrattato lavoro oltre la media. Carriera interna. Tel. 0481/43839. (GPD)

ALLEANZA Assicurazioni ag. generale di Trieste e Gorizia seleziona diplomati e laureati età minima 24 anni per inserimento propri corsi di formazione autunnali di consulente previdenziale - gestione risparmio. Ai selezionati si garantisce trattamento economico iniziale di sicuro interesse e concreta opportunità d'inquadramento. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, 34125 Trieste.

BANCA di livello nazionale inserita su Trieste e Gorizia ricerca su queste province diplomati o laureati minimo venticinquenni. Garantiamo la massima riservatezza e discrezionalità. Scrivere in Posta Centrale Trieste patente n.TV2423671 F.

CERCASI cuoco/a e personale cucina per ristorante Monfalcone. Tel. 0339/5219797.

CERCASI diplomato con conoscenza disegno con autocad e software per uffici titolo preferenziale diploma tecnico. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AA1475872.

CERCASI esattore per la provincia di Gorizia requisiti: 65 anni bella presenza buona cultura. Per appuntamento telefonare 0481/480477 dalle ore 9 alle 12 lunedì-venerdì. (C00)

CERCASI impiegata comprovata esperienza settore vendite ottima conoscenza inglese francese possibilmente tedesco scritti parlati conoscenza word-excel inviare curriculum fax 040/382358. (A9137)

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti, meccanici auto, venditore per concessionarie, operai tessili. Tel. 0481/538823.

NOTA azienda settore arredamento ricerca per nuova apertura zona Gorizia Trieste venditore o arredatore automunito offresi 2.500.000 più incentivi telefonare allo 0432/971400. (GUD)

SOCIETÀ internazionale ricerca periti elettrici/meccanici per ispezioni e collaudi area Friuli Venezia Giulia dettagliare curriculum vitae a Casella Postale 1316 Ag. 3 Trieste

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 38 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A9228)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 - 040/305343.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

IN AFFITTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI VUOTI-ARREDATI (NESSUNA SPESA PROPRIETARI). TEL. 040/369950.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ELLECI 040/635222, Garibaldi, due camerette, cucina e bagno adatto due studenti, contratto annuale. 500.000 mensili.

PRIVATO affitta 75 mq centralissimo, molto ben arredato matrimoniale, ampia singola, grande soggiorno, cucina, doppi servizi, armadio - ripostiglio, riscaldamento centrale, elettrodomestici. Tel. 040/305433 orario ufficio.

VIA del Veltro, elegante palazzo con ascensore, appartamento piano alto con: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzini, posto macchina, L. 800.000 mensili. Casacittà 040/362508. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR)

A. Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)

PRESTITI ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, titoli fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protesti. Tel. 040/3000000. L. 585.200 mensili x 60 mesi

MUTUI Acquisto casa TAN 3,60% (tassi 100% ridotti) mutui a 20 anni. Tel. 040/772633

GIOTTO 040/772633 Via Milano 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciarie mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciarie liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni acquisti

A.A. CERCHIAMO con estrema urgenza soggiorno, tre camere, cucina, bagno con ascensore, massimo 210.000.000. Ellici 040/635222. (A00)

A.A. CERCHIAMO per nostra clientela camera, cucina, bagno anche da ristrutturare, nessuna spesa, Ellici 040/635222. (A00)

IN ACQUISTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI-CASETTE-VILLE IN ZONE SIGNORILI. TEL. 040/369950. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Campo Marzio ultimo piano vista mare soggiorno due stanze cucina bagno balconi 218.000.000. (A9235)

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga casetta perfette condizioni soggiorno con caminetto cucina matrimoniale bagno giardino accesso auto 180.000.000. (A9235)

A.A. ALVEARE 040/638585 Fabio Severo alta recente saloncino tristanze cucina bagno terrazzone garage, 215.000.000. (A9235)

A. AURISINA recente bicamerale, cucina, bagno, poggiori, salone, ampia mansarda finestrata, box, 255.000.000. L'immobile 040/7606141.

A. DUINO lato mare signorile soleggiato, terrazza abitabile, salone, tricarere, bagno, cucina, accessori di pregio, 295.000.000. L'immobile 040/7606141. (A9217)

ADIACENZE via Carpineto, casetta accostata, completamente ristrutturata, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, possibilità box. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ADIACENZE via Flavia magazzino in edificio recentissimo con accesso carrabile e annesso ufficio. L. 120.000.000. Cod. 97. Gallery tel. 040/7600250.

APPARTAMENTO largo Mioni piano alto ascensore composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiori. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO mansardato con terrazza a vasca zona centrale composto da cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio possibilità box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO primogrosso Revoltella di mq 160 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza più in mansarda alta e finestrata 2 matrimoniali salone bagno box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO Sant'Anastasio composto da cucinino soggiorno 2 ampie matrimoniali doppi servizi ripostigli poggiori e ampio terrazzo di circa 70 mq 195.000.000. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO primogrosso Revoltella di mq 160 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza più in mansarda alta e finestrata 2 matrimoniali salone bagno box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO Sant'Anastasio composto da cucinino soggiorno 2 ampie matrimoniali doppi servizi ripostigli poggiori e ampio terrazzo di circa 70 mq 195.000.000. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO primogrosso Revoltella di mq 160 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza più in mansarda alta e finestrata 2 matrimoniali salone bagno box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

APPARTAMENTO primogrosso Revoltella di mq 160 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia terrazza più in mansarda alta e finestrata 2 matrimoniali salone bagno box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788.

AQUILEIA casa accostata su due piani composta da soggiorno cucina abitabile tricarere biservizi con giardino di 500 mq. Cod. 299 Gallery 0431/35986.

AQUILEIA splendida posizione buone condizioni immerso nel verde appartamento soggiorno due camere giardino di proprietà esclusiva. 110.000.000. Cod. 300 Gallery 0431/35986.

BERGAMINO vista mare 100 mq terrazze bagni ultimo piano 295.000.000. Immedia 040/307505. (A9243)

BG 040/3728802 Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiori. L. 223.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 Rive rifinita mansarda in stabile ristrutturato soggiorno matrimoniale guardaroia cucina bagno terrazza a vasca. (Gr)

BG 040/3728802 San Giacomo luminosissimo ristrutturato in stabile d'epoca ingresso camera cucina bagno termoautonomo. L. 65.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Dudovich panoramissimo e luminosissimo ultimo piano ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggiori cantina box. L. 260.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Lazzaretto Vecchio ultima disponibilità in stabile prestigioso primo ingresso di 157 mq ca. più posto macchina in autorimessa. L. 510.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Negrelli ultime disponibilità alloggi di una/due stanze finiture prestigiose. Prezzi da L. 294.300.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiori soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiori soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiori soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000. (Gr)

Continua in 33.a pagina



TROVARE IL SOCIO IDEALE OGGI È UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS
1.9 DIESEL
a lire
21.386.000*
iva, messa in strada e IPT escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in **36** mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato
che vale zero

L'offerta è valida fino al 31 agosto. *Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.

Scudo Furgone Business 1.9 diesel è un affare di nome e di fatto. Oltre a darvi il confort, lo stile, la capacità di carico, fino al 31 agosto sarà vostro al prezzo speciale di L. 21.386.000. Oppure su tutte le versioni Scudo, potrete approfittare di un finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero o di una valutazione di 4 milioni dell'usato che vale zero. Scegliete un veicolo commerciale Fiat e guadagnate già in partenza.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Diritto internazionale Norme da cambiare

Anche se con tanto ritardo nei Balcani si è messo fine a un regime dittatoriale, che per lunghi anni aveva imposto la propria egemonia alle popolazioni del luogo, servendosi di un imponente armamento ricevuto durante il periodo della guerra fredda.

Ora che si è pervenuti a una pace, purtroppo imposta con le armi, penso che sarebbe opportuno modificare nell'interesse di tutti alcune norme del Diritto internazionale.

Dai diversi processi a carico del capitano delle SS Erich Priebke, mi sembra di aver capito che egli non sia stato condannato per la sua partecipazione all'eccidio delle 335 persone perseguitate alle Fosse Ardeatine, bensì per le cinque in più inserite erroneamente nell'elenco di quelle che dovevano venire eliminate, da lui compilato.

Allora, ci si chiede se l'esecuzione fosse stata contenuta nelle proporzioni esatte di dieci persone per ogni tedesco del battaglione «Bozen» uccisi nell'attentato avvenuto a Roma in via Rasella il 23 marzo 1944, l'operazione sarebbe risultata legittima e senza alcun responsabile?

Se non vado errato questa norma di retorica è contenuta nella Convenzione di Ginevra, ma se ciò fosse vero allora chiunque viene autorizzato a uccidere impunemente persone inermi e innocenti, poiché in azioni belliche riesce molto facile costruire attentati per consentire repressioni del genere.

Purtroppo le atrocità sono le conseguenze logiche delle guerre, le quali cancellano con il passare del tempo anche il ricordo dei responsabili di tante nefandezze, giacché essi trovano poi ingiustificabili valide giustificazioni negli accordi internazionali.

Si protesta, si fanno cortei in tutto il mondo osannando alla pace, per nessuno si preoccupa perché certe norme, che autorizzano l'uso di un'arma a doppio taglio, vengano cancellate da tale Convenzione, la quale dovrebbe garantire innanzi a tutto i sacrosanti diritti dell'essere umano, visto che nessun processo post-bellico per quanto severo avrà mai il potere di restituire alle famiglie i loro congiunti vittime di insensate rappresaglie.

Stiamo vivendo in un'epoca in cui le cose si evolvono in continuazione e perciò sarebbe auspicabile modificare tutte quelle norme ormai sicuramente superate, sostituendole con delle altre le quali garantiscono la parte più vulnerabile e indifesa delle popolazioni, al fine di evitare il ripetersi di quanto accaduto nel Kosovo.

Pace e giustizia dovrebbero camminare di pari passo, poiché senza giustizia non ci sarà mai pace e senza pace mai giustizia.

Pure l'Onu deve venire messa in condizioni di svolgere il proprio mandato, senza subire continui impedimenti dettati da un regolamento che blocca ogni sua iniziativa anche in presenza di un solo voto contrario (se posto da uno dei cin-

DOLCI DISASTRI



Una intera città sommersa da fiumi di melassa

DELTA La città olandese di Delft si è ritrovata alquanto appicciciccia dopo l'esplosione in un deposito di melassa che ha riversato per le strade oltre mille litri di liquido sciropposo. Per ripulirla sono state impiegate cinquanta persone per tutto il giorno.

que Paesi con diritto di veto), costringendo a intervenire alleanze diverse con il rischio non certo ipotetico di provocare una catastrofe di proporzioni inimmaginabili.

Tommaso Micalizzi
Trieste

Posta prioritaria: è meglio del fax

È un mestiere ingrato lavorare nel mondo dei servizi, e in particolare di quelli pubblici: di solito fanno notizia a titoli cubitali i disastri patiti dai cittadini, ma raramente si spendono parole per quello che funziona e funziona bene.

Proprio per questo mi par doveroso portare una testimonianza concreta sul nuovo servizio contrassegnato dal bollino blu della posta prioritaria, che - dopo aver mandato in pensione il vecchio «espresso» dal bollino rosso - si pone l'obiettivo di consegnare le corrispondenze nel giro di 24-48 ore in tutta Italia ad una tariffa veramente modica, 1200 lire per una busta di peso normale rispetto alle 800 lire della lettera ordinaria.

Con un migliaio di contratti assicurativi spediti ogni giorno in tutta Italia, Genetel è un grande utente dei servizi delle Poste Italiane, senza i quali non sarebbe materialmente possibile l'assicurazione auto a distanza (al telefono e via internet) che da Trieste per primi abbiamo introdotto in Italia cinque anni fa e di cui detengo una leadership assoluta. Da quando abbiamo incominciato ad usare i servizi di posta prioritaria i risultati sono stati ottimi, in linea con le promesse di Corrado Passera: è un servizio affidabilissimo, e noi stessi lo verificiamo quotidianamente, ricevendo al mattino corrispondenze di nostri clienti impostate la sera prima nelle città più svariate.

Questo successo però non ci stupisce: grazie alla collaborazione con la Direzione regionale e provinciale delle Poste, già qualche mese

prima della partenza ufficiale del servizio avevamo provato in test le spedizioni in posta prioritaria dirette in città e in Regione. L'esito più che positivo è stato alla base della decisione di chiudere il nostro sportello clienti di via Muratti. Anche a Trieste i nostri clienti operano adesso al telefono come da altre città, ricevendo le buste con i documenti assicurativi comodamente a casa la mattina dopo e risparmiandosi ricerche di parcheggio in centro, lunghe file e ogni perdita di tempo.

Naturalmente oltre ai contratti anche tutta la corrispondenza inerente il servizio - e in particolare la corrispondenza sui sinistri, le quietanze per la liquidazione, le comunicazioni inerenti la propria situazione contrattuale - ha tratto beneficio della velocità introdotta dalla posta prioritaria.

Siamo arrivati al punto che da noi questo servizio sta cannibalizzando il fax, perché tra la certezza di far recapitare una busta nella cassetta delle lettere domani e l'alea di un fax spedito oggi, che arriva sì oggi (se trova la linea libera), ma poi si perde sui tavoli, non sempre è consegnato al destinatario giusto, ecc., non ci è raro preferire la busta, con buona soddisfazione dei filatelici e legittimo orgoglio di tutti quelli - e non sono pochi - che all'interno di un gigante come le Poste italiane si impegnano ogni giorno per abbattere i luoghi comuni e costruire il futuro.

Leonardo Felician
direttore resp. Genetel

50 ANNI FA

29 luglio 1949

● È stata inaugurata l'altro ieri la fabbrica di strumenti nautici Canz, allestita in un capannone del Porto di S. Andrea. Nel corso della cerimonia per questa nuova importante tappa della quarantennale ditta, sono stati premiati i veterani Remigio Rastello e Paolo Golvizier, che da 25 anni prestano la loro opera nell'azienda.

● La Sezione Traffico della Polizia della V.G. si è trasferita da via Nizza 21 a Campo Marzio 6/1. Il numero telefonico dell'Ufficio incidenti rimane invariato (33-33), mentre quelli degli Uffici comando e verbali sono 87-52 e 89-20.

● La Cit informa che le persone sprovviste di passaporto, che desiderano recarsi a Graz con la nuova autolinea via Strada del Pack in partenza da Trieste tutti i mercoledì, dovranno presentarsi presso i propri uffici dieci giorni prima del viaggio.

MITOLOGIA

Le Moire, filatrici del Fato

Tra le divinità più antiche, precedenti alla sistemazione «organizzata» degli dei sull'Olimpo, le più importanti erano la Grande Madre Terra, la dea del mare e delle acque Teti e la dea della Notte. E tra i numerosi figli e figlie della Notte, inconfondibile e misteriosa, densa di presagi e paure, c'erano anche le Moire. Vestite di bianco chiarore come la luce della luna (moira ha il significato di «parte» o «fase» e il nome ricorderebbe le tre parti della luna: crescente, piena e calante) erano rappresentate come le filatrici che tessavano la trama dei giorni della vita umana. Le Moire (in latino Parche) si chiamavano Cloto (la filatrice che dispo-

ne casualmente gli eventi della vita), Lachesi (la distributrice o la «misuratrice» che stabilisce quali e quanti di questi eventi tocchino in sorte a ognuno) e Atropo (l'immutabile, che non può venir dissuasa nelle sue decisioni). Esse dunque secondo gli antichi filavano il destino umano stabilendo per ognuno la durata del filo della vita. Nemmeno gli dei potevano opporsi alle loro decisioni, perché «ogni uomo reca con sé dalla nascita il proprio destino». Dalla Notte derivavano secondo gli antichi molte altre divinità, prevalentemente di segno negativo a partire da Tanatos (la Morte). E ancora Ipno (il Sonno), Oizys (il Lamento), Gheras (la Vecchiaia) e Nemesi (la Vendetta). Le tre Esperidi, figlie anch'esse della Notte, furono poste a guardia del mitico giardino dalle mele d'oro situato al di là dell'Oceano.

risorto alla Maddalena di non toccarlo.

L'apostolo Giovanni, nell'Apocalisse, ha la visione di una Gerusalemme celeste, cioè del paradiso, popolata di santi. Davvero non riesco ad escludere, dinanzi all'onnipotenza divina, la possibilità di una sede celeste e di una infernale nell'immensità dell'universo a noi sconosciuto.

Infine il catechismo degli adulti (edito dalla conferenza episcopale italiana nel 1995) non esclude questa credenza. Cito dal n. 1195: «Al termine della sua vita terrena (il soggetto umano) passa ad una esistenza ancora più alta, dando la sua adesione definitiva a Dio, senza più pericolo di perdersi. Infine al termine della storia, la resurrezione si estenderà alla dimensione corporea e cosmica». Che cosa vogliono dire queste parole finali se non la fede in un corpo glorioso, collocato in uno spazio, con tutti i segni di riconoscibilità e di identità personale, come quello di Gesù dopo la resurrezione?

Nella dottrina cristiana da me appresa si tratta del paradiso come di un luogo di beatitudine e il termine paradiso è sempre accompagnato dalla preposizione «in» che indica stato in luogo. Perché dovrei cambiare parole e credenza?

Mi dispiace ammetterlo, ma ogni volta che il Papa parla nelle udienze del mercoledì, aumentano i miei dubbi e diminuisce la mia fede nelle verità rivelate.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Militari

senza contratto

Questa lettera scaturisce da un incontro conviviale avuto nei giorni scorsi, tra alcuni colleghi, di vari gradi e diverse forze armate. Durante questo incontro sono state fatte alcune considerazioni ed è venuta fuori la necessità e la voglia di provare a far sentire la nostra voce, nei modi civili che contraddistinguono i membri di un organismo che ha tra i suoi compiti fondamentali la salvaguardia delle «libere istituzioni». Il 17 febbraio 1999, dopo oltre un anno di incontri e discussioni, veniva sottoscritto da tutte le parti, organismi di rappresentanza militare, stati maggiori delle Ff. Aa. e ministeri competenti, il «Provvedimento di concertazione per il personale militare, non dirigente, delle Forze armate»: cioè il nuovo contratto di lavoro per il personale militare. Il precedente contratto era scaduto il 31 dicembre 1997. Tale contratto, contenente oltre a una parte retributiva provvedimenti di carattere giuridico/normativo, prevedeva l'entrata in vigore: dall'1.10.98 (dieci mesi dopo la scadenza del precedente contratto) per gli aspetti economici, dal mese successivo a quello della pubblicazione sulla Gu per gli aspetti normativi.

Val la pena sottolineare che, per gli aspetti retributivi, la validità di tale contratto, ammesso che venga pubblicato, è relativa al biennio 1998-99, per cui dall'1.1.2000 i militari saranno nuovamente senza contratto. Per quanto concerne gli aspetti normativi tale provvedimento contiene importanti innovazioni, alcune delle quali già introdotte nel pubblico impiego e nel settore privato, come la norma che cancella la riduzione dello stipendio relativamente ai primi giorni di congedo straordinario, il Tfr o la previdenza complementare.

Esiste un'altra categoria di lavoratori che accetta «tranquillamente» questa situazione? Non ci risulta. Così come non ci risulta che, per altre categorie, ci sia stata tanta indifferenza.

Eppure durante i mesi trascorsi di recente, nonostante il notevole impegno profuso dal personale di ogni ordine e grado dislocato a qualsiasi latitudine, a causa della situazione di crisi oltre Adriatico, i militari hanno continuato a svolgere, con abnegazione e senso del dovere, i compiti loro assegnati e nessuna voce si è alzata a evidenziare il senso di malessere e delusione per la mancata attuazione di quell'accordo già concertato e firmato.

Oggi però, a distanza di troppi mesi da quella firma

e considerato il disinteresse che viene mostrato da chi dovrebbe, a tutti i livelli, venire incontro alle giuste aspettative del personale militare, non possiamo non esternare, a viva voce, il nostro malessere per l'indifferenza che tutti mostrano verso questo problema. Quello che non ci riesce di afferrare è il perché di questa mancanza. Si ipotizza che i fondi destinati a esso siano stati stornati a copertura delle maggiori spese della Difesa a causa della crisi in Kosovo, oppure che la Corte dei conti continui a bloccare tutto perché non è stata prevista un'adeguata copertura finanziaria per alcuni articoli del provvedimento di concertazione e altre ipotesi del genere. Quello che però appare chiaro è la mancanza di volontà politica affinché anche i militari possano finalmente vedere rinnovato il loro contratto che ormai è già scaduto da quasi due anni e che è già stato concertato e firmato da tutte le parti sociali, come anche evidenziato da quasi tutti gli organi di stampa con gran rullare di tamburi il 17 febbraio 1999, oltre cinque mesi orsono.

Gianni
gplnmari@tin.it

Morte nell'Isonzo Ecco come è andata

Scrivo a nome di tutti i compagni del ragazzo bolzano scomparso venerdì scorso sul fiume Isonzo in Slovenia. Ieri mattina abbiamo avuto modo di leggere l'articolo pubblicato su di lui, cosa che ha provocato in tutti noi grande rabbia. Se non avessimo avuto cose più importanti da fare (riportare a casa la salma del nostro amico), saremmo venuti tutti quanti in redazione.

L'articolo apparso ieri è una concatenazione ininterrotta non dico di infarciture, o di descrizioni iperboliche dei fatti, ma di ignobili menzogne. Non stiamo mica parlando dell'ultimo flirt estivo di qualche principessa monegasca, ma di un ragazzo nel pieno della sua giovinezza, che è morto! Possibile che non si riesca più a distinguere tra le cose, possibile che si sia arrivati a trattare ogni avvenimento con la stessa colpevole leggerezza?

Dopo aver letto l'articolo di ieri, un comune lettore non può che pensare: «E colpa sua, se l'è andata a cercare». Certo, per il sentimento comune è molto più facile, in casi come questi, catalogare la vittima tra «i soliti giovani spericolati e sprezzanti del pericolo», che comprendere che ciò che spinge a salire su una montagna innevata, ad arrampicarsi su una parete a picco sul mare o scendere un fiume color smeraldo è un amore fuori dal comune per la vita e per le meraviglie del Creato. La funzione di un giornalista, dovrebbe essere quella di valutare oggettivamente i fatti e aiutare il lettore a capire, e non di abbandonarsi a facili luoghi comuni, suonando sempre le stesse note di una musica già collaudata.

A titolo informativo, Pier Giorgio era tutt'altro che un «imprudente sportivo» come è stato definito. Amava la montagna e gli sport all'aria aperta, ma sapeva esattamente quali erano i suoi limiti, e se ne teneva a rispettosa distanza. Così è stato venerdì scorso, quando insieme abbiamo percorso un tratto del fiume Isonzo, assolutamente tranquillo e privo di «rapide e vortici» come affermato dall'articolo, tratto che aveva già percorso più volte insieme al suo istruttore in occasione del corso frequentato durante la settimana.

Partendo da una zona di acqua ferma creata da un'ansa del fiume Pier Giorgio si è immerso nella corrente e ha urtato accidentalmente un vecchio palo infisso nel fondo, che spuntava da una decina di centimetri dal pelo dell'acqua. Purtroppo la canoa si è rovesciata in modo tale da far penetrare il palo nel pozzetto, impedendo così a Pier Giorgio di poter sfilare le gambe, uscire dall'imbarcazione e raggiungere la riva.

Il ritardo dei soccorsi, la bassa temperatura dell'acqua e la sopraggiunta stanchezza hanno fatto il resto.

Claudio Mazzoli
Bolzano

+

Il giorno 27 luglio la nostra cara mamma

Rosa Zuccaroli
ved. Morselli

ci ha lasciati.

Lo annunciano con grande dolore i figli ELDA, ORESTE, FERRUCCIO, CARLO, CARLA, IDA i cognati e cognate, nipoti e pronipoti.

Un grazie particolare alla dottoressa BOSCO.

Mamma

non ti dimenticheremo mai.

I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 1999

Si associano al lutto i dipendenti della Siderurgica MORSELLI.

Trieste, 29 luglio 1999

+

Il 25 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bonomo Novel

Lo piangono la moglie OLIMPIA, OLIVIERO con RENATA, ANNAROSA con CLAUDIO, i nipoti STEFANO, DANIELE, PIERO, MARCELLO unitamente ai parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa NOVELLA NOVEL.

I funerali avranno luogo domani alle 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni

Muggia, 29 luglio 1999

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Griselli

Addolorate ne danno il triste annuncio la moglie ADA e la figlia ROSAMARIA unite ai parenti e amici tutti. I funerali seguiranno venerdì 30 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga, dove sarà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 29 luglio 1999

Partecipano al lutto del dottor STANISLAO BUDIN per la prematura scomparsa della moglie

Sonja Pacor Budin

I soci della riserva di caccia di diritto di Sgonico.

Trieste, 29 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bogdan Cante

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Prepotto, 29 luglio 1999

29.6 1999 29.7

Le Tue spoglie sono rivolte a Oriente, laddove, confido di riabbracciarti e uniti andremo verso la LUCE ETERNA. Nel trigésimo della perdita della mia cara

Vera

Il marito ALDO

Trieste, 29 luglio 1999

1995 1999

Mauro Mecus

Ti ricordiamo con affetto e amore.

LUCI, FREDI

Trieste, 29 luglio 1999

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Bandiera

Ci manchi tanto.

I familiari

Trieste, 29 luglio 1999

+

Dopo breve malattia ci ha lasciati la cara mamma

Bruna Duranti
ved. Venier

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA con il marito EURO GASPARI, le nipoti LILIANA MILLI, AMBRA SFRISO e ARIELLA FURIAN, unitamente alla consocera ANGELICA e ai parenti tutti.

Un sentito grazie alle care amiche LISA, ANNA e ANGELA che le sono state tanto vicine.

Un grazie di cuore anche al dottor LIVIO CAPUS e alla Casa di riposo OASIS 2.

Le esequie avranno luogo venerdì 30 luglio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 1999

+

Brunislava Sedmak ved. Sulčić

Ha raggiunto in Cielo il marito e la figlia. La ricordano a quanti le vollero bene, il figlio LADO con GRAZIELLA, VERA con PAOLO, ANDREA e FULVIO, la sorella ROZICA e parenti. I funerali avranno luogo sabato 31 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per Santa Croce.

Trieste, Buenos Aires
29 luglio 1999

Vicine in questo triste momento famiglie CROZZOLI.

Trieste, 29 luglio 1999

Vicini a LADO e GRAZIELLA: ANITA, GIUSTO, MARIELLA, MATTEO.

Trieste, 29 luglio 1999

ANTONIO ZARAMELLA partecipa al lutto delle famiglie SFILIGOI-GARIZIO per la scomparsa di

Floriano Sfiligoi

Gorizia, 29 luglio 1999

Partecipano al lutto per

Guerrina Buzzi

famiglie BATTELLINI, CLARICH, LINARDI.

Trieste, 29 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Carmela Karis ved. Zoch

Trieste, 29 luglio 1999

III ANNIVERSARIO

Ferruccio Mauro

Sempre nel cuore di chi tanto ti ha amato. Splendido compagno della mia vita, eri il bene più grande, sei nella mia mente, vivi nel mio cuore oltre la vita.

Tua moglie ALIDA

Muggia, 29 luglio 1999

Nel primo anniversario della scomparsa di

Metilde Arnulfo ved. Antoni

il figlio CLAUDIO, gli amici e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 29 luglio 1999

II ANNIVERSARIO

Giovanni Renier

Ricordandoti.

La moglie DANIELA

Trieste, 29 luglio 1999

COME TI CHIAMO

Eulalia, portatrice di bene

Molti dei nomi che incominciano con le vocali «eu» hanno nella loro radice il significato di qualcosa di buono, che deriva loro dall'avverbio greco «eu», che vuole dire appunto «bene». Eulalia (famosa la canzone di Eulalia Torricelli da Forlì) è quindi a esempio una persona che «parla bene». La Chiesa celebra una giovane martire con questo nome: fu bruciata viva in un forno a Mérida in Spagna ai tempi dell'imperatore Massimiliano. Eufemia — nome assai diffuso soprattutto per il culto della santa martire ai tempi di Diocleziano, patrona fra l'altro della città di Pescara e di Reggio Calabria — significa «di buon augurio».

Eusebia ed Eusebio significano «di buona religione». Va ricordato sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, vissuto tra il III e il IV secolo e definito l'«Apostolo del Piemonte», regione di cui è patrono. Il nome Eustachio vuol dire: «che dà buoni frutti»: sant'Eustachio martire apparteneva alla famiglia romana dei Placidi e, secondo la leggenda, si convertì al Cristianesimo dopo aver visto un cervo con una croce tra le corna. Per quest'episodio è stato proclamato patrono dei cacciatori e dei guardacaccia. Condannato a morte per la sua fede ai tempi dell'imperatore Adriano, dopo essere stato risparmiato dalle belve nell'arena, fu lasciato bruciare per tre giorni dentro un toro di bronzo incandescente.

Per finire la carrellata citiamo ancora Eutimio che indica una persona di «animi buono» ed Eudossia: «persona di buona fama».



ROMA Dalla maggioranza arriva la richiesta al governo di rivedere l'Irap, alla luce dei minori introiti incassati dalla nuova tassa. E di proporre in sede europea di rivedere i parametri di Maastricht che vincolano il debito agli investimenti pubblici oltre a consentire tassazioni differenziate tra nord e sud per favorire il rilancio del Mezzogiorno.

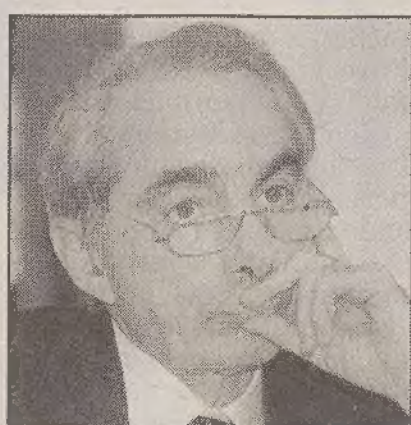
Nella risoluzione di maggioranza approvata ieri sera dal Senato e che oggi verrà votata alla Camera è stato infatti cancellato il divieto di recuperare il minor gettito Irap, calcolato in circa 9.000 miliardi di rispetto alle previsioni, con modifiche alla norma.

E ancor più esplicitamente Armando Cossutta ha

Nella risoluzione della maggioranza chiesta la revisione dell'Irap e un prelievo fiscale differente fra Nord e Sud

Amato: «0 si fanno le riforme o me ne vado»

L'Italia chiede a Bruxelles di sganciare la spesa pubblica dal calcolo del deficit



Giuliano Amato

chiesto al governo di aumentare l'aliquota Irap su banche e assicurazioni al 6,5%.

Una proposta che non trova d'accordo il ministro delle Finanze Vincenzo Visco che prende tempo.

«Prima di modificare l'Irap bisognerà vedere bene i dati, ogni volta che si introduce una nuova imposta bisogna aspettare prima di rimetterci le mani».

Sempre in tema di fisco il Parlamento chiede al governo un ulteriore alleggerimento delle tasse per i redditi sotto i 60 milioni.

A parte la questione fiscale la risoluzione di maggioranza impegna il governo a perseguire una crescita del Pil comparabile a quella europea e a trovare le risorse per creare 200 mila nuovi

posti di lavoro. Su pensioni e welfare i toni sono assai cauti e l'unico accenno invita il governo a perseguire il confronto con le parti sociali prima di prendere qualsiasi decisione.

Una impostazione garantita dal ministro del Lavoro

Cesare Salvi che ieri alla Camera ha ripetuto che sulla previdenza «non ci sono emergenze e verrà quindi rispettata la data del 2.001 per la verifica prevista».

Altro capitolo spinoso che divide maggioranza e governo è quello del rilancio del Sud da raggiungere con aliquote fiscali differenziate oltre che con maggiori sgravi contributivi. «E' questa la strada da battere - ha spiegato il ministro Visco - visto che il fisco differenziato rischia di essere bocciato a livello europeo».

Ieri al Senato a difendere la battaglia che il governo sta conducendo sul piano economico è intervenuto il ministro del Tesoro Giuliano Amato che ha fatto del Dpef una precisa questione

politica al quale legare le sorti del governo o quantomeno quelle del ministro del Tesoro. «Io sono qui per fare riforme - ha spiegato - e facendo riferimento al welfare - se ciò non sarà possibile potrà sempre fare dell'altro». Per Amato segnali dovranno arrivare anche da settori come energia trasporti, ordini professionali per i quali c'è bisogno di una forte liberalizzazione. Per quanto riguarda l'Enel Amato difende la politica tariffaria di graduati aumenti perché potrà favorire l'entrata sul mercato di nuovi soggetti. Mentre per le Ferrovie auspica radicali trasformazioni. «Un'azienda in quelle condizioni, con 12 mila miliardi di costi non potrà sopravvivere a lungo».

Pa.Tav.

IL CASO

«Rileggere» Maastricht: una proposta lanciata da Monti un anno fa

Un Patto troppo rigido

L'Italia chiede uno sconto sui parametri di Maastricht. Nella risoluzione della maggioranza sul Dpef si chiede al governo di aprire un confronto con l'Unione Europea per rivedere i criteri di formazione del deficit, attuando politiche «coordinate» per l'occupazione.

L'idea di una forzatura del patto di stabilità non è nuova. Ma il fatto che sia proprio l'Italia a sollecitare ancora una volta a Bruxelles un ammorbidimento delle faticose tavole della legge di Maastricht, rischia di provocare di nuovo frizioni all'interno di Eurolandia. Si tratta di una riedizione della proposta lanciata un anno fa dal commissario Mario Monti. Sganciare dal deficit le spese pubbliche «buone», applicando una regola che in fondo si trova nelle pieghe dello stesso trattato di Maastricht: distinguere in sostanza fra il deficit generato dalla spesa corrente e quello utilizzato per finanziare gli investimenti produttivi. Le economie di Eurolandia, Italia in testa, stanno attraversando una fase di grandi aspettative. Tuttavia il motore della ripresa non sta ancora carburando a pieni giri, l'euro resta una moneta senza slancio, e soffre l'aggressività della crescita Usa. Ma è soprattutto l'emergenza occupazionale che sta impegnando

do i governi europei, Germania in testa.

La proposta di Monti era stata letta dai suoi avversari come una specie di grimaldello per fare saltare il limite all'indebitamento imposto dal trattato di Maastricht. In realtà lo stesso commissario Ue aveva precisato che la proposta in realtà non aveva certo l'obiettivo di giustificare un allentamento della disciplina di bilancio. La distinzione fra investimenti e spese corren-

gli sforzi. Nessun allentamento, dunque, della politica del rigore che lo stesso Ciampi, all'epoca ministro dell'Economia, aveva imposto come garanzia personale per convincere i partner di Eurolandia che l'Italia non avrebbe allentato la presa sulla strada del risanamento. Lungo questo crinale s'inscrive oggi nuovamente la proposta che il governo d'Alema si appresta a rilanciare. Consapevole peraltro che lo scenario è mutato. Romano Prodi assumendo il vertice della commissione europea ha già assunto una posizione di grande autonomia, puntando sulla autorevolezza di una commissione ad alto livello, sganciata dalle pressioni dei gruppi politici. Certo non si può trascurare il fatto che oggi all'interno della Commissione sia proprio Mario Monti ad avere assunto una posizione «chiave» nella Commissione, come titolare del delicato dicastero alla concorrenza. Nell'Europa della moneta unica si sta giocando una sfida cruciale per trovare nuove risorse da destinare agli investimenti produttivi, per migliorare l'efficienza e la competitività di ciascun Paese. L'Italia si fa così interprete di un nodo cruciale che le sinstre al governo oggi in Europa devono affrontare: come coniugare sviluppo e rigore.

Piercarlo Fiumanò

Allarme della Commissione di Bruxelles in vista del grande lancio della moneta unica europea - Le imprese non si adeguano

Primo gennaio 2002: ma qui si rischia l'euro-chaos

BRUXELLES Il grande lancio della moneta unica all'inizio del 1999 è stato coronato da successo fra lanci di palloncini e tappi di champagne. Tuttavia «molte lacune» restano da colmare in vista del primo gennaio 2002, quando scatterà negli 11 paesi membri l'entrata in circolazione di banconote e monete in euro: il ritmo di preparazione delle imprese «è troppo lento»; l'utilizzazione dell'euro nei pagamenti da parte dei privati «è ancora marginale»; fra gli stati partecipanti permangono ancora «divergenze» su questioni di grande rilievo, come la durata

del periodo di doppia circolazione (che dovrebbe essere ridotta a non più di tre mesi) e l'opportunità di fornire monete e banconote ad operatori e cittadini prima della fine del 2001. La Commissione europea sferza i governi di Eurolandia: entro la fine del 1999 dovranno essere prese numerose decisioni tecniche e strategiche per rilanciare gli sforzi nella fase di transizione verso l'euro.

In caso contrario, il big bang del passaggio alla moneta unica, all'inizio del 2002, rischia di avvenire nel caos. I rilievi dell'esecutivo Ue sono contenuti in un rapporto che sarà presentato al-

la riunione informale dei ministri delle finanze dell'Ue del 10-12 settembre a Turku (Finlandia). L'attenzione è concentrata sulla maxi-operazione, senza precedenti, che nel primo scorcio del 2002 sancirà l'ingresso dell'euro nella vita di 295 milioni di persone. Bruxelles è soddisfatta della fluidità con cui è avvenuto, nei primi giorni del 1999, il passaggio alla moneta unica, così come dello sviluppo delle emissioni obbligatorie in euro (il 45% del totale mondiale nel primo quadrimestre dell'anno). Ma guardando al prossimo grande traguardo, il primo gennaio 2002, la Commis-

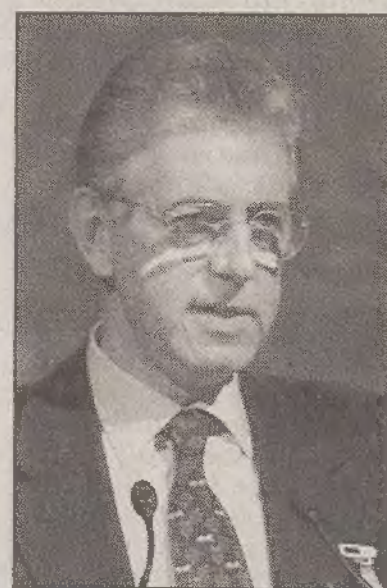
sione segnala diversi motivi di preoccupazione.

Per quanto riguarda le imprese l'adeguamento all'euro procede ad un passo «troppo lento». Il 35% delle aziende emettono fatture anche in euro e molti grandi gruppi hanno già scelto di farne la propria moneta contabile interna. Ma la grande massa delle piccole e medie imprese ha rinviato la trasformazione dei propri sistemi informatici e contabili al 2001.

Bruxelles segnala poi una certa «delusione» dei cittadini verso l'euro. Consumatori e piccole e medie imprese si lamentano delle «elevate commissioni bancarie» che

permangono sulle operazioni transfrontaliere e dell'assenza di «immediati vantaggi pratici» della moneta unica.

Poi c'è una rilevante questione tecnica. A suo tempo, il periodo di coesistenza massimo fra monete nazionali ed euro era stato fissato in 6 mesi. Ma la Commissione osserva che la «massa critica» di banconote e monete (ben 56 miliardi di pezzi, per un peso totale stimato in 250 mila tonnellate di spiccioli) potrà essere introdotta negli 11 paesi «nell'arco di pochi giorni». Bruxelles propone così di accorciare a tre mesi il periodo della doppia circolazione delle monete nazionali e dell'euro.



ti doveva essere letto soltanto all'interno di una politica di rigida osservanza dei criteri imposti dal Trattato. Un aumento dei deficit pubblici, infatti, spingerebbe la Banca centrale europea a muovere la leva dei tassi, compromettendo tutti

Mentre in luglio l'Istat conferma che il costo della vita è aumentato dell'1,7 per cento

Il «caro-benzina» può aumentare l'inflazione: Bersani mette sotto osservazione i petrolieri

BANCHE

Le ipotesi Unicredit e Banco Napoli
San Paolo-Imi: passa per l'Ina la strada delle alleanze
Arcuti: «Non stiamo in trincea»

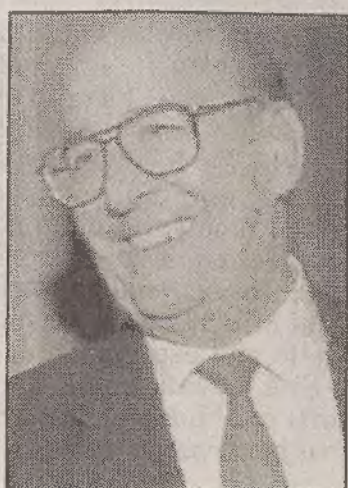
TORINO L'ultima cosa che pensiamo è quella di stare qui in trincea: così Luigi Arcuti, presidente della banca San Paolo-Imi, ha delineato l'atteggiamento dell'istituto di piazza San Carlo nei confronti del mercato italiano del credito, rispondendo, in conferenza stampa, a chi gli chiedeva se la banca, in questa fase, preferiva «rimanere sola».

Del resto Rainer Maser, uno dei due amministratori delegati dell'istituto, non ha smentito l'interesse per alleanze. In una intervista al Sole 24 Ore, l'amministratore delegato di San Paolo-Imi ha chiarito che «ogni decisione riguardo al Banco sarà presa in sintonia con l'Ina, della quale il

non c'è nulla di concreto. Abbiamo un grande rispetto per gli amici di Unicredit, ho un feeling personale con Lucio Rondelli, ma non s'è mai parlato di questa ipotesi». Poi, Arcuti ha aggiunto che un'eventuale operazione «non verrebbe fatta in contrasto con l'Ina». Maser, parlando poi della nuova «Nuova holding subalpina» (Nhs) si è detto «interessato a ogni investitore finanziario e industriale».

«Purché - ha aggiunto, riferendosi al progetto di merger banking - non ci sia una nuova Nhs - ci sia una nuova Nhs - ci sia una nuova Nhs - ci sia una nuova Nhs - ci sia una nuova Nhs».

Durante l'incontro, l'amministratore delegato Luigi Maranzana ha parlato di «forte espansione delle attività della banca tramite Internet». I vertici hanno poi ribadito i buoni rapporti con Santander (previste collaborazioni su fondi esteri chiusi), e annunciato il rilancio di San Paolo Invest (sarà, in futuro, anche quotata).



Luigi Arcuti

ROMA Il caro benzina, oltre a rendere più costose le vacanze di milioni di italiani in procinto di partire, ha effetti pesanti anche sull'inflazione. Ieri l'Istat ha dato una prima conferma alla ripresa del costo della vita a luglio già segnalato dalle città campione. Nel mese che si sta chiudendo ci sarà una crescita dello 0,3% rispetto a giugno con un balzo dall'1,4 all'1,7% nei confronti del luglio dell'anno scorso.

E proprio per cercare di limitare gli effetti del caro-benzina ieri al ministero dell'Industria si è svolto un vertice con i rappresentanti delle principali compagnie petrolifere con i quali è stato fatto il punto della situazione.

L'obiettivo è quello di calmerare i prezzi alla luce anche del ritorno del dollaro sotto i massimi delle scorse settimane e del cruciale periodo delle vacanze con milioni di italiani sulle strade.

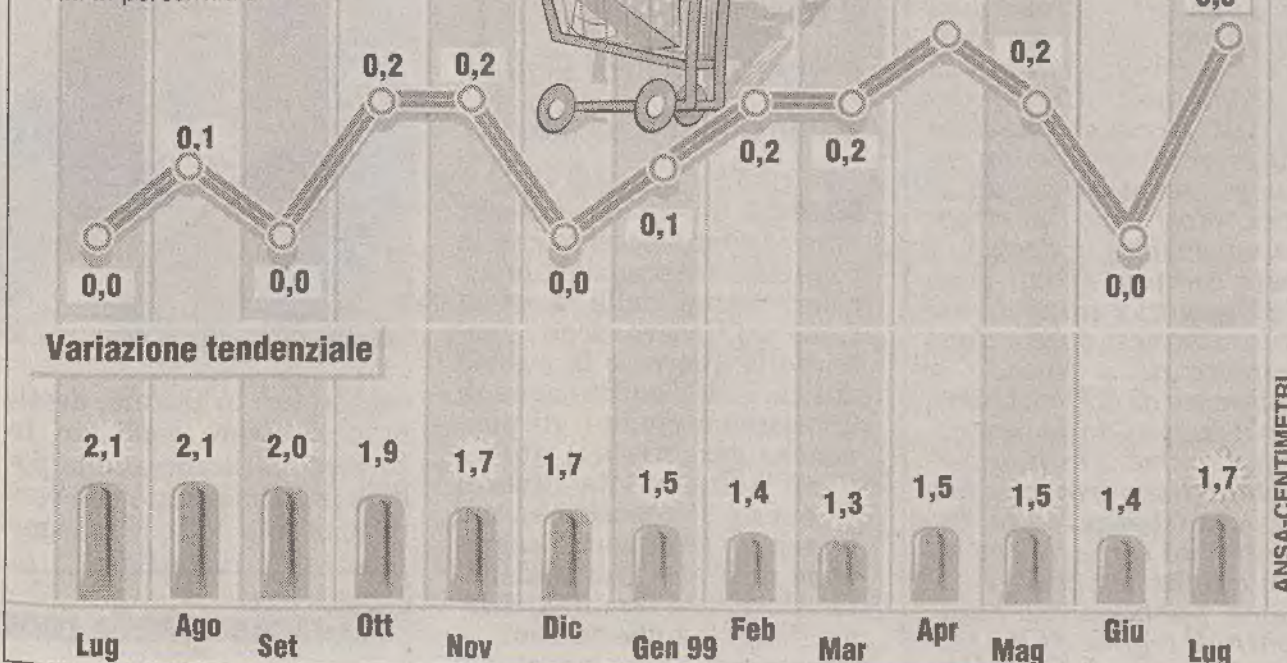
Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani,

mette così sotto osservazione le compagnie petrolifere aprendo un tavolo permanente di confronto sull'aumento dei prezzi dei carburanti ed annunciando la pubblicazione periodica dello «scarto esistente tra i prezzi medi italiani e quelli praticati negli altri paesi europei».

«Ci siamo fatti - ha riferito Bersani - un discorso serio e franco, partendo dal presupposto che ci troviamo di fronte a un regime di mercato e di concorrenza. Ho richiamato l'attenzione sul dato dell'inflazione, lanciando un mes-

L'inflazione a luglio

Variazione congiunturale
dati in percentuale



saggio che sto rivolgendo anche ad altre categorie. Si è così stabilito di aprire un osservatorio costante

sull'andamento dei prezzi soprattutto per quanto riguarda i differenziali con gli altri paesi europei con

l'obiettivo di pubblicare tali dati periodicamente e renderli visibili all'opinione pubblica».

Greenspan non muove i mercati, ma Milano perde lo 0,76%

NEW YORK C'era attesa per le dichiarazioni di Alan Greenspan, ieri, sui mercati finanziari. Ma il governatore della Fed, nella sua deposizione al senato Usa, non ha fatto altri commenti sul tema scottante dei tassi. Il

mercato resta così in attesa del nuovo importante test previsto per oggi con la diffusione dei dati sul Pil e sul costo del lavoro Usa nel secondo trimestre. Greenspan ha ribadito che la banca centrale sorveglierà con

particolare attenzione la dinamica dei prezzi e delle retribuzioni per bloccare sul nascere ogni accenno di ripresa dell'inflazione. Nulla di nuovo rispetto alla precedente testimonianza. Wall Street ha gradito piazzan-

do subito uno spunto positivo (+21 punti). La Fed comunque agirà «prontamente e con forza» se emergeranno segnali di una ripresa dell'inflazione. Debole ieri Piazza Affari (-0,76%). Stazionarie le altre Borse.

L'authority guidata da Enzo Cheli ha deliberato il riassetto dell'intero sistema di prezzi e servizi: come cambierà la vita degli italiani alla cornetta

Telefoni di casa: addio scatti, ora si pagherà a tempo

MILANO Clessidra o timer elettronico. Per controllare le telefonate, soprattutto di giovani o giovanissimi, torneranno probabilmente in uso vecchi strumenti per misurare il tempo. L'authority guidata da Enzo Cheli ha infatti deliberato il riassetto complessivo dell'intero sistema di prezzi di servizi e tariffe della telefonia, introducendo la tariffa a secondi, e ieri deliberando il Price cap, la fascia dei valori all'interno della quale si dovranno muovere sia i prezzi delle comunicazioni sia i servizi.

Il concetto al quale si è ispirata l'authority italiana è quello di portare il sistema in linea con le regolamentazioni dell'Unione europea. Martedì è stato deciso l'introduzione della Tat, la tariffa a secondi, con un pedaggio di accesso alla rete fissa che diventerà operativa dal prossimo novembre. Ieri è stato invece deciso l'attestamento morbo verso la completa liberalizzazione con l'introduzione del Price cap: in pratica i gestori di telefonia dovranno rispettare un range di valori sino al 2002, seguen-

do una curva disegnata sulla base dell'inflazione che a regime, secondo il presidente Cheli, dovrebbe produrre un risparmio complessivo di sistema di 1400 miliardi di lire. Il Price cap interverrà sia sui prezzi delle comunicazioni (urbane, interurbane, internazionali e intercontinentali) sia sui servizi, dal canone in poi, il valore medio dovrà essere inferiore del 4,5 per cento al tasso di inflazione con alcuni correttivi: -2,5 per cento nel caso delle famiglie e 0 per le urbane. Proprio sulle chiamate urbane, se reste-

ranno monopolio di Telecom sino al 2000, il nuovo sistema provoca polemiche, anche se l'authority ha dichiarato che dovrà ispirarsi a criteri di sostanziale invarianza rispetto ai prezzi attuali. Secondo l'Adusbef, l'associazione di difesa dei consumatori di servizi e prodotti finanziari, si tratta di una scandalosa invarianza della quale la bolletta media di una famiglia passerà da 882 mila a 942 mila lire l'anno (più 52 mila). L'authority, nel passaggio dalla Tut (tariffa a tempo) alla Tat (tariffa a secon-

di), ha scelto un modello, il Callsetup, che prevede un prezzo alla risposta e poi un prezzo ulteriore per gli effettivi secondi di conversazione. Mentre oggi, con 152,4 lire (iva compresa) si parla per 200 secondi nell'ora di punta e per 400 nelle altre fasce, con il marchingegno ideato ed approvato ieri, si pagherà comunque lo scatto alla risposta, dopo di che i secondi effettivi di conversazione: così Telecom - conclude l'Adusbef - può ringraziare.

Andrea Di Stefano



Sarà sostituito con un paio di mesi d'anticipo, per fare posto a un altro alto ufficiale, il comandante Nato in Europa

Kosovo, Clark «congedato» da Cohen

I dissapori col segretario alla Difesa Usa erano noti ma il «siluramento» è smentito

COMMENTO

Nella guerra delle immagini la Serbia è ancora sconfitta

Ancora una volta, nella guerra d'immagine che accompagna quelle combattute sul campo e nei palazzi della diplomazia, i serbi sono stati sconfitti. La strage di Gracko, 14 contadini trucidati al rientro dalla metitiera, non ha avuto nel circuito mondiale dei media il rilievo di altri massacri, e anzi la scoperta dell'eccidio dei serbi è stata subito «bilanciata» dalla notizia del ritrovamento dell'ennesima fossa comune di albanesi. Eppure la morte dei 14 contadini serbi pone l'accento su un problema di vasta portata politica: le vendette che gli albanesi stanno consumando sotto gli occhi dei soldati della Kfor, approfondendo il solco d'odio tra le due principali etnie del Kosovo.

A quasi due mesi dalla fine delle operazioni militari l'Uck non ha consegnato tutte le armi pesanti (l'ultimo ritrovamento di mortai e bazooka «di cui gli uomini di Agim Ceku si erano scordati» è stato opera dei tedeschi) e per le armi leggere c'è tempo fino a settembre. È evidente che esiste un atteggiamento di «comprensione» nei confronti degli albanesi. Ma la «comprensione» sembra andare, sul piano politico, oltre la legge del kanun, il codice tradizionale non scritto dei clan albanesi per i quali la vendetta è insieme diritto e dovere. Dopo la scelta fatta a Rambouillet dagli americani, che hanno puntato su Hasim Thaqi in contrapposizione al moderato Rugova, anche nel dopoguerra l'appoggio all'ala più radicale dell'indipendentismo kosovaro appare evidente. Il delegato Onu in Kosovo, Bernard Kouchner, che ha brillantemente affrontato difficili situazioni in Bosnia, sembra trovarsi in grave imbarazzo: non può disconoscere i meriti acquisiti sul terreno, fucile in mano, dall'Uck, né ignorare che Rugova è stato eletto due volte dal suo popolo alla presidenza del Kosovo, e che continua ad avere largo seguito tra la gente.

Tutto lascia pensare che se l'Uck continuerà ad avere, con quello Usa, l'appoggio occidentale, il cammino dei kosovari albanesi verso la completa indipendenza sarà più rapido di quello previsto dagli accordi di pace, mentre nel Kosovo si profila una «pulizia etnica di ritorno», con la profugazione di serbi autoctoni, zingari rom e turchi. E nella percezione dell'opinione pubblica mondiale la perdita della sovranità sul Kosovo da parte della Serbia appare logica e conseguente, oltre che del tutto accettabile.

Ancora una volta l'agenzia americana di pubbliche relazioni, la Ruder & Finn Global Public Affairs, ha fatto un ottimo lavoro. Assunta nel '91 per tutelare l'immagine del governo croato, dei mu-

sulmani di Bosnia e dei kosovari per 17 milioni di dollari l'anno, l'agenzia ha operato per sottolineare i crimini commessi dai serbi, coprendo al tempo stesso quelli compiuti dai suoi committenti. Solo ora, a esempio, il Tribunale dell'Aja sembra prendere in considerazione le atrocità dei croati contro i musulmani dell'Erzegovina e i serbi della Krajina, anche se erano note agli osservatori indipendenti e molti giornali ne avevano parlato. Più vasta era stata comunque l'eco delle «imprese» serbe: dalla distruzione di Vukovar al bombardamento di Dubrovnik (l'antica Ragusa) al tragico assedio di Sarajevo. La Ruder & Finn ha costantemente battuto i concorrenti inglesi della Lowe-Bell, tardivamente ingaggiati dal governo di Belgrado: i pierre britannici hanno segnato uno dei pochi punti all'attivo facendo scrivere all'«Economist» che nei Balcani «esistono solo cattivi e pessimi», comunque provocando l'assegnazione ai serbi (ironia della sorte) dell'ultimo aggettivo.

Anche nel Kosovo l'agenzia americana ha lavorato al meglio, diffondendo in tutto il mondo le drammatiche immagini (8 marzo '98) della strage di Drenica, in cui persero la vita 80 componenti del clan Jashari, all'inizio dello scontro armato tra serbi e Uck, e quelle dell'eccidio di Racak (15 gennaio '99), che ha contribuito a spingere gli occidentali all'intervento militare disarmato dell'Osce. Nell'intermezzo dal Kosovo era stata diffusa anche la notizia di un'orrenda strage a Orachovac, con la morte di 500 persone tra cui più di 400 bambini. Un'ispezione dell'Osce aveva rivelato che si trattava di un'invenzione a scopi propagandistici. Non sono, purtroppo, invenzioni le decine di fosse comuni in cui sono stati gettati i corpi di 4-5 mila albanesi specie dopo l'attacco della Nato, e le sofferenze di 800 mila profughi fuggiti dalle loro case in fiamme. Tra informazione e disinformazione tutavia la tragica realtà delle atrocità serbe ha contribuito a far schierare l'opinione pubblica mondiale contro il regime di Belgrado, mentre negli Stati Uniti la Naac (National Albanian American Council), potente lobby che raccoglie circa 700 mila emigrati, attraverso i senatori Eliot Engel e Peter King è riuscita a trovare ascolto alla Segreteria di Stato. Madeleine Albright dalla fine dello scorso anno ha abbracciato decisamente la causa dell'Uck trascinando sulle sue posizioni anche molti rittosi governi europei. Il sogno del Kosovo indipendente sembra prossimo a realizzarsi. Quello della Grande Albania è all'orizzonte.

Fulvio Molinari

WASHINGTON Il comandante della Nato in Europa, generale Wesley Clark, vincitore scomodo della guerra del Kosovo, è stato silurato per far posto a un superiore costretto a lasciare Washington. Il prossimo aprile, tre mesi prima della scadenza del suo incarico, il generale Clark dovrà cedere il comando al vicecapo di Stato maggiore generale Joseph Ralston, che ambiva a una posizione più alta ma si è «bruciato» con una avventura extracongiugale.

Il segretario alla Difesa William Cohen ha confermato la decisione, rivelata ieri dal «Washington Post», ma ha negato che Clark sia stato rimosso per avere sostenuto idee sgradite al governo Usa e ad alcuni alleati euro-

In molti pronosticano al concittadino di Clinton un futuro da ambasciatore

BRUXELLES Per 11 settimane, in un'interminabile serie d'interviste e conferenze stampa, ha ripetuto a tambur battente il suo slogan preferito: «Noi stiamo vincendo, Milosevic sta perdendo e lo sa».

Alla fine, Wesley Clark ha avuto ragione: il suo nemico Slobodan Milosevic, con il quale aveva «un vecchio conto da regolare», si è piegato allo strapotere aereo della Nato. Alla notizia del suo avvicendamento, annunciato ieri dal segretario alla Difesa Usa William Cohen, la Nato ha reagito ricoprendo di elogi. «Il generale -

pei. «Il generale Ralston - ha detto - ha le stesse qualità del generale Clark».

La spiegazione non ha convinto. Clark non aveva concesso la convinzione del segretario di Stato Madeleine Albright, secondo cui sarebbero bastati pochi giorni di raid per costringere il presidente jugoslavo Milosevic a cambiare atteggiamento nel Kosovo. «La Jugoslavia - aveva avvertito - non è l'Iraq. La guerra sarà lun-

ga». Conosceva bene Milosevic, col quale aveva trattato l'accordo per la Bosnia, e sapeva fare addirittura una sua imitazione spassosa. Si era dissociato dall'ottimismo ufficiale dei politici nella misura in cui glielo permetteva la disciplina militare. Durante le 11 settimane di guerra, protestò più volte per le restrizioni imposte dalla politica. Chiedeva più libertà d'azione e maggiori risorse. Avrebbe preparato

Nella prima battaglia dall'inizio della tregua tra serbi e kosovari colpi anche sugli spagnoli

MOIST Il serbo è spuntato all'improvviso dalla boscaglia con la divisa mimetica, mitra in mano e una benda in fronte con i simboli celtici: ero stupito, credevo che la guerra fosse davvero finita». Ismail Beqiraj, 36 anni, confessa che alla sorpresa è seguito il terrore: il serbo gli ha piantato l'arma nella schiena intimandogli di seguirlo con Kaber, il figlio di 14 anni. E' iniziata così lunedì mattina nel villaggio di Moistir, Kosovo nord-occidentale a meno di 10 km dal confine con la Serbia vera e propria, uno scontro a fuoco tra paramilitari serbi e un gruppo di contadini albanesi. La battaglia, la prima dall'inizio della tregua, è durata un'ora e un quarto, non ha provocato vittime. Dopo l'incidente, la paura tra gli albanesi è cresciuta: quelli che vivono vicini al confine stanno organizzando l'autodifesa, chiedendo all'Uck un po' delle sue armi. Ismail con la famiglia è tornato da meno di due settimane da un campo profughi di Scutari. A fronteggiare i 30 serbi erano rimasti 13 uomini del villaggio. Le donne sono fuggite dando l'allarme alla Kfor. «Non abbiamo riconosciuto - racconta Ismail - i primi soldati spagnoli e abbiamo sparato anche contro di loro. Nel mentre i serbi si sono ritirati».

ha detto il portavoce Jamie Shea - ha fatto un lavoro magnifico». Fonti dell'Alleanza, pur riconoscendo che fra Cohen e il comandante delle forze Nato il «feeling» non è particolarmente felice, non hanno sottoscritto le interpretazioni di una «rimozio-

ne» di Clark, insistendo sulle motivazioni tecniche per la nomina del successore Joseph Ralston.

Cinquantatré anni, cresciuto a Little Rock (Arkansas) come Bill Clinton, dotato d'indubbio carisma e capacità di leader-

Il segretario di Stato Usa Albright incontra Dini (nella foto) ed elogia il ruolo svolto dall'Italia e l'operato dei carabinieri: «Sono il mio modello»



carabinieri in Bosnia, destinato a essere replicato in Kosovo nell'ambito della polizia internazionale che verrà schierata sotto le insegne

zato una forza permanente di polizia internazionale modellata proprio sugli schemi dell'Arma dei carabinieri».

A Gracko grande commozione ai funerali dei 14 contadini massacrati dagli albanesi

GRACKO I serbi di Gracko hanno sotterrato ieri pomeriggio piangendo in silenzio i loro morti, i 14 contadini tra i 18 e i 63 anni massacrati mentre erano al lavoro nei campi venerdì. La cerimonia funebre si è svolta in un campo sportivo perché nel paese a 15 km a Sud di Pristina non c'è una chiesa. Circondato da centinaia di uomini e donne vestiti di nero, tra tante candelare arancioni, il patriarcato ortodosso serbo Pavle ha officiato i funerali davanti alle bare ricoperte di fiori, croci, foto. Forse potremmo dimenticare tra mille anni, «ma quello che dobbiamo provare a fare è di trovare la nostra strada, come i nostri antenati, così potremo continuare a vivere insieme qui» ha detto tra l'altro il patriarca, in un caldo soffocante carico di dolore e incenso. Molte donne sono svenute. Alla cerimonia hanno partecipato autorità jugoslave e serbe del Kosovo, i patriarchi di Montenegro e Bosnia-Erzegovina, l'amministratore Onu del Kosovo Kouchner. La Kfor ha preferito non inviare rappresentanti: «per discrezione».

Nella capitale bosniaca i leader di 40 nazioni metteranno a punto il Patto di stabilità

Sarajevo, summit sui Balcani

Stanziate due miliardi di dollari per la ricostruzione

DAL MONDO

Trovato il cadavere mutilato di un bambino ad Anversa

BRUXELLES Era un piccolo mendicante di nazionalità romena il bambino il cui cadavere, con mutilazioni sessuali, è stato ritrovato martedì sera a largo del porto di Anversa da due operai. Il bimbo, secondo un portavoce della Procura di Anversa, che sta svolgendo le indagini sul caso, aveva nove anni e abitava con la famiglia nella città delle Fiandre (la parte settentrionale del Paese), dove era solito chiedere l'elemosina lungo la Museumstraat, grande arteria della città. L'ultima volta il bambino era stato visto venerdì scorso. La scomparsa è stata segnalata dalla zia proprio poche ore prima della macabra scoperta. Non sono state fornite precisazioni sulla morte del bimbo, né sulle ferite. Il cadavere era in un sacco di plastica, che ha attirato l'attenzione degli operai del porto. Diverse perquisizioni sono state effettuate tra le persone vicine al piccolo. Gli investigatori hanno interrogato molte persone del suo ambiente ma finora non ci sono indizi.

Blair rimpasta il governo e fa una vittima illustre «Salta» il posto alla «viceministro» Glenda Jackson

LONDRA Il primo ministro britannico Tony Blair ha optato per un rimpasto governativo «moribondo»: tutti i Vip del governo rimangono al loro posto, il taglio delle teste ha infuriato solo tra i sottosegretari. «Al livello più alto - ha spiegato un portavoce di Blair - non ci saranno cambiamenti, con l'eccezione di Alun Michael, dimessosi da ministro per il Galles essendo diventato il capo del governo gallese. Ci saranno invece modifiche d'ampio respiro più in basso». Tra i sottosegretari di cui è prevista l'espulsione figura una celebrità internazionale: l'attrice Glenda Jackson, «numero due» al Ministero dei trasporti. Glenda non è stata contenta della sua esperienza di governo e nemmeno Blair di lei. Si è trovata anche a gestire la patata bollente dei trasporti pubblici a Londra, dove la metropolitana sta cadendo a pezzi per la scarsità d'investimenti.

Texas, il massacro della setta dei davidiani a Waco forse causato dalle fiamme dei razzi della polizia

WASHINGTON Il rogo del quartiere generale della setta dei davidiani a Waco (Texas) nel '93 potrebbe essere stato appiccato dagli agenti federali nell'assalto finale, secondo nuove prove scoperte da un cineasta nelle ricerche per un documentario, secondo il «Dallas Daily News». Il ritrovamento tra le rovine della sede della setta (nel rogo morirono il capo David Koresh e circa 80 seguaci, anche donne e bimbi) di sei ordigni in dotazione agli agenti in grado di sfondare porte e causare incendi se usati in spazi ristretti, capovolgere la tesi ufficiale per cui furono gli stessi adepti ad appiccare le fiamme, per suicidarsi in massa pur di non cadere nelle mani delle odiate autorità. La polizia nega di aver sparato razzi incendiari nell'assalto del 19 aprile '93 che pose fine ai 51 giorni d'assedio, iniziato col tentativo fallito di arrestare Koresh.



Wesley Clark, lo stratega della guerra per il Kosovo, ha una conoscenza diretta di Milosevic, per avere trattato con lui l'accordo sulla Bosnia-Erzegovina: si esibisce perfino in divertenti imitazioni dei discorsi del presidente jugoslavo.

si era scoperta una sua storia extracongiugale. In febbraio, Ralston dovrà lasciare il posto di vicecapo di Stato maggiore e il Pentagono avrà solo due mesi per affidargli un nuovo incarico. Altrimenti bisognerebbe mandarlo in pensione ma è ben

considerato da Cohen. Martedì il generale Clark è stato informato che dovrà lasciare il posto libero per Ralston in aprile. Il mandato sarebbe scaduto a luglio, ma usualmente è prevista una proroga di almeno un anno, come per i suoi predecessori.

All'Accademia di West Point era il primo del suo corso - Ha studiato filosofia ed economia

Un «intellettuale» in divisa

ship, Wesley Clark è considerato un «intellettuale» che sa affiancare qualità politiche e diplomatiche al suo solido background di soldato. «Le ha dimostrate - osserva - fonti della Nato - in tante riunioni del Consiglio atlantico: aveva una percezione e comprensione profonda dei riflessi politici delle decisioni».

«Torturato» senza tregua dai giornalisti sull'opportunità di un intervento di terra in Kosovo, Clark ha sempre respinto la domanda al mittente: «È una decisione politica. Io sono un militare, e il mio compito è solo quello di portare a termine

la missione che mi è stata affidata. Ci sono considerazioni politiche e diplomatiche che pongono alcune restrizioni su ciò che possiamo fare».

Al di là delle sue dichiarazioni pubbliche, non è un mistero che «The Boss» - come è soprannominato dai suoi collaboratori al quartier generale di Mons - abbia spinto per avviare la preparazione di un'offensiva di terra: a suo parere, una decisione del genere, ancora prima di passare all'azione, avrebbe incrementato fortemente la pressione su Milosevic.

Abile oratore, perfettamente a suo agio di fronte alle telecamere, Clark si è for-

mato all'Accademia militare di West Point, risultando il migliore del suo corso. Nel suo curriculum ci sono anche studi a Oxford in scienze politiche, filosofia ed economia. Il battesimo del fuoco è stato in Vietnam, come ufficiale di fanteria alla guida di una compagnia meccanizzata: fu anche ferito in combattimento, meritando una decorazione. Consigliere militare alla Casa Bianca negli anni '70, ha poi ricoperto altri prestigiosi incarichi, come il comando delle forze Usa in America Latina, a Panama. Nel suo futuro, sono in molti a vedere una carriera da ambasciatore.

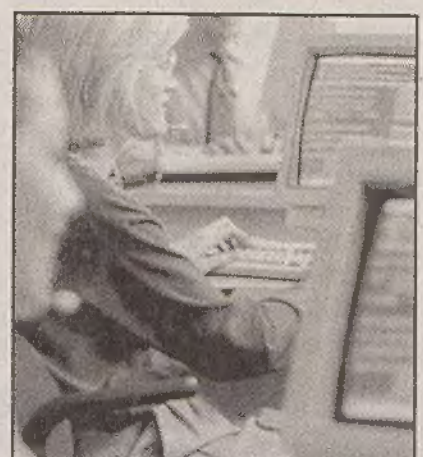
Dopo le violazioni alle banche-dati del Pentagono e altri enti, la Casa bianca ha dato il via a un piano che potrebbe compromettere anche la privacy di ogni cittadino

Il nuovo Grande fratello è l'Fbi: ci spierà su Internet

Il supersistema punta a controllare le intrusioni nelle reti telematiche

NEW YORK La Casa bianca ha dato via libera all'Fbi per un esteso piano di controllo sulle reti telematiche, tra cui Internet. Il quotidiano «New York Times» afferma che la polizia federale statunitense vuole così combattere la criminalità e il terrorismo a tecnologia avanzata. Ma c'è chi teme che dietro di esso possa nascondersi un Grande fratello di orwelliana memoria.

Il piano, redatto da esper-



ti del Consiglio per la sicurezza nazionale e presentato alla Casa bianca il mese scorso, invoca un controllo su tutte le reti telematiche

pubbliche, anche non militari, e su quelle usate in cruciali settori economici come la finanza, i trasporti e le telecomunicazioni stesse.

Confermando l'esistenza di un piano per la cosiddetta Fidnet, (Rete federale per l'individuazione d'intrusioni), funzionari del governo hanno chiarito che il sistema di controllo non vuole spiare le comunicazioni fra privati ma individuare i flussi di transazioni commerciali e di trasferimenti d'informazioni tali da suggerire l'esistenza di attività illegali.

Di fronte alle crescenti violazioni degli archivi del Pentagono e altri enti governativi, negli ultimi mesi lo stesso presidente Bill Clinton ha più volte richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'urgenza di adeguate difese. Ma mettere le reti telematiche sotto sorveglianza, ha paventato James Dempsey del Centro per la democrazia e la tecnologia, significa adottare un sistema che somiglia troppo a un invadente e pericoloso apparato da Grande fratello. I timori di Dempsey trovano eco anche nel mondo dell'industria. «Vo-

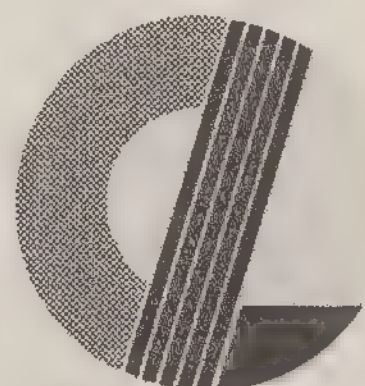
glio arrivare a controllare i processi decisionali» ha commentato Mark Rasch, della «Global Integrity» (specializzata nei sistemi di protezione cibernetica) rivendicando il diritto alla privacy degli imprenditori.

Per gestire Fidnet il governo, che ha chiesto al Congresso uno stanziamento da 1,4 miliardi di dollari a sostegno della lotta al crimine informatico, ha deciso di rafforzare il Centro nazionale per la protezione delle infrastrutture, ente di polizia organizzato intorno all'Fbi. La rete dovrebbe essere completata ed entrare in servizio entro il 2003.

«E' vero che un apparato tanto esteso rischia di diventare strumento di sorveglianza dei privati, ma è anche vero che solo lo sforzo organizzato di strutture pubbliche diverse può far sperare in un'efficace difesa contro i pirati informatici» ha ammesso Peter Neumann della «Sri International» altra azienda specializzata in sicurezza dei sistemi. I programmi anti-pirateria attuali, secondo lui, non sono ancora in grado di tenere lontani gli «hacker» più esperti e possono anzi essere manipolati per l'accesso ad archivi privati o segreti.

Estate d'affari al Club dell'usato Lucioli

Estate, tempo di vacanze, partite con una nuova auto; il Club dell'Usato Lucioli vi offre l'opportunità di acquistare una vettura usata a condizioni irripetibili. La più vasta scelta di automobili d'occasione disponibile a Trieste, ai prezzi più vantaggiosi. Inoltre da Lucioli potrete trovare le vetture usate AUTOEXPERT, certificate con 160 controlli Dekra, con garanzia di 12 mesi, e un esclusivo finanziamento fino a 14 milioni a interessi zero.



CLUB dell'USATO LUCIOLI

Le VETTURE A KM ZERO

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO NUOVO	PREZZO KM 0
FIAT PUNTO SOLE 5P	blu met.	clima	L. 20.580.000	L. 16.500.000
FIAT PUNTO STAR 3P	bianco	clima s.s. v.e., c.c. sed. full.	L. 21.900.000	L. 16.900.000
FIAT BARCHETTA 1.8 16V	argento	full optional	L. 44.600.000	L. 35.500.000
FIAT COUPÉ 1.8 16V	argento	full optional	L. 41.000.000	L. 35.500.000
A.R. ALFA SPIDER	giallo met.	full optional	L. 54.500.000	L. 45.000.000
FIAT PALIO 75 S.W.	blu heraldic		L. 21.900.000	L. 17.500.000

cl. = clima; s.s. = servosterzo; v.e. = vetri elettrici; c.c. = chiusura centralizzata

Le TOP CAR

MERCEDES C200 Kompressor	1996	Full op.	Garanzia 1 anno	L. 41.000.000
BMW 320i 24V	1992	Full op.	" 1 anno	L. 18.000.000
RANGE ROVER 4.0 Automatic		Full op.	" 6 mesi	L. 62.000.000
FIAT COUPÉ 2.0 Turbo Plus	1994	Full op.	" 1 anno	L. 19.900.000
FIAT ULYSSE 2.0 Turbo EL	1996	Full op.	" 1 anno	L. 28.500.000
A.R. ALFA GTV 2.0 T.Spark	1996	Full op.	" 1 anno	L. 32.800.000

Le SUPERECONOMICHE

A.R. ALFA 75 T.SPARK	1986	grigio met.	Revisionata	L. 1.500.000
A.R. ALFA 33 4x4 S.W.	1990	verde met.	Revisionata	L. 2.500.000
BMW 316 4P	1990	nero met.	Revisionata	L. 4.500.000
LANCIA DELTA TURBO	1989	nero met.	Revisionata	L. 2.900.000
FIAT PANDA 750	1988	bianco	Revisionata	L. 1.500.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA 5P	1990	grigio chi.	Revisionata	L. 3.000.000
PEUGEOT 205	1990	bianco	Revisionata	L. 2.900.000
FIAT TIPO 1.6 DGT ABS T.A.	1989	bianco	Revisionata	L. 3.400.000
FIAT UNO TURBO	1987	rosso	Revisionata	L. 2.900.000
LANCIA DELTA 1.3 LX	1989	bordeaux	Revisionata	L. 1.800.000

Le VETTURE SEMESTRALI

A.R. ALFA 166 2.4 JTD	rosso bordeaux	Full op.	Garanzia 1 anno	L. 54.000.000
FIAT PUNTO 55S 3P	orla met.	Clima	" 1 anno	L. 14.000.000
FIAT MAREA 1.8 ELX 16V	verde met.	Cl. radio-v.e.-c.c.	" 1 anno	L. 21.800.000
FIAT PUNTO 75 ELX	bordeaux met.	Cl. v.e.-s.s.-c.c.	" 1 anno	L. 15.500.000
A.R. ALFA 156 1.8 T.SPARK	argento	Full op.	" 1 anno	L. 37.500.000
FIAT PUNTO 85 ELX 16V	grigio met.	Clima-v.e.-s.s.-c.c.	" 1 anno	L. 18.900.000
FIAT MAREA 1.6 ELX liberty S.W.	argento	Clima, airbag, radio	" 1 anno	L. 27.500.000
A.R. ALFA 166 V6 TURBO	grigio met.	Full op.	" 1 anno	L. 59.000.000
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	rosso bordeaux	Full op.	" 1 anno	L. 28.900.000
FIAT BRAVO 1.4 SX	blu heraldic	radio-v.e.-c.c.-s.s.	" 1 anno	L. 17.900.000

cl. = clima; s.s. = servosterzo; v.e. = vetri elettrici; c.c. = chiusura centralizzata

Le SUPEROFFERTE

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	GARANZIA	VAL. COMM.	PREZZO LUCIOLI
A.R. 155 1.8 L	1993	grigio met.	clima-s.s.-v.e.	6 mesi	L. 11.500.000	L. 9.800.000
FIAT PUNTO 55S 3p	1997	blu		6 mesi	L. 10.900.000	L. 9.900.000
FIAT BRAVO 1.8 GT 16V	1996	blu met.	Abs-radio	6 mesi	L. 18.700.000	L. 17.500.000
FIAT PUNTO 90 SX 3p	1994	grigio met.	clima-s.s.-v.e.	6 mesi	L. 10.400.000	L. 8.900.000
FIAT BRAVA 1.4 SX	1995	verde met.	radio-s.s.-v.e.	6 mesi	L. 14.900.000	L. 12.900.000
FIAT PANDA 4x4	1995	bianco		6 mesi	L. 11.200.000	L. 9.900.000
AUTOBIANCHI Y10 Junior	1994	bianco	di serie	6 mesi	L. 7.900.000	L. 7.000.000
FIAT PUNTO 55 S	1996	bordeaux	clima-2airbag	1 anno	L. 11.600.000	L. 10.400.000
CITROEN SAXO 1.1 SX	1996	blu		6 mesi	L. 10.900.000	L. 9.800.000
FIAT CINQUECENTO	1993	verde met.		6 mesi	L. 5.300.000	L. 4.500.000
FIAT PUNTO 75 ELX	1995	bordeaux		1 anno	L. 11.200.000	L. 10.500.000

cl. = clima; s.s. = servosterzo; v.e. = vetri elettrici; c.c. = chiusura centralizzata

I VEICOLI COMMERCIALI

MODELLO	ANNO	GARANZIA	PREZZO Iva escl.
FIAT DUCATO PANORAMA 2.8 T.ds, 9 posti clima	1998	1 anno	L. 35.500.000
FORD CURIER 1.8 Ds.	1992	6 mesi	L. 6.700.000
CITROEN BERLINGO 1.7 Ds	1996	1 anno	L. 12.900.000
FIAT DUCATO FURGONE 2.0 Bz. 14 q.li	1996	1 anno	L. 16.800.000
FIAT UNO VAN	1991	3 mesi	L. 1.900.000
FIAT FIORINO 1.4 FURGONE	1996	1 anno	L. 10.600.000
RENAULT CLIO VAN	1996	6 mesi	L. 9.200.000
FIAT SCUDO 1.9 T.di	1996	1 anno	L. 18.500.000
FIAT DUCATO PANORAMA 1.9 T.Ds 9 posti	1997	1 anno	L. 27.500.000

Autoexpert

L'unico usato garantito da 160 controlli

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO
FORD MONDEO 2.0 GHIA S.W.	1994	verde met.	full optional	L. 16.500.000
A.R. ALFA 146 1.4 L	1997	rosso Alfa	clima-v.e.-c.c.	L. 17.500.000
FIAT PUNTO 55 S	1997	verde met.	di serie	L. 11.500.000
OPEL ASTRA 1.4 S.W.	1999	grigio met.	full optional	L. 25.900.000
FIAT CINQUECENTO HOBBY	1997	azz. met.		L. 9.000.000
FIAT PUNTO 55 S	1997	blu met.	clima-airbag-v.e.-c.c.	L. 12.100.000
LANCIA Y 1.2 LS 16V	1997	verde met.	clima-v.e.-c.c.	L. 15.900.000
VOLKSWAGEN NEW BEETLE	1999	rosso	full optional	L. 32.600.000
OPEL CORSA 1.0 VIVA	1998	verde met.		L. 11.900.000
FORD KA clima	1998	grigio met.		L. 14.500.000

cl. = clima; s.s. = servosterzo; v.e. = vetri elettrici; c.c. = chiusura centralizzata

SU FIAT PUNTO FINANZIAMENTO

fino a **14 milioni**
in 36 mesi a tasso zero

FIAT

LUCIOLI

Alfa Romeo +3

TRIESTE - VIA BRIGATA CASALE, 1- TELEFONO 040/828281
MANZANO (UD) S.S. 56 GO-UD - TEL. 0432/750365

Non perdetevi il meglio dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invianti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Un esempio: Fiat Panda a

L. 9.950.000

Con **FORMULA**

L. 43.000

al mese

ASSICURAZIONE

furto e incendio totale

GARANZIA

TOP ASSISTANCE

per 2 anni

L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young. Anticipo del 50% L. 4.975.000, 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9% T.A.E.G. 13,55%. Spese pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Non è stato traumatico l'impatto della nuova imposta sull'andamento dei prezzi nel Litorale

L'Iva risparmia Capodistria

Il costo della vita è solo lievemente superiore alla media slovena

Veglia, tragico incidente stradale Muoiono due giovani in moto

VEGLIA Due giovani vite stroncate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina all'alba sull'isola di Veglia, precisamente nei pressi di Valbisca, dove si trova lo scalo-traghetto. I due giovani, Miljenko Zuzic di 18 anni e David Mrakovcic di, entrambi di Skrbici (sull'isola di Veglia) viaggiavano in sella a una moto «Aprilia». Alla guida si trovava David Mrakovcic che nell'imboccare una curva ha perso il controllo della moto e, scontrandosi sulla corsia opposta, è andato a sbattere contro una parete rocciosa. I due giovani, privi del casco, sono caduti sull'asfalto e per le gravi ferite riportate sono morti sul colpo. Come reso noto, nel corso di una conferenza stampa in Questura a Fiume, durante la settimana passata sulle strade della regione di Fiume sono stati registrati 227 incidenti con un bilancio di 58 feriti, di cui 7 gravi.

CAPODISTRIA Se l'è cavata a buon mercato. I primi dati ufficiali sull'influenza dell'Iva, entrata in vigore il primo luglio, sul costo della vita, dimostrerebbero che Capodistria supera di poco la media nazionale. Come comunicato dal ministero delle finanze e dalle associazioni dei consumatori, i monitoraggi dei prezzi in tutta la Slovenia rivelerebbero, per le prime due settimane del mese, aumenti medi pari all'1,6 per cento.

I capodistriani devono sopportare invece uno 0,4 per cento in più. In riva al mare sono andati alle stelle i costi dei medicinali e in particolare degli analgesici. Forti rincari anche per i

cosmetici e soprattutto per le saponette.

In calo considerevole i pneumatici per le automobili. Molto peggio è andata per gli abitanti di Maribor. Il capoluogo della Stiria slovena ha visto balzare in avanti i prezzi del 5,5 per cento complessivo, con ritocchi piuttosto marcati in quasi tutti i settori, dagli alimentari alle confezioni. Decisamente bene il primo impatto dell'imposta sul valore aggiunto a Lubiana, dove in quindici giorni l'inflazione non supera lo 0,5 per cento.

Gli esperti hanno verificato i cambiamenti sul mercato nazionale, suddividendo i prodotti in dodici categorie. Rilevano che in alcuni

settori le tariffe sono state riviste senza motivi apparenti.

In nessuno caso la «colpa» può essere scaricata sull'Iva, ma, forse, piuttosto sulla mancanza di una seria concorrenza. A mitigare gli effetti della nuova imposta sono giunti gli ortaggi di stagione, che naturalmente, data la vasta offerta, tendono al ribasso.

Va tenuto conto, però, del fatto che le statistiche non rispecchiano gli ultimi aumenti, come quelli della benzina. Prima di fare un bilancio completo delle conseguenze dell'Iva, sarà opportuno attendere a settembre i previsti ritocchi delle bollette della corrente elettrica e del telefono.

INDUSTRIA

Verso un rilancio dell'attività pianificato in due fasi

Fiume, Cartiera da risanare Entra nell'orbita della Vidra

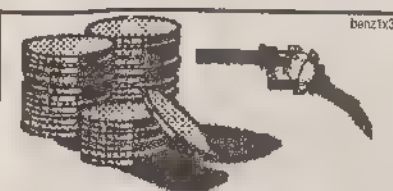
Fiume Non ancora noto nei dettagli il piano di bonifica finanziaria e risanamento della Cartiera fiumana, uno dei primi stabilimenti industriali nella storia del capoluogo quarnerino. Dopo interminabili silenzi e tentennamenti del governo, la settimana scorsa questi ha finalmente optato per il programma di risanamento che porta la Cartiera nell'orbita della zagabrese «Vidra», a capitale privato.

Per ora il management della ditta zagabrese sembra propendere per un risanamento ripartito in due fasi. La prima dovrebbe consistere nella ripresa dell'attività produttiva con ciò che è rimasto alla

Cartiera in quanto a macchinario e attrezzature, nonché nell' almeno parziale ripianamento del debito con le maestranze, da più di un anno a secco di stipendio. Su come verranno liquidate le pendenze nei confronti dei 307 lavoratori, che la nuova proprietà si è impegnata a non licenziare, per ora non ci sono indicazioni. Sembra tuttavia che almeno una parte verrà pagata con modeste quote azionarie. Per la prima fase del risanamento è stato fissato un termine indicativo di due mesi.

Più «corposa» la seconda fase, che consista nell'ammodernamento degli impianti, ormai obsoleti, e che dovrebbe comportare stanziamenti per circa 22

miliardi di lire. I nuovi macchinari verranno quasi sicuramente forniti dalla «Honeywell», che verrà ripagata con forniture della stessa Cartiera (soprattutto cartine di sigarette, «prodotto di eccellenza» dello stabilimento) e delle altre componenti il gruppo «Vidra». Nel progetto di ammodernamento si includerà altresì l'affiliazione croata al gruppo «Siemens» (ex «Rade Koncar»), che provvederà al rinnovo degli impianti energetici. Ancora mistero, invece, su come verranno ripianati i circa 40 miliardi di debito accumulati dalla Cartiera nella gestione precedente. Il risanamento dovrebbe essere completato entro il 2009.



SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 254,97 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro	
SLOVENIA	
Tallero/ 123,90 = 1286,00 Lire/	
CROAZIA	
Kuna/ 4,53 = 1155,02 Lire/	
SLOVENIA	
Tallero/ 110,06 = 1142,31 Lire/	
CROAZIA	
Kuna/ 4,15 = 1058,13 Lire/	

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Jadrolinija rafforza il servizio tra i porti di Ragusa e Bari

RAGUSA Nella speranza di un più massiccio afflusso turistico dalla sponda italiana in agosto, da lunedì prossimo verranno potenziati i collegamenti marittimi fra il porto raguseo di Gravosa e i principali porti della dirimpettaia costa adriatica italiana. Stando a quanto anticipato dalla sede centrale della «Jadrolinija», le unità della compagnia di navigazione fiumana faranno la spola fra Ragusa e Bari sei volte la settimana. Le traversate dell'Adriatico da parte dei ferryboat della «Jadrolinija» verranno por-

tate dalle attuali due a quattro, mentre gli altri due viaggi saranno effettuati a opera dell'italiana «Pan Travel» con un traghetto greco a nolo (si tratterà dell'«Artemis-1», in grado di imbarcare fino a 700 passeggeri e una ventina di automobili). La stessa agenzia italiana potrebbe inoltre gestire il collegamento Ragusa-Venezia, «ricusato» ultimamente dalla «Adriatica» veneziana.

Le unità della «Jadrolinija» partiranno per Bari ogni mercoledì, venerdì, sabato e domenica fino alla fine di agosto.

Vento e onde hanno danneggiato gli allevamenti Mariva di Santa Lucia, contribuendo involontariamente a ripopolare il golfo di Pirano

Il maltempo «libera» migliaia di branzini

Tombe in Istria: interrogazione di Camerini

TRIESTE «E' necessario che il Governo si attivi per la conservazione e la tutela delle migliaia di tombe di italiani nei cimiteri dell'Istria, sia in Slovenia, sia in Croazia, che sono da sempre una grave fonte di preoccupazione per gli esuli giuliano-dalmati». Lo ha affermato, in un'interrogazione al Ministro degli Esteri, Lamberto Dini, il senatore Fulvio Camerini (Ulivo), ricordando anche che «delle 16.700 tombe censite nella sola zona croata dell'Istria, almeno 7.000 - ha spiegato - sono a rischio e altre 3.000 sono meritevoli di

essere salvate per il loro valore storico e monumentale». Dopo aver rilevato che «è compito dello Stato italiano contribuire alla conservazione di tali tombe», Camerini ha detto che, in passato, «solo grazie all'intervento di famiglie e comunità» delle associazioni di profughi, ci sono stati degli interventi conservativi nei cimiteri e che, a partire dal 1995, l'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) ha attivato un servizio per trattare in modo sistematico il problema del recupero dei beni cimiteriali».

PORTOROSE Ripopolamento itico «involontario», per la gioia dei pescatori, nel Golfo di Pirano. Involontario perché - come ha riportato il quotidiano sloveno «Delo» - il maltempo, scatenatosi sulla costa istriana durante lo scorso fine-settimana, ha danneggiato gli impianti degli allevamenti ittici gestiti a Santa Lucia dalla Mariva. Vento e onde hanno letteralmente divelto, secondo quanto ha dichiarato Ales Bolje - dirigente della Mariva -, le strutture in ferro degli allevamenti, consentendo la fuga a ben 200 mila pesci, molti dei quali branzini. I

danni, stando a una prima stima, ammonterebbero a una cifra pari a 200 milioni di lire, mentre sono all'opera, per una più puntuale definizione della perdita, gli ispettori assicurativi. Sui 200 mila pesci che hanno guadagnato la libertà oltre le sbarre dell'allevamento, ci sono 50 mila branzini dal peso già gastronomicamente utilizzabile. E per fortuna - dicono alla Mariva - che la scorsa settimana l'azienda aveva provveduto a trasferire 10 quintali di orate. Insomma, una ghiotta occasione che i pescatori del Golfo avranno modo di cogliere.

A settembre la Farnesina erogherà gli altri 3 miliardi annualmente assegnati per la collaborazione con l'Unione Italiana

Università Popolare, sbloccati i fondi

Erano stati congelati dopo un esposto alla magistratura riguardo la gestione

Una recente missiva inviata alla Ui dal ministro degli esteri croato

Granic: rispettiamo la minoranza

CAPODISTRIA «La Croazia riconosce totalmente e sostiene i diritti degli appartenenti alla minoranza italiana compresi nei documenti internazionali». Firmato Mate Granic. E' una parte della missiva che il ministro degli Esteri croato ha inviato di recente all'Unione italiana, dopo che l'assemblea aveva votato una mozione (inviata a Zagabria) nella quale si protestava per gli atti vandalici di Pisino. Lo scorso autunno-inverno infatti era stato per ben due volte strappato il tricolore italiano, simbolo della minoranza, affisso all'entrata del Consiglio regionale istriano. Soddisfazione per la



Mate Granic

conferma dell'impegno di Granic è stata espressa da Maurizio Tremul a nome dell'Ui. Ma non è tutto. Il capodistriano Tremul, alla sua lettera, ha anche fatto presente all'Ui la possibilità di ricorrere

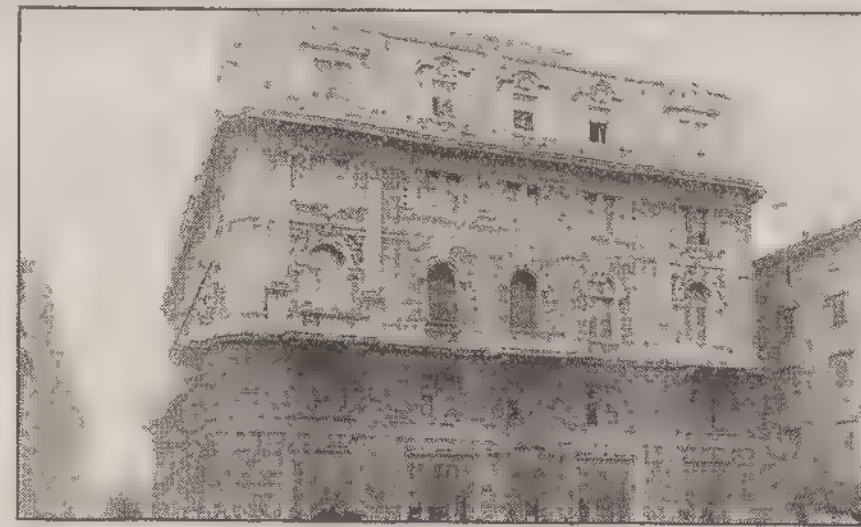
alla magistratura per perseguire i responsabili degli atti vandalici. «Per la condanna degli autori degli atti riportati - scrive Granic - l'Unione italiana, così come qualsiasi altra persona fisica o giuridica, può rivolgersi all'avvocatura statale, e in questo modo, attraverso gli organi della magistratura della Repubblica di Croazia, ottenere un'adeguata tutela dei propri simboli nazionali, ovvero i diritti violati degli appartenenti alla minoranza italiana in Croazia». Su questo aspetto, ha preannunciato Tremul, la giunta valuterà le opportune azioni da intraprendere.

a.r.

CAPODISTRIA A settembre verranno erogati i restanti tre miliardi di lire circa (sono 5,5 in tutto) che il ministero degli Esteri italiano assegna annualmente per la collaborazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume (nella foto la sede di palazzo Modello). Lo ha confermato ieri Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui, dopo un incontro con i vertici dell'ente morale triestino. Da rilevare che già in primavera era stata sbloccata una prima tranche di circa 2 miliardi, «congelati» fino ad allora per le vicende legate all'esposto presentato da tre cittadini dell'Istria alla magistratura italiana. Nella denuncia si chiedeva di fare chiarezza in merito alla gestione dei fondi italiani. Dopo l'ispezione ministeriale, che non avrebbe rilevato «gravi irregolarità», si è proceduto allo sblocco dei fondi.

La minoranza italiana, intanto, ha fatto un primo bilancio della situazione dopo che nell'ultimo semestre

non sono arrivati in Istria i mezzi programmati, volti a finanziare le molteplici attività. E la giunta esecutiva dell'Ui ha fatto il punto delle iniziative programmate e non realizzate. La prima conclusione è stata che le cause non sono riconducibili né all'Ui né all'Upt. E' seguito il lungo elenco delle attività «mancate» (e che negli altri anni erano invece già state portate a termine). Fra queste figurano



convegni, tavole rotonde, mostre e serate letterarie. Tutte richieste programmate dalle varie comunità degli italiani e non realizzate a causa della mancanza di fondi. Nel settore spettacolo, poi, non si è potuto procedere in progetti come il tradizionale festival della can-

Capodistria, l'Unione dice no alla divisione comunale Insiste perché vengano al più presto indette elezioni

CAPODISTRIA L'Unione italiana è contraria alla divisione del comune di Capodistria in unità amministrative più piccole, e auspica che si proceda quanto prima all'indizione delle elezioni nel comune costiero. E' quanto deciso dalla giunta dell'Ui che ha tra l'altro appoggiato la presa di posizione in merito espressa dalla Can (comunità auto-

gestita della nazionalità) di Capodistria. Secondo i connazionali l'eventuale suddivisione del municipio potrebbe causare una riduzione del territorio nazionale misto, e quindi una diminuzione dei diritti acquisiti dell'etnia. Una tutela che è tra l'altro sancita in trattati internazionali, fra i quali il Memorandum di Londra del 1954.



Maurizio Tremul

Un'ispezione ministeriale non avrebbe rilevato «gravi irregolarità». Senza i messi finanziari sono saltate molte delle attività programmate

le bande d'ottone e delle filodrammatiche. Mentre quella dei cori è stata condotta in porto a Pola grazie ai fondi del governo croato. Preoccupanti anche i dati riguardanti il settore sportivo che nel primo semestre del 1998 aveva coinvolto 2040 ragazzi della minoranza: nei primi sei mesi di quest'anno sono stati appena 760. «Saltate» anche le gare di atletica dei giovani della minoranza, che si tenevano ininterrottamente da 29 anni. «Insomma - ha rimarcato Tremul - un settore, quello sportivo che non «consuma» molto (50 milioni annui); ma che riesce a mobilitare molti giovani».

Per il settore scolastico infine non si sono potuti realizzare alcuni seminari, mentre tutto il programma di aggiornamento professionale ha subito dei ritardi, che si spera di poter recuperare in futuro. Non si è nemmeno potuto procedere alla formulazione dei piani e dei programmi scolastici delle materie formative dell'identità nazionale per le scuole della comunità italiana.

Alessio Radossi

Parificazione ai cittadini comunitari nell'accesso a scuole ed enti locali

CAPODISTRIA Cittadinanza italiana anche ai più giovani ovvero a quelli nati dopo il 1947: qualcosa si muove. Dopo i segnali positivi giunti dal parlamento di Roma alle richieste dei connazionali dell'Istria, ora arriva un documento inviato dall'Ui-Uim (Unione italiani nel mondo - sezione di Trieste). L'iniziativa, promossa dal presidente Luigi Weber, è stata inviata alla III Commissione permanente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. In maniera molto precisa, e accogliendo completamente quelle che sono le istanze



Assemblea a Verteneglio: in prima fila da sinistra Aldo Raimondi (Upt) e il console a Fiume Mario Musella.

della comunità italiana, la Ui-Uim si fa portavoce dei connazionali all'estero, chiedendo in sostanza che vengano «parificati» ai cittadini comunitari nell'accesso a enti locali, scuole o università della Regione Friuli-Ve-

nezia Giulia. La Ui-Uim auspica inoltre che vengano approvate delle leggi ad hoc.

E' quanto ha informato il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul nell'illustrare l'atti-

L'istanza dei connazionali oltre-confine è stata recepita dalla Ui-Uim che ha trasmesso un documento al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia

«Il passaporto italiano anche ai più giovani»

vità delle ultime sedute. Fra le questioni affrontate c'è anche una proposta dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana). Si tratta di un promemoria inviato al ministero degli Esteri, relativo alla tutela dei beni cimiteriali in Istria e Dalmazia. L'Irci già da anni si sta occupando della materia, con diversi risultati: in Slovenia si sta già arrivando a una codificazione, in altre parti un po' meno. Il progetto prevede di avviare in questo senso, attraverso un'ampia schedatura, l'individuazione delle tombe da tutelare. Servono però contributi finanziari. La giun-

ta ha espresso plauso per l'opera svolta complessivamente dall'Irci, e pieno sostegno ai promotori, proponendo di trovare nuovi contributi straordinari da parte del ministero degli Esteri. L'Ui ha poi analizzato la proposta per la creazione di un organismo della minoranza, nell'ambito della Comunità di Fiume, rivolto a coinvolgere nella propria attività l'interesse di fiumani e istriani residenti all'estero. La questione verrà approfondita.

Sul piano linguistico si è deciso quindi di formare un gruppo di lavoro per la lingua italiana. Ciò è emerso

anche dopo il responso delle giurie del concorso «Istria nobilissima». Si prevedono interventi socio-psicopedagogici, di educazione linguistica a livello generale. Si è inoltre deciso di convocare una riunione tra Ui, Centro di ricerche storiche di Rovigno ed Edit di Fiume, relativa ai libri di testo per le scuole della comunità nazionale italiana, per verificare le possibilità di collaborazione e sinergie tra le istituzioni della Cni. La giunta ha inoltre analizzato il sesto di un progetto elaborato dal presidente dell'Upt Aldo Raimondi, relativo ad «Alimenti, alimentazione e stato di nutrizione e

prevenzione in Istria, Fiume e Dalmazia». Si prevedono interventi socio-psicopedagogici, di educazione linguistica e di indagini statistiche per gli studenti della minoranza. Si tratta insomma di un progetto molto ampio, che dovrebbe coinvolgere le scuole, e per il quale la giunta ha espresso il proprio gradimento, previo assenso del ministero dell'Istruzione croato e sloveno.

In una recente riunione a Trieste si è affrontata anche la ridefinizione delle forme di aggiornamento professionale dei docenti. L'attività delle scuole ha formulato una serie articolata di

proposte. Si sta quindi lavorando ad una convenzione tra Università popolare, l'Irrsa, e l'Unione italiana. E' stato quindi proposto che la formazione venga effettuata in maniera unitaria, e che comprenda tutti i docenti dell'Istria e di Fiume. L'Upt ha infine chiarito quali sono le voci di spesa che possono essere sostenute con i mezzi del fondo di promozione delle comunità. Da qui anche la decisione di erogare in tempi rapidi, i previsti 6 milioni di lire per ciascun sodalizio che sarà in regola con le nuove procedure di rendicontazione.

a.r.

Approvato dal Consiglio uno stanziamento che rappresenta oltre la metà della manovra finanziaria

Sanità, 50 miliardi per coprire il buco

L'assessore però non dice come verranno suddivisi i fondi fra le varie aziende

**Sottoscrizione
Tre consiglieri
si mobilitano
per il referendum
Pannella-Bonino**

TRIESTE La legge prevede che per la promozione di referendum popolari occorrono le firme di 500 mila cittadini oppure il voto di almeno cinque consiglieri regionali. Ed ecco i consiglieri Mario Puiatti, Roberto Antonione e Gianpiero Fasola hanno sottoscritto ieri, a titolo personale, venti proposte di deliberazione affinché il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia richieda altrettanti referendum abrogativi, quelli per i quali la Lista Bonino è i Radicali si sono mobilitati con l'obiettivo di raggiungere entro il 30 settembre le firme necessarie.

Se la campagna non avesse esito positivo quest'autunno, sugli stessi temi non sarebbero possibili consultazioni popolari fino al 2003. Perciò potrebbe essere determinante un voto nel Friuli-Venezia Giulia («reso per spirito di servizio» dichiarano Puiatti, Antonione e Fasola) e al di là della condivisione o meno dei singoli quesiti, cui potrebbe seguire anche quello di altre assemblee regionali.

Al finanziamento si sono aggiunti altri soldi che serviranno al personale trasferito all'Agenzia per la protezione ambientale. Passano altri emendamenti

TRIESTE È stato approvato ieri dal consiglio regionale il punto delle variazioni di bilancio che da solo rappresenta il 50 per cento dell'intera manovra finanziaria. Si tratta dello stanziamento di 50 miliardi a copertura del deficit della voce «sanità». Il relativo fondo, quale era stato approvato a dicembre col bilancio preventivo, era in effetti alquanto sottostimato; ma rispetto al reale fabbisogno annuale gli stessi 50 miliardi aggiuntivi risulterebbero a loro volta insufficienti.

Come verrà impiegato questo cospicuo stanziamento?

Non è dato di sapere. Sono infatti risultate vane tutte le domande rivolte in questo senso, dapprima in sede di commissione e infine in aula, all'assessore competente, Aldo Ariis. Il quale non è stato capace di produrre neanche uno schema informale della ripartizione dei fondi.

I consiglieri hanno votato perciò alla cieca, senza essere informati sul modo in cui i 50 miliardi verranno suddivisi fra le varie aziende sanitarie e ospedaliere. Dall'assessore non si è avuta neppure conferma sull'inclusione o meno della spesa relativa alla parificazione del



L'assessore Aldo Ariis.

trattamento dei medici triestini con quello dei colleghi del resto della regione.

Ai 50 miliardi se ne sono aggiunti ulteriori 9 in quanto resta in capo alla sanità, per quest'anno, il personale sanitario trasferito all'Agenzia per la protezione am-

biennale. Da rilevare inoltre l'approvazione di alcuni emendamenti, come quello proposto da Degano (Ppi), Staffieri (Fi), Marini (Ccd) e Zvech (Ds) per il completamento del centro Anfa di via Monte San Gabriele a Trieste: 150 milioni in luogo dei 500 richiesti; e quello di Castaldo (An), Dal Mas (Fi), Antoniaz (Rc), Zorzini (Pdc), Narduzzi (Ln) e Mattassi (Ds) per l'associazione pordenonese che assiste i bambini autistici (100 milioni).

Il presidente Antonione - si registra infine - ha ricevuto ieri i rappresentanti delle associazioni Alzheimer di Trieste, Udine e Pordenone, che gli hanno illustrato i gravi problemi che la malattia comporta nel suo lungo decorso. I familia-

ri dei malati hanno chiesto in concreto di non essere lasciati soli nel compito di assistenza e cura e di poter fruire di centri per gli interventi precoci e per gli interventi riabilitativi.

Le famiglie che assistono questi malati devono sopportare costi elevati per il loro mantenimento in casa, per cui sarebbe da prevedere un aiuto economico commisurato all'effettiva spesa sostenuta. Ed ecco Antonione ha assicurato l'impegno della Regione ad affrontare tali problemi attraverso la predisposizione di linee-guida nella gestione sanitaria e assistenziale di questi malati. E le associazioni hanno dal canto loro confermato il proprio impegno volontaristico a supporto degli enti istituzionalmente preposti.

g.p.

**Domande
Mutui-casa
con le banche:
Mediocredito
convenzionato**

TRIESTE Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione ha fissato i termini (le domande vanno presentate entro il 12 del 14 agosto) entro i quali le banche o gli istituti di credito dovranno presentare richiesta per poter gestire l'apposito fondo destinato all'edilizia agevolata nelle tre misure previste: buono casa, concessione di un mutuo a tasso zero di pari importo di quelli concessi dalla banca stessa, intervento di abbattimento degli interessi sui mutui.

La legge 9 infatti stabilisce che siano le banche, mediante una stipula di una apposita convenzione con il Mediocredito a sbrogare non solo le procedure tecnico-bancarie anche burocratico-legislative che in passato venivano gestite dagli uffici regionali ed in particolare dalle direzioni provinciali dei servizi tecnici.

Questa nuova procedura permetterà di snellire ed accorciare i tempi burocratici consentendo al cittadino di rivolgersi direttamente alla propria banca per tutte le operazioni connesse al mutuo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa.

L'avviso è stato pubblicato sul Bur del 14 luglio scorso. Le banche interessate dovranno presentare istanza al Mediocredito, via Aquileia 1, 33100 Udine, a mezzo lettera raccomandata che dovrà essere recapitata entro le ore 12 del 14 agosto 1999.

**Obiettivo 2 e 5b
Fondi europei:
c'è l'accordo
fra le Regioni
sulla divisione**

ROMA Raggiunto l'accordo tra le Regioni per la ripartizione dei fondi strutturali Ue 2000-2006. È stata così definita la popolazione di ciascuna Regione del centro-nord beneficiaria del nuovo Obiettivo 2 che riunisce gli interventi prima realizzati nell'ambito degli Obiettivi 2 e 5b, nelle aree in declino industriale e rurale. Lo comunica la Conferenza dei presidenti delle Regioni. Il negoziato, spiega la Conferenza, «è stato particolarmente delicato perché dalla quota di popolazione riconosciuta ad ogni Regione dipenderà l'ammontare di investimenti europei nel periodo 2000-2006, quantificato in Euro per persona». Nel quadro dell'Agenda 2000, l'Ue ha deciso di diminuire complessivamente le risorse dedicate al nuovo Obiettivo 2 per favorire la concentrazione degli interventi e riservare parte delle risorse ai Paesi candidati all'adesione all'Ue. A questo scopo è stato imposto un tetto nazionale pari al 66% della popolazione. Questa la zonizzazione della popolazione secondo la proposta della Conferenza delle Regioni.

Valle d'Aosta 42.151, Piemonte 1.338.069, Liguria 504.102, Alto Adige 87.175, Trentino 45.025, Veneto 733.460, Friuli Venezia Giulia 291.223, Emilia Romagna 382.189, Toscana 822.665, Umbria 459.826, Marche 366.903, Lazio 1.090.279, Abruzzo 624.432, Lombardia 613.102.

Caldissima la votazione sulla soppressione degli enti: sì della maggioranza Polo-Lega assieme a quello di due popolari, Moretton e Gottardo

Comunità montane congelate in attesa della riforma

TRIESTE Come i diessini si erano tormentati il giorno prima sul voto della cosiddetta fusione dell'Irap, così ieri è toccato ai popolari di dividersi. Ciò è accaduto nella votazione sulla soppressione delle Comunità montane. Il relativo articolo, inserito nelle variazioni di bilancio, ha infatti ottenuto non solo il «sì» della maggioranza Polo-Lega, ma anche di due popolari: il capogruppo Gottardo e Moretton, laddove si sono pronunciati per il «no» - assieme ai Ds, ai Verdi-socialisti, al Pdc e a Rifondazione - Degano, Cruder e Moli-

naro, e il vicecapogruppo Brussa si è astenuto.

Vediamo, intanto, cosa è stato approvato ieri. La giunta minoritaria del Polo aveva sospeso a dicembre, in sede di bilancio preventivo, l'erogazione di 5 miliardi alle Comunità montane, ritenendo di doverle riformare come insisteva soprattutto la Lega. Ma la riforma è slittata sine die, e allora la giunta aveva proposto di condizionare l'insediamento dei 5 miliardi nelle attuali «variazioni» al commissariamento delle Comunità stesse.

Poi in sede di commissione era stato raggiunto un

compromesso. Le Comunità non sarebbero state commissariate immediatamente ma a partire dal gennaio 2000, e nel frattempo avrebbero avuto 5 miliardi e, entro ottobre, la giunta avrebbe varato anche la legge di riforma. Fermo restando che i commissari non sarebbero stati scelti dalla giunta regionale, come proposto inizialmente, bensì dai Comuni interessati. Ed è questa la soluzione approvata infine ieri.

Però - ha polemizzato il verde Puiatti, favorevole all'eliminazione delle Comunità montane perché siano i Comuni a organizzare co-

me essi ritengono opportuno gli organismi che ne ereditino le competenze - a ottobre non si riuscirà a fare se non una legge di proroga. Così da un lato la Lega può dire di aver vinto una sua battaglia e dall'altro le opposizioni hanno in pratica ottenuto che non cambi niente.

I diessini hanno vivacemente contestato ogni cambiamento che non sia contestuale con la riforma. Il Pdc ha in particolare obiettato, con Bruno Zorzini Spetic, che la condanna a morte delle Comunità montane intacca una tradizione democratica di governo che in-

teressa anche le popolazioni slovene (e ciò nel momento in cui il progetto di legge Maselli ha come punto di riferimento proprio le Comunità montane). I popolari si sono divisi fra quanti hanno contribuito a una soluzione di compromesso e quanti la considerano come un passaggio indolore verso, comunque, uno sbaraccamento delle comunità locali.

E il diessino Sonogo ha boccato anche ieri, come una «truffa», la cosiddetta restituzione dell'Irap, con ciò evidenziando i dissensi per il voto d'astensione del proprio gruppo.

La Procura militare di Padova non intende procedere contro l'ex comandante italiano della base di Aviano

Cermis: chiesta l'archiviazione per Durigon

«L'Aeronautica ha collaborato, il colonnello si è attenuto agli ordini»

PORDENONE Da poche ore, se si esclude il procedimento penale a carico di un ufficiale in servizio alla base di Martina Franca - il cui esito, viste le premesse, dovrebbe seguire l'iter dell'indagine di cui riferiamo - la vicenda giudiziaria del Cermis può dirsi morta e sepolta. E senza alcun colpevole. Questo perché la Procura militare di Padova ha chiesto l'archiviazione del procedimento contro il colonnello Orfeo Durigon, fino a due giorni fa comandante della base aerea di Aviano da dove, il 3 febbraio 1998, partì il Prowler dei Marines che causò la tragedia del Cermis in cui morirono ventisei persone. Ora la parola spetta al giudice per le indagini preliminari Rivello. Durigon era stato indagato per eventuali omissioni relative all'autorizzazione al volo dell'aereo, che però, secondo la Procura, esprimeva gli accertamenti del caso, non sono mai state commesse. Block, al proposito, è molto duro, soprattutto in relazione agli accordi bilate-

rali tra l'Italia e gli Stati Uniti. A suo giudizio «non è configurabile alcuna responsabilità da parte del comando di Aviano per l'inoltro del tragico volo e di altri voli stranieri a quote basse, in quanto la vigente normativa pattizia», che definisce testualmente «oscura e lacunosa», non riconosce al comandante italiano «la possibilità di controlli sostanziali sui voli addestrativi e operativi dei velivoli stranieri - tra i quali in particolare quelli statunitensi - stanziati ad Aviano».

Durigon ha collaborato? «Diciamo che l'Aeronautica ha collaborato. Il colonnello si è attenuto agli ordini, suppongo, che gli erano stati impartiti. O, altra ipotesi, alle raccomandazioni del suo legale. L'abbiamo sentito una prima volta in qualità di persona informata sui fatti e poi altre due volte come indagato. Si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere».

Perché tanto bailamme attorno a quell'oramai famigerato memorandum d'intesa del '93

che avrebbe dovuto in qualche modo sancire la responsabilità degli italiani, quantomeno da un punto di vista formale? «Ecco, ha detto bene: formale. I compiti del comandante, di Durigon in questo caso, sebbene si tratti di una base italiana, sono di assistenza del traffico aereo e di controllo di regolarità meramente formali, mentre viene rimessa al comandante statunitense l'iniziativa di informare quello italiano delle attività di volo da effettuarsi».

A sentire Block, insomma, il responsabile della base, parafrasando la terminologia delle carte da gioco, conta come denari quando la briscola è bastoni.

Concorda? «In effetti è proprio così - ha osservato ancora il magistrato - So che da qualche tempo il comando Usa si è impegnato a mantenere rapporti più fitti con l'alleato italiano, speriamo che ciò avvenga».

Della storia della Cermis, in definitiva, che cosa resta? «Niente, è morta e sepolta».

Massimo Boni

Era stato trovato con un arsenale: evaso il croato arrestato dai Ros

TRIESTE Era stato arrestato in febbraio dai carabinieri del Ros con una mitraglietta Skorpio e un carico di bombe a mano del tipo di quelle usate per la strage di Natale a Udine, ora è fuggito dagli arresti domiciliari a Trieste. Si chiama Oris Radolovic, 35 anni, croato di Pola. Era finito in carcere assieme a Serdo Tankovic, 49 anni e a Mladen Copic, 39 anni, suicida alla vigilia della liberazione.

Gli investigatori sono convinti che sia rientrato a Pola dove è contitolare di un ristorante particolarmente famoso. La fuga di Radolovic e il suicidio di Copic hanno di fatto azzeppato le indagini con-

dotte dalla Direzione distrettuale antimafia. Gli investigatori stavano infatti cercando di allargare il raggio d'azione dell'inchiesta puntando appunto a eventuali collegamenti con la strage di Natale.

Radolovic si trovava agli arresti domiciliari dopo che la madre gli aveva messo a disposizione un appartamento affittato a Trieste e il difensore Pier Antonio Vattovani aveva ottenuto dal pm Raffaele Tito la revoca della custodia cautelare in carcere. A Tolmezzo era rimasto qualche mese.

La fuga di Radolovic risale a due settimane fa, ma la notizia è stata resa nota solamente ieri.

Il portavoce del Nordest ha violato il foglio di via ed è venuto a Trieste

Centri sociali, arrestato Casarini: scontrerà un mese ai domiciliari

IN BREVE

Adriacom regala Internet a chi si collegherà da casa

TRIESTE L'Adriacom, prima società telefonica regionale del Friuli-Venezia Giulia, ha deciso di offrire un abbonamento gratuito a Internet per uso residenziale, di durata illimitata, a chiunque ne faccia richiesta tramite numero verde, quale prima offerta promozionale per lanciarsi sul mercato.

L'iniziativa, ha reso noto l'amministratore delegato della società, Fabrizio Resta, sarà presto seguita da altre offerte, nell'intento, ha precisato, «di favorire la diffusione su larga scala delle nuove tecnologie, che in Italia segnano ancora il passo, soprattutto perché frenate dagli alti costi di accesso».

L'offerta di Adriacom è stata resa possibile - spiega il comunicato - dal fatto che la società unisce le caratteristiche di titolare di licenza di telefonia pubblica e quelle di «Internet provider».

Giovane romana fa il bagno nuda nella fontana, bloccata dagli agenti: «Non so dove lavarmi»

UDINE «Non so dove lavarmi»: è la giustificazione che una donna rumena di 31 anni ha dato, l'altra notte, agli agenti che l'hanno scoperta completamente nuda e insaponata in una fontana, in pieno centro cittadino, a Udine, e l'hanno poi segnalata, in stato di libertà, alla magistratura, per atti osceni in luogo pubblico. La rumena era stata notata dagli agenti della Volante poco dopo le 23 in piazza Primo Maggio, nel cuore della città.

Americano morto dopo aver bevuto una birra: il Pm di Udine dispone altri esami e accertamenti

UDINE Il sostituto Procuratore della Repubblica di Udine, Giancarlo Buonocore, ha disposto ieri una nuova serie di esami per accertare le cause del decesso dello statunitense Richard Nolan Gonsalves, di 33 anni, morto il 18 luglio scorso poco dopo aver bevuto una birra. Il pm, che dieci giorni dopo il decesso non ha ancora concesso l'autorizzazione per la sepoltura del corpo di Gonsalves, ha disposto i nuovi esami al termine di una riunione con i due periti.

W Lignano si prepara ad accogliere 300 mila persone e alla manifestazione ci saranno anche le Frecce

UDINE Sarà la Pattuglia Acrobatica Nazionale (Pan) delle «Frecce Tricolori» a dare spettacolo a più di 300 mila persone nella tradizionale manifestazione «W Lignano», in programma per il prossimo 8 agosto, presentata stamattina a Udine. La data è stata anticipata, rispetto a quella classica di Ferragosto, a causa di altri impegni della Pan, che si esibiranno, nelle prove generali, anche giovedì 5 agosto, sempre a Lignano.

Attimi di panico per due giovani civildesi che stavano sorvolando Palazzolo dello Stella

Cade il velivolo biposto, salvi per miracolo

PALAZZOLO Avventura al cardiopalma, l'altra sera, nei cieli di Palazzolo dello Stella, per due giovani di Cividale del Friuli, Giancarlo Zanuttini, 30 anni, e la sua compagna di viaggio, Monica Tosolini, 24. Fortunatamente, tutto si è risolto per il meglio, con qualche lieve ferita e la paura da smaltire, all'ospedale di Latisana.

Colpa dello sbilanciamento dell'ala dell'ultraleggero, uno Sorch biposto, che, ad un'altezza di circa un centinaio di metri dal sottosuolo, a motore spento per avaria, ha iniziato a precipitare senza alcuna possibilità di correzione della rotta.

L'incidente è avvenuto verso le 20. I due giovani erano partiti da Piancada, diretti a Premariacco, dove ha sede un'altra area per i deltaplani. Una volta decollati, i primi problemi al motore, uno strano rumore che ha indotto il guidatore a tornare indietro. E, a stretto giro, il black-out. Si è spento tutto, irrimediabilmente. Al frullare non è restato altro che tentare un atterraggio di fortuna. Un'operazione, l'atterraggio a motore spento, a cui gli appassionati sono comunque abituati, che affrontano come una sorta di prova di abilità e

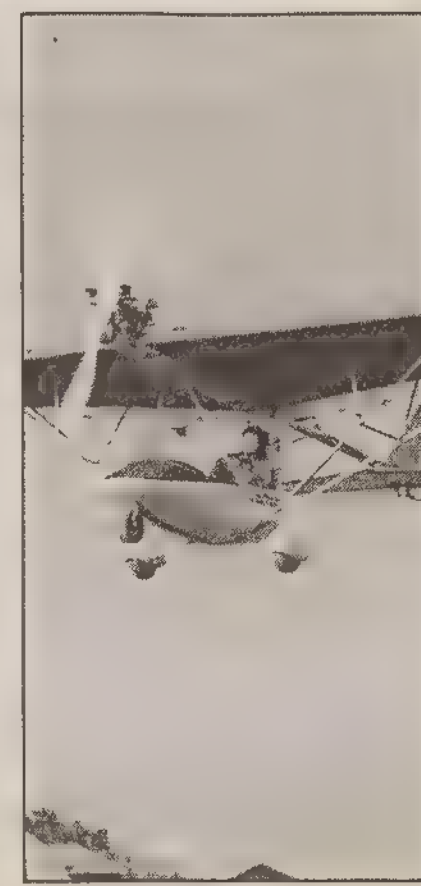
senza particolari problemi. Il giovane, peraltro, forte delle diverse ore di volo alle spalle (di recente ha effettuato il giro d'Italia col suo ultraleggero), fino a quel momento sembrava sicuro del fatto suo.

E qui l'imprevisto che ha scatenato la brutta avventura: il biposto ha perso l'equilibrio ponendosi con l'ala di traverso a picco. Impossibile rimediare. Il guidatore s'è affidato al margine di manovra rimastogli puntando verso un campo. Ma quel fazzoletto di verde era troppo distante per il velivolo, ormai in caduta libera. Il

punto d'impatto era un'idrovora, coperta e quindi non individuata per tempo dal civilemente accortosi solo del canale sottostante.

Il velivolo è così piombato nel bacino e ha iniziato a imbarcare acqua nella carlinga. La prontezza di riflessi ha fatto il resto: Zanuttini, una volta liberatosi dalle cinture di sicurezza, ha slegato anche la ragazza. I soccorsi hanno poi fatto quadrato: i carabinieri di Palazzolo con l'ausilio della Radiomobile di Palmanova, i Vigili del fuoco, il 118.

Le indagini sono in corso, è comunque accertata l'avaria al motore.



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.44**
tramonta alle **20.38**
La Luna: si leva alle **21.15**
cala alle **6.33**

30.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Santa Marta

IL PROVERBIO

Il nemico del padre non diventa amico del figlio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,74**
Via Battisti mg/mc **4,20**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,76**
Piazza Vico mg/mc **3,44**
Piazza Goldoni mg/mc **4,64**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **24,5** minima
29,4 massima
Umidità: **50** per cento
Pressione: **1013,3** stazion.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **11,2** km/h da Est
Mare: **21,9** gradi

MAREE

Alta: ore 11.32 **+40** cm
ore 22.43 **+45** cm
Bassa: ore 4.55 **-64** cm
ore 17.03 **-19** cm
DOMANI
Alta: ore 12.01 **+42** cm
Bassa: ore 5.24 **-63** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA **FIAT**

Tutto il lavoro, che ha subito un'impennata negli ultimi due anni, sulle spalle di sei magistrati

Giudici in fuga, procura dimezzata

E per la prima volta l'organico a Udine è superiore a quello triestino

Si parla di un incarico di consulenza nell'ambito dell'Autorità portuale

Perna abbandona la toga

Marcello Perna ha lasciato la magistratura. L'ultimo responsabile della ormai soppressa Procura presso la Pretura, aveva presentato le proprie dimissioni qualche mese fa e i vertici della magistratura le hanno accettate. Oggi il suo ufficio è vuoto e le targhe di ottone sono state rimosse. L'ex procuratore capo da qualche giorno è un pensionato statale, nonostante abbia appena superato la soglia dei 55 anni.

«In autunno aprirà uno studio legale, come hanno fatto altri ex magistrati» ipotizzano alcuni collaboratori. Altri invece lo indicano come probabile consulente dell'Autorità portuale. Del resto Marcello Perna conosce bene il primo motore dell'economia cittadina. Nel marzo '93 aveva infatti aperto e diretto le indagini sulla gestione dell'Eapt e sui rapporti tra questo ente e la Compagnia portuale. Il cosiddetto accordo Menegeon. Per sua iniziativa erano finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa, l'allora direttore generale Luigi Rovelli, il responsabile dell'ufficio Demanio Aldo Cuomo e il console della Compagnia Vincenzo Marinelli. Il successivo processo in cui era stato chiamato al-

la sbarra tra gli altri anche l'ex presidente Michele Zanetti, aveva visto uscire indenni dal procedimento tutti gli imputati.

«Assolti per non aver commesso il fatto. Innocenti» aveva scritto nella sentenza il pretore Manila Salva che aveva anche evidenziato che l'accordo tra Eapt e Compagnia aveva portato



Marcello Perna

beneficio alla gestione economica del porto. Non un aggravio di costi, non una truffa come aveva ipotizzato l'accusa, bensì un risparmio di denaro pubblico.

Perna ha inoltre legato il suo nome all'inchiesta sull'uso allegro da parte di centinaia di triestini dei buoni della benzina agevolata. Molti automobilisti erano

stati costretti a patteggiare l'accusa di truffa.

Di recente il procuratore capo era assurto alla ribalta della cronaca per altre ragioni. La sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura nel marzo dello scorso anno aveva «censurato» il suo comportamento. «Ha mancato ai propri doveri, rendendosi immeritevole della fiducia e della considerazione, compromettendo il prestigio dell'Ordine giudiziario». Perna avrebbe dovuto lasciare l'incarico per essere trasferito in un'altra sede. Era ricorso in Cassazione, bloccando il trasferimento e sostenendo che «si trattava di un'operazione politica».

«Non dubito affatto che la Cassazione annullerà la sanzione basata sostanzialmente su insinuazioni ed aria fritta» aveva scritto il magistrato nella lettera inviata a «Il Piccolo».

In caso diverso, non potendo considerare l'intera vicenda null'altro che come un'incapace forma di condizionamento della libertà morale del giudice, se non un processo di normalizzazione della magistratura, non esiterei un solo istante a rassegnare le mie dimissioni dall'Ordine giudiziario».

Claudio Erné

I sei «superstiti», sui nove previsti anche dopo la riforma, sanno di non poter contare sull'arrivo di imminenti rinforzi. Intanto i fascicoli aumentano...

Procura a ranghi ridotti, Procura quasi dimezzata e per la prima volta superata nell'organico dai magistrati di quella di Udine.

A Trieste oggi nell'ufficio che aveva l'azione penale e indaga su tutti i reati, operano solo sei magistrati al posto dei nove in servizio all'inizio dell'estate quando è entrata in vigore la riforma del Giudice unico. A Udine i pm sono invece dieci, di fronte a un organico previsto di dodici. Dunque sei triestini e dieci udinesi. Le cifre parlano da sole.

La riforma del giudice unico, varata dal governo D'Alema, ha accorpato gli uffici dei pubblici accusatori. Da giugno, nove settimane fa, non esistono più le Procure presso il Tribunale e presso la Pretura. Ne è nata una sola competente su tutti i reati: dalle ingiurie, alle evasioni, agli omicidi volontari, alle associazioni a delinquere. Tutti si occupano di tutto.

Come dicevamo a Trieste in questo ufficio operano solo sei magistrati, procuratore capo compreso. Questo perché alcuni giudici hanno chiesto e ottenuto il trasferimento ad altri incarichi, come loro diritto.

Marcello Perna, che in un ipotetico organigramma del nuovo ufficio avrebbe potuto assumere un ruolo almeno semidirettivo, ha lascia-

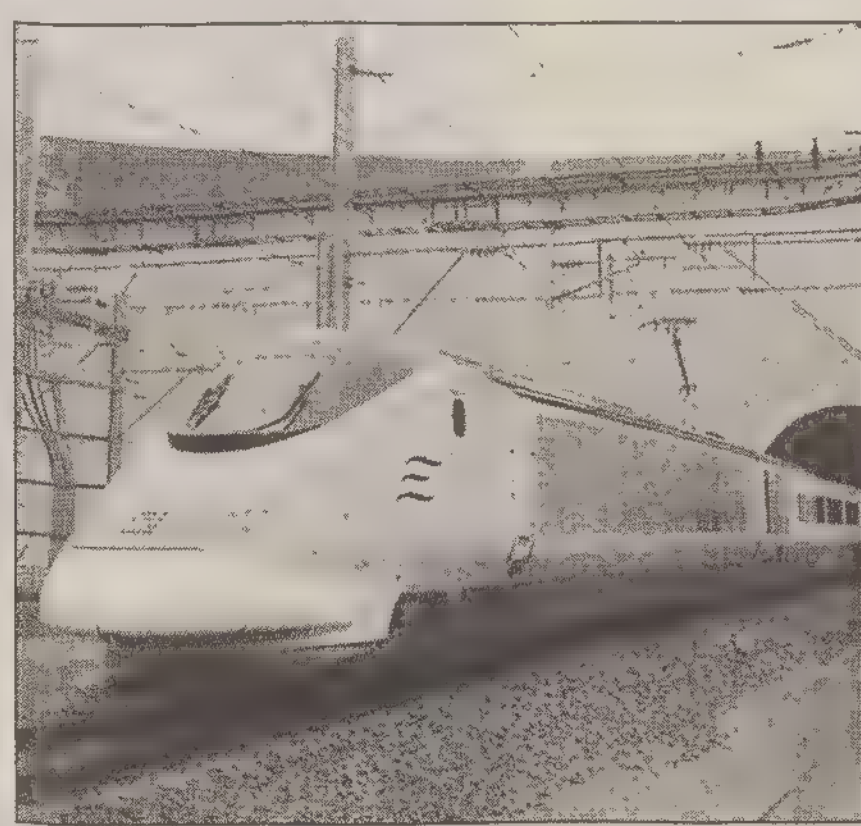
to la toga, presentando le dimissioni. Luigi Dainotti è diventato giudice di Tribunale; Alberto Santacatterina sta per trasferirsi in Puglia.

Sui sei magistrati rimasti, pesa anche l'onere di gestire la Procura distrettuale antimafia, competente su tutto il Friuli-Venezia Giulia. Da Pordenone, a Udine, a Tolmezzo, a Gorizia e Trieste. Una zona nevralgica come dicono le statistiche degli ultimi due anni, dove or-

Sugli uffici giudiziari sta pesando anche l'onere di gestire la Direzione distrettuale antimafia

ganizzazioni criminali di varia origine e composizione si dividono il traffico d'armi, quello della auto da riciclare all'Est, la droga e i disprezzati da avviare a lavori da schiavi o al marciapiede.

«Negli ultimi due anni abbiamo assistito a un incremento esponenziale delle indagini e dei fascicoli. Un 50 per cento in più all'anno»



di prefattibilità tecnica-economica della Venezia-Trieste-Lubiana, sono quasi ultimati. «Quello che noi chiediamo ora - aggiunge il sindaco - è che venga estesa la concessione alla Tav anche per la Venezia-Trieste. Ora si ferma a Venezia.

E poi si deve accelerare decisamente verso Lubiana. E per dare uno sprint bisognerà approfittare delle Olimpiadi del 2006, non si può pensare di arrivare a quell'appuntamento senza ultimare la Torino-Milano per poi proseguire verso Trieste».

g. g.



Coinvolto nello scandalo del «verde pubblico»

Candidatura irregolare: Vladimiro Vremez (Us) perde il seggio in Provincia

Vladimiro Vremez deve lasciare il Consiglio provinciale. Il prefetto lo ha dichiarato «decaduto» dall'incarico, perché l'esponente dell'Unione slovena, eletto nel 1996 nella Liste di «Trieste 2000», non poteva candidarsi. Aveva infatti patteggiato il 14 febbraio 1995 di fronte al Tribunale presieduto da Mario Trampus, la pena di due anni di carcere con la condizionale per reati contro la pubblica amministrazione. Era accusato, come direttore delle piantagioni comunali, di abuso d'ufficio e di numerosi episodi di falso. Era il cosiddetto scandalo del «verde pubblico».

Del provvedimento del Ministero degli Interni è stato informato il presidente della provincia Renzo Codarin. Vremez invece in serata non aveva ancora ricevuto alcun documento ufficiale che attesta la «revoca». L'esponente sloveno potrà ricorrere al Tribunale amministrativo regionale ed eventualmente anche al Consiglio di Stato. La «revoca» è infatti un atto amministrativo. Va aggiunto però che la Cassazione e lo stesso Consiglio di Stato hanno più volte ri-

badito il principio che il patteggiamento per reati contro la pubblica amministrazione, ha lo stesso effetto di una condanna penale e comporta pertanto l'ineleggibilità dell'accusato.

Da anni alcuni esponenti di Alleanza nazionale avevano iniziato la battaglia per la rimozione di Vremez dall'incarico. Prima il consigliere regionale Sergio Giacomelli, poi il collega Francesco Serpi, avevano presentato interrogazioni al presidente della Giunta, richiedendo allo stesso tempo l'attenzione del Ministero degli Interni.

«Tre mesi fa ho inviato una lettera al prefetto, al presidente del Tribunale e a Renzo Codarin. Ho illustrato il caso, ho allegato alcune sentenze e pareri e qualcosa si è mosso» ha spiegato Serpi ieri in serata. «Non c'è nulla di personale, ma la legge deve valere per tutti».

Vladimiro Vremez nel 1996 era stato il più votato della lista «Trieste 2000». Lo seguivano altri quattro esponenti sloveni e tra questi emergerà il nome di chi eventualmente lo sostituirà tra l'opposizione in Consiglio provinciale.



Vladimiro Vremez

Transpadana: la commissione Trasporti della Camera ha deciso lo sblocco delle procedure

Alta velocità, «spinta» di D'Alema

Illy: «Un ottimo risultato. Ora non bisognerà perdere tempo»

Il sindaco Illy era stato molto chiaro nelle sue richieste al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: completare le infrastrutture, viabilità e ferrovia. Nessun assistenzialismo, ma un riconoscimento al ruolo baricentrico della città, centro dei traffici verso l'Est Europa. Arterie vitali per gli operatori economici locali e nazionali attese da troppo tempo col rischio di far deviare i traffici definitivamente al-

trove. D'Alema ha promesso e ieri c'è stato il primo segnale concreto: la Camera ha approvato la risoluzione che sblocca i lavori per l'alta velocità ferroviaria (in realtà si dovrebbe parlare di alta capacità visto che riguarda il trasporto passeggeri e merci). La risoluzione, votata a maggioranza dalla Commissione trasporti è precisa: rimuovere gli ostacoli sulla Milano-Napoli, chiudere la conferenza

dei servizi per gli ultimi 13 chilometri della Roma-Napoli, riconvocare entro il 20 settembre quella della Torino-Milano per chiuderla entro l'anno e definire il tracciato e i tempi di realizzazione dell'intera direttrice transpadana, Torino-Trieste.

«E' un ottimo risultato - commenta soddisfatto Illy - si concretizza la promessa di D'Alema che, del resto era stato preciso. Si rende-

va conto dei rischi che corriamo. Mi ha fatto piacere sentire le stesse cose che vado ripetendo da tre anni a questa parte: se non realizziamo la tratta i traffici vanno a Nord delle Alpi».

Alta capacità, significherebbe quadruplicare (con le concezioni tecniche più moderne) i binari che da Torino portano a Trieste e poi verso Lubiana, verso il cuore dell'Europa Centro orientale. Gli studi sull'ultima par-



Nordest Ippodromi spa

IPPODROMO DI MONTEBELLO



Nordest Ippodromi spa

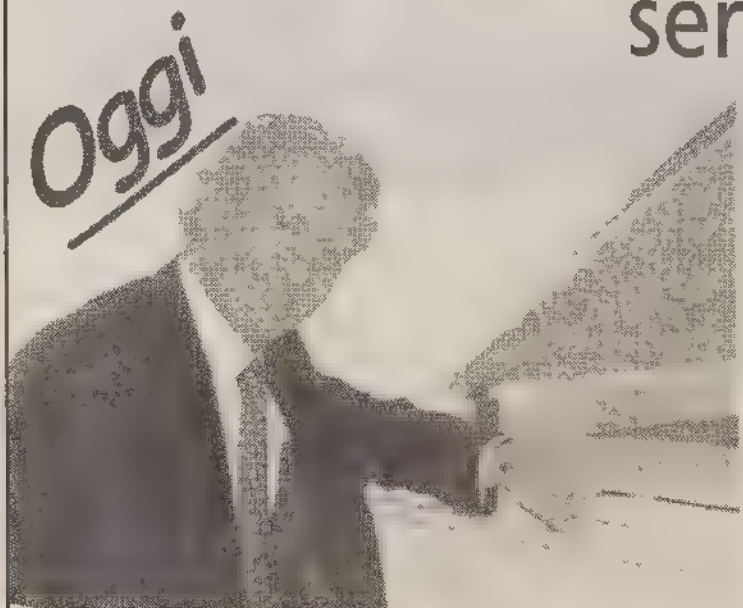
serata di corse al trotto - Inizio ore 19.45

e... nell'ambito della manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, alle 20.30 grande concerto con

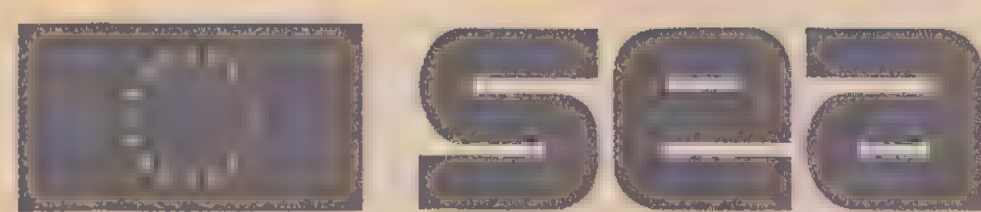
UMBERTO LUPI
canta Trieste

comune di trieste

assessorato alla cultura



"CARO GIOSUÈ, CHE ODE AVREBBE COMPOSTO SU TRIESTE DA QUESTO APPARTAMENTO?"



Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a. - Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA



La Società Edile Adriatica S.p.A., Vi propone l'acquisto di miniappartamenti in un palazzo d'epoca di fine ottocento,

situato in borgo Teresiano. Per l'ubicazione centrale dello stabile, le dimensioni delle 16 unità abitative dalle ottime finiture ed i comfort - possibile posto auto nell'autorimessa, videocitofono, predisposizione al collegamento multimediale, impianto tv centralizzato con antenna parabolica satellitare - questi appartamenti rappresentano la giusta soluzione - casa per professionisti, persone singole di tutte le età, famiglie alla ricerca della prima casa per i figli, o per un investimento proficuo del vostro capitale. Il palazzo di via Filzi si trova a due passi dai principali servizi e centri culturali della città, la stazione ferroviaria, gli uffici pubblici, gli istituti di credito, la sala Tripovich, il Teatro Verdi e le sedi di culto. L'immobile è stato ultimato nel marzo del 1999. Con SEA, la Trieste storica ed il vostro capitale si rivalutano nel tempo.

ASSISTENZA FINANZIARIA



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Presente a Trieste:
Filiale in Via Valdirivo, 35
tel. 040/366440
Agenzia in Piazza Puecher, 9
tel. 040/7600144

GARANZIA DI TUTELA

**Lloyd
Adriatico**



IL LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA



L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una consulenza ed interessamento per la vendita dell'immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Nessuna spesa di mediazione.
Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE - E-mail: bgimmobiliare@iol.it.



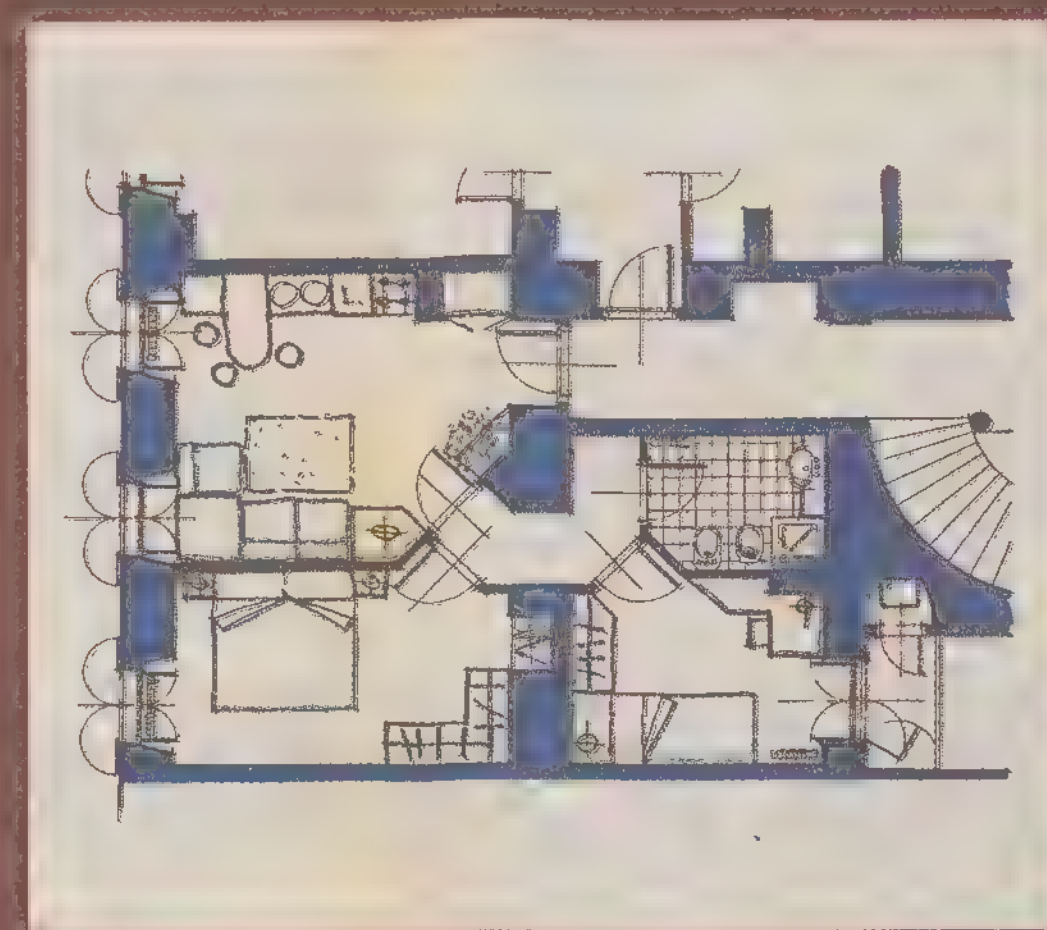
VIA FABIO FILZI

Esempio pagamenti dello stabile di via Fabio Filzi

Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino 80% del prezzo dell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale (tasso 3,972%)
50.000.000	369.150
80.000.000	590.640
100.000.000	738.300
150.000.000	1.107.450

Esempio con tace mensili.



Appartamento 21 - Secondo piano
superficie commerciale mq. 63,2
balcone mq. 1,87

£ 230.000.000
€ 118.785

INVESTIMENTO SICURO IN EURO

040/367944

Per informazioni: E-mail: a@spin.it,

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.

Appello di Salcart, Cgil, Cisl e Uil dopo la chiusura del centro elettronico della banca

Crt, timori di licenziamenti

Chiesto un tavolo di contrattazione per discutere la mobilità

«Trieste perde un altro pezzo importante di capacità decisionale». Questa l'opinione di Cgil, Cisl e Uil dei bancari in merito alla decisione della Crt di chiudere il centro di elaborazione dati di Trieste. Il Salcart - sindacato autonomo di maggioranza assoluta all'interno dell'istituto bancario - chiede invece un gruppo di consultazione per affrontare i problemi della mobilità, e l'impegno della Crt a non licenziare e a non applicare la mobilità interna senza il consenso degli interessati.

Secondo Cgil, Cisl e Uil la chiusura del centro elettronico rappresenta un evento traumatico per la banca che, unito all'arrivo di un direttore generale (il neoletto Giovanni Battista Ravida, ndr) «da fuori» dà il sapore di una «periferizzazione della città».

«Non vogliamo criticare la scelta di chiudere il Ced, che anzi giudichiamo l'unica oramai praticabile, de-

nunciamo invece - scrivono i sindacati - l'atteggiamento da struzzo tenuto da chi ha amministrato la nostra banca nell'ultimo decennio. Fingere che un problema non esista non è il modo migliore di risolverlo».

Il comunicato continua spiegando le ragioni che, sempre secondo i sindacati, hanno portato alla decisione. La mancanza di investimenti nel settore dell'informatica e, a partire dal 1995 una gestione «assurda» volta solo a tagliare teste pensanti e costi, disperdendo il lavoro di decenni.

In merito alla chiusura del Ced il Salcart ha invece chiesto da giorni un incontro con la direzione generale, per costituire un gruppo misto sindacato-azienda, per affrontare in modo organico i problemi legati alla mobilità, alla formazione, all'addestramento e alla conversione del personale, nonché del suo inquadramento nella ricerca di nuove figure professionali.

«Nella firma dell'accordo dovrà essere chiaramente espressa l'esclusione della risoluzione del rapporto di lavoro sia per i colleghi del centro elettronico - scrive il Salcart - che, in futuro, per il restante personale del Credito e della Concessione tributi. Inoltre la direzione dovrà impegnarsi ad escludere ogni forma di mobilità esterna all'istituto presso le partecipate della holding Unicredit Italiana e, per quanto riguarda quella interna, si dovrà ricercare il massimo consenso possibile da parte degli interessati. Il tutto in un'ottica di soddisfazione reciproca e nell'interesse sia dell'istituto sia dei dipendenti».

Il comunicato si chiude con gli auguri di buon lavoro al neodirettore generale, con la speranza che il nuovo arrivato possa operare, alla luce della sua lunga esperienza bancaria, «...tenendo conto della specificità della clientela triestina».

Accordo sugli incentivi al personale della Provincia

Seglato lunedì in tarda serata l'accordo, tra la Provincia di Trieste e le organizzazioni sindacali, sul premio per la produttività nel corso del 1999.

Secondo l'assessore competente, Pietro Paolo Prudenzone, il punto qualificante del contratto riguarda la possibilità di erogare compensi aggiuntivi a quei dipendenti che, pur non inquadrati nella qualifica dirigenziale, siano chiamati a svolgere compiti di particolare responsabilità, riconducibili all'area delle posizioni organizzative.

Questo istituto, introdotto dal nuovo ordinamento professionale del personale delle autonomie locali, non era ancora stato applicato nella nostra regione.

La Provincia di Trieste, attraverso l'accordo di lunedì sera e anticipando il nuovo contratto nazionale di lavoro, ha voluto dare una concreta risposta alle esigenze della macchina amministrativa locale, lanciando nel contempo un messaggio alle altre istituzioni.

L'ente ha inoltre dichiarato l'intenzione di erogare quanto prima degli acconti al personale dipendente sui futuri miglioramenti economici.



notturna dei rifiuti scadrà a fine anno e il servizio, com'è noto, passerà dal Comune all'Acegas e tutto tornerà, forse in discussione.

«La nostra sorte è perciò assolutamente incerta - hanno concluso i dipendenti (a tempo determinato) della Sea service - per questo entriamo in agitazione adesso. Vogliamo lavorare e finora dal Comune abbiamo solo ricevuto apprezzamenti per l'opera svolta. Vorremmo che tutto questo ci fosse riconosciuto, soprattutto dal titolare dell'azienda per la quale operiamo».

Ugo Salvini

Anziani, senza corsi della Regione assistenza in crisi

Parlare di allarme è ancora prematuro, ma il problema si sta allargando e rischia di mettere in crisi uno dei settori più delicati della vita sociale di Trieste: l'assistenza agli anziani.

A febbraio scadrà il termine entro il quale tutti coloro che operano nell'ambito dei centri polifunzionali, cioè le case di riposo, dovranno munirsi della qualifica di «adest» (assistente domiciliare e dei servizi tutelari) o di «ota» (operatore tecnico dell'assistenza), ma la Regione, che dovrebbe predisporre i necessari corsi di aggiornamento sia per coloro che sono inseriti nel settore, sia per i giovani che aspirano ad entrarvi, sembra latitare.

«I tempi stringono - ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa Adriana Causi, responsabile provinciale della Cgil per il settore socio sanitario, assistenziale ed educativo - perché in questa situazione sono coinvolti circa 500 addetti, che a tutt'oggi non ricevono le informazioni indispensabili dagli enti preposti».

Dopo la fusione con la Udinese Caffè

Cremcaffè s'ingrandisce e conquista il Triveneto

È pure in previsione l'apertura di nuovi stabilimenti oltreconfine. La «cultura dell'espresso» comincia a fare presa in tutto il mondo

Una volta tanto è un'azienda triestina a sbarcare in Friuli. Anche se l'operazione che ha portato la Cremcaffè a inglobare lo storico marchio dell'Udinese Caffè è in realtà una fusione, una stretta alleanza che lascia intatti il marchio e il prodotto dell'azienda friulana. Ma la Cremcaffè ha fatto di più, aprendo nei giorni scorsi un nuovo stabilimento a Sesana, mentre altri sono previsti in Croazia. «Ma il nostro vero obiettivo - spiega il direttore del marketing della Cremcaffè, Fabrizio Polojaz - è conquistare un posto al sole in tutto il Triveneto». Impresa non impossibile in un momento in cui i molti Paesi, a cominciare da quelli della vecchia Jugoslavia, stanno scoprendo la magia e l'arte del caffè espresso, «qualità nella quale noi italiani siamo imbattibili».

Ma l'espresso è già sbarcato oltreoceano e si sta rapidamente diffondendo, e dove i distributori organizzano veri e propri corsi per baristi su come preparare un buon espresso. «E noi - continua Polojaz - abbiamo saputo riproporci sul mercato». «Dieci anni fa - continua il direttore della Cremcaffè - operavamo solo su Trieste e solo sul mercato alimentare, quello del consumo domestico; poi, visto che la nostra è una qualità di caffè pregiata, ci siamo orientati nel settore dei bar e della grande distribuzione; il momento è propizio, e i risultati si vedono».

Una settantina di dipendenti (compresi gli addetti alla degustazione di Piazza Goldoni), 9 miliardi e 600 milioni di fatturato nel 1998, la Cremcaffè, nata

nel 1951, si prepara a conquistare fette di mercato in Israele, Francia, Germania e Cecoslovacchia. E ora la fusione con l'Udinese Caffè (fondata nel 1953) rafforza la posizione di entrambe le aziende «e dimostra - dice Polojaz - che la faccenda delle beghe campanilistiche è una sciocchezza confinata al tifo da stadio; se si vuole operare insieme si riesce a lavorare nel migliore dei modi e con ottimi risultati».

La Cremcaffè, inoltre fa parte di una holding del gruppo Fincat che raggruppa le aziende del Nord Italia, «ma è indubbio - conclude Polojaz - che Trieste si conferma capitale del caffè; e non solo per la sua storia, per la conoscenza del prodotto e la qualità della lavorazione, ma anche per il consumo: i triestini consumano in media 10 chili di caffè all'anno a testa, esattamente il doppio della media nazionale».

p.s.

Da stanotte i dipendenti «Sea Service» si asterranno dagli straordinari

Operatori in agitazione: emergenza rifiuti in centro

Prepariamoci a un centro cittadino meno pulito. Da stanotte gli addetti alla raccolta rifiuti, cioè i dipendenti della Sea service srl che dalle 11 della sera alle 5 del mattino successivo provvedono a vuotare i 210 cassonetti dislocati nelle vie principali, entrano in agitazione cominciando ad astenersi dalle prestazioni straordinarie.

Motivo della protesta, che rischia di acuirsi perché finora i titolari dell'azienda che ha in appalto dal Comune tale servizio hanno rifiutato ogni approccio con i rappresentanti sindacali (a questo proposito non è servito ad alcunché neppure lo sciopero di tre ore per turno avvenuto qualche giorno fa) è il mancato rispetto delle più elementari regole contrattuali.

«Operiamo nelle condizioni peggiori - hanno affermato i dipendenti della Sea service nel corso di un'affollata assemblea svoltasi nella sede della Cgil, alla presenza del segretario per la funzione pubblica Marino Sossi - perché non ci vengono pagati gli straordinari, siamo costretti a svolgere funzioni non previste nel contratto, come la riparazione dei mezzi e, soprattutto, le nostre richieste di vanire assunti, una volta per tutte, a tempo indeterminato, rimangono nel vuoto e senza risposta».

Più della metà degli addetti allo svuotamento dei cassonetti infatti vivono una situazione precaria: «Vengono assunti per tre

mesi - ha spiegato Sossi - poi rimangono a casa per una ventina di giorni, infine vengono richiamati per altri tre mesi. Mi chiedo se questo è un comportamento degno di un imprenditore titolare di un appalto che riguarda un servizio di pubblica utilità e che dovrebbe uniformarsi agli standard europei del settore».

E all'orizzonte c'è il concerto dei Pooh, che sabato sera richiamerà certamente in piazza dell'Unità migliaia di fans.

Se gli «spazzini della notte» persevereranno nella loro decisione (e le premesse ci sono tutte), domenica mattina il «salotto buono» di Trieste assomiglierà a un immondezzaio. Ma il problema è ancora più complesso: l'appalto per la raccolta

Referendum days, partita la raccolta delle firme

E' partita ieri (e prosegue oggi) l'iniziativa della «Lista Bonino» denominata «Referendum days», per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione dei venti quesiti referendari promossi dai radicali.

L'obiettivo è di raccogliere, in due giorni, 500 mila firme. «Non si tratta di firmare solamente - spiegano gli organizzatori in un comunicato - ma di votarli, di sceglierli, contro i potenti e i prepotenti, per riformare venti leggi che si possono subito cambiare senza aspettare all'infinito che il parlamento si decida a discuterle».

I punti di raccolta delle firme a Trieste sono stati ubicati in piazza della Borsa, via delle Torri e largo Barriera (Uptm).

Un sostegno alla raccolta di firme arriva intanto dalla Federazione giovanile socialisti democratici, in autonomia dal partito nazionale. In particolare l'appoggio sarà dato per i referendum su Csm, sulla responsabilità civile dei giudici, sulla carcerazione preventiva, sugli incarichi extragiudiziali ai magistrati e sulla separazione delle carriere in magistratura.

Errori storici nella rivista: Menia bacchetta il Touring

Una lettera di protesta è stata inviata dal deputato Roberto Menia e dal consigliere regionale Paris Lippi, entrambi di An, al Touring Club Italia reo di non conoscere a sufficienza la storia patria.

«E' inammissibile che la rivista del Touring Italia sia così digiuna della storia nazionale da affermare che - scrivono Menia e Lippi - «l'1 dicembre del 1918 fu formalizzato il regno dei serbi, dei croati e degli sloveni. Il nuovo stato jugoslavo comprendeva i territori dei regni di Serbia e Montenegro, la Bosnia Erzegovina, la Dalmazia, l'Istria».

Menia e Lippi ricordano invece che la vittoria della Prima guerra mondiale portò al Regno d'Italia non solo Trento e Trieste ma l'intera Istria, Le isole del Quarnero, Zara, e le isole di Lagosta e Pelagosta.

«Questi territori furono perduti dall'Italia al termine della Seconda guerra mondiale - conclude la lettera - mentre la zona B fu ceduta alla Jugoslavia con lo sciagurato trattato di Osimo nel 1975. La pulizia etnica contro gli italiani nell'Istria ad opera del regime comunista contrassegna il tragico capitolo delle foibe».

Se questo mese volessi acquistare una nuova Mercedes-Benz Classe C quale opportunità sceglirei?

- ☐ Finanziamento di 40 milioni in 12 mesi a tasso zero (TAN 0%, TAEG 1,58%)*
- ☐ Sconto di 6 milioni su C 180 e di 7 milioni su C 200 Kompressor
- ☐ Classe C 180 + SMART (mod. Smart&Pure) a sole 530.000 lire al mese **

Per comunicarci la sua scelta ha tempo fino al 31 luglio.

Offerte valide per tutti i modelli C180 o C 200 Kompressor, berlina, o station-wagon, in pronta consegna.

* Salvo approvazione di Mercedes-Benz Finanziaria - Merfina Spa

** Anticipo 30% - 36 canoni mensili - TAN 4,83% TAEG 5,24%



F.lli Nascimben SpA

Sede: MUGGIA (TS) via Martinelli, 10 - Tel. 040/23.22.77

Filiale: MONFALCONE (GO) via I Maggio, 117 - Tel. 0481/48.62.78

CAMICERIA

BOTTERI

VENDITA DI FINE STAGIONE

SCONTO

20% - 30%

TRIESTE - CORSO ITALIA 8 - TEL. 040/631023

CASA EMMAUS

Imminente ampliamento

con ulteriori **70 POSTI LETTO**

per **Persone Non Autosufficienti**

Possibilità di **CENTRO DIURNO**

Per Visite e Informazioni:
VIA ITALO SVEVO 34 - TRIESTE - TEL. 040.3882111 FAX 040.3882600
dal lunedì al sabato 8.30-13.30 15-19.30

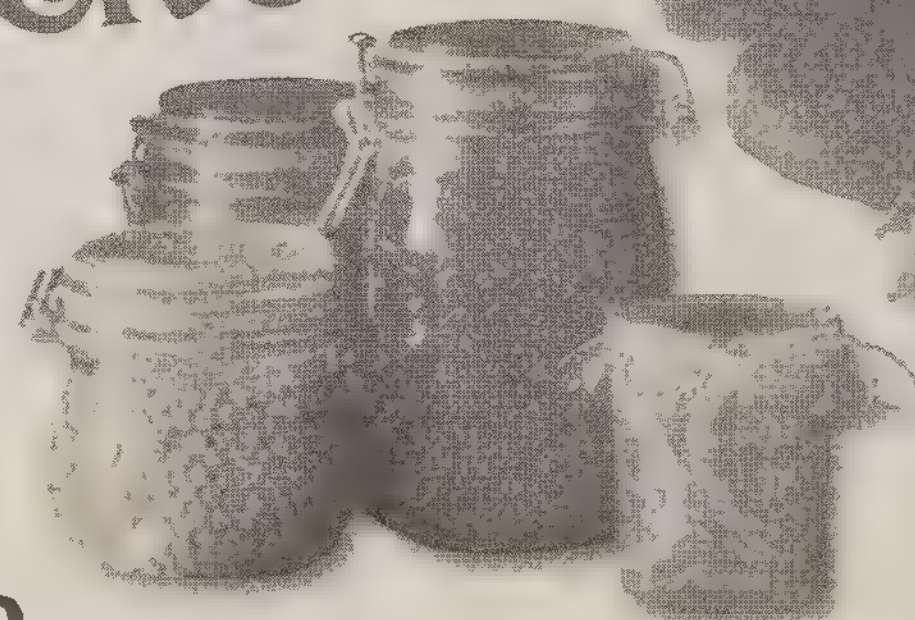
comunità educante 34145 Trieste
Soc. coop. a r.l. sede legale: Via I. Svevo 34

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi
ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL **31** LUGLIO

IPER
Udine

CONSERVA
il sapore
dell'estate



APERTO tutti i **LUNEDÌ**

Assaggia tutto l'anno
la bella stagione: passa all'Iper!

BARATTOLO
4 stagioni Bormioli cc. 250

650

€ 0,34

BARATTOLO
4 stagioni Bormioli cc. 500

850

€ 0,44

CAPSULE
per vaso Bormioli conf. 2 pz.

650

€ 0,34

PENTOLA
in alluminio con coperchio cm. 32

29.900

€ 15,44

MELANZANE
al kg.

950

€ 0,49

PEPERONI
gialli e rossi al kg.

1.750

€ 0,90

OLIO
extravergine d'oliva Isnardi lt. 1

7.890

€ 4,07

OLIVE
verdi snocciolate Ponti gr. 160

1.550

€ 0,80

MORTADELLA
intera Fiorucci gr. 150

1.950

€ 1,01

LATTE
Latterie Friulane p.s. uht lt. 1

990

€ 0,51

YOGURT
Torvis alla frutta gr. 500

1.590

€ 0,82

GELATO
Coppa Oro, Cacao Sammontana gr. 350

3.900

€ 2,01

BIBITA
Oasis arancia tropical lt. 1,5

1.350

€ 0,70

PROSECCO
DOC La Gioiosa cl. 75

5.650

€ 2,92

SEPPIE
decongelate al kg.

12.500

€ 6,46

POLPA DI COSCIA
bovino adulto al kg.

12.800

€ 6,61

PETTO di POLLO
intero al kg.

8.900

€ 4,40

FORNO
a microonde Ignis AKL 526 lt. 20

149.000

€ 76,95

STAMPANTE
Epson 640 quadricromia

299.000

€ 154,42

IRRIGATORE
Acquagenius x piante d'appartamento

49.900

€ 25,77

MOUNTAIN BIKE
Oklahoma 26" uomo - donna

139.000

€ 11,79

GREMBIULE
asilo bimbo/a 3-7 anni

16.900

€ 8,73

TUTA
felpa Walt Disney bimbo/a 3-10 anni

32.900

€ 16,99

JEANS
color bimbo/a 3-8 anni

16.900

€ 8,73

ORARIO

• **Lunedì**
15.00 - 21.00

• **Martedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì**
9.00 - 13.00 e 15.00 - 21.00

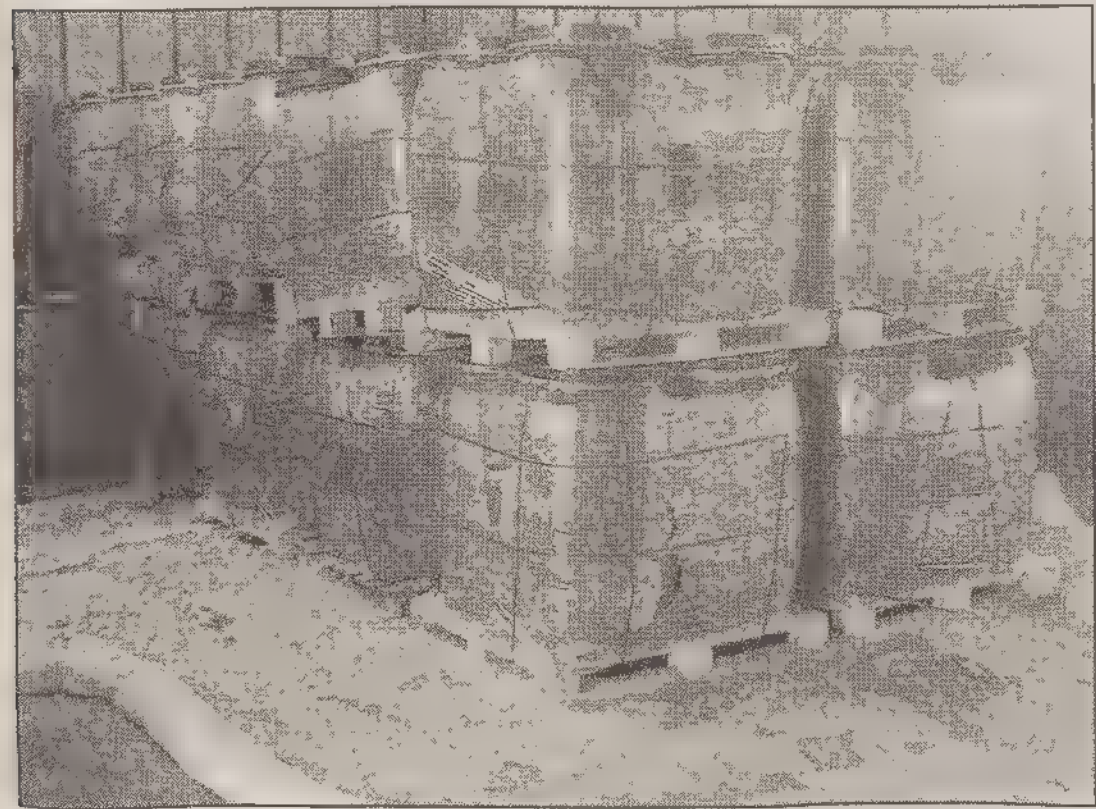
• **Sabato**
9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

al centro commerciale
CITTA' FIERA
accanto alla fiera di Udine

Scoperta dagli «007» della dogana e dai finanzieri una maxitruffa alla Comunità europea

Olio di contrabbando nei Tir

Sui documenti risultavano olive esenti dal pagamento del dazio



Alcuni dei contenitori di olio di contrabbando provenienti dalla Turchia bloccati dalla dogana e dalla guardia di finanza. (Foto Sterle)

La truffa dell'olio d'oliva passa per Trieste. Gli 007 del servizio antifrode doganale e i militari della finanza hanno scoperto un vasto traffico di olio d'oliva proveniente dalla Turchia di contrabbando. La documentazione che accompagnava la merce faceva riferimento a olive che, secondo le leggi comunitarie, non pagano dazi doganali. Nei giorni scorsi i doganieri e i finanzieri hanno intercettato in porto sei tir sospetti. Come per la droga c'era un carico di copertura.

In pratica una parte del contenuto era regolare, e cioè contenitori di olive. Nasconde dietro c'erano invece le botti di olio di contrabbando. Solo per questi carichi l'evasione è stata di oltre mezzo miliardo. Ma l'indagine punta in Germania dove era diretta la merce ed in questo senso è stata

attivata la polizia criminale tedesca.

Secondo i primi accertamenti pare che l'olio turco di contrabbando dovesse essere imbottito proprio in una azienda tedesca e quindi esportato nei vari paesi della comunità e venduto come prodotto europeo. Sul piano fiscale c'è una differenza notevole. Ma addirittura i commercianti disonesti avrebbero potuto usufruire dei contributi della Comunità economica. Un business dalle proporzioni colossali.

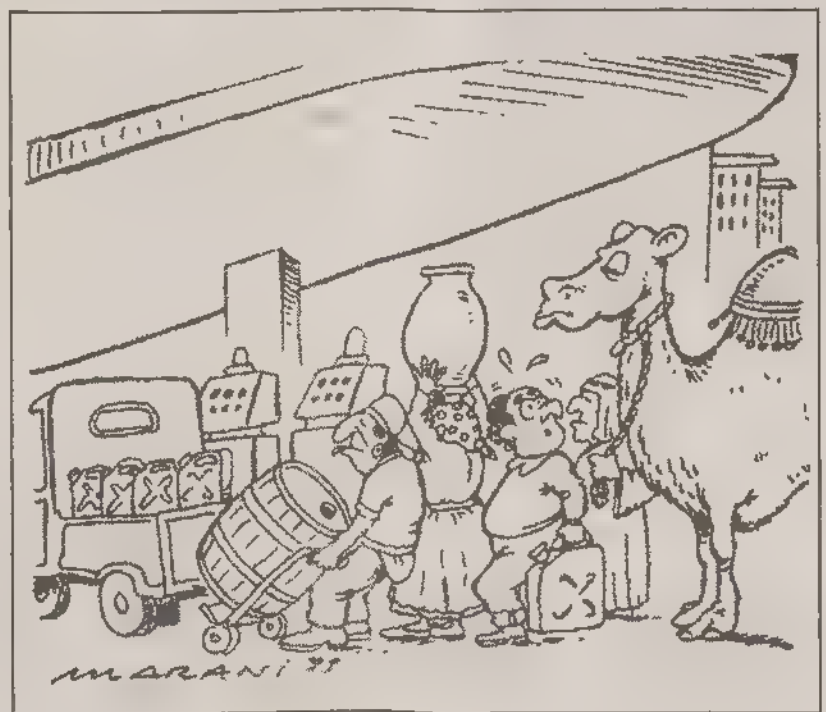
La maxitruffa, secondo gli investigatori, presuppone un traffico di import di contrabbando a livello miliardario. Non solo. Quell'olio sarebbe finito in commercio senza nemmeno superare i test sanitari. Insomma se avesse contenuto sostanze tossiche se ne sarebbero accorti alla fine solo i consumatori.

Gli investigatori della dogana e della finanza sono convinti che le organizzazioni criminali per importare illegalmente in Italia le merci stiano adottando gli stessi metodi dei trafficanti di droga e di armi. Carichi di copertura con documentazione apparentemente ineccepibile. Ma il nuovo metodo di monitoraggio del flusso delle merci adottato dai doganieri ha consentito di rilevare alcune inesattezze. Poi è stato sufficiente vuotare il carico.

Qualche tempo fa i finanzieri avevano scoperto un'altra maxitruffa alimentare riguardante l'olio. Olio di semi con l'aggiunta di clorofilla imbottito e venduto come di oliva. Nel mirino erano finite alcune aziende pugliesi collegate alla criminalità organizzata.

Corrado Barbacini

Lascia il distributore aperto: spariscono 1300 litri di super



Benzina più che agevolata agevolata, anzi gratis. Un maxipieno da 1300 litri volatilizzato in un paio d'ore. E' successo alla stazione di servizio Esso in piazzale Valmaura. All'origine del "colpo" una banale dimenticanza di un interruttore lasciato inserito durante la chiusura pomeridiana del distributore. A fare il pieno una fila d'auto e anche un'Ape che nel cassone aveva qualcosa come una dozzina di taniche. Un vero e proprio assalto che è stato scoperto, quasi per caso, da un cliente abituale arrivato lì per rifornirsi. «Faccia pure il pieno. E' gratis», gli ha detto uno dei presenti.

L'automobilista ha sgranato gli occhi e poi ha telefonato al titolare del distributore Mauro Di Ilio per avvisarlo di quello che stava accadendo. Di Ilio come un fulmine è volato fino al distributore e nel frattempo ha avvisato i carabinieri di Borgo San Sergio. Ma quando proprietari e militari sono arrivati in piazzale Valmaura c'era solo il cliente fedele. Gli altri se n'erano già andati. Alcuni testimoni hanno riferito ai militari i numeri di targa. E' stato un gioco da ragazzi per i carabinieri risalire ai proprietari delle vetture. Di questi si sa solo che sono nomadi che vivono in alcuni campi della città.

c. b.

Nell'ambito della manifestazione «Tra Oriente e Occidente»

«Approdi di Levante» Via al percorso visivo

Trieste, quale esempio di tolleranza e apertura verso le genti mediterranee e balcaniche, che approdando in città, ne costituiscono la fortuna e la ricchezza emporiale all'inizio del '700. Di quegli antichi contatti oggi resta un percorso visivo, fatto di edifici di pregio che testimoniano la presenza delle due fra le più importanti componenti cittadine: la comunità greca e quella serba, bilanciate, nel verso opposto, da un'altra componente, quella continentale austriaca.

E l'altra sera, nell'ambito della manifestazione «Tra Oriente e Occidente», promossa dall'assessorato alla Cultura e in collaborazione con la Cooperativa Bonaventura, si è inaugurato il percorso visivo, intitolato «Approdi di Levante», che nel suo itinerario di una ventina di palazzi segnalati, ha portato una folla di persone dalla chiesa greca di San Nicolò a quella serbo-ortodossa di San Spiridione.

In piazza Sant'Antonio l'iniziativa ha dovuto fare i «conti» con un'altra grande proposta dell'assessorato alla Cultura: il concerto, alle sue prime note, del regista Emir Kusturica, definito dalla stampa il «miglior chitarrista fra tutti i registi e il miglior regista fra tutti i chitarristi». Con i suoi «No smoking» ha aperto il percorso sonoro di «Approdi di Levante»: ed è stato un bagno di folla. Con la sua musica, e salutandoli in un unico abbraccio triestino, italiani, serbi (erano tanti nella piazza), ma anche croati, sloveni e copti, mentre una marea umana attorno a lui si dimenava a tempo della

sua indovolata musica, Kusturica è stato capace di ricacciare per un attimo la tragedia, non ancora spenta, del Kosovo. L'ha ricacciata così lontana che si è confusa con le ombre della notte, verso il mare e l'antico palazzo Gopcevic: un palazzo, creato dal Berlam, di splendida architettura di epoca romantica (in stile veneziano). Anch'esso fa parte del percorso visivo voluto dal Comune. Tra le sue curiosità la raffigurazione della madre di tutte le battaglie, cioè l'ormai famosa battaglia del Kosovo, fatta dipingere quando il palazzo fu eretto per conto della famiglia Gopcevic.

Ma facendo un passo all'indietro nella giornata e più precisamente all'inizio

gurazione del percorso visivo, nella sua introduzione, Fabio Amodeo, che ha curato i testi segnaletici dei diversi edifici lungo tutto il percorso (con Fulvia Costantinides, Fiorenza Devecchi e Snezana Milinovic) e che resteranno in loco fino a fine settembre, ha detto: «L'itinerario, che consta di due postazioni principali, quella di piazza della Borsa e quella di piazza Sant'Antonio, ripercorre con didascalie, fotografie, la storia di Trieste e quella degli edifici più rilevanti lasciati dalla comunità greca e serba». Dopo il saluto del presidente della comunità greca, Sveronis e quello serbo, Kmezić, il vicesindaco Damiani «deus ex machina» delle iniziative culturali cittadine, ha ricordato come il primo insediamento e riconoscimento ufficiale delle due comunità porti date che vanno dal 1751 al 1782 (ma Nicolò Mainati vi era già venuto attorno al 1730).

Nella visita ci si è soffermati davanti a palazzo Carciotti, che con la firma dell'architetto Pertsch, diede il via alla stagione neoclassica triestina. Ancora nella splendida chiesa di San Nicolò, l'archimandrita Eleftrio ha spiegato come inizialmente serbi e greci avessero avuto un'unica chiesa, localizzata dove ora c'è il tempio di San Spiridione. Ma nel 1780 le due comunità si separarono e nel 1834 fu edificata la chiesa dedicata a San Nicola, che tutti conosciamo. La visita si è conclusa alla presenza del parroco serbo-ortodosso, Rasko Radovic, davanti al sagrato del tempio di San Spiridione.

Daria Camillucci

Itinerari sveviani Entro le 12 le prenotazioni

Prenotazioni entro le ore 12 di oggi per partecipare agli «Itinerari sveviani», il percorso culturale ideato dal Museo sveviano della Biblioteca civica per offrire ai triestini e ai turisti una visita di alcuni amati angoli della città attraverso le pagine di «Una vita», «Senilità» e «La coscienza di Zeno». Gli interessati potranno rivolgersi entro le 12 di oggi al Museo sveviano piazza Hortis 4 (telefono 040/301108). L'iniziativa avrà luogo domani: inizio alle 18 dal caffè San Marco.

IN BREVE

Entro agosto 2000 la fine dei lavori

Il nuovo Bic in via Caboto aprirà quaranta laboratori per aziende «tecnologiche»

Sono cominciati in questi giorni i lavori di ristrutturazione dell'immobile ubicato in via Caboto 18 dove verrà realizzato il secondo incubatore di imprese del Bic (Business innovation centre) Friuli-Venezia Giulia. Nel nuovo centro, di oltre 4500 mq, verranno ricavati 40 nuovi laboratori di diverse misure e caratteristiche, adatti a ospitare sia imprese high-tech, operanti a esempio nel settore delle biotecnologie e dell'informatica, che aziende meccaniche ed elettroniche. L'investimento complessivo dell'iniziativa ammonta a oltre 8 miliardi. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il mese di agosto del 2000. Il nuovo centro si affianca a quello di via Flavia, operativo sin dal 1989, a quello di Gorizia, avviato nel 1994 e a quello di Spilimbergo che è in corso di «start-up».

Comitato paritetico per prevenzione di infortuni, igiene e ambiente di lavoro: siglata un'intesa

Il Collegio costruttori edili, Anse Assoedil Cna, Associazione artigiani piccole e medie imprese e Organizzazioni sindacali dei lavoratori delle costruzioni hanno recentemente siglato un'importante intesa che prevede la ridefinizione e l'ampliamento della compagine del Comitato paritetico per la prevenzione infortuni, igiene e l'ambiente di lavoro di Trieste, organismo attivo da diversi anni nella nostra provincia con rilevanti finalità istituzionali in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Presidente del Comitato in rappresentanza dei datori di lavoro è stato nominato Walter Goia; vice Lucio Cavalieri.

Istituto Caccia-Burlo: recupero di via Flavia per poter realizzare cinquanta alloggi

La Giunta regionale ha accolto come «raccomandazione» un ordine del giorno consiliare per il programma di recupero urbano di via Flavia a favore dell'Istituto Caccia-Burlo. Con tale ordine si chiede all'esecutivo regionale di garantire nel triennio 2000-2002 il finanziamento necessario per la realizzazione del secondo lotto del programma di recupero urbano al fine di garantire all'Istituto la realizzazione di 50 alloggi in modo da permettere allo stesso Istituto di perseguire al meglio le sue finalità statutarie e istituzionali. Per il secondo lotto di competenza dell'Istituto Caccia-Burlo occorre reperire sei miliardi.

Scadrà il 18 agosto il termine per rinnovare concessioni di loculi al cimitero di Sant'Anna

Il Comune di Trieste rende noto che sono scadute alcune concessioni trentennali dei loculi nei campi diciannovesimo e ventesimo all'interno del cimitero di Sant'Anna. Si tratta dei loculi numero 508, 514, 549, 555 e 830. Coloro i quali intendessero disporre per il rinnovo o per il trasporto dei resti mortali potranno rivolgersi all'ufficio concessioni in via Dell'Istria 194 all'intercanto del cimitero dal lunedì al venerdì al mattino dalle 8.30 alle 12.30 e inoltre il lunedì e il mercoledì anche al pomeriggio dalle 14 alle 16. Il termine ultimo per presentare le domande è il 18 agosto.

Paradossale episodio in via Trenta Ottobre: agente blocca il ladro dopo una colluttazione

Scippatore preso, vittima in fuga

L'anziana si è riappropriata della borsetta e se n'è andata via

Lo scippatore viene placato da un poliziotto ma la vittima si riprende la borsetta e scappa via. Ruoli invertiti, insomma, in un episodio paradossale si è verificato ieri mattina in via 30 Ottobre.

Ecco cosa è successo: un giovane ha avvicinato un'anziana e con una mossa veloce le ha strappato la borsetta dalle mani. Ma alla scena ha assistito un agente della polizia di frontiera. Il breve poliziotto è riuscito a bloccare lo scippatore placandolo. C'è stata una colluttazione e il giovane è stato ammanettato. Ma nel parapiglia la

borsetta è finita per terra e così l'anziana che era appena stata scippata, non si è persa d'animo. Si è chinata e se l'è presa.

Poi se n'è andata via con passo veloce. Così quando il poliziotto ha alzato gli occhi ha cercato disperatamente la vittima ma non c'è stato niente da fare.

Impossibile scrivere una denuncia senza le generalità della derubata. Per questo la polizia di frontiera ha lanciato un appello all'anziana che se n'è andata con la borsetta dopo lo scippo. I numeri di telefono sono: 67.28.611 oppure -21 - 22 - 23 - 24.

Progettazione edile ecologica: un corso formativo di 800 ore

Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili è alla seconda edizione. Il corso, finanziato dal Fondo sociale europeo e approvato dalla Giunta regionale, nasce dalla collaborazione con l'Istituto nazionale di bioarchitettura e si rivolge ai giovani diplomati geometri e periti edili intenzionati ad apprendere la tecnica della progettazione ecologica. Il corso, della durata di ottocento ore, al fine di garantire la massima qualità e un possibile e effettivo sbocco occupazionale, si avvale del prezioso e qualificato intervento di docenti detentori di un notevole know how nel campo della progettazione ecologica. Al termine del percorso formativo i partecipanti riceveranno oltre a una borsa di studio, un attestato di qualifica riconosciuto a livello nazionale che europeo. Per informazioni: «Ial» via Roma 20 tel. 040/365322.

Processo per direttissima in Tribunale Incendio allo Scalo Legnami: un anno con la condizionale a Florent Dominique Morin

Un anno di carcere con la condizionale. Questa la pena applicata ieri al cittadino francese Florent Dominique Morin, 32 anni. Era accusato di aver tentato di incendiare dieci giorni fa, senza alcun motivo, un paio di cataste di legno all'interno dello Scalo Legnami. La polizia lo aveva arrestato quando l'incendio si stava sviluppando.

Il presidente del Tribunale Manila Salvà ha «ratificato» l'accordo raggiunto tra il pm Giorgio Milillo e il difensore d'ufficio, l'avvocato Mario Reiner. La giustizia non ha potuto però far nulla per il reato di violazione di domicilio per un difetto nella querela dei proprietari dello Scalo Legnami. L'imputato con l'applicazione della condizionale ha ot-

tenuto anche la liberazione. Nel primo pomeriggio dovrebbe essere uscito dal Coroneo anche se all'interno del carcere ha creato più di un problema ai detenuti e alla polizia penitenziaria.

E' inoltre «indagato» per un furto, asseritamente commesso a Trieste poche ore prima di cercare di incendiare le cataste di legno. Sarà eventualmente giudicato a piede libero, come vuole il Codice. Sta di fatto che la brevissima udienza non ha chiarito nulla di questo caso. «Sono venuto a Trieste per disturbare l'ordine pubblico» aveva dichiarato Morin alla polizia subito dopo l'arresto. Ieri dalla gabbia ha guardato giudici, avvocati e agenti, senza dire una parola. Lo sguardo perso nel vuoto

c. e.

un mare di occasioni

SCONTI
fino al
50%

Lupodimare
abbigliamento tempo
libero e accessori
Monfalcone: Via IX Giugno 38/b
(gall. Borgo Rosta) tel. 0481/413070

ITALNOVA
(DONNA)
SALDI SALDI SALDI
TAGLIE NORMALI
E CALIBRATE
Piazza OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366/41
V. Tacco 5
TR. ESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it



LACOSTE

VENDITA DI FINE STAGIONE
SCONTO 20% - 30%

BOUTIQUE
TRIESTE - CORSO ITALIA 2 - TEL. 040.365856



Ecco come si presenterà l'interno della nuova piscina terapeutica in costruzione al molo Fratelli Bandiera

Sarà pronta a fine novembre la vasca terapeutica al molo Fratelli Bandiera

In piscina come alle terme

L'impianto è destinato alle cure riabilitative

Sarà pronta a fine novembre, quando verrà consegnata la parte generale, la piscina terapeutica in costruzione al molo Fratelli Bandiera. Poi bisognerà attendere i collaudi, che non dovrebbero però richiedere tempi lunghi.

I lavori stanno procedendo ormai secondo programma, anche se i tempi di realizzazione - che in un primo momento prevedevano la consegna dell'impianto entro l'estate di quest'anno - si sono allungati. Finora

sono stati spesi circa 2 miliardi e 200 milioni, su un totale di 4 miliardi e 700 milioni di costo complessivo. Gli impianti tecnologici sono stati completati e si sta ora lavorando al piano superiore della struttura.

Una volta completata la piscina terapeutica, progettata dall'architetto triestino Giorgio Berni, si presenterà come una vasca coperta di 25 metri di lunghezza e 10 di larghezza, con una profondità variabile da 0,80 a 1,5 metri. Uno degli

aspetti più interessanti del progetto riguarda la realizzazione di quattro corridoi a fianco della vasca, per consentire ai fisioterapisti di seguire più facilmente i pazienti immersi nell'acqua della piscina. Nella struttura troveranno posto anche tre vasche per l'idromassaggio individuale e due vasche più grandi per l'idromassaggio collettivo fino a quattro persone. L'impianto si rivolgerà soprattutto ad un pubblico di anziani, ma anche a chiun-

que necessiti di terapie riabilitative legate all'idrokinestoterapia in acqua di mare, per la quale i triestini sono costretti attualmente a ricorrere alle strutture da tempo presenti a Grado o nella vicina Slovenia.

A confermare l'utilizzo polivalente della nuova struttura la presenza di una palestra. Sarà escluso invece l'utilizzo per attività agonistiche, sia per la scarsa profondità della vasca che per l'elevata temperatura dell'acqua.

Riccardo Coretti

Commenti sostanzialmente positivi tra gli architetti triestini al progetto di Bernard Huet sulla riqualificazione della zona più prestigiosa della città

Piazza dell'Unità come sarà. E come poteva essere

Quasi tutti d'accordo: ha vinto un'idea «classica», ma anche gli esclusi possono suggerire innovazioni



La piazza come una «zattera» circondata dal mare secondo l'idea di Alexandre Chemetoff

Commenti sostanzialmente positivi al progetto di Bernard Huet, l'architetto francese che ha vinto il «concorso d'idee» per la riqualificazione architettonica e urbana di Piazza dell'Unità d'Italia e delle due piazze limitrofe, Piazza della Borsa e Piazza Verdi. Sarà un intervento di ampia portata, del costo preventivato di dieci miliardi, destinato entro il Duemila - se non ci saranno intoppi nei lavori - a cambiare il volto della zona più rappresentativa del centro città. E un breve sondaggio tra gli addetti ai lavori - alcuni architetti triestini - rivela una sostanziale adesione alle scelte della commissione incaricata di valutare gli otto progetti pervenuti. Con qualche distinguo.

L'architetto Gino Pavan, decano degli architetti di casa nostra, confessa di «non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio sul progetto di Huet: dovrei vederlo nel dettaglio». «Tuttavia - continua Pavan - non sono molto d'accordo sulla scelta della pietra arenaria per la pavimentazione». E racconta un aneddoto: «Quando ero



studente liceale - ricorda - avevo un professore di scienze sinceramente convinto che Trieste fosse la città con il più alto tasso di tubercolosi (allora) proprio a causa del lastricato delle strade in pietre di arenaria; secondo lui le scaglie-

te e la polvere di arenaria sollevata dai carri provocava la malattia». «Al di là dell'aneddoto - continua l'architetto - l'arenaria è una pietra molto delicata e soggetta a usura, e ha bisogno di manutenzione; personalmente avrei scelto la

pietra di Monselice, che è di origine vulcanica e molto più resistente, e inoltre è molto bella». Non è dello stesso parere l'architetto e critico d'arte Marianna Accerboni, che giudica quella dell'arenaria «una scelta consona, an-

che perché è materiale che appartiene alla nostra storia e alla nostra cultura, ed è disponibile in loco». «Certo - continua Marianna Accerboni - anche la pietra d'Aurisina, più resistente, sarebbe stata adatta, ma nel complesso il proget-

Come sarà Piazza dell'Unità secondo il progetto di Bernard Huet, vincitore del concorso indetto dal Comune, in una foto elaborata al computer. Tra gli architetti triestini i commenti sono positivi, tranne qualche distinguo sui materiali del lastricato

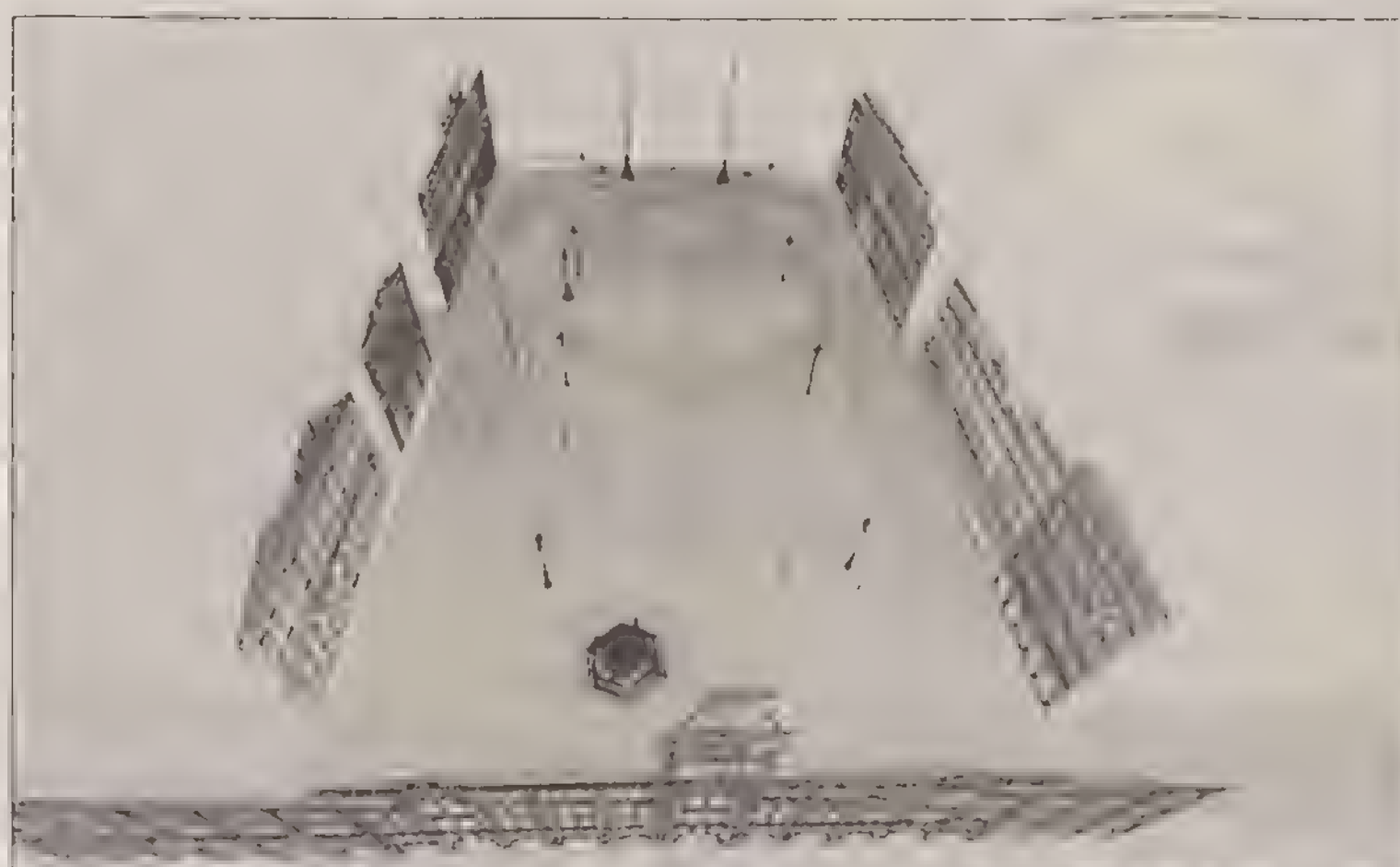
to di Huet mi sembra raffinato e razionale, capace di compiere una sintesi della storia della piazza rendendola più «pulita» (eliminando i parcheggi selvaggi) e nel contempo aggiungendo elementi nuovi come i punti luce, che inseriscono un elemento fantastico in un quadro classico e razionale».

Per l'architetto Antonella Caroli, presidente della sezione triestina di Italia Nostra, con Huet «ha vinto un'idea di architettura più tradizionale, ma adeguata alla città». «Finalmente - aggiunge l'architetto Caroli - si è fatto a Trieste un concorso di idee che ha evitato di girare sempre intorno alla stessa architettura; direi, da quello che ho potuto constatare, che tutti i progetti erano di buon livello, alcuni decisamente d'avanguardia; ha vinto una linea conservativa, ma forse si può trarre spunto anche dai progetti esclusi per qualche idea innovativa: penso ai punti luce ipotizzati da De Carlo, un'innovazione davvero dirompente e che andrebbe ripresa».

p.sp.



Anche l'architetto Boris Podrecca nel suo progetto ha puntato sull'idea della piazza-zattera, giocando sulla metafora dell'acqua materializzata in pietra, riportata nel disegno del lastricato



Giochi di lampioni e punti luminosi multicolori, e tracciati prospettici degli edifici «proiettati» sul pavimento, nell'innovativo disegno di Giancarlo De Carlo, che ha presentato uno dei progetti più all'avanguardia.

Un grande prato e due filari di alberi ai lati della piazza nell'idea del francese Alain Sarfati. Progetto suggestivo, scartato dalla commissione soprattutto perché gli alberi avrebbero nascosto gli edifici che circondano la piazza.



Il progetto dello Studio Gabetti & Isola prevedeva una superficie della piazza a ondulazioni diverse, con siepi, punti d'acqua e guide ottiche a formare un percorso basato sulla metafora delle energie rivolte al mare.



Spedizionieri di nuovo sul piede di guerra: nonostante le innovazioni, i camion aspettano ore

Autoporto, sale la pressione

Il lavoro è aumentato, gli addetti no. E la tecnologia aiuta poco

Tempi di attesa ancora lunghi, nonostante l'informaticizzazione nei servizi. Procedure prolungate anche per i casi di «non controllo». Nervosismo diffuso fra gli operatori, per un decollo annunciato ma mai concretizzato nella realtà. L'atmosfera all'autoporto di Ferneti torna a surriscaldarsi. Certo, non siamo ai livelli di un paio di anni fa, quando la conflittualità fra spedizionieri e case di spedizioni da un lato e doganieri dall'altro arrivò a livelli parossistici. Anzi, in questo frangente gli operatori di Ferneti plaudenti alle novità e apprezzano il lavoro svolto dagli impiegati, ma rimane il malessere diffuso. Manifestato ieri nel corso di un incontro informale, ma non per questo meno importante, che ha visto per una volta protagonisti proprio gli addetti ai lavori.

«Siamo soddisfatti per le novità che il direttore della circoscrizione doganale, Luigi Nottola, ha voluto introdurre nel meccanismo di lavoro - hanno detto i titolari delle case di spedizioni e gli spedizionieri - ma siamo ancora lontani da uno standard ottimale di rendimento. Dobbiamo aspettare anche per 5 o 6 ore per procedure che, a nostro avviso, dovrebbero impiegare soltanto mezz'ora o poco più. Il problema è che è stato giustamente convogliato su Ferneti il lavoro che in precedenza era sbrigato in porto, soprattutto per ciò che concerne i camionisti turchi. Ma nello stesso tempo non sono stati proporzionalmente rinforzati i ranghi degli addetti alle dogane. Perciò, a fronte di un evidente aumento del volume di lavoro, soprattutto per ciò che concerne lo smaltimento delle bollette doganali, il personale incaricato è numericamente quello di prima e la tecnologia

non aiuta come era stato annunciato».

Per un autoporto che dovrebbe proporsi come avanzata dell'Europa verso Est si tratta di un risultato modesto, come si può notare, sicuramente inferiore alle aspettative. La stessa procedura cosiddetta «NC», cioè quella relativa ai carichi da non sottoporre al controllo (il famoso semaforo verde, tanto per precisare) non è all'altezza della situazione. Il perché è presto spiegato: il semaforo scatta sul «via libera» in relazione a parametri che sono direttamente inseriti nel sistema informatico dal Ced del ministero a Roma. Sembra che i criteri d'importazione, per ciò che concerne i «rischi merce», siano troppo severi e così scatta il «rosso» in un numero di casi molto superiore alle medie previste. E tutto questo va a discapito del risultato finale. In sostanza troppi autisti sono costretti ad attese esasperanti.

«Eppure siamo in presenza di un notevole impegno da parte degli impiegati e dei dirigenti delle dogane, che fanno tutto ciò che è nelle loro possibilità - dicono a chiosa del loro ragionamento spedizionieri e responsabili delle case di spedizione - pur di sveltire le diverse procedure».

Ugo Salvini

Il capo della circoscrizione doganale, Nottola, annuncia un'iniezione di personale

«I rinforzi dopo l'estate»

«Abbiamo un programma molto preciso di arricchimento delle strutture e di potenziamento delle risorse umane per ciò che concerne Ferneti, ma non abbiamo ancora potuto rea-

mo, cioè un complesso perfettamente funzionante e dotato delle tecnologie più moderne».

Luigi Nottola, capo della circoscrizione doganale di Trieste, chiamato in

vogliono i tempi necessari. Per esempio, in relazione alla struttura, è già stato deciso di localizzare le esportazioni in un'area diversa dal piazzale, che dovrebbe ospitare in futuro solo le importazioni e i transiti. Tutto questo per decongestionare una situazione nella quale tutti i camion convergono in un solo punto, originando un terribile effetto «a imbuto», che provoca lunghissime code perché camionisti che necessitano di documenti diversi sono costretti ad aspettare l'esito da un solo sportello. Ma non è stato ancora possibile arrivare a una definizione concreta di tale progetto. Ugualmente - prosegue Nottola - sotto il profilo del potenziamento del personale addetto abbiamo già proceduto ad organizzare dei concorsi e a settembre dovremmo avere dei nuovi arrivi, quasi una decina di addetti, destinati all'autoporto di Ferneti, che vantano una specifica preparazione in materia».

E intanto è stato deciso di creare un tavolo di confronto fra operatori e Dogane, dove tutti potranno confrontarsi periodicamente per decidere miglioramenti e correzioni in materia di traffico merci, sulla scia di quanto avviene per gli altri punti caldi delle dogane triestine.

U. SA.



Anche il cosiddetto «semaforo verde» non ha evitato il congestionamento della dogana: il via libera, infatti, è dato dal ministero per via informatica, ma i parametri sono severi e il rosso scatta in un numero di casi molto superiore alla media prevista

lizzarlo completamente per cause indipendenti dalla nostra volontà. Entro settembre però vedremo sicuramente alcune novità sostanziali e, a quel punto, l'autoporto diventerà quello che tutti ci attendia-

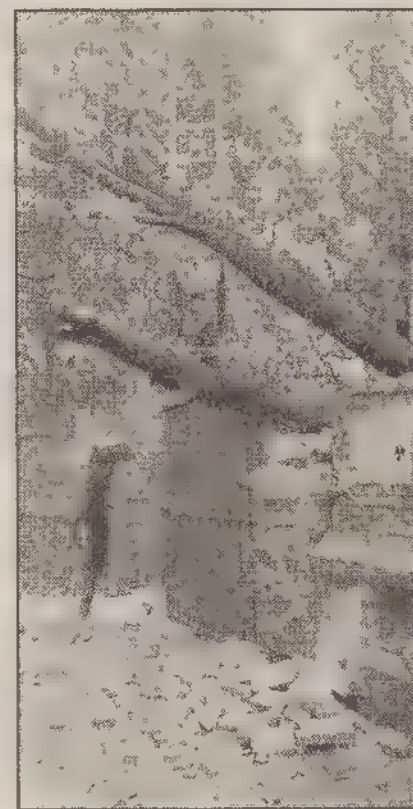
causa dagli operatori, spiega così la situazione di Ferneti.

«Abbiamo compiuto dei progressi innegabili che gli stessi spedizionieri confermano - precisa - e certo tutto è migliorabile. Ma ci

MUGGIA Divilto un ippocastano, volano gli ombrelloni dei bar

Tromba d'aria e pioggia

La piazza va sott'acqua



Una tromba d'aria che abbatté un albero, allagamenti e qualche momento di apprensione. Ma nonostante tutto Muggia ha retto bene ieri all'improvviso temporale che per una decina di minuti ha riversato valanghe d'acqua su tutto il territorio del Comune.

Qualche problema nel centro storico, dove l'improvvisa interruzione dei lavori per la fognatura nel mandracchio, non ha consentito di mettere in funzione l'impianto per lo smaltimento delle acque piovane. Il risultato è stato quello di allagare la piazza - che nel giro di un paio d'ore si è poi «svuotata» - e di appesantire la stessa piazza e qualche calle circostante con lo sgradevole odore della fognatura fuoriuscita dai tombini.

L'intervento più importante da parte dei Vigili del Fuoco è stato fatto ieri pomeriggio poco prima delle 15 in

via Roma, al numero civico 8. Un ippocastano è stato letteralmente divelto da una tromba d'aria che, attraversando la cittadina, non ha fortunatamente causato altri danni di rilievo, pur facendo prendere il volo ad alcuni ombrelloni in piazza

Polemiche nel centro storico, dove lo «stop» ai lavori nel mandracchio non ha consentito di attivare l'impianto di smaltimento

Marconi davanti al municipio. Altri sei interventi, di minore portata, sono stati compiuti dai vigili del fuoco sempre per alberi pericolanti o tendaggi strappati dal vento.

Lungo la strada costiera,

dove si temeva che la grossa quantità d'acqua caduta in pochi minuti potesse causare danni ben peggiori, la situazione è stata invece tenuta sotto controllo. Un solo imprevisto. L'allagamento del lungomare Venezia che durante il pomeriggio ha causato una mezz'ora di forte disagio al traffico.

Qualche grossa pozzanghera si è formata qua e là lungo la provinciale che porta al valico di San Bartolomeo, ma non ci sono stati gli allagamenti temuti anche grazie alla recente manutenzione effettuata ai bordi delle strade.

Il temporale è servito anche a «collaudare» gli scolari a mare per le acque piovane appena realizzati in località Boa, ad opera della società Acquario nell'ambito delle opere comprese nel progetto. Riccardo Coretti (nelle foto Lasorte, a sinistra, l'albero abbattuto e il lungomare Venezia sott'acqua)

DUINO Ecco la formula del centro ricreativo organizzato dal club velico

Tra vela, gite e spaghettonate si impara uno sport giocando

E, per il futuro, si pensa già a organizzare settimana con pernottamento

Ogni giorno «sopravvivono» a una decina di ragazzini scatenati, dall'energia inesauribile. Vanno insieme a loro in barca a vela, ma anche a pattinare o a fare una passeggiata. E, alla fine, li riaccompagnano a casa, finalmente esausti, per riprendersi il mattino dopo.

Giacalosport, il centro ricreativo organizzato dal club velico di Duino, non è una delle solite scuole di vela che si possono trovare un po' dappertutto. Sono diversi i suoi insegnanti, Druso Nordio e Stefano Zappetti, e sono differenti gli obiettivi di questa scuola che abbina sport e natura, divertimento e un pizzico di cultura. I classici corsi di vela, integrati anche da molte altre attività come la mountain bike, il pattinaggio e le passeggiate naturalistiche sul Carso triestino, in Val Rosandra, le visite alla Grotta gigante e al Museo di storia naturale. Avvicinarsi allo sport divertendosi, dunque: questa

è la formula scelta dai due giovani insegnanti, che lavorano con i bambini durante tutto l'anno, d'estate come maestri di vela e d'inverno come istruttori di sci. «Siamo convinti che lo sport, almeno nell'infanzia - spiega - debba essere soprattutto divertimento, non noiosa ripetitività, né agonismo esasperato. L'approccio con ogni attività sportiva deve avvenire gradualmente, senza forzature. I nostri bambini hanno dai sei ai dodici anni e devono essere lasciati liberi di esprimersi».

Il fine educativo di questi corsi è offrire a ogni bambino la possibilità di imparare uno sport, ma anche di conoscere se stesso imparando a stare con gli altri. Così, uscire in Optimist quando il tempo è bello, può essere divertente quanto andare a pattinare ai campi di Opicina. E mangiare tutti insieme pasticcini e patatine può rivelarsi una preziosa occasione per conoscere il compagno di vela e stringere nuove amicizie che potranno durare anche una volta terminata la settimana di vacanza.

Attualmente il club di Duino organizza soltanto corsi settimanali diurni. I bambini si ritrovano ogni mattina in piazza Oberdan alle 8.15 dove li aspetta il piccolo pullmino di Giacalosport. Dopo aver trascorso l'intera giornata all'aperto (il pranzo è previsto nella sede del club, alla casa rurale di Duino), gli istruttori li riaccompongono a Trieste verso le 17.30. In futuro, però, il club spera di poter ampliare l'attività e organizzare settimane con pernottamento. In questo caso i bambini verrebbero ospitati in strutture locali immerse nel verde e l'attività sportiva sarebbe integrata anche da altre attività di animazione diurne e serali come laboratori artistici, rappresentazioni di fiabe, educazione alla cultura multietnica. I corsi si protrarranno fino alla metà di agosto a cadenza settimanale. Il costo della prima settimana è di 360 mila lire e di 340 mila per quelle successive. Per informazioni è possibile telefonare, da lunedì a giovedì, dalle 17.30 alle 20, ai numeri 03383874256 - 0360464241.

Erica Orsini

DUINO L'amministrazione si tira indietro perché non è proprietaria del passaggio, ma neppure il demanio interviene

Discesa al mare tra pericoli e immondizia

Anche l'asfalto dell'area di sosta è da anni dissestato dalle radici dei pini

La burocrazia ci metterebbe pure lo zampino. Il risultato però è uno solo: la discesa a mare pedonale di Duino è al limite dell'indecente. Oltre che del pericoloso. Selciato a dir poco sconnesso, ringhiera di protezione rotta in un punto e rimasta rappazzata da due anni a questa parte, sporcizia ovunque. Nessuno delle pulisce le scale che portano al porticciolo e sbucano proprio fra l'unico stabilimento balneare di Duino e l'altro ristorante esistente.



Un brutto biglietto da visita per i turisti diretti al mare

Non lo fa l'amministrazione comunale, che già tempo fa aveva chiarito in aula, su sollecitazione di un consigliere di Alleanza nazionale, di non essere proprietaria del passaggio pedonale per il mare. Non lo farà, però, nemmeno

il Demanio, che, stando al Comune, ne sarebbe appunto il proprietario. Intanto, il maltempo continua ad accumulare foglie e sporcizia, contribuendo al degrado della zona. Per Duino, che pure in questo periodo può contare su un certo afflusso turistico,

anche straniero, non si tratta certo di un ottimo biglietto da visita. Come non lo sono le condizioni del fondo stradale dell'area che si affaccia sul porticciolo e adibita alla sosta. Da anni, ormai, le radici dei pini marittimi hanno dissestato l'asfalto che, comunque, anche quest'estate sta nelle condizioni di sempre. Come non sono mutate, d'altra parte, quelle di buona parte dei marciapiedi del paese. Fur com-

Carnevale a Muggia
Genitori in palcoscenico con «Il libro della giungla»

Va in scena questa sera, alle 21, in piazza Marconi, nell'ambito del Carnevale estivo, lo spettacolo «Il libro della giungla», liberamente tratto dai racconti di Kipling e rappresentato dalla compagnia «Per sempre fioi». Si tratta di un lavoro atipico tra le iniziative di quest'anno, reso possibile dall'entusiasmo e dalla buona volontà dei genitori dei bambini che frequentano la scuola materna Santi Giovanni e Paolo di Muggia. Cimentatisi nel maggio '98 nella produzione di «Peter Pan», andato in scena nella sala parrocchiale di via Roma e poi riproposto, nel-



Moowgli secondo Disney

l'ambito di «Muggia spettacolo ragazzi» al Verdi, quale riduzione dedicata ai piccoli delle matrone, i genitori hanno quindi dato vita alla compagnia dal nome emblematico. «Per sempre fioi», frutto della loro spontanea aggregazione.

Nel giorno di Sant'Anna aperta la cappelletta di Strada Vecchia dell'Istria. Sabato omaggio a San Pantaleone

Le chiese rivivono il fascino di vecchi riti



Vecchi riti tornano a vivere. Come vuole la tradizione, nel giorno di Sant'Anna è stata aperta al pubblico la cappelletta di Strada Vecchia dell'Istria, dedicata alla patrona dell'omonimo rione. E anche quest'anno, sin dall'alba, la chiesetta è stata visitata da centinaia di persone. Si racconta che un tempo la solennità della festa aveva enorme importanza e che grande era la partecipazione alla processione, con stendardi, fanoni e bandiere alle finestre (lo testimoniano alcune foto della fine degli anni '20). E si racconta che ai bambini, in quella data, venivano offerti da una famiglia del rione cioccolata calda e

pane dolce dopo la funzione religiosa. Da un documento del '30, invece, risulta la sottoscrizione per l'acquisto di una campana.

Il culto di Anna, madre della Madonna, sorto in Oriente, si diffuse in Occidente fino a divenire festa obbligatoria nel 1584. La patrona di partorienti, madri di famiglia, ricamatrici, lavandaie e minatori viene rappresentata con il caratteristico manto verde.

Ma ogni piccolo luogo ha il suo rituale. Nel giorno di Sant'Anna si è fatta festa sull'omonimo monte. La cappelletta dall'insolita pianta ottagonale, con il tetto a spiove, sita in cima al mon-

te, è dedicata alla Beata Vergine della Neve. Fu costruita nel lontano 1730, sul posto di una preesistente cappella medioevale. Fu proprietà dei nobili Costanzi e venne edificata a ricordo di un'eccezionale nevicata avvenuta il 5 agosto 1710.

Per la festa di Sant'Anna, sabato alle 19, ci sarà una messa sul campetto adiacente alla chiesa. Alle 21 in via Giarizzele 38, «Magico Jolly», spettacolo di pattinaggio artistico. Si esibiranno i campioni italiani di danza in coppia e il campione del mondo '97, Francesco Cerisola. Si replica domenica, alle 21.

c. sir.

Chioschi e balli
Borgo San Sergio, la banda in festa

Da oggi a lunedì 2 agosto è in programma la Festa del complesso bandistico San Sergio. L'appuntamento è fissato nel piazzale comunale tra via Forti e via Curiel. Dalle 17 saranno aperti i chioschi enogastronomici e, dalle 20, suoneranno le orchestre romagnole. Tutti sono invitati a partecipare: non ci sono problemi di parcheggio. Il complesso bandistico assicura che non mancheranno posti a sedere per quanti vorranno partecipare, oltre alla disponibilità di una bella pista per scatenarsi nelle danze.

Duino Aurisina: continua la campagna per bloccare la riproduzione delle larve

Sette regole anti-zanzare

Continua la lotta alle zanzare sferrata, a partire dallo scorso aprile, dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari. La campagna di disinfezione annuale delle zone maggiormente colpite da questo insetto ha l'obiettivo di diminuire le aree di riproduzione ed attivare una collaborazione attiva con la popolazione per gli interventi sul territorio. I cittadini sono quindi invitati ad adottare alcuni semplici accorgimenti sulle aree scoperte di loro pertinenza. Ecco le regole da seguire:

1) rimuovere qualsiasi contenitore che possa favorire la raccolta, anche accidentale, dell'acqua, come secchi, bidoni, bottiglie, bidoni, coper-

uova, i contenitori di uso comune quali sottovasi, abbeveratoi per animali domestici, innaffiatori, ecc; 3) immergere nei sottovasi e nei piccoli contenitori d'acqua dei fili di rame (filo elettrico senza la guaina in plastica) per limitare lo sviluppo delle larve; 4) proteggere con strutture rigide, teli o zanzariere, i grandi contenitori d'acqua (bidoni, vasche, ecc.) utilizzati per innaffiare i giardini; 5) allevare nelle fontane ornamentali dei giardini pesci rossi, per esempio, in quanto si nutrono di larve; 6) pulire ogni due settimane le caditoie interne ai giardini; 7) falciare regolarmente l'erba.

toni, ecc. per non favorire lo sviluppo larvale delle zanzare; 2) vuotare e pulire accuratamente ogni settimana, eliminando così le eventuali

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

La nomina al Porto

Voglio esprimere la mia opinione sulla vicenda della presidenza dell'Autorità portuale di Trieste ribadendo il mio apprezzamento, del resto ripetutamente manifestato, a Michele Lacalamita, al quale Trieste avrebbe dovuto garantire un secondo mandato. Nelle sedi comunitarie ho potuto personalmente constatare la sorpresa per l'incapacità della città di trovare, in sede giuliana, un presidente dell'Autorità portuale e di non aver sostenuto il presidente uscente, che si può considerare a pieno titolo un triestino: una personalità che anche in sede comunitaria aveva tutte le carte in regola per completare la politica di rinnovamento e di rilancio dell'emporio triestino.

Ritorno poi su uno dei temi della mia campagna elettorale - la valorizzazione degli elementi locali triestini, goriziani, istriani nella scelta dei vertici di istituzioni economiche, finanziarie, culturali - facendo presente, a proposito del porto, che se non era possibile trovare l'auspicabile accordo su Michel Lacalamita, si sarebbe



dovuto verificare prima tra i giuliani se c'erano candidati idonei per la presidenza.

Se una parte della classe politica poneva non comprensibili e ingiustificati veti sul nome di Michele Lacalamita, si sarebbe dovuto indicare nomi di triestini di prestigio quali a esempio Claudio Boniccioli, il triestino che presiede l'Autorità portuale di Venezia con grande competenza e gode della stima anche in sede comunitaria, o, nel caso ci si volesse indirizzare a scelte fortemente connotate da competenze giuridiche, il prof. Giorgio Conetti, profondo conoscitore del porto di Trieste.

Queste valutazioni non vogliono suonare sfiducia nelle scelte operate che valuteremo nei prossimi mesi, ma una doverosa tutela della imprenditorialità e capacità dei giuliani, che troppo spes-

so vengono emarginati in casa e valorizzati altrove. La mortificante pagina scritta dai «grandi elettori» per il porto di Trieste dovrebbe essere d'esempio per non seguire la strada sbagliata in futuro.

Demetrio Volcic
deputato al Parlamento europeo

I lavori a Grotta

Salita di Grotta è chiusa. Fino a quando? Diciamo settembre? Ottobre? Salita Madonna di Grotta: per due volte piccoli inconvenienti (furgone senza gasolio, altro camion in difficoltà) hanno mandato all'incasso il progetto degli automobilisti triestini. Via Giusti, che era l'alternativa. Annunciata, ma mai si è dato il via. Perché? Lavori in viale Miramare, di fianco

alla stazione. Furbi come cervi li hanno fatti fare lo stesso, stante gli intoppi di cui sopra. Lavori a Barcola: idem come sopra. Risultato: ingorghi, caos, caldo e parolacce, costo alla comunità elevatissimo, degrado, inquinamento, code, tempo e benzina buttati via, ecc.

Motivazioni di fondo: non voler attuare la circoscrizione (=camionale) con vie di penetrazione dirette in città. Perché? A favore di chi? Per salvaguardare quali interessi? (E faccio grazia oggi del problema parcheggio). Lo avevo detto: l'estate sarà peggio. In compenso i prossimi anni la situazione peggiorerà ancora.

Capisco che per illy e co. è più importante rendere piacevole e bella una zona (Campo Marzio e Campi Elisi) che deve essere valorizzata per gratificare i terreni (e proprietari) della zona stessa. Ma fino a che la Costiera sarà - purtroppo - la principale via di accesso/uscita della nostra città, è chiedere troppo avere un po' di attenzione, di educazione per i sudditi triestini?

Fabrizio Belloni
il segretario nazionale Lega Nord per l'indipendenza della Padania - Trieste

Parole di stima per Lacalamita

Ho avuto l'opportunità di conoscere Michele Lacalamita, allora responsabile del Lloyd Triestino, durante un periodo molto impegnativo della mia attività professionale. Era il 1981 quando il cantiere Alto Adriatico di Muggesani, nell'Alto Adriatico, era in fase di esercizio provvisorio nella procedura di fallimento, cercava di conseguire le sue due ultime navate agli armatori. Una era la m/n Julia del Lloyd Triestino.

La fine lavori e consegna nave era di interesse reciproco: per il Lloyd Triestino

Finalmente c'è stato qualcuno che ha preso a cuore la nostra sistemazione e ha fatto qualcosa, anzi molto di più per il bene nostro: parlo del presidente Lacalamita.

Ci auguravamo che il buonsenso e l'amore per la propria città avesse indotto finalmente a decidere per la conferma del presidente dell'Autorità portuale, invece... delusione e amarezza (come sempre).

Anita Giberti

Ho aspettato prima di scrivere questa lettera perché fino all'ultimo speravo che Michele Lacalamita fosse ri-

Questa volta ci siamo lasciati scappare un vero esperto che con i fatti ha dimostrato a tutti che quando si vuole le cose possono venire fatte e fatte molto bene. Peccato.

Andreina Battini

Cantieri e viabilità nella zona di via Tigor

Credo di interpretare il pensiero di molti abitanti della via Tigor se denuncio la grave situazione veicolare in cui versa la zona cittadina nel tratto che da via Minzoni porta a largo Promontorio.

Dall'inizio dell'anno questo percorso è chiuso al traffico e i residenti della zona di via Tigor alta possono uscire solamente dalla stretta di vicolo dei Calafai. A questo si è aggiunta l'apertura di un nuovo cantiere posto all'inizio dell'unica entrata (vicolo delle Ville) che porta da largo Promontorio alla via Tigor. Entrata che, oltre tutto, viene periodicamente bloccata senza preavviso da camion o da lavori intrapresi sul percorso, creando intasamenti che spesso ostacolano il traffico veicolare che da via Franca porta alla via Combi.

Tempo addietro, a seguito di una piccola indagine presso gli organi competenti sull'improvvisa e impropria apertura di due cantieri simultanei e coinvolgenti l'entrata e l'uscita di una stessa strada, mi fu risposto che in caso di necessità si sarebbe potuto instaurare un doppio senso di marcia alternata in vicolo dei Calafai, dimostrando con tale affermazione di non conoscere la larghezza del vicolo, in quanto quasi nessun mezzo di soccorso potrebbe transitarvi.

A queste considerazioni vorrei aggiungere alcuni interrogativi che mi sorgono spontanei. Come mai il cantiere in via Tigor è ancora aperto nonostante il cartello dei lavori (n. 01499 del 29 gennaio '99) porti la data di chiusura del 23 giugno?

L'erigendo nuovo parcheggio che prenderà il posto del precedente (sic) parco giochi in vicolo delle Ville, sarà completamente sotterraneo? Oppure sarà simile a quello innalzato vicino all'ex collegio delle suore, in contrasto con la tipo-

logia della chiesa adiacente?

Voglio ricordare in proposito l'esistenza nella zona di alcuni importanti edifici, come la neoclassica villa Economica, villa Lazarovich, già residenza di Massimiliano, e la storica struttura del comprensorio dell'ex collegio di Notre Dame de Sion; edifici che, anche se già intaccati da interventi edilizi, restano importanti testimonianze del passato, presenti in un'area che, sebbene non vincolata, non è nemmeno periferica e presenta le caratteristiche di una zona intermedia, connessa e intrecciata direttamente con il tessuto storico del centro cittadino.

Gentili responsabili e addetti ai lavori, spero che tutto questo venga tenuto in considerazione e che la zona venga riaperta quanto prima al traffico veicolare, magari facendo intervenire la polizia municipale per controllare e prevenire gli inconvenienti provocati da questi lavori, inconvenienti che sono diventati, per interesse di pochi, disagi e fastidi per molti. I residenti sopportano da troppo tempo una situazione disagiata con pazienza e civile rassegnazione.

Luigi Pitacco

Cani ritrovati

Dopo 18 giorni di lunghe e affannose ricerche ho finalmente trovato il mio pastore tedesco, Sonny, smarrito vicino al Sincrotrone. Ringrazio tutti per la sensibilità e l'aiuto che mi hanno dimostrato in quei giorni tanto difficili.

Laura Caucci

Desidero ringraziare pubblicamente i signori Starec Villi che hanno salvato da morte certa il mio cane trovandolo che vagava in Strada del Friuli, spaventato, assetato e in balia delle auto.

Il cane, che era dotato di museruola, era stato fatto indebitamente uscire dal giardino della casetta bifamiliare da me abitata in mia assenza, da chi era in possesso delle chiavi del cancello. Colgo l'occasione per ringraziare l'Astad che mi ha dato conforto e supporto.

Cinzia Dinfizio



Calcio: isolani e muggesani nel '47

Isola d'Istria, 1947, campionato regionale Ueef: in maglia scura i muggesani del «Frausin», in azzurro gli isolani. Da sin.: Giudici, Padovan, Perentin, Costanzo, Surez, Santis, Tamburini, Costanzo, Uleigrai, Dudine, Zaccaria, Pugliese. Accosciati Vascotto, Orlini, Giorda, Gianni, Cheber, Remor, Zaro, Apostoli, Bacci e Bensi. Arbitro Smarella. Mario Dudine

disporre dell'unità prima possibile con la minor perdita economica; per lo stabilimento costruttore provvedere alla consegna, soprattutto per poter accedere e ottenere i contributi di legge previsti dallo Stato che avrebbero concorso in maniera determinante al realizzo delle liquidazioni di fine rapporto di tutti i dipendenti del cantiere.

Le condizioni di legge dettate dal Tribunale di Trieste si dimostrarono estremamente difficili e complesse e alle volte quasi insuperabili. Allora era un dirigente del cantiere e nei diversi contatti di lavoro avuti con Lacalamita ebbi modo di conoscere ed apprezzare la sua personalità, la capacità e il buon senso nell'affrontare concretamente i problemi; il quale operava sì nell'interesse della sua società, ma contemporaneamente dimostrava comprensione ed umanità per la situazione angosciante del personale del cantiere. Alla fine, con il concorso e la buona volontà di tutti, si addvenne a una onorevole conclusione.

Un tanto per segnalare, se ce ne fosse ancora bisogno, di quale persona la città di Trieste si è privata in questi giorni.

Renato Fornasaro

Sono una dei tanti triestini che hanno seguito con ansia le vicende per la nomina del presidente del Porto. Io amo molto la nostra città (sono molto, molto anziana) e soffro, dico soffro, ogni qualvolta vedo come gli interessi della nostra Trieste vengano trascurati a favore d'...



I settant'anni di Maria

Maria, qui ritratta da ragazza, festeggia oggi i suoi 70 anni: auguri dal marito Giulio, dalla figlia Luisa e dai parenti.



Tanti auguri a Clara

Ecco Clara, bambina di tanto tempo fa. A lei, che ha appena festeggiato il compleanno, tanti auguri dai suoi cari.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

● L'EMPORIO. SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo. LUNEDÌ MATTINA APERTO. Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488.

ACCONCIATURE

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● «GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amidzia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e selezione la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Tel. 040/372853. Ud. 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1. Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

● SALUMERIA 2G. ORARIO: 7.30-13.30, 16.30-19.30. V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste. MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA.

● SUPERMERCATO 4Z. Mercoledì aperto anche il pomeriggio. Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste. SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE.

ARREDAMENTI

● SELVA. MONFALCONE tel. 0481-410395. 40% di sconto su tutto l'assortimento.

ARTIGIANATO ETNICO

● La Corte Arcana. T-SHIRT CILTICHE - AUSTRALIANE E DEI NATIVI AMERICANI. GIULIETTI TALISMANI - INCENSI E CRISTALLI. TRIESTE - Corso Italia 6/C tel. 040.775356.

AUTO

● AERRE CAR. VENDITA E ASSISTENZA. AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Via San Francesco 60. Trieste - Tel. 040.637484. A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

● CASA DI RIPOSO RAFFAELLA. TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE. ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA. V.S. Francesco 48 - Tel. 040.638119.

CLIMATIZZATORI

● Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI. servizio da 25 anni autofficina. Via Montfort 8. Tel. Fax 301500. APERTO SABATO 8-12. PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbican 1/A, tel. e fax 040.631562.

● IL MERCANTE DELL'USATO vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

ELETTRICITÀ

● LE OFFERTE!! VENTILATORI da L. 12.900. 12 BATTERIE solo Panasonic L. 4.500. LAMPADINE da 60-100 watt 30c. da L. 3x2. Via Giulia 5, tel. 040/635328.

ELETTRODOMESTICI

● Electrolux REX AEG. Vendita di elettrodomestici. TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826.

FOTOCOPIE BIN E COLORI

● MAGIC DATA. FOTOCOPIE ANCHE A COLORI. TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733. TS - Via Milano 4 - tel. 040.370280. STAMPA E MAGLIETTE.

IDRAULICA

● CENTRO BAGNO. NUOVO ORARIO ESTIVO. Strada di Fiume 19. Tel. 040/942727 - 942728. Aperto il lunedì.

● GIODIANI. TUTTO PER L'IDRAULICA. TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040.571118/569540.

GIARDINO ESTIVO

● ZOGA BARON. RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì. v. del Cisterne 21 TRIESTE. Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavallavia di Barcola per Santa Maddalena o Grotta. Per info: tel. 040.477618 e 0335.5243760.

LIBRERIE

● PER LE TUE LETTURE ESTIVE LIBRERIA NERO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070.

● LA BIBLIOTECA DELLA CORTE. LIBRERIA ESOTERICA. E NEW AGE - MUSICA ETNICA AMBIENT E NEW AGE. Corso Italia 6/A tel. 040.3477651.

MACELLERIE

● MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCINE

● PFAFF. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300.

MATERASSI

● CENTRO DEL MATERASSO. Spendere per dormire bene è un investimento che migliora la qualità della vita. Da noi il prezzo è sinonimo di garanzia. A Trieste, solo in Via Cereria 8, tel. 040.301075. BIOBASIC in 100% schiuma di lattice e LAMREV.

OFFICINE

● Sapuppo & Bandini. SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO. RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA. V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360.

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizione gratuita.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

● Pranjata pasticceria Penso. APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13. In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040/301530.

PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE. CASSEFORTI. SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942.

RISTORANTI

● GNOCCOTECNA ESPERO. a S. Giovanni - V.le Sanzio 42. GNOCCI E GRIGLIATE IN GIARDINO. PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065.

● DET wine cocktail bar. ANDRONA SAN SAVERIO.

● RITROVO DEGLI ARTISTI, str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691, chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEORAMES

● Videolandgaming. 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE. Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157.

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco rosa al Piccolo

È nata nelle primissime ore di ieri Angie, secondogenita della collega Gianna Muscas e del marito Paolo D'Agno. Ai genitori e alla neonata auguri da tutti i colleghi del Piccolo.

Comunità serbo-ortodossa

La Comunità religiosa serbo-ortodossa organizza la presentazione del libro «Il tempio di Santo Spiridione» di Giorgio Miloshevich oggi alle 18.30 nella sala multimediale della Comunità, con ingresso in via Genova n. 12. Presenterà il libro Augusto Carli ordinario di sociolinguistica al corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'università.

Un cocktail per la Barcolana

Trenta barman saranno in lizza oggi a partire dalle 21.30 al bar di via Torino 4 per scegliere il cocktail ufficiale dell'edizione 1999 della Regata d'Autunno. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato dalle 9 alle 13 in piazza Garibaldi.

VETRINA

Correte da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.).

Prebenico Concerto dei «Šukar»

Oggi alle 21.30 a Prebenico musica gitana e rom.

Iniziativa Assocasa

Il 29 luglio 1883 nasceva a Predappio Benito Mussolini. Nella ricorrenza della nascita l'Assocasa ricorderà l'evento nella propria sede di via Crispi 5 nella mattinata di oggi. Tutti gli amici e simpatizzanti sono invitati.

Festa a San Luigi

Sul campo sportivo di via Felluga 58 continua la festa organizzata dall'Associazione calcio San Luigi: serate danzanti e chioschi enogastronomici.

Enalutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà un'altra parte dell'argomento che riguarderà ancora i problemi terrestri dell'ecologia vissuti nell'antichità. Ingresso libero.

Anziani: mostra di pittura

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) e la Uil in collaborazione con il Comune ricordano che sono a disposizione degli interessati, nella sede di via Polonio 5 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, tel. 040.637906 o 040.638538) il bando e la scheda di partecipazione alla mostra pittorica «Ma l'amore no, non si disperde con l'oro dei capelli» che si terrà in occasione dell'Anno mondiale dell'anziano dal 4 al 15 novembre nella sala dell'Albo pretorio.

PROMOSSO?
regalati un
SECTOR
REPARATO
G-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
tel. 040.371460

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

Maestri del lavoro

Ancora oggi e domani, dalle 10.30 alle 12.30 nella segreteria dei Maestri del lavoro (presso la Camera di commercio, piazza della Borsa 14, stanza 211, tel. 040.6701.299) si ricevono le adesioni per l'escursione del 7 agosto con proprie vetture per visitare, con la guida di Dante Cannarella, la Grotta delle Fate (Vilenica) e il museo della guerra nella torre veneta (Tabor) di Corgnale (Lokev).

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più: telefona allo 040.306666; al 1800.012345 la linea è gratuita per i bambini.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6, tel. 040.396644) non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone dell'incidente accaduto il 22 luglio attorno alle 18 in piazza Oberdan, tra un ciclomotore e un'Alfa 75 gialla. Tel. 040.638229 ore pasti.

GIULIO BERNARDI
TRISTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano tel. 040.639086

La Società Ginnastica Triestina comunica che il giorno 30 luglio 1999 alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione si terrà nella sede di via della Ginnastica n. 47 l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:
1) Elezione alle cariche sociali

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGLIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGLIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGLIA	8.30
MUGLIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGLIA	11.20
MUGLIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGLIA	17.00
MUGLIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGLIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPURE VEICOLO:
MUGLIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGLIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri, motocicli e biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000
GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti.....LIRE 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Un'esposizione al Museo postale nell'ambito delle iniziative di «Cristiani d'Oriente»

Icane: la trascendenza in mostra

Nella rassegna anche una sezione dedicata a San Nicola di Bari

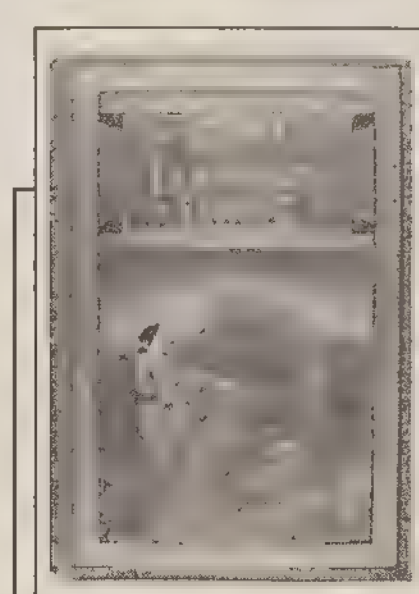
Le collezioni, che presentano una serie di fogli filatelici, sono state curate dal Circolo Peloritano di Messina: si potranno vedere fino al 15 ottobre

È stata inaugurata ieri «Icane» e «Immagini di San Nicola da Bari», una mostra di collezioni filateliche a tema allestita al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Piazza Vittorio Veneto (all'interno del palazzo delle Poste) e organizzata nell'ambito della manifestazione «Cristiani d'Oriente». Con l'ausilio di materiali filatelici (francobolli, cartoline, annulli speciali e altro ancora) sono state sviluppate delle particolari collezioni mirate ad approfondire un tema. Nel caso specifico, le due collezioni predisposte nel Museo postale sono state realizzate dal Circolo filatelico Peloritano di Messina: rimarranno esposte fino al 15 ottobre.

Con «San Nicola da Bari», una raccolta composta da 48 fogli filatelici, gli autori hanno ricostruito minuziosamente storie e leggende di un santo il cui culto continua a essere coltivato a Oriente e Occidente.

Patrono dei naviganti, delle giovani e degli scolari, San Nicola viene interpretato in tre distinte sezioni dai filatelici siciliani.

La seconda raccolta, intitolata «Le icane» e composta da 36 fogli filatelici, descrive la genesi e il linguaggio di queste opere d'arte che affiancano all'immagine la dimensione del trascendente, per rendere presente il mondo di Dio. I materiali filatelici presentati nell'esposizione propongono opere provenienti dalle terre slave e dai Balcani, accanto a quelle cipriote e greche.



rantotti Gambini, in via del Teatro Romano 7, anch'essa nell'ambito delle iniziative del Comune «Cristiani d'Oriente». La rassegna sarà visitabile fino al 15 ottobre (ogni giorno 10-13 e 16.30-19.30, ingresso libero).

dagando sulle origini storiche, sul culto e sulle sue chiese erette in Europa e infine sulla sua presenza nei Paesi extraeuropei. Le colorate cartoline e i francobolli descrivono immagini della tradizione cara a tutti, luoghi e ambiti di culto di mezzo pianeta, dove Santa Klaus (corruzione del nome originario, Sanktus Nikolaus) risulta venerato.

La rassegna sarà visitabile tutti i giorni, a esclusione di quelli festivi, dalle 9 alle 13. Infine, una terza collezione, intitolata «Chiese d'Oriente» - a cura del filatelico Ermelito Morterra - si potrà visitare dal 18 ottobre all'11 dicembre, sempre nelle sale del Museo postale.

Dionysios Therianos, un greco moderno del secolo scorso

Oggi alle 12 si inaugura la mostra «Dionysios Therianos: un greco moderno nella Trieste dell'Ottocento», allestita nella sala mostre della Biblioteca Quara.

Lions Trieste Miramar: passaggio del martello

Si è svolta di recente la cerimonia del passaggio del martello tra Tiziana Seriau Lena, presidente uscente del Lions Club Trieste Miramar, e la neopresidente Irene Visintini Grahor, che ha delineato gli obiettivi prefissati per il nuovo anno sociale. Ecco la composizione del consiglio direttivo che resterà in carica per l'anno sociale 1999/2000: presidente Irene Grahor Visintini, past president Tiziana Seriau Lena, primo vicepresidente Vanna Rosini Colli, secondo vicepresidente Giovanna Rizza Ferraro, segretario Carla Guidoni ved. Benedetto, tesoriere Silvia Avian Guarneri, cerimoniere Susanna Zara Mustacchi, censore Antonella Clarich, consiglieri Gabriella Corti Sossi ed Enzo Giglio, revisori dei conti Maria Luisa Cantarelli Cavallari, Claudia Cieri Semerari e Genea Commun Acanfora.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

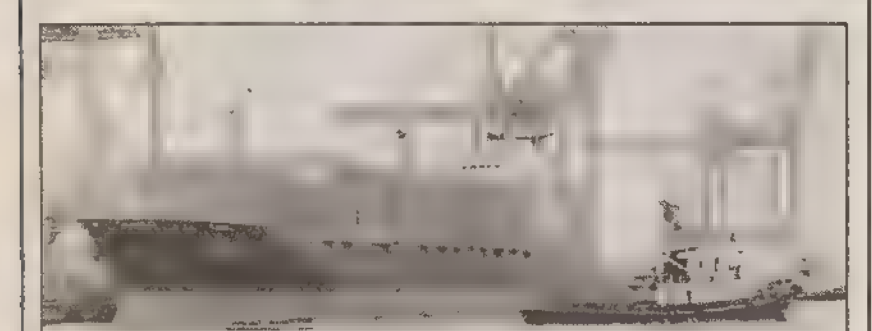
Round Table, eletto il nuovo direttivo

La Round Table 9 Trieste ha rinnovato le cariche sociali per l'anno 1999/2000. Alla carica di presidente è stato eletto Giuseppe Squeglia. Il direttivo è invece così composto: past president Doriano Forza, vicepresidente Gianluca Doria, tesoriere Alberto Gaggi, segretario Nicola Solimano, consiglieri Donatello Cividin e Dario Marin, corrispondente Fredi Luchesi. Il passaggio ufficiale delle consegne è stato effettuato di recente in occasione del Round Table Day, la tradizionale serata che viene organizzata a conclusione dell'anno sociale. Il neoeletto presidente Squeglia ha tracciato le linee programmatiche del sodalizio per il nuovo anno sociale, sottolineando i valori di amicizia e tolleranza della Round Table e l'impegno al servizio della collettività.

Centro oncologico di via Pietà chiuso dal 2 agosto

Gli uffici e gli ambulatori del Centro sociale oncologico di via Pietà 19 rimarranno chiusi al pubblico, per lavori di restauro programmati, dal 2 al 20 agosto. Farà eccezione il Servizio di chemioterapia, che in questo periodo garantirà anche la risposta a eventuali urgenze. Negli stessi giorni, precisa l'Azienda per i servizi sanitari, sarà anche attiva l'accettazione per gli appuntamenti telefonici.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	2.00	LI EL DORADO	Capodistria	rada/52
29/7	6.00	Ma ANTE BANINA	Zawia	Siot
29/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
29/7	11.00	It SOCAR 6	Montalcone	46
29/7	12.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	VII
29/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
29/7	12.00	Gr MSC ROMANIA	Ravenna	VII
29/7	16.00	It CAPO NOLI	Venezia	rada/Afs
29/7	16.00	Ci MOELA	Umago	Italcem.
29/7	18.00	Tu EVER GUEST	Valencia	Molo VII
29/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
29/7	8.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
29/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
29/7	17.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
29/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
29/7	20.00	Ma NILES	ordini	33
29/7	20.00	Gr MSC ROMANIA	Pireo	VII
29/7	21.00	Ma MINERVA	ordini	Siot 1
29/7	22.00	LI LILLO	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

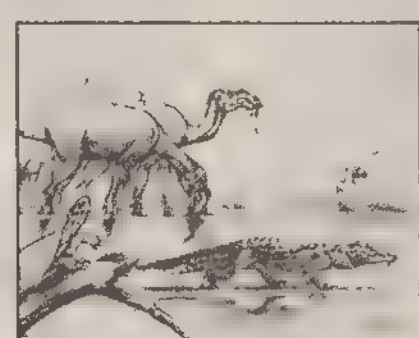
— Per il 50.º anniversario di matrimonio (27/1949 - 27/1999) da Federico Spizamisiglio ed Elda Milos 100.000 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerina Zorzin nel I anniv. (21/7) da Guerrina, Lia, Livio 100.000 pro Astad.
— In memoria della cara contessa Ida de Rota per i suoi 100 anni (24/7) da Alida 50.000 pro Astad.
— In memoria di Didi, Nilda, Vico nell'anniv. (24/7) da Noris e Paola 50.000 pro Senectute.
— In memoria di Ezio Aresca per il compleanno (25/7) dai familiari 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).
— In memoria di Giacomo Aresca per l'onomastico (25/7) dai familiari 50.000 pro Divisione coronarica.

— In memoria di Sergio De Pase nel II anniv. (25/7) dalla sorella e famiglia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Augusto Perdan nel VII anniv. dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Oliviero Valdestino nell'anniv. (27/7) dai familiari 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenico Eramo nel XXIV anniv. (28/7) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dell'adorato fratello Giordano a 13 mesi dalla scomparsa (28/7) dalla sorella Silvana 100.000 pro Università della terza età «Danilo Dobrina».

— In memoria di Renato Moneta (28/7) dalla moglie Ines e dai figli 50.000 pro ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Caterina Vasotto ved. Menis (28/7) dalle fam. Mocchi-Osana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXIII anniv. (29/7) da Lucio Bonazza e famiglia 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alma Lauri per il compleanno (29/7) da Mario e Nidia Lauri 30.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Veglia Merzer per l'anniversario da parte di Claudio e Maria 30.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio

I dinosauri ritrovati in zona: se ne parla al Museo del mare

Proseguono le manifestazioni estive organizzate dal Servizio dei musei scientifici in collaborazione con l'Associazione di volontariato Move. Questa sera il Museo del mare (via di Campo Marzio 5) resterà aperto dalle 19 alle 23: nel corso della serata, nel giardino del museo stesso il direttore dei Musei scientifici Sergio Dolce terrà una conferenza (con proiezione di audiovisivi) dedicata ai rettili attuali e a quelli fossili del Cretaceo triestino. Il relatore darà ampio spazio, in particolare, alle recenti scoperte di dinosauri e di altri rettili



effettuate nel sito paleontologico del Villaggio del Pescatore (qui sopra, una ricostruzione dell'ambiente palustre così come si presentava ottanta milioni di anni fa). La manifestazione, che inizierà alle 20.30, è a ingresso libero.

Posti di lavoro a termine Adesioni lunedì e martedì

Lunedì e martedì prossimi (2 e 3 agosto) dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Muggia ha bisogno di un cuoco (quarta qualifica funzionale) da assumere per un periodo di dieci mesi; il Comune di Trieste assume invece 25 esecutori socio-sanitari (inservienti, terza qualifica funzionale) per sei mesi, da impiegare per

la pulizia e il riordino di locali e per prestazioni a favore di minori.
I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. È richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel 1998 e a eventuali carichi familiari (stato di famiglia). La graduatoria sarà esposta venerdì 6 agosto all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, che verrà effettuata alle 10.

CULTURA & SPETTACOLI



TEOLOGIA Dopo il Paradiso, il Papa interviene sulla dottrina cattolica del regno di Satana

L'Inferno esiste. Ed è già qui

Tragica conseguenza delle premesse poste in questa vita

ROMA Quello dell'Inferno è stato sempre per la Chiesa un tema scottante, sul quale i teologi si sono spesso divisi, in particolare per cercare di darne un'immagine, al di là dello stereotipo collettivo, che peraltro nei secoli ha ispirato artisti e scrittori: da Dante a Michelangelo, da Bosch e Bruegel. E l'Inferno secondo Papa Wojtyła? Che cosa non è? Non è un luogo dove divampano le fiamme, si levano lamenti e «stridor di denti». Non è vuoto come asseriva il filosofo Von Baltasar né temporaneo come sostengono alcuni disinvolti teologi. Ma allora cosa è l'Inferno e dove si trova? Beh esso è un sito, anzi una «situazione» di inenarrabili sofferenze.

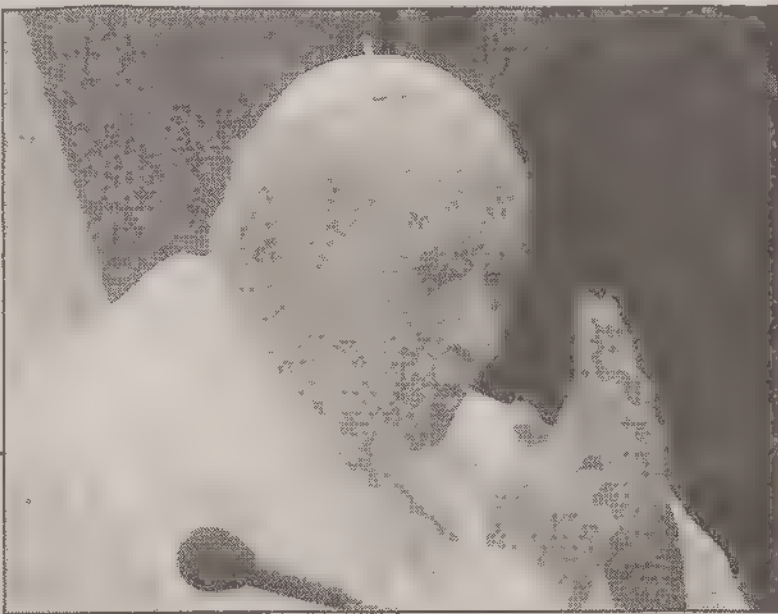
Ieri, Giovanni Paolo II (nella foto) ha squadernato la dottrina cattolica sul regno di Satana nel discorso all'udienza generale, dopo che la scorsa settimana aveva sviluppato teologicamente il concetto del Paradiso, meta ultima destinata dall'amore di Dio all'uomo. «L'uomo chiamato a rispondere nella libertà a quell'amore - ha esordito il Pontefice - può purtroppo scegliere di respingere definitivamente il suo amore e il suo perdono, sottraendosi così per sempre alla comunione gioiosa con lui. Proprio questa tragica situazione è additata dalla dottrina cristiana quando parla di dannazione o Inferno».

Ed ecco come ha spiegato l'Ade tenebrosa: essa è un prodotto non già di Dio ma dell'uomo quando questi, nella sua li-

bertà, si chiude all'amore dell'altissimo. Non si tratta dunque, ha sostenuto il Pontefice, di un «castigo di Dio inflitto dall'esterno, ma dello sviluppo delle premesse già poste dall'uomo in questa vita». Dunque l'Inferno è «l'ultima conseguenza dello stesso peccato, che si ritorce contro chi lo ha commesso». E qui Papa Wojtyła ha rievocato le pagine della Sacra Scrittura che indicano l'Inferno con immagini destinate agli «operatori d'iniquità» come «fornace ardente» o anche come «Geenna dal fuoco inestinguibile», oppure come «stagno di fuoco dove sono immersi coloro che si sottraggono al libro della vita». Tutte queste immagini devono essere, ha ammonito il Pontefice, «rettamente intese», perché esse indicano «la completa frustrazione e vacuità di una vita senza Dio».

Morire in «peccato mortale» senza esserne pentiti altro non significa che voler restare lontani da Dio per propria libera scelta: uno stato d'animo che viene designato con la parola Inferno. C'è tuttavia qualcuno, ha aggiunto, che ha già scelto l'eterna dannazione: si tratta di quelle «creature spirituali che si sono ribellate all'amore di Dio e vengono chiamate demoni». Non c'è proprio speranza? Il Papa ha aperto uno spiraglio sostenendo che il pensiero dell'Inferno non deve creare «psicosi o angoscia», ma rappresenta un monito alla libertà poiché «Gesù ha vinto Satana»: una prospettiva piena di speranza.

Emilio Cavaterra



ROMA Di inferno hanno sempre parlato tutte le religioni ma, dopo secoli di minacciosi avvertimenti sullo «stagno di fuoco» che attendeva i peccatori, del quale parla l'apocalisse di Giovanni, era caduto in disuso. L'Inferno come invenzione dei preti, paura per bambini, fantasia, tanto che la chiesa cattolica non ne parlava più e il diavolo sembrava divenuto patrimonio esclusivo delle sette protestanti. Ma nel 1976, del tutto inatteso, Paolo VI tornò a dire che il Diavolo esiste, l'inferno anche ed è reale. Anzi, in un discorso che ancora oggi è ricordato da chi contesta il Vaticano, come da ultimo «i millennari» del recente libro «Via col vento in Vaticano», parlò di «fumo diabolico» e di «odore di zolfo» che si poteva vedere e sentire anche in Vaticano.

Per gli antichi greci e romani l'Ade era il luogo dove tutte le anime si trovavano dopo la morte, indipendentemente da come si erano comportate sulla terra, a meno di rarissimi interventi degli dei. «Preferirei

essere l'ultimo dei servi in vita» dice l'ombra di Achille ad Ulisse che lo incontra negli inferi, e ricordando passate gesta, gli chiede se è trattato con il rispetto dovuto. Anche nell'Antico Testamento Inferno e Paradiso non sono definiti in modo particolareggiato né nel loro essere né nel

legame tra il comportamento delle persone e il giudizio di Dio. Ciò non toglie che Ezechiele scrivesse: «Chiunque ode il suono delle trombe e non fa caso all'avvertimento, se la spada viene e lo porta via, il suo

lontà di Dio. E' soprattutto con il Nuovo Testamento e col legame in esso affermato tra la fede, le opere dell'uomo e la salvezza, che si precisa anche il luogo della pena eterna.

Il Vangelo dice che si sa-

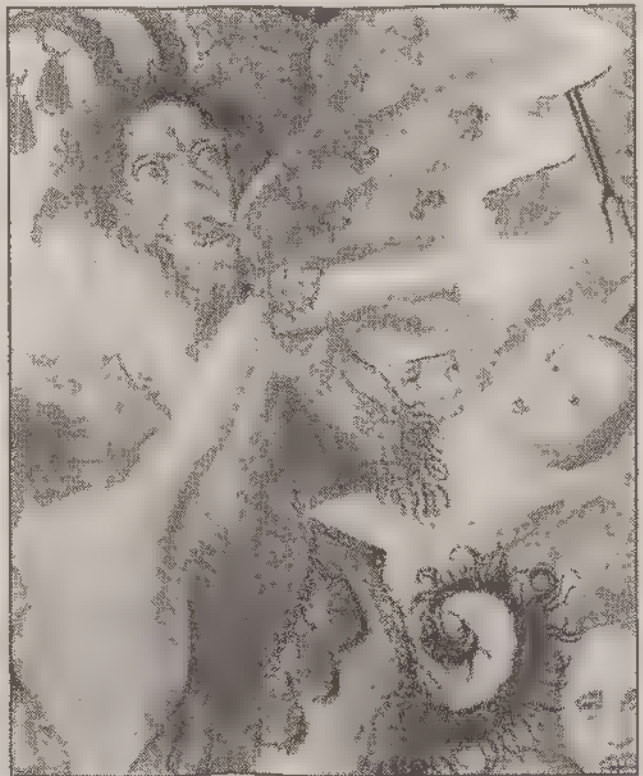
sangue sarà sul suo capo; mentre Elia viene assunto in cielo per volontà di Dio. E' soprattutto con il Nuovo Testamento e col legame in esso affermato tra la fede, le opere dell'uomo e la salvezza, che si precisa anche il luogo della pena eterna.

«pianto e stridor di denti». «I perduti emergeranno e i loro denti strideranno dal dover sopportare il più intenso dolore e sofferenza che mai abbiano dovuto affrontare, mentre le fiamme consumano e costantemente bruciano ogni parte del loro corpo. E non ci sarà sollievo alcuno».

E' soprattutto l'Apocalisse con il racconto finale tra



Alcune immagini dell'Inferno e del Diavolo di cui è ricca la storia dell'arte. Nel corso dei secoli, le terribili sofferenze, i contrappassi crudeli inflitti ai dannati hanno ispirato piccoli e grandi artisti e scrittori.



Dio e gli angeli da una parte e Lucifero con gli spiriti del male dall'altra, ad impressionare secoli di cultura. Dalla Divina Commedia di Dante al Giudizio Universale di Michelangelo, immagini e racconti sulla fine del mondo e il ritorno di Cristo si susseguono nel tempo. Il protestantesimo tende a sottolineare in alcuni suoi autori il pericolo dell'inferno, e dai giorni nostri non sono pochi i gruppi che pongono l'accento sul pericolo sottolineato dal diavolo, talvolta colorandolo del millenarismo legato all'anno Duemila.

Nella stessa Chiesa cattolica, peraltro, gli esorcisti sono sempre esistiti ed esistono ancora, così come racconti e tradizioni sulle tentazioni fatte dal diavolo alle persone ed ai santi, da Sant'Antonio a San Francesco. Ma ai giorni nostri la gente coinvolta nella contestazione e nella filosofia sulla «morte di Dio» al diavolo pensava poco, tanto che nel 1992 Civiltà cattolica met-

teva sotto accusa la pubblicistica teologica, la predica e la catechesi: «E' anche colpa loro - diceva - se la gente non ci pensa più. Invece l'inferno esiste, è eterno, è la sorte di chi muore in peccato mortale, segue

ne della collera di Dio, un'invenzione della Chiesa o il retaggio di un cristianesimo primitivo ancora da superare, bensì la condizione stessa della libertà morale dell'uomo «che può scegliere di accettare Dio ma anche di rifiutarlo, condannandosi da solo alla dannazione eterna».

L'inferno e il diavolo tornano negli ultimi decenni ad essere presenti nelle riflessioni dei teologi e negli insegnamenti dei papi. Giovanni Paolo II, ad esempio, prima di ieri, già quindici anni fa aveva affrontato il tema. In quell'occasione, rivolgendosi ad ottomila studenti universitari aveva sottolineato che la dannazione è in definitiva «La libertà male usata, la libertà usata contro l'amore. La libertà così mal usata diventa antilibertà, perché l'uomo nel suo accecamento non scorge che la libertà ha la sua eterna predestinazione in ognuno di noi, creature libere».

a.g.



immediatamente la morte, è una terribile sofferenza soprattutto per la privazione di Dio».

Ancora due settimane fa «Civiltà cattolica» in un suo articolo aveva ripetuto che l'inferno esiste ed è eterno, ma non è una espressione

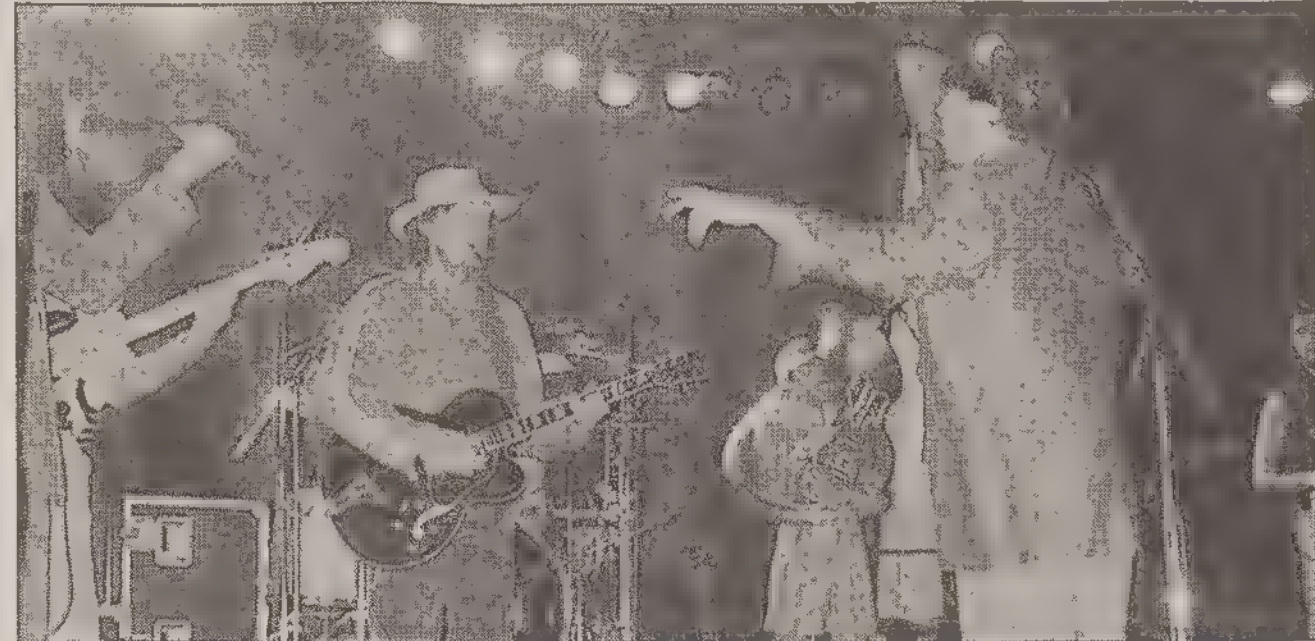
MUSICA Conclusa a Trieste la tournée dei No Smoking con il regista alla chitarra

Kusturica, un non fumatore che diverte

Dietro il luna-park di suoni e di gag musicali, la voglia di essere liberi

TRIESTE Mettiamola così. A vedere Emir Kusturica, cappellaccio e sigaro, chitarra e camicia rossa, accennare passi di danza e strimpellare musica su un palcoscenico, viene spontaneo chiedersi: perché lo fa? Lui, che ha vinto la Palma d'oro a Cannes con «Underground». Lui, che ha alzato la voce contro i bombardamenti Nato in Serbia e nel Montenegro, pur ripudiando Slobodan Milosevic. E subito, come voci ingigantite dall'eco, arrivano i pettegolezzi. «Al vil denaro non si dice mai no». «Prova gusto a sbeffeggiare, da lontano, l'odiato ex amico Goran Bregovic». Idee per un nuovo film, zero. E allora si concede una pausa di riflessione.

Macché denaro, macché sberleffi. Ne azzeccassero una, i pettegolezzi. A Emir Kusturica, girare l'Italia con i No Smoking, la band che martedì sera ha concluso, davanti a quasi tremila persone, la tournée estiva in piazza Sant'Antonio a



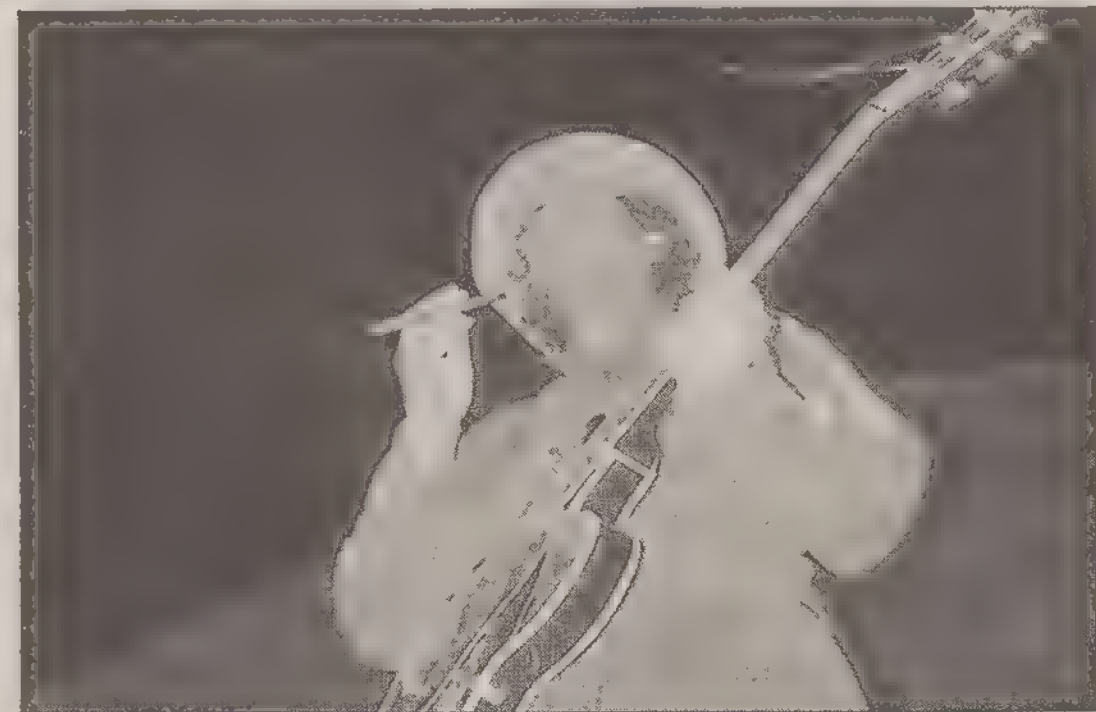
Trieste (nell'ambito della rassegna «Approdi da Levante», organizzata dal Comune con Bonaventura e Globogas), non è costato gran fatica. Perché ha trasformato il rito dei concerti in un roboante divertissement. Perché ha trovato sulla strada, nei turbinosi e massacranti trasferimenti, nei contatti fugaci con persone nuove, diverse, nel richiamo continuo e ineso-

rabile del viaggio, quella dimensione zingaresca che lo affascina da sempre. «Il tempo dei gitani» insegna. Musicista non lo è, Kusturica. Chitarrista, meno che meno. E lo sa bene. Non a caso lui e Nelle Karajlic, suo amico e gran cerimoniere dei No Smoking, hanno inventato, per il caotico pasticcio sonoro che riversano sul pubblico dal vivo, il beffardo nome di «un-

za-unza music». Come in «Underground», come in «Gatto nero, gatto bianco», ribattezzato nella nottata triestina, a furor di popolo, «Grappa nera, grappa bianca», il regista-rockettaro maschera dietro uno scoppicante invito al divertimento puro la voglia di pensare con la propria testa, in libertà.

Le immagini in movimento, i fotogrammi, per Kustu-

rica, sono solo un pretesto. Spesso, più il ritmo del film si fa incandescente, incontenibile, pirotecnico, più l'assenza profonda della storia s'intride di malinconia, di angoscia. Nella musica, il regista-chitarrista ripropone lo stesso schema. All'apparenza, i No Smoking costruiscono un luna-park di suoni. Che dentro le irresistibili melodie balcaniche miscela la forza del rock, l'impatto mozzafiato della techno, reminiscenze austro-ungariche e citazioni colte, da Paganini fino al «Guglielmo Tell». Eppure, le urla, il ritmo, il pestare della batteria suonata dal figlio di Emir, Stribor, il fare da imbonitore di Nelle, metà presentatore da circo metà cantastorie, le note ammalianti del sax di Radivojevic Dragan, mascherano appena la nostalgia per una terra ancora incapace di correre incontro al proprio futuro. Velano con lo sghignazzo l'insofferenza nei confronti di un Bill Clinton, che si trastulla con Monica Lewinsky e con i mis-



Emir Kusturica, improbabile chitarrista dei No Smoking, in una bella fotografia di Francesco Bruni. A sinistra, un altro momento del concerto della band in piazza Sant'Antonio a Trieste.

li da lanciare sui Balcani a scopo «umanitario».

E inevitabile ridere quando Dejan Sparavalo, con grossolana velle comica, mima lo «stile» con cui la stagista più richiesta alla Casa Bianca potrebbe mettersi a suonare il violino. E impossibile non applaudire quando Emir Kusturica si presta, nel finale del concerto, a un terrificante assolo per chitarra elettrica. Accolto da un'ovazione che Steve Vai, mano caliente delle sei corde, se la sogna. Ed è normale, purtroppo, che il pubblico, saltellante e sudatissimo, dimezzi le urla di incoraggiamento quando viene presentato il bravo fisarmonicista, Zoran, che di cognome fa Milosevic. Anche

se qualcuno, un'oretta prima, aveva urlato «Viva la Jugoslavia».

C'è di tutto nella «unza-unza music» dei No Smoking. Una buona parte dei pezzi scritti per la colonna sonora di «Gatto nero, gatto bianco», da «Bubamara» a «Pit Bull», da «Daddy, don't ever die on a Friday» a «Bulgarian dances». Ma anche un omaggio a Sergio Leone, con accenni a «Il buono, il brutto e il cattivo», e un ricordo nostalgico di Federico Fellini, ribattezzato lo Shakespeare del Ventesimo secolo. Un'altro Shakespeare, Robbie, che alla musica contemporanea ha regalato geniali intuizioni ritmiche in coppia con Sly Dunbar, fa capolino qua e

là tra le note dei pezzi più robustamente rock.

Se citare «Underground», la musica da film scritta da Goran Bregovic, non fa paura, e suggerisce esilaranti gag sonore, se galleggiare tra passato e futuro è per i No Smoking elettrizzante, neanche questa sgangherata, spettacolare band sa sottrarsi ai riti scontati delle sibizioni «live». Quando Nelle urla «Trieste, questo è l'inizio di una bella amicizia». Quando alcune spettatrici vengono coinvolte in un evitabile siparietto. Ma non importa. Il divertimento è assicurato. A riflettori spenti, si può abbandonare piazza Sant'Antonio contenti.

Alessandro Mezzana Lona

MUSICA Il capolavoro di Johann Strauss in scena al Teatro Verdi per il Festival dell'Operetta

Zingaro, dispensatore di gioia

Esito felicissimo per il nuovo allestimento di Gino Landi



La Biennale torna al «Verde» sull'onda di Carolyn Carlson

VENEZIA Un teatro d'impianto greco immerso nel verde e aperto sulla laguna di Venezia, con il grande palcoscenico invaso d'acqua che scorre e 22 ballerini che vi danzano sopra, su piattaforme di legno. Così il teatro Verde sull'isola di San Giorgio si mostra al pubblico per la prima di «Parabola», nuova coreografia di Carolyn Carlson (nella foto) che domani a Venezia inaugurerà la Biennale Danza.

Lo spettacolo, ideato dalla coreografa americana insieme a Gianni De Luigi, celebrerà anche l'ingresso ufficiale della danza tra i settori istituzionali della Biennale, assieme a quelli storici delle arti visive, della musica, del teatro e del cinema.



«Parabola» è uno spettacolo ispirato all'acqua, ai suoi flussi e alla sua marea, alla sua valenza di elemento primordiale e alle simbologie che le sono legate: «la natura dell'acqua in rapporto all'uomo» - spiega Carlson - le nostre vite che si frangono e si dissolvono come onde.

Ma lo spettacolo sarà anche la prima grande prova dell'Accademia che la coreografa sta creando, selezionando periodicamente un gruppo di giovani ballerini italiani e stranieri e chiamandoli a lavorare per sei mesi con lei in una realtà formativa unica del genere in Italia per la danza contemporanea. Dall'Accademia, nei prossimi tre anni, dovrà nascere la Compagnia di danza della Biennale, istituzione che - vuol fare delle attività permanenti un laboratorio vero e proprio.

TRIESTE Se l'Offenbach di Barablu mette in discussione il mito che rappresenta e lo rivoltella come un guanto, poco meno di vent'anni dopo «Der Zigeunerbaron» ossia **Lo zingaro barone** di Johann Strauss, su testo di Ignaz Schnitzer - ispirato al racconto «Saffi» dell'ungherese Mor Jokai - torna a rendere omaggio al Grande Ordine della tradizione teresiana e quindi austriaca.

L'operetta in tre atti che lo spettacolo in scena al Teatro Verdi fino al 7 agosto, nell'ambito del trentesimo Festival internazionale dell'Operetta, ripropone in due parti nella versione ritmica italiana di Vincenzo De Vivo e Patrizia Gracis, fu rappresentata con grande successo nell'ottobre del 1885 al Theater an der Wien: sul palcoscenico i personaggi cantavano e danzavano, amavano e bevevano ossessivamente a quelle costrizioni sociali e private che Offenbach rifuggiva.

C'è una guerra da combattere ma, paradossalmente, non c'è un nemico da abbattere in questo lavoro della maturità straussiana. Il personaggio negativo, il ricco allevatore di maiali Kalman Zsupan (qui interpretato da un esilarante Ugo Maria Morosi) si è appropriato indebitamente delle terre del protagonista Sandor Barinkay (lo sveltante tenore slovacco Miro Dvorsky, ottimo) più che altro per portare nella vicenda, drammaturgicamente debole, il motore di cui ogni operetta che si rispetti ha bisogno, la disputa economica, ma è soprattutto un astuto uomo d'affari il cui carattere fu cucito addosso per le qualità comiche di Alexander Girardi.

Perfino gli zingari, la straga Czipra (il mezzosoprano tedesco Annette Elster in una vibrante caratterizzazione ma di oscura dizione) e la bella Saffi (molto brava, oltre che bella, la statunitense Antonia Brown, soprano) vengono accettati senza troppi problemi dall'autorità costituita: tanto più che quest'ultima si scoprirà di stirpe principesca e si dimostrerà, in guerra, una vivandiera senza pari: quindi una degna sposa per il protagonista.

Insomma, il lieto fine, tanto spesso annunciato, arriva al suono di melodie e di valzer che solo Johann Strauss, adorabile dispensatore di gioia, sa inanellare.

Lo spettacolo triestino - la regia e la coreografia so-

no di Gino Landi, le scene e i costumi, molto belli, di William Orlandi, il disegno luci di Claudio Schmid - celebra degnamente il centenario della morte del grande musicista viennese. Più che una grande epopea della civiltà imperiale sul palcoscenico del Verde viene celebrata una grande festa di colori e di suoni che, specie nella seconda parte, musicalmente molto brillante, ma poco interessante dal punto di vista drammatico, ha fatto ritrovare al pubblico triestino l'estro del «mago Landi».

Contribuisce all'esito felicissimo della serata una compagnia (nelle foto Montenegro-Parenzan) assemblata con molta cura che, oltre che sugli artisti già citati, può contare su una brillan-



te seconda donna nel giovane soprano Cinzia Forte, cui spetta il personaggio di Arsenia, figlia di Zsupan e spregiata del protagonista. Virtuositicamente è il ruolo più elaborato dell'operetta, e la cantante napoletana lo svolge con molta pertinenza.

Marcello Lippi, baritono, è un appropriato governatore Homonay, «deus ex machina» della vicenda, Marco Camastra, anche lui baritono, è il simpatico conte Carnero, il commissario reale incaricato di sorvegliare sui «buoni costumi» che

trova nell'effervescente Mirabella del mezzosoprano goriziano Romina Basso e nello svanito Ottokar del tenore Roberto Benicivenga una moglie e un figlio che credeva catturati dai turchi.

Completano degnamente il cast Stefano Consolini (Pali), Gualtiero Giorgini (Mihaly) e Sara Alzetta (una giovane gitana) e tutto il corpo di ballo. Il coro preparato da Luigi Petrozziello e l'orchestra stabile del «Verdi» sono al loro meglio e rispondono ottimamente agli stimoli che, dal podio, arrivano da Wolfgang Bozic, musicista raffinato ed eccellente concertatore non solo dei capolavori di Alban Berg e di Richard Strauss, ma di questo nuovo appuntamento con Johann Strauss.

Al termine, il successo della serata ha coinvolto tutti gli artefici dello spettacolo, anche il direttore di palcoscenico Paolo Albertelli, con punte di entusiasmo per il regista e coreografo Landi, per il maestro Bozic, per il protagonista Dvorsky, e per la rivelazione della serata: Antonia Brown. Come per il «Barablu» l'appuntamento è da non mancare.

Rino Alessi

DISCHI Inciso per la NoBrain il primo cd della band triestina

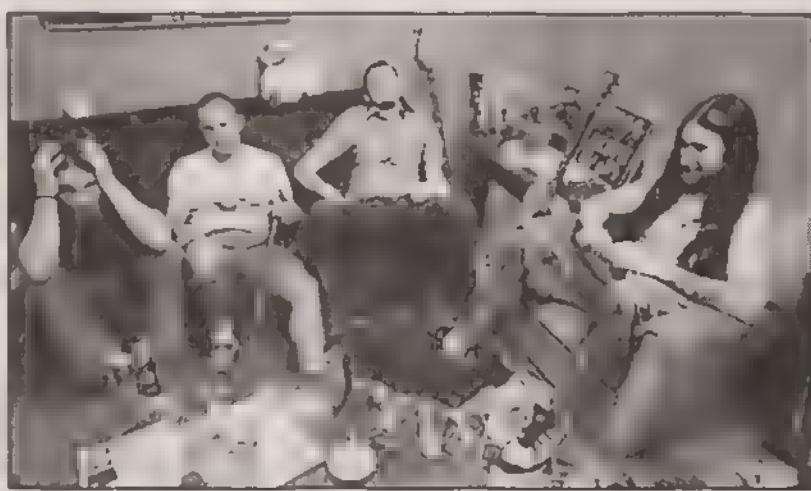
Inflated: 22 minuti e 16 secondi di energia in formato canzone

TRIESTE Una scarica sonora che ti inchioda al muro. Trent'anni di musica «rumorosa», dal rock al punk, dal metal all'hardcore, liofizzati in 22 minuti e 16 secondi. Del primo cd dei triestini Inflated, «We built our strenght on amplifiers», inciso per la NoBrain Records, tante cose si possono dire. Ma non che lasci l'ascoltatore indifferente.

Brani come «My Left Hand», «Flippers», «Tear-drop», «Lovely», sono contenitori di energia sonora allo stato puro. Mentre in «Toy» e in «We built our strenght on amplifiers», la band rallenta il ritmo e si lascia andare a qualche tentazione

c'è tanta forza, ma anche tanta ironia. Tutto sommato, abbiamo imparato a suonare ascoltando i Kiss e i Sex Pistols, gli Ac-Dc e Ted Nugent. Ma anche molto metal, molto hardcore».

Prima di approdare all'album vero e proprio, che da settembre sarà distribuito in tutta Italia dalla White'n Black, gli Inflated si sono fatti le ossa registrando un paio di demo.



«Adesso stiamo preparando un tour vero e proprio», dice Davide - che dovrebbe partire a fine agosto e poi proseguire. Vorremmo fosse uno spettacolo divertente».

E dopo? «Il nostro progetto musicale è in evoluzione continua. Chissà se tra un anno suoneremo ancora così».

a.m.l.

CONCERTO Pioggia di applausi (e due bis) per la Ruggiero a Tarcento

L'energia empatica di Antonella conquista e seduce a Tarcento

TARCENTO Impagabile Antonella. Sensazioni forti, vocalizzi da brivido e una performance d'altissimo livello spettacolare, con momenti di grande coinvolgimento emotivo. Essendo capace di donare al pubblico tutto questo e molto di più, non stupisce affatto che lei, la leggendaria Ruggiero dei «Matia Bazar», oggi raffinata solista e prolifica autrice di album e singoli destinati alle vette

dei laser ora sul morbido avvolgersi di fumi multicolori attorno alla cantante e agli strumentisti, Ruggiero conquista e seduce soprattutto per mezzo della sua straordinaria capacità di comunicare. Questa vibrante energia empatica si è sprigionata sia nella proposta di vecchi brani come «Fantasia», «Vacanze romane», «Ti sento», tutti molto applauditi dalla nutrita platea di ap-

delle classifiche italiane, sia diventata una vera e propria «cult singer» per moltissimi fan. Ne ha dato prova anche a Tarcento, dove si è esibita martedì scorso in un concerto organizzato in esclusiva regionale dalla Pro Loco.

Accattivante l'esordio, con un'insolita versione della celebre «Solo tu» dopo un ingresso sul palcoscenico contraddistinto dalla consueta semplicità e dalla spontanea ricerca di un contatto immediato per riscaldare l'atmosfera. E in effetti Antonella c'è riuscita in pieno, tanto che il pubblico, sin dai primi brani, si è completamente affidato a lei per compiere, attraverso le note, un inaspettato tuffo nelle profondità dell'anima, nonché un viaggio in familiari o remote regioni dello spirito.

Così, senza nulla togliere alla perfetta tecnica esecutiva e alle ottime soluzioni scenografiche giocate ora sulle scialbate

passionati, sia nell'esecuzione di numerose delle sue canzoni più nuove, tratte dall'ultimo album, «Sospesa».

Raffinatissimo il sound, a tratti caratterizzato da suggestioni ipertecnologiche, a tratti pervaso da spunti più dolci e melodici. Grintosa e generosa la band, composta da cinque musicisti di consumata bravura. Sopra tutto, sempre e solo lei, con la sua voce eccezionale, potentissima, dai picchi capaci di far tremare i polsi.



Antonella (nella foto) ha dato il meglio di sé anche come interprete, regalando attimi di grande intensità drammatica, specie nell'esecuzione di «Non ti dimentico», «Elettroshock» e «Amore mio lontanissimo». Al termine del concerto, pioggia di applausi dal pubblico, che la Ruggiero ha salutato con due graditissimi bis.

Alberto Rochira

C.C.J. RAPOTEC - PREBENEG / PREBENICO

nel 20° anniversario

in collaborazione con ZSKD-UCCS

OGGI 29 luglio, ore 21.30

PREBENICO

CONCERTO

MUSICA GITANA E ROM

con il gruppo ŠUKAR

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE SAVRON
Cucina Triestina Mitteleuropea
Devincina 25 - PROSECCO (TS) TEL. 040/225592
Ogni giovedì e venerdì MUSICA dal VIVO al Piano-bar ALEXIS

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 6728328

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. BARBABLU di Jacques Offenbach. Oggi, giovedì 29 luglio ore 20.30 quinta rappresen-

tazione. Ultima replica: sabato 31 luglio ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Domani, venerdì 30 luglio ore 20.30 terza rappresentazione. Repliche: domenica 1 agosto, ore 18; martedì 3 agosto, ore 20.30; saba-

to 7 agosto ore 20.30. Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - HELLO DOLLY! di Jerry Hermann. Mercoledì 4 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto ore 20.30; domenica 8 agosto ore 18; martedì

10 agosto e mercoledì 11 agosto ore 20.30 Sala Tripocovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - OPERETTA E DINTORNI - INCONTRO CON LA COMPAGNIA DI «HELLO, DOLLY!». Lunedì 2 agosto, ore 19 Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del QUINTETTO DI FIATI E DELL'INSEME DEI FAGOTTI DEL TEATRO VERDI. Lunedì 2 agosto ore 20.30 Sala Tripocovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI

AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE ARISTON. Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Chiuso. **EXCELSIOR.** Chiuso.

2.a VISIONE ALCIONE. 20, 22: «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca con Elodie

Bouchez, Nathalie Re-gnier. **CAPITOL.** Oggi chiuso.

ESTIVI ARENA ARISTON. Canes '99. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Ed tv» di Ron Howard, con Matthew McCounaghey, Woody Harrelson, Martin Landau, Dennis Hopper, Elizabeth Hurley. Il grande fratello ci guarda ancora, ma adesso l'americano qualunque ne è consapevole e si fa pagare per essere ripreso 24 ore su 24. Solo oggi e domani.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «La sottile linea rossa». La guerra nella

cruda realtà, candidato a 6 Oscar con Sean Penn, George Clooney, Nick Nolte.

GRADO CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore 21.30: «Vi presento Joe Black».

PARCO DELLE ROSE. Ore 21 «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore.

GORIZIA CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

MONFALCONE EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Un fiorire di ragazze fra i protagonisti delle trasmissioni di questi mesi

Volti giovani dell'estate

Unica eccezione la «matura» Anna Mazzamauro

Gli ascolti di mercoledì
**Record e vittoria
al «Festivalbar»**

ROMA Record percentuale della stagione e vittoria nel prime time di mercoledì per «Festivalbar '99» seguito su Italia 1 da 3.867.000 spettatori pari a uno share del 21,41%. Al secondo posto il film di Raidue «L'ultima vittima» (3.758.000) seguito da «Quark Speciale» su Raiuno (3.079.000) e dal film di Raitre «Pane, amore e gelosia» (2.232.000). Ottimo risultato anche per «Paperissima sprint» su Canale 5 che ha avuto 3.858.000 spettatori.

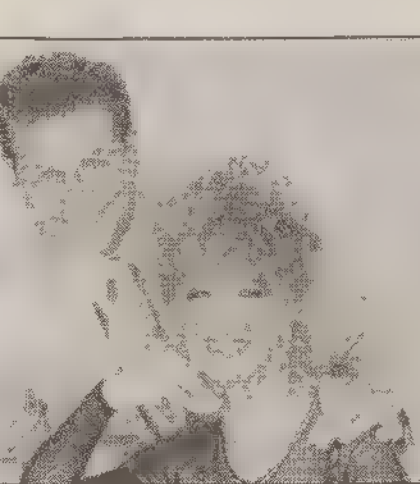
Complessivamente la Rai ha vinto la prima serata con 8.979.000 contro gli 8.362.000 di Mediaset che si è aggiudicata però la seconda serata con 3.883.000 contro i 2.412.000 delle reti pubbliche.

ROMA L'estate in tv ha un volto giovane e soprattutto femminile. Le signore del piccolo schermo come Raffaella Carrà, Elisabetta Gardini, Maria De Filippi, Antonella Clerici, Maria Venier, Simona Ventura e Serena Dandini si preparano ad affrontare l'autunno e in questi mesi estivi hanno lasciato il posto a tante ragazze che si contendono gli ascolti su tutte le reti.

Il fenomeno del momento sono sicuramente le due testimonial degli spot sulla televisione: Megan Gale, la modella australiana che lascia a bocca aperta anche Alain Delon, e Christiane Filangeri, che interpreta Camilla sul treno fermato dalla mucca.

Ma tra i nuovi volti c'è da segnalare Naïke Rivelli, figlia di Ornella Muti, che conduce ogni giorno su Canale 5 «Paperissima sprint»: per ironia della sorte anche lei era stata notata da Antonio Ricci in uno spot di un telefonino. Ma prima di loro anche Ivonne

Sciò con il suo tormentone «ma quanto mi ami?» aveva raggiunto il successo televisivo. Su RaiUno invece è approdata dopo tanta «gavetta» su Rete 4, un'altra figlia d'arte, Rosita Celentano, che affianca Gigi Sabani



(anche lui della serie «a volte ritornano») in «7 per uno», il game che l'ammiraglia di viale Mazzini propone il giovedì sera. Della stessa squadra anche Samantha De Gnet, giunta in volo da «Tappeto volante» di Luciano Rispoli su Tmc. Nel palinsesto di Raiuno

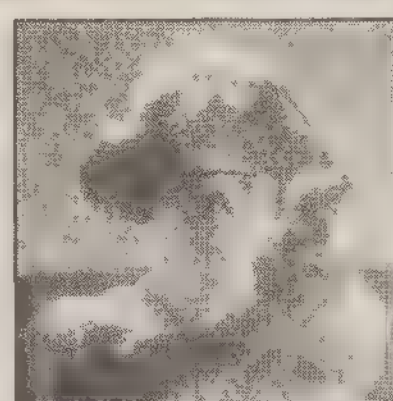
ci sono anche due «rosse», padrone di casa di due importanti appuntamenti della rete. Ogni mattina dalle 6.40 Paola Saluzzi fa compagnia ai più mattutini con «Una Mattina Estate», il sabato sera invece Flavia Fortunato presenta insieme a

Mauro Serio «Giochi senza frontiere». Stessi volti giovani anche sulle reti Mediaset. Ellen Hidding, dopo aver terminato «Mai dire gol» su Italia 1, è passata a Canale 5 affiancando Mike Bongiorno in «Momenti di gloria» il sabato sera: gli ascolti premiano la nuova accoppiata, Alessia Marcuzzi invece è rimasta sulla rete diretta da Giorgio Gori per l'ennesima avventura del Festivalbar.

L'unica ultraquarantenne della tv insomma è Anna Mazzamauro, nei panni della mamma televisiva di Enrico Papi (con lei nella foto) che conduce «Beato fra le donne - nuova gestione».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Film di John Schlesinger su Canale 5

Prossima vittima sarà l'assassino

Tra i film in programma oggi in Tv: «La prossima vittima» (1996) di John Schlesinger (Canale 5, ore 21). In prima tv. Dopo aver assistito impotente all'omicidio della figlia, una donna vede tornare in libertà l'assassino per un cavillo legale. Decide di vendicarsi di persona. Insolita ma non meno brutale versione femminile dei tanti «giustizieri» del cinema. Protagonista Sally Field (nella foto accanto al titolo), affiancata da Joe Mantegna e Kiefer Sutherland.

«Totò terzo uomo» (1951) di Mario Mattoli (Retequattro, ore 20.35). Due gemelli vivono nello stesso paese, ma non potrebbero essere più diversi: uno è sindaco, l'altro uno sfaccendato. A complicare le cose arriva un terzo gemello. Con Totò e Franca Marzi.

«Kickboxer 4» (1994) di Albert Pyun (Tmc, ore 20.40). Acrobazie e colpi proibiti: riservato ai soli cultori del genere. Con Sasha Mitchell.

«Ragazzi della notte» (1995) di Jerry Calà (Italia 1, ore 20.45). Sgangerata e puerile «tranche de vie» sulla vita privata di giovani e giovanissimi. Con Jerry Calà e Francesca Rettondini.

«Sulle tracce del testimone» (1998) di Rick King (Raitre, ore 20.50). Uno sceriffo di provincia ritrova in città

un prezioso informatore dell'Fbi, sulle cui tracce c'è un duro agente che vuol portarlo sul banco dei testimoni contro il suo vecchio capo e amico, implicato in fatti di droga... In prima tv. Con Dennis Hopper e Mariel Hemingway.

Raitre, ore 24

Falstaff a «Prima della prima»

La puntata odierna di «Prima della prima» sarà dedicata all'allestimento del «Falstaff» di Verdi, andato in scena in maggio a Ferrara con Claudio Abbado (atteso in agosto a Trieste, n.d.r.) alla guida della Mahler Chamber Orchestra e la regia di Jonathan Miller. Nel cast: Ruggero Raimondi, Valeria Esposito, Giovanni Furlanetto. L'opera, poi, sarà trasmessa integralmente da Raidue il 7 agosto, alle 22.45, nell'ambito di «Palcoscenico».

Raiuno, ore 20.50

La Tigre bianca dell'Himalaia

La tigre bianca Serina, raro felino originario dell'Himalaia, sarà tra i protagonisti della puntata odierna di «7 per Uno», il game show di Jocelyn condotto da Gigi Sabani con Rosita Celentano, Samantha De Gnet e Raffaella Bergè.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 Euronews 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA 6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi. 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA 8.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 FLASH 9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE 9.55 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. 11.30 TG1 11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 MATLOCK. Telefilm 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 ECONOMIA 14.05 ITALIANE 14.10 CARABINIERE A CAVALLO. Film (comico '61) 15.40 SOLLECITO. Con Mauro Serio e Irene Ferri. 17.50 OGGI AL PARLAMENTO 18.00 TG1 18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Los americanos» 19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 19.25 CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi. 20.50 SETTE PER UNO. Con Gigi Sabani. 23.10 TG1 23.15 GRATIS 0.20 TG1 NOTTE 0.35 STAMPA OGGI 0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA 0.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE 1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI 1.20 SOTTOVOCE: CRISTIANO MALGIOGLIO. Con Gigi Marzullo. 1.45 RAINOTTE 1.50 CATWALK. Telefilm. «La baby sitter» 2.30 A BRIGLIA SCIOLTA. Film (commedia '61). 3.55 A TUTTO GAG. Con Massimo Boldi e Sidney Rome. 5.00 GLI ANTENNATI 5.30 TG1 NOTTE (R)	6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA 7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. 8.00 GO CART MATTINA 8.05 L'ALBERO AZZURRO 8.30 KOKI 8.35 PINGU 8.40 FLINTSTONES KID 9.05 BILLY THE CAT 9.35 REPORTER BLUES 9.55 QUELL'URAGANO DI PAPA' PA 10.05 NEON LIBRI 10.15 MARIUS MELTHIN - MEDICINA DI DONNE 11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI. 11.25 TG2 MEDICINA 33. 11.45 TG2 MATTINA 12.00 METEO 2 12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 14.35 TG2 SALUTE 14.00 UN CASO PER DUE. 15.10 HUNTER. Telefilm. 16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. 16.30 TG2 FLASH 17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. 17.20 TG2 FLASH 17.30 PRESENTAZIONE CALENDARIO CAMP. DI CALCIO 99/2000 18.10 METEO 2 18.15 TG2 FLASH L.I.S. 18.20 RAI SPORT SPORTSERA 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti. 19.05 SENTINELLE. Telefilm. 20.00 TOM & JERRY 20.30 TG2 - 20.30 20.45 L'AVVOCATO DELLE DONNE - I EPISODIO. Telefilm. 22.35 SPECIALE ANDREA BOCELLI 23.25 TG2 NOTTE 24.00 OGGI AL PARLAMENTO 0.15 METEO 2 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.25 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI 1.00 RAINOTTE 1.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR... 1.10 SPUNTA IL ROSPO 1.20 MADRE TERESA DI CALCUTTA. Documenti. 2.10 TG2 NOTTE (R)	6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS 8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO 8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAOMO NOI 9.55 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE 10.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI 10.15 SPAGHETTI HOUSE. Film. 12.00 T3 DA MILANO 12.15 IL SUO NOME E' DONNA ROSA. Film. 14.00 T3 REGIONALI 14.15 T3 14.35 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 15.35 VELA: GIRO D'ITALIA 15.40 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI E SEMIFINALI 17.10 GEO MAGAZINE 18.00 T3 METEO 18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLT. Telefilm. - 2a parte 19.00 T3 20.00 ELLEN. Telefilm. 20.30 UN POSTO AL SOLE. 20.50 SULLE TRACCE DEL TESTIMONE. Film (thriller '97). 22.30 T3 22.45 T3 REGIONALI 22.55 T3 SPECIALE REFERENDUM 23.55 PRIMA DELLA PRIMA: FALSTAFF 0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 1.15 RAI NEWS 24 1.30 SUPERZAP 1.35 RASSEGNA STAMPA HENRI RALD TRIBUNE (2.45) 1.45 KRONOS 2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO 2.15 RASSEGNA STAMPA T3 2.30 MONGOLFIERA (4.30) 3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA 3.30 ECONOMIA 4.15 RELIGIONI 4.15 SUPERZAP AMERICA 5.45 STORIA * Trasmissioni in lingua slovena 20.25 PRIMORSKA POJE 1999 20.30 TGR 20.55 VIAGGIO NEL VERDE (REPLICA)	6.00 TGS PRIMA PAGINA 8.00 TGS MATTINA 8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi. 8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. «Un viaggio nel West» - 1a e 2a parte 10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «L'isola trovata» 11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Tutto cambia» 12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «La famiglia» 12.30 COSBY. Telefilm. «Il saggio di danza» 13.00 TGS 13.35 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.05 VIVERE. Telenovela. 14.35 LE REGOLE DEL CUORE. Film tv (sentimentale '98). Di Cathleen Young. Con Melissa Gilbert, Jean Simmons. 16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. «L'ultimo giorno» 17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Delitto stile country» 18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TGS 20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naïke Rivelli e Gabibbo. Roberta Lanfranchi. 21.00 LA PROSSIMA VITTIMA. Film (thriller '95). Di John Schlesinger. Con S. Field, E. Harris. 23.00 LEGAMI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '90). Di Jonathan Kaplan. Con Glenn Close, James Woods. 1.00 TGS NOTTE 1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R) 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R) 2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «L'agente dell'Fbi» 3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Nessuno è perfetto» 4.00 TGS (R) 4.30 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm. 5.30 TGS (R)	6.10 PRIMI BACI. Telefilm. «I teppisti» 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 9.20 DUE SOUTH. Telefilm. «Irene» 10.20 CUANDO CALIENTA EL SOL... VAMOS A LA PLAYA. Film (commedia '83). Di Mino Guerrini. Con Little Tony, Mario Carotenuto, Edoardo Vianello. 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Il tenero maggiore» 13.30 DRAGON BALL 14.00 RAGAZZI CI SIAMO RISTRETTI. Film tv (commedia '95). Di Lyman Dayton. Con Richard Hatch, George Le Porte. 16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO 16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO 17.00 TARZAN. Telefilm. «Una tribù matriarcale» 17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Caccia all'oro» 18.30 MIAMI VICE. Telefilm. «Riti di passaggio» 19.30 STUDIO APERTO 20.00 PAPA E CICCIA. Telefilm. «La capa nella cappa» 20.30 WILL COYOTE 20.35 TITI E SILVESTRO 20.45 RAGAZZI DELLA NOTTE. Film (commedia '95). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà, F. Rettondini. 22.45 IMPATTO LETALE. Film tv (avventura '95). Di Jack Gill. Con Matt Mc Colm, Carol Alt. 0.45 ITALIA 1 SPORT A RICHIESTA 1.20 ALEX. Con Romina Mondello. 2.20 LA STREGA IN AMORE. Film (drammatico '66). Di Damiano Damiani. Con Gian Maria Volontè, Rossana Sciachino. 4.00 COLPO DI FULMINE (R) 4.30 NON E' LA RAI 5.30 TALK RADIO 6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. «Il migliore dei presidi»	6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R) 6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela. 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.45 ROMA DE CAFFE'. Telenovela. 9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci. 12.30 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 CASINO' DE PARIS. Film (commedia '57). Di Andre' Hunebelle. Con Vittorio De Sica, Gilbert Becaudo. 18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti. 18.55 TG4 19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Una cattiva reputazione» 20.35 TOTO' TERZO UOMO. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Toto', Franca Marzi. 22.30 L'ALLENATORE NEL PALLO. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Andrea Roncato. 0.30 883: VIAGGIO AL CENTRO DEL MONDO 0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.00 EMANUELE NERA. Film (erotico '75). Di Albert Thomas. Con Karin Schubert, Gabriele Tinti, Laura Gemser. 2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 2.50 IL CANTO DELLA VITA. Film (drammatico '45). Di Carmine Gallone. Con Alida Valli, Carlo Ninchi. 4.10 L'ATRO AZZURRO (R). Documenti. 5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)	7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm. 7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna. 8.55 TELEGIORNALE 9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann. 9.05 IL RAGAZZO SELVAGGIO. Film (drammatico '69). Di Francois Truffaut. Con Jean Pierre Cargol, Jean Daste. 10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM) 11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm. 11.35 IRONSIDE. Telefilm. 12.30 TMC SPORT 12.45 TELEGIORNALE 13.05 IL SANTO (R). Telefilm. 14.00 KANGARU'. Film (avventura '52). Di Lewis Milestone. Con Maureen O'Hara, Peter Lawford. 16.05 QUADRA OMICIDI. Film (poliziesco '53). Di Arnold Laven. Con Edward Robinson, Paulette Goddard. 18.05 DOCUMENTARIO NATURA. Documenti. 18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna. 19.45 TELEGIORNALE 20.10 TMC SPORT 20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A 20.40 KICKBOXER 4 - THE AGGRESSOR. Film (azione '94). Di Albert Pyun. Con Sasha Mitchell, Kamel Krifa. 22.20 TELEGIORNALE 22.50 INTORNO AL GIALLO 23.25 LETTERA AL KREMLINO. Film (spionaggio '70). Di John Huston. Con Bibi Andersson, Richard Boone. 1.40 METEO 1.50 HELLO - GOODBYE. Film (commedia '70). 3.45 CNN

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 PIANETA SALUTE
8.00 AMORE IN SOFFIATA.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.30 TG MULTILINGUE
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 KATTS & DOG
18.00 IL CLAN DEI BAMBINI
19.00 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.15 SPECIALE IMMIGRAZIONE
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 BORDER CROSSING - IL CONFINI. Film.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.40 OBIETTIVO REGIONE
24.00 DRIVE
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DIVISO A META'. Film (drammatico '94).
3.20 L'ISOLA DEL CORALLO. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRILI

7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.00 OBIETTIVO SU ALIMENTAZIONE
8.15 VIDEOSHOPIPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI.
12.45 IN DI' DI UE
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 OBIETTIVO SU ALIMENTAZIONE
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPIPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRILI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRILI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 OBIETTIVO REGIONE
21.00 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film.
23.03 TELEGIORNALE F.V.G.
23.37 TELEFRILI SPORT
23.45 METEO - BORSA E CAMBI
23.52 DITELO A TELEFRILI
0.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 OBIETTIVO REGIONE
0.40 BIKINI BEACH PARTY
1.05 SIMBOL DEL MARINAI. Film (fantastico '47).
3.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
3.08 TELEGIORNALE F.V.G.
3.42 TELEFRILI SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
15.55 CHAMPIONS LEAGUE: MARIBOR TEATANIC - GENIK
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E...
20.20 ROTTA A SUD EST
20.50 NUOTO CAMPIONATI EUROPEI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURENEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 SASHIMI SUEDE
0.30 BRAND: NEW
1.30 MTV LIVE BECK

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPIPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.30 VIDEOSHOPIPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CASA COOP
21.30 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scioles.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 POLTERGEIST III. Telefilm.
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.05 SHOW CASE (R)
1.35 L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 SERATA SPRIZZ
21.00 SPECIALE ANTENNACINEMA 1999
22.00 MOTORING
22.30 RASSEGNA DI TAPPETI ORIENTALI
24.00 TELEGIORNALE
0.15 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL NIDO DELL'AQUILA. Film.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Michelsoni e F. Fagella.
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 PERICOLOSA MENTE. Film tv (thriller '33).
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM. Film.
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.00 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LA BIRMANIA - 4A PARTE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LA BIRMANIA.
18.00 NORDEST
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDEST
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/101.9 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novena Poesia, arte e scienza; 14.02: Medicina e società; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.30: Asco ta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapp ng; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.01: Giacomo Bollente; 22.33: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 0.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 95.8 o 86.5 MHz/102 AM

6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: il programma; 10.45: voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Così è la vita; 14.45: Fusi orari; 15.30: Hit Parade Onde Biscia; 18.00: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce l'alcantraz; 0.15: Bongie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Raitre 95.8 o 86.5 MHz/102 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antepima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: 15 Giorni radio Europa; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: la pagina degli spettacoli; 10.20: il Giorno Universale; 10.45: Accade domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: il teatro; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 14.45: GR3; 15.55: Calma di mare; 15.45: Raitre Suite; 15.55: 1999 Festival Bayerhuter; 19.30: GR3; 20.00: Cento Lire; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/101.9 AM

7.20: Ona verde; T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale Radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria
15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena (103.9 o 98.5 MHz / 98.1 kHz): 7. Segnale orario; Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La casa natale dei nostri uomini illustri; 9.15: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12: Appuntamento alle 12; 12.30: Intervista musicale; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo; musica da radio; 14.05: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dalla Russia; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Studio aperto (replica); 18.40: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radio Punto Zero 91.5 o 87.7 MHz/101.9 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di vi



TARVISIO Secondo anno «sulle orme di Julius Kugy» nel Tarvisiano. Come l'anno scorso, infatti, Apt e consorzio turistico di Tarvisio e Sella Nevea propongono un ricco programma di iniziative tutte legate da un unico comune denominatore, Julius Kugy.

Domani alle 11 infatti sarà presentata a Malga Saisera la nona edizione del libro di Julius Kugy «Anton Oitzinger: vita di una guida alpina». Alle 15 sarà inaugurata a Valbruna, nella palazzina di piazza Kugy 46, la mostra fotografica «Le guide di Julius Kugy: Anton Oitzinger». Nella nuova edizione del libro «Anton Oitzinger: vita di una guida alpina» (Lint), Kugy descrive le sue ascese, racconta esperienze e sensazioni ma soprattutto narra la storia di Anton Oitzinger, la guida alpina di

Si inaugura una mostra a Valbruna Nel nome di Anton Oitzinger Foto, documenti e cimeli della guida di Julius Kugy

Valbruna che lo accompagnò in numerose imprese alpinistiche.

Oitzinger prestò servizio come guida alpina ufficiale a Valbruna dal 1899 al 1914. Fu molto attivo anche dopo la Grande guerra, richiestissimo dagli affezionati clienti pur senza aver rinnovato il patentino di guida. Continuò ad accompagnare i turisti sui monti della zona - dal Mangart all'Innominata - sino al 1927, l'anno precedente alla sua

morte. Tra i tantissimi alpinisti che si affidarono all'esperto Oitzinger per le loro escursioni Kugy - alpinista ma anche grande scrittore, poeta e naturalista - fu il più famoso. Kugy si legò profondamente a Oitzinger, che gli seppe svelare tanti segreti e misteri delle Giulie, e alla sua morte non solo lo volle ricordare con un libro ma rimase profondamente legato alla famiglia, che continuò a frequentare.

Recentemente la fami-

glia Oitzinger ha riscoperto una serie di fotografie inedite di Anton e alcuni interessanti oggetti personali. Tra questi spicca il vecchio «libro guida», un documento ufficiale su cui Oitzinger annotava itinerari, commenti e impressioni sulle varie escursioni compiute.

La varietà e l'incalcolabile valore di questo materiale hanno permesso all'Azienda di promozione turistica e al Consorzio turistico del Tarvisiano di dedicare a Oitzinger una mostra nella sua Valbruna (aperta sino al 15 agosto). Attraverso pannelli didattici, oggetti originali dell'epoca, antichi documenti e tante fotografie la mostra ripercorre le tappe principali della vita di Oitzinger e della grande amicizia che lo legò a Julius Kugy, come lui un grande cultore delle Giulie.

Anna Pugliese

L'operetta in versione yiddish Di scena a Udine «La Maga»

UDINE Andrà in scena martedì 3 e mercoledì 4 agosto nel giardino di Palazzo Florio, a Udine, l'operetta yiddish «La Maga» di Abraham Goldfaden, già presentata dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste e dall'associazione Yashar lo scorso settembre nel capoluogo regionale, al teatro Miela. «La Maga» sarà riproposta nell'ambito della rassegna «Estate in città» del Comune friulano. L'operetta narra la vicenda della giovane Mirele che, malgrado gli inganni della matrigna che la portano da un mercato balcanico a un caffè turco, riesce infine a far trionfare l'amore. Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti rappresentazioni - da Stefano Galante a Manuela Krischak, da Elke Burul a Shai Misan, con la regia di Giulio Ciabatti e la cornice musicale di Alfredo Lacoseglia assieme al coro Shir di Davide Casali - che hanno fatto conoscere anche in Italia il lavoro che Goldfaden, creatore del teatro yiddish, presentò a Varsavia nel 1887 e in seguito a Mosca e a New York. Prevendita dei biglietti all'ufficio cultura del Comune di Udine, tel. 0432/271700, dalle 14 alle 19 (sabato dalle 10.30 alle 14.30). Lo spettacolo inizierà in entrambe le serate alle 21.

Sbarcano sull'isola d'oro i due sport in versione «beach»: la manifestazione coinvolgerà anche il pubblico

Volley e tennis sulla spiaggia di Grado

I pallavolisti saranno impegnati nelle gare dell'«American taste cup»

APPUNTAMENTI

E a Nova Gorica suona Eugenio Finardi

Manu Dibango a Tarvisio
Omaggio a Billie Holiday
«Squarci d'estate» a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Ippodromo di Montebello concerto del cantautore Umberto Lupi.

Domani, alle 20.30, in largo osoppo a Grotta concerto con la «Vecia Trieste».

Sabato, alle 21, in piazza dell'Unità, si terrà l'atteso concerto dei Poo.

Sabato, alle 21, al Flaminio (via Forti, Borgo San Sergio, tel. 040-813209), serata musicale con il duo Skin & Bones (Paola e Barbara).

Domenica, alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto per la rassegna «La sera del di di festa» due spettacoli: «Cristalli di note» di Gianfranco Grisi (accompagnamento del chitarrista Franco Giuliani) e «Quel che avvenne a Cipada a' tempi di Baldo» di e con Paolo Panaro.

UDINE Oggi, alle 21.30, a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, il Barbara Errico Jazz Quartet rende omaggio in concerto a Billie Holiday.

Oggi, alle 21.15 in piazza Unità a Tarvisio nell'ambito del No Borders Music Festival '99 concerto di Manu Dibango.

Domani, alle 21, si Esibirà il quartetto formato da John Scofield, Joe Lovano, Dave Holland e Al Foster.

LIGNANO Oggi, alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Lorena Allegretto al sax e Giampaolo Pratta al pianoforte.

Oggi alle 18 al Tenda bar di Lignano Pineta incontro pubblico con Mario Capanna.

Oggi alle 21.30 per la rassegna «Pupi & Pini» nel parco Hemingway di Lignano Pineta «Vladimir», spettacolo con attori e pupazzi.

Domani, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Massimo Di Cataldo (nella foto sopra).

Oggi, alle 22, alle «Ramblas», serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello per la rassegna «Squarci d'estate» concerto del trio formato da Peter Gus violino, David Bandelli pianoforte e Alessandro Sluga violoncello, con la partecipazione dei cantanti Jerica Rudolf e Martin Srebrnic. Musiche di Haydn, Jercio, Beethoven.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica concerto della Filarmonica «V. Candotti» di Piner.

Domenica, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino la compagnia I Grembi di Trieste presenterà la commedia «Scondariolo» di Gianfranco Gabrieli.

GRADO Oggi, alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», serata «Libertango! - Omaggio ad Astor Piazzolla (replica lunedì 2 agosto).

PORDENONE Domani, sabato e domenica a San Vito al Tagliamento, in piazzetta Stathlon, prima edizione del «San Vito Music Festival» (0360-974379).

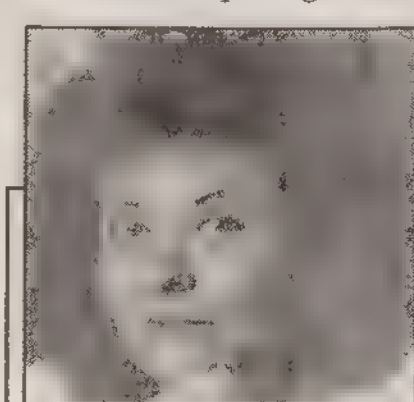
SLOVENIA Oggi, alle 22.30, all'Hit Motel Casinò Perla di Nova Gorica, è in programma un concerto di Eugenio Finardi (nella foto in basso).

GRADO Paolo Canè, Francesco Cancellotti, Adriano Panatta e il giovane e molto promettente tennista Paolo Tabini: sono questi alcuni dei personaggi protagonisti di un'importante manifestazione che si svolgerà nel fine settimana nella spiaggia della costa Azzurra di Grado, appositamente attrezzata per ospitare il pubblico delle grandi occasioni. Si tratta di un torneo di beach tennis che affiancherà la contemporanea manifestazione internazionale di beach volley, nel cui ambito si terranno le partite valide per la quinta American taste Cup.

Le manifestazioni avranno luogo da domani al primo agosto, per iniziativa del Comune di Grado e dell'Img di Vicenza. L'iscrizione, a titolo gratuito, è aperta a tutti gli appassionati delle due discipline (l'appuntamento è fissato per domani mattina).

Per quanto concerne il beach volley, l'esibizione

prevede la partecipazione di specialisti del settore, di quelli che seguono il modello sportivo di questa affascinante disciplina nata sulle spiagge della California, ma anche - come si è detto - la partecipazione attiva del pubblico che diventerà così protagonista



GRADO Una storia dominata dalla passione, da sentimenti forti, spesso laceranti, e percorsa dai brividi voluttuosi del tango, le cui melodie scandiscono gli stati d'animo di due indimenticabili figure femminili. E questo, come viene sinteticamente descritto nella presentazione, il contenuto dell'ultimo libro di Sveva Casati Modignani, che l'autrice stessa pre-

di queste giornate di grande pallavolo sulla sabbia, uno dei più diffusi passatempi estivi, secondo solamente al nuoto.

Dopo le tappe di Rimini e Senigallia, dove si sono svolte due separate competizioni, si è giunti dunque al Gran Master finale di Grado che proprio per essere anche una finale non potrà che presentarsi con incontri di altissimo livello.

Il programma prevede

Libri e autori: domani la Casati Modignani, oggi Ettore Mo e Demetrio Volcic

C'è Sveva sotto l'ombrellone

senterà domani nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado, nell'incontro conclusivo della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone». Attenzione però: anziché nel tradizionale orario (alle 18), a causa della concomitante esibizione delle Frece Tricolori l'incontro è stato anticipato alle 11.

Di tutt'altro argomento l'incontro

- quello del «Caffè letterario» - in programma oggi alle 21.15 nel giardino del palazzo municipale. «Raccontare la guerra» è il tema della serata che vedrà al centro dell'attenzione Ettore Mo con il libro «Sporche guerre» edito da Rizzoli, e Demetrio Volcic con «Est» (Mondadori). Come sempre, l'incontro prevede degli intermezzi musicali con Lucio Belviso al pianoforte.

Numerose iniziative nell'ambito del torneo professionistico

Umago, una settimana di festa sull'onda del «Croatia Open»

UMAGO Umago sta vivendo una settimana di grande animazione, con il villaggio turistico-sportivo Stella Maris pavesato a festa per il «Croatia Open», torneo dei professionisti della racchetta. Al «Playboy party», l'altra sera, il più ammirato e coccolato è stato Carlos Moya, ventiduenne spagnolo, vincitore a Umago nel '96 e trionfatore nel '98 a Parigi e a Montecarlo, già numero uno del mondo e ora al dodicesimo posto nella classifica mondiale. Allo Stella Maris, quando si spengono i riflettori sulla terra rossa, è festa: oggi si terrà la festa della birra alla quale seguirà, domani, la kermesse del vino. Sabato, a conclusione delle semifinali, è in programma la serata di gala



al Sol Elite Koralj; domenica, la grande lotteria allestita tra i possessori dei biglietti validi per assistere alla finalissima del torneo. Prosegue intanto ogni mattina sui campi dello Stella Maris il Kid's Tennis Summer, la festa del tennis riservata ai ragazzi,

per il cui allestimento Umago (nella foto, uno scorcio del centro storico) ha già ricevuto un riconoscimento internazionale da parte dell'Atp.

La settimana di Umago prevede anche altri appuntamenti: nel museo della cittadina è stata inaugurata la mostra di Marjan Vidic «Rinascimento dell'Umanesimo», che resterà aperta fino al 16 agosto (ogni giorno 10-12 e 19-22). C'è spazio anche per la musica: domani alle 21 nella chiesa parrocchiale si terrà un concerto del Trio Orlando di Zagabria, sabato - sempre alle 21 - ci sarà il jazz di Sabamot Chang. Infine, il 5 agosto - con la Fiera della Madonna della neve - si aprirà il mese delle feste popolari.

In programma ieri
Niente concerto
per Nek a Lignano
Il cantante
colto da male



LIGNANO SABBIA DORO Colto da una gastroenterite di origine virale, Nek (foto) ha dovuto annullare il concerto in programma ieri sera all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Al giovane cantante i medici hanno imposto un periodo di riposo.

La partenza sarà data domenica

«Camignada poi sie refuge» Trenta chilometri di marcia nel cuore delle Dolomiti

BELLUNO Torna domenica la tradizionale «Camignada poi sie refuge», marcia non competitiva di 30 chilometri nel cuore delle Dolomiti organizzata dal Cai di Auronzo in collaborazione con Comune di Auronzo di Cadore e Consorzio turistico. Giunta quest'anno alla 27.a edizione, la «Camignada» ha visto crescere nel corso degli anni i partecipanti: dai 153 concorrenti al nastro di partenza nel '73 si è passati ai 1021 dell'88.

Il percorso, dunque. Partendo da Misurina, si seguirà un tracciato che toccherà appunto i «sie refuge»: dapprima il rifugio Auronzo, poi il Lavaredo e il Locatelli, cui si arriverà dopo aver varcato la Forcella Lavaredo, in un quadro meraviglioso di rocce tra cui spicca la visione delle pareti Nord delle Tre Cime di Lavaredo. Sarà poi la volta del rifugio di Cengia e dello Zsigmondy-Comici, dove sarà situato il secondo punto di ristoro. Infine il rifugio Carducci, lasciato il quale si proseguirà alla volta di Auronzo. Per chi volesse partecipare, il ritrovo è fissato per domenica entro le 7.30 a Misurina.

Accanto alla «Camignada», è in programma quest'anno una esposizione filatelica internazionale che, affiancata ad altre iniziative, celebrerà il 125.º anniversario della fondazione della sezione cadornina del Cai di Auronzo: l'inaugurazione della rassegna è in programma sabato alle 17 nella sala mostre del municipio.

Antonio Boemo

FORNI AVOLTRI

CARNIA

PRO LOCO
DI
FORNI AVOLTRI

COOPERATIVA
SERVIZI TURISTICI

CARNIA
A.P.T.

AZIENDA DI PROMOZIONE
TURISTICA

23-25 luglio 31 luglio

1 agosto

festa dei frutti di bosco

PRO LOCO DI FORNI AVOLTRI

PROGRAMMA

SABATO 31 LUGLIO

Ore 12.00 degustazione di dolci e delizie ai frutti di bosco.

Ore 18.00 esposizione delle erbe spontanee, medicinali, aromatiche e velenose a cura del gruppo micologico carnico e diapositive sul tema.

In serata... ballo in piazza...

DOMENICA 1 AGOSTO

Ore 9.00 partenza della «Marcia del Silenzio» a cura della sezione A.N.A. di Forni Avoltri.

Ore 10.00 mercatino di prodotti agricoli e artigianali con dimostrazione di intaglio del legno lungo le vie di Avoltri. Colazione a base di frutti di bosco.

Seguirà l'apertura dei borchii con musica da vecchia osteria.

INFORMAZIONI:

A.P.T. della CARNIA

C.so Italia 24

33020 FORNI AVOLTRI

☎ 0433/72247 - Fax 0433/72202

PRENOTAZIONI:

Cooperativa Servizi Turistici

C.so Italia 24

33020 FORNI AVOLTRI

☎ 0433/727494 - Fax 0433/727202

PACCHETTO "FRUTTI DI BOSCO"

WEEK-END LUNGO

dalla cena del venerdì alla colazione della domenica L. 190.000

WEEK-END CORTO

dalla cena del sabato al pranzo della domenica L. 100.000

NEI RISTORANTI PIATTI TIPICI A BASE DI FRUTTI DI BOSCO

OCCHIALI E LENTI DI QUALITÀ A PREZZI DI FABBRICA

Aperto anche la domenica

B.ta Paiù 67

SAPPADA (BL)

Telefono e Fax 0435/66085

PATTINATORI MULTATI

I pattinatori della Computer Junior di San Mauro (Torino) sono stati multati da una vigilanza perché si allenavano sulla panoramica di Torino, che porta alla basilica di Superga. I sette erano in fila indiana e sulla salita tutt'altro che facile che porta al santuario dove morì il grande Torino si davano cambi regolari, per rispettare le ritmiche del training.



OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.35 Raitre: Vela: Giro d'Italia
15.40 Raitre: Nuoto: Cam-

pionati Europei Finali e Semifinali
15.55 Capodistria: Champions League: Maribor Teatonic - Genik
17.30 Raidue: Presentazione del Calendario

Campionato di Calcio 99/2000
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telequattro: Drive
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport

20.25 Telemontecarlo: Il Campionato del 2000: La nuova Serie A
20.50 Capodistria: Nuoto Campionati Europei
24.25 Raidue: Nuoto: Campionati Europei

MATERASSO MANCATO

L'australiana Emma George, detentrica del record mondiale di salto con l'asta (4,60 metri) si è infortunata in allenamento. La George è caduta fuori dal materasso in un tentativo di salto a 4,50 metri. La primatista mondiale stava svolgendo la preparazione in Svizzera in vista dei mondiali. La George non ha riportato fratture ma solo delle brutte contusioni.



SPORT

CALCIO MERCATO Il giocatore francese ignora l'ultimatum dell'Arsenal e non si presenta agli allenamenti

Anelka si ribella ma il caso è chiuso

Morabito spegne le speranze della Lazio: difficoltà insormontabili sui compensi

ROMA La trattativa per portare Nicolas Anelka alla Lazio «è definitivamente chiusa» e quanto è stato scritto in questi giorni non sono altro che «favole», servite ai giornalisti per alimentare la vicenda di mercato più controversa degli ultimi anni. A mettere la parola fine al tormentone dell'estate è Vincenzo Morabito, l'agente della Fifa che per oltre un mese ha lavorato per la Lazio cercando di portare a Roma il centravanti francese dell'Arsenal.

«La trattativa è definitivamente chiusa - ha detto Morabito, aggiungendo che non parlerà più di questa vicenda - così come era stata chiusa nell'incontro del 22 luglio». In quell'occasione, ha raccontato Morabito, «ho personalmente avvertito sia il vicepresidente dell'Arsenal, David Dein, sia il fratello del giocatore, Didier». I motivi che hanno fatto fallire la trattativa, ha spiegato l'agente Fifa, sono stati «l'impossibilità di ridurre i compensi per i procuratori e di rivedere il contratto del giocatore», ma, soprattutto, le richieste dell'Arsenal, «folli e fuori mercato».

«Un giocatore di 20 anni, con un anno di esperienza nella Premier League valutato settanta miliardi è una follia» ha detto Morabito aggiungendo che, escluso Vieri, tutti gli altri grossi attaccanti hanno una valutazione che si aggira sui quaranta-cinquanta miliardi. «Abbiamo fatto il possibile - ha aggiunto Morabito - volevamo Anelka a Roma a tutti i costi, ma non ci siamo riusciti perché la valutazione fatta dall'Arsenal è folle e irragionevole».

A Didier Anelka, che proprio oggi ha detto di non fidarsi più della Lazio e che Morabito non ha avuto un comportamento onesto, l'uomo della Lazio non ha replicato sostenendo che la posizione assunta dal fratello di Nicolas è dovuta all'ammarezza per come si è conclusa la vicenda. «Capisco l'ammarezza di Didier e di Claude (l'altro fratello di Anelka) - ha detto Morabito - loro sono stati molto corretti e hanno appoggiato la Lazio, ma la società non poteva fare ulteriori sforzi. Mi dispiace per loro, abbiamo avuto un buon rapporto, ma a quelle condizioni era impossibile portare a termine la trattativa».

Ripeto ancora una volta, e sarà l'ultima, che la Lazio ha cercato di prendere Anelka con le sue forze, da sola, con tutto il rispetto per la Juve, ma l'affare non è andato in porto. Nicolas dunque non andrà alla Lazio, forse neanche alla Juve e probabilmente rimarrà all'Arsenal. Per la Lazio la vicenda si è chiusa il 22 luglio».

«Soffro di stress». All'indomani del clamoroso «ritorno all'Arsenal», Nicolas Anelka non si presenta allo stadio londinese di Highbury per allenarsi con i compagni e da Parigi invia la sua giustificazione con tanto di certificato medico.

INTERTOTO

Tutto facile per la formazione di Ancelotti che ha già messo in cassaforte la qualificazione

Inzaghi fa «passeggiare» la Juve a Rostov

Rosteselmash 0
Juventus 4

MARCATORI: pt 9' Zambrotta; st 24' Inzaghi, 26' Kovacevic, 45' Inzaghi su rigore. ROSTESELMASH: Koutepov, Kouprianov, Gouchtchine, Kolotovkine (21' st Diadiouk), Bessmertnyi, Matsihura (45' pt Sanko), Duyen, Datdee, Khankeev, Pestrakov (34' pt Kiritchenko), Matveev. All. Andreev.

JUVENTUS: Van der Saar, Iuliano (37' pt Tudor), Ferrara (35' st Mirkovic), Montero, Zambrotta, Conte, Oliseh, Bachini (1' st Pessotto), Davids, Inzaghi, Kovacevic. Allenatore: Ancelotti. ARBITRO: Duaden (Spagna)

ROSTOV SUL DON E' bastato il ritorno in campo di Inzaghi per vedere la Juve ritrovare, come d'incanto, la via del gol. Il centravanti bianconero ha siglato due delle quattro reti con cui la formazione di Carlo Ancelotti ha seppellito i russi del Rosteselmash Rostov, conquistando con 90' di anticipo la qualificazione alla finale



Pippo Inzaghi, autore di una doppietta.

dell'Intertoto. SuperPippo, smaltiti i guai muscolari dell'ultima settimana, è stata la migliore medicina per risolvere il mal di gol di una squadra che produceva tante azioni ma denunciava una preoccupante sterilità offensiva. Inzaghi ha segnato e fatto segnare, ha creato pericoli dal primo all'ultimo minuto, è stato il grande protagonista della gara. Oltre alla nota lieta del ritrovato Inzaghi, a completare la festa bianconera sono giunti i sigilli di Zambrotta e Kovacevic. Dal momento che la sfida di ritorno in programma tra sei giorni sarà a questo punto poco più di una formalità, c'è da credere che a Cesena il tecnico possa concedere anche concedere scampoli di gloria a Del Piero e Zidane, così da far rivedere la luce del campo ai due «grandi convalescenti» di casa Juve.

Visto l'esito della sfida, i bianconeri avevano ragione a temere più i rischi di contagio della misteriosa febbre Crimea-Congo che aveva colpito il sud della Russia negli ultimi giorni e non i loro avversari. Troppo modesti sono apparsi i giocatori del Rostov per impensierire la Juventus. A rendere tutto facile ci ha poi pensato dopo meno di 9 minuti il gol di Zambrotta, bravo a infilare con un bel diagonale dopo il tocco in profondità di Kovacevic. La Juve non ha mai corso grossi rischi. Nel finale i bianconeri andavano a valanga: in due minuti, tra il 69' e il 71' prima Inzaghi e poi Kovacevic assestavano i colpi del ko e al 90' era ancora SuperPippo a completare il poker, trasformando il rigore che lui stesso si era procurato. Da segnalare che Nicola Amoroso è rimasto in panchina, panchina dove nemmeno era seduto Henry. In questo modo entrambi potranno essere ceduti ad un'altra squadra in lizza per le coppe ed essere utilizzati in Europa.

SERIE A Primi collaudi per le «big»

Il Milan scherza col fuoco e si brucia a Varese Inter da dieci e lode

VARESE Un brutto e spento Milan ha rimediato una sconfitta (1-0, gol di Andreini) a Varese, dalla locale formazione di serie C1. Gambe pesanti, velocità ridotta e idee confuse hanno condizionato un incontro atteso per la prima uscita stagionale di Shevchenko. In compenso Zaccheroni ha dovuto fare a meno di alcuni giocatori, a cominciare da Weah (noie muscolari).

A parziale giustificazione della squadra c'è il fatto che, accanto a Bierhoff, c'erano due giocatori in ritardo di condizione. Se Shevchenko è nuovo agli schemi di Zaccheroni, Leonardo si è aggregato solo sabato scorso. Il centrocampo, orfano di Ziege ha avuto in Ba

e Tonetto due buoni motori in azione sulle fasce.

Shevchenko ha preferito non commentare la sua prima partita col Milan. Lo ha giustificato Bierhoff: «Avevamo tutti le gambe pesanti». E Zaccheroni ha commentato: «Ha sofferto dei postumi dell'incidente alla caviglia e della scarsa velocità con cui viaggiava la palla».

Mentre il Milan si lecca

le ferite, l'Inter è sempre più di Christian Vieri e Alvaro Recoba. Ieri a Sarre i due fuoriclasse nerazzurri sono stati protagonisti, nella seconda amichevole stagionale, giocata nel tardo pomeriggio e vinta 10-0 contro la selezione dilettantistica della Valle d'Aosta. Due gol e un'autoretta causata per Vieri, un gol dopo travolgente azione personale e un assist per Recoba. Ma le cifre non dicono tutto della squadra

c'è il fatto che i due rivestono nella squadra di Lippi.

L'Inter è stata schierata dal suo tecnico con il 4-4-2, nonostante l'annuncio esperimento della difesa a 3. Ma, tattica a parte, a piacere in particolare è stata l'intesa: fra Vieri e Recoba in particolare, con Roberto Baggio leggermente più defilato, a incantare i duemila tifosi (ma non Massimo Moratti) presenti al campo sportivo di Sarre.

All'intervallo Lippi ha tolto dal campo sia Vieri che Recoba, per non farli affaticare a tre giorni dalla più prestigiosa amichevole di San Siro contro il Real Madrid.



L'Udinese si prepara per la sfida di sabato al «Friuli» contro la Fiorentina

«El Pampa» operato al menisco: dovrà restare fermo un mese

TARVISIO Anche per l'Udinese si stanno avvicinando le partite vere. Dopo i due «assaggi» di Tarvisio è in arrivo la Fiorentina di Trapattoni, reduce dal cammino trionfale del torneo di New York, nel quale ha polverizzato il Panathinaikos e l'Aston Villa. Quella di sabato sera al Friuli sarà pur sempre un'amichevole estiva, ma il suo esito consentirà di stilare un primo parziale giudizio sulle prospettive del bianconero.

De Canio dovrà avviare all'assenza di Sosa: operato ieri pomeriggio da uno specialista romano, il professor Mariani, per una rottura longitudinale (e non per una cisti come inizialmente diagnosticato) al menisco

esterno del ginocchio sinistro, l'argentino dovrebbe recuperare la piena efficienza nel giro di tre, quattro settimane. Contro la difesa a tre di Trapattoni, che schiera a sinistra l'ex bianconero Pierini, dovrebbe partire un attacco formato da Muzzi e dal neocapitano Poggi, con Locatelli trequartista, mentre il tridente avrà spazio soltanto nella ripresa. Gli esperimenti, comunque, si sprecheranno, e saranno numerosi anche nel secondo appuntamento estivo del Friuli, il trofeo Birra Moretti, giunto alla 3.a edizione, che il 7 agosto (diretta tv su Italia 1 e su Canale 5 dalle 20 alle 23) vedrà affrontarsi in tre mezze partite Udinese, Inter e Parma. Mancherà

per la prima volta la Juve, causa Intertoto, e mancherà anche Amoroso, operato martedì negli Usa, anche lui al menisco. Non mancheranno però le curiosità, perché pure quest'anno, Fifa permettendo, il triangolare sarà l'occasione per testare nuove soluzioni regolamentari: oltre alla rimesa laterale con i piedi, al corner corto e ai rigori finali tipo hockey, già visti nel '98, dovrebbe essere la volta del fuorigioco limitato all'area di rigore. Il responso della Fifa sarà reso noto venerdì alla presentazione ufficiale del torneo, che si terrà a Saint-Vincent, per non scomodare troppo l'Inter e il Parma dai loro ritiri valdostani.

Riccardo De Toma

Sensi compra le ultime quote del Foggia

FOGGIA Con una offerta di 510 milioni di lire la Roma si è aggiudicata anche il 33% che costituiva il pacchetto di minoranza del Foggia calcio, detenuto dalla curatela fallimentare del tribunale di Foggia. Nel gennaio scorso il presidente della Roma, Franco Sensi, aveva acquistato presso il tribunale di Napoli il 66% delle quote del Foggia per un importo di quattro miliardi.

SERIE C2

Oggi (ore 17) a Forni di Sopra l'amichevole con la formazione romagnola (serie B) per verificare condizione e assetto tattico

Il Cesena mette la Triestina sotto esame

Costantini: «Sono curioso di constatare se la difesa può reggere l'urto»

TRIESTE Le grande abbuffate di gol come quella di Arta servono al massimo per migliorare l'umore della truppa e per sedurre i tifosi, ma per l'allenatore (in questo caso Costantini) restano test di scarsa attendibilità. Ben vengano allora esami più severi, tipo quello che la Triestina sosterrà questo pomeriggio a Forni di Sopra (ore 17) contro un Cesena che la sovrasta di due categorie. Anche l'estate scorsa i destini delle due squadre si sono incrociati per un'amichevole disputata al «Rocco».

I romagnoli di Nicoletti sono da quasi due settimane a sudare tra i monti di Forni e finora hanno solo organizzato una partitella tra di loro (Cesena A-Cesena B 3-0). Partiti i talentuosi Comandini, Salvetti, Graffiedi e Teodorani (un omonimo), sono arrivati Barollo (oggi assente per infortunio), Scienza, Taldo e il romeno Pancu che a dispetto del nome dovrebbe essersi già guadagnato i galloni di titolare.

«E' una ghiotta occasione - spiega Costantini - per verificare se la nostra difesa è in grado di reggere l'urto di una formazione di serie B». In effetti, di tutte le partite messe in calendario in questa fase introduttiva della stagione, questa appare la più «hard». Non sarà certamente sabato a Zuglio la



Il «secondo» Strukelj, l'allenatore Costantini e il preparatore dei portieri Di Just nel ritiro di Arta Terme durante una pausa dell'allenamento. (Foto Antepima)

rappresentativa carnica a mettere paura agli alabardati né si potranno pretendere miracoli giovedì prossimo dal Pordenone. Un'incognita l'incontro che segnerà la conclusione del ritiro sabato 7 agosto a Li-

gnano contro i greci del Kalamata. Un'amichevole spostata e cancellata più volte per problemi organizzativi.

gnano contro i greci del Kalamata. Un'amichevole spostata e cancellata più volte per problemi organizzativi.

Salvador: «Ingenti fondi da destinare al Coni»

LIGNANO L'assessore regionale allo sport del Friuli Venezia Giulia, Maurizio Salvador, ha incontrato la Giunta regionale del Coni del Friuli-Venezia Giulia, alla quale ha illustrato lo stato dei rapporti «tra Regioni e Governo» - ha detto in merito alle attuali questioni in discussione in materia di sport. Quale coordinatore degli assessori re-

gionali allo sport della conferenza Stato-Regioni, Maurizio Salvador - ha reso noto la Giunta Regionale - incontrerà oggi a Roma il Ministro Giovanna Melandri. «Non vi può essere - ha affermato Salvador - reale trasferimento di competenze senza contestuale trasferimento di risorse che devono essere certe e costanti e il decreto legislativo di ri-

forma del Coni, all'interno del quale è prevista la costituzione della «Commissione sport per tutti».

Salvador chiederà un impegno per la riprogrammazione degli ingenti fondi (circa 1.000 miliardi), destinati a finanziare l'impiantistica con la legge 65/87 (mondiali di calcio), e tuttora giacenti presso la Cassa depositi prestiti.

zativi ora definitivamente risolti.

La «zoomata» odierna sarà quindi dedicata alla retroguardia con tre difensori (Furlanetto, Di Dio e Scotti) ancora tutta da scoprire. Ma la nuova difesa potrà diventare una diga solo se sarà ben supportata sulle fasce da Beltrame e Teodorani e se esisterà un adeguato filtro a centrocampo. Insomma, alla fine l'esame riguarda tutti i reparti. Prima linea compresa, dove il centravanti Provitali (ancora un po' indietro dopo il lungo stop) deve trovare l'intesa con i nuovi partner Totò e Gubellini.

Il tecnico alabardato farà ruotare tutta la «rosa», deve provare e riprovare. Ci sarà anche Criniti, seppure acciaccato dopo il colpo rimediato al ginocchio. Ieri si è leggermente infortunato anche Pasa, ma è roba di poco conto. Costantini conta di far ruotare tutti i componenti la «rosa», ma molti resteranno in campo 60'. Anche Di Dio, infortunato, ha trovato l'accordo con la società alabardata firmando un contratto annuale.

Adesso resta in piedi la questione Gambaro: l'amministratore unico Vendramini ha avviato un discorso col giocatore per approdare a una risoluzione consensuale. Staremo a vedere. Domenica ad Arta arriverà l'azzurro Turi.

Maurizio Cattaruzza

Newcastle: l'eroina rovina la carriera di un campioncino

LONDRA L'antidoping è risultato fatale per Anthony Parry, giovane promessa del club inglese Newcastle: i risultati di un test compiuto mesi fa hanno segnalato un uso ripetuto di stupefacenti. L'ufi, leva calcistica del 1982, ha confessato tutto ed è stato immediatamente licenziato.

«Speravo di diventare famoso - ha spiegato con la morte nel cuore in un'intervista pubblicata oggi dal tabloid londinese Mirror - ora invece so che i sogni possono non avverarsi mai». Un attestato di realismo, il suo, giunto dopo un'ammissione terribile: «Da tempo mi facevo di eroina».

A 17 anni, Anthony sembrava destinato ad un grande futuro con la maglia bianconera del Newcastle: chiamato a far parte della Primavera, sognava già il debutto in prima squadra.

BASKET Ri-presentazione in casa biancorossa del play più amato dal coach Banchi e dal pubblico triestino

Maric: «Torno per Luca e per voi»

Ivo: «Sarà il mio esordio in serie A1, ma non ho paura»

Moraitis, bello e tenebroso: «Il ruolo? Mi adegua a tutto»

TRIESTE «Sono un classico numero 3, ma sono stato impiegato, nell'arco della mia carriera, anche da 4. So adattarmi, prendermi anche le mie responsabilità nel tiro da tre e so agire anche spalle a canestro. Cerco di adeguarmi insomma alle esigenze richieste dal coach di volta in volta». Questo il biglietto da visita di Igor Moraitis, il nuovo arrivo in casa della Pallacanestro Trieste. Ventiquattro anni, di origine russa, ma con passaporto greco, 2.03 centimetri d'altezza.

Moraitis ha conosciuto il clima del campionato italiano nella scorsa stagione con il Montecatini, ma in precedenza tra le sue tappe figurano anche la A2 greca nel Mant e prima ancora una sorta di «svezzamento» nell'Aris di Salonicco, formazione con cui ha conquistato la maglia della Nazionale giovanile per le categorie Cadetti e Juniores.

Imponente e dall'aspetto un po' glaciale, Moraitis, se dovrà lottare per la conquista del minutaggio sul parquet, sembra invece già tra i papabili più accreditati per divenire l'idolo delle tenebre, e non, di Chiarbola. Ma al coach Banchi pare che la sua avvenenza non serva molto e si punterà piuttosto sulla duttilità in chiave tattica che il nuovo arrivo sembra offrire.

Moraitis dal canto suo ha detto poco lasciando intendere che è meglio far parlare i fatti, abbandonando così fin dall'inizio proclami o facili promesse. Sintomatica, al riguardo, l'analisi sulla sua passata esperienza a Montecatini: «È stata una stagione dura - ha sottolineato - ma alla fine conta sol-



In alto Ivo Maric da ieri tornato a Trieste per ricoprire ancora il ruolo di play della squadra. Qui sopra il coach della Pallacanestro Trieste, Luca Banchi (a sin.) e Igor Moraitis, al termine della presentazione dei nuovi arrivi nella sede societaria in via Lazzaretto Vecchio. Foto di Andrea Lasorte

tanto una cosa e nient'altro: i risultati».

Un prezioso tassello in più dunque per il mosaico biancorosso, che dopo aver accolto anche il comunitario Rowan e il figliol prodigo Maric, ora deve accelerare i tempi per l'arrivo del lungo. Chi? Forse uno jugoslavo con passaporto greco tesserabile come comunitario (che si tratti di Pecarski?).

Francesco Cardella

TRIESTE Basta il nome, Ivo. Il resto è superfluo. Da ieri Ivo Maric, classe 1967, il play maker nato nel cuore della Bosnia ma autentico beniamino del pubblico di Chiarbola, è di nuovo a Trieste. «Torno perché mi ha chiamato Luca Banchi, il coach con il quale ho giocato l'anno scorso a Livorno, e perché a Trieste mi sento un po' come a casa». Lo conferma il sorriso (e l'abbronzatura frutto di una meritata vacanza appena conclusa) con il quale si presenta nella sede della Pallacanestro Trieste.

Addosso porta una maglietta griffata Genetel. «Non l'ho mai perduta...» - si giustifica. Ma, oltre alla maglietta, che cosa è cambiato rispetto alla prima esperienza triestina. «Beh, intanto per me sarà un esordio nella serie A1 italiana». Ha paura dei play rivali che si ritroverà davanti? «No di certo. Io sono piccolo e magrolino ma sono buono». Che cosa intende dire per «buono» il regista della squadra che sta nascendo in via Lazzaretto Vecchio lo spiega bene il coach, Banchi. «La sua classe non sta nel fisico, ma è tutta nella sua testa - puntualizza - Lui è un giocatore che pensa e che perciò vince. E poi è un maestro per tutti. Lo ha dimostrato a Livorno soprattutto durante gli allenamenti ai quali partecipa con intensità e serietà esemplari».

Sarà insomma, così almeno si legge tra le righe e tra il «non detto», un sostegno umano e professionale insostituibile per Banchi. L'anno trascorso insieme a Livorno li ha profondamente

legati e proprio da questa conoscenza reciproca la squadra potrà trarre grandi benefici. «L'A1 non mi fa paura - continua Maric - Anzi vivo questa stagione come una rivincita. La squadra non è ancora completa e questo è un problema. Ma tra breve la rosa sarà completa e potremo lavorare tutti insieme».

Con il buon auspicio di un calendario che non pare essere sfavorevole. Che ne pensa? «Sì, mi pare che la fortuna ha cominciato subito a girare per il verso giusto - continua Ivo - Al di là di tutto io ho fiducia: potremo giocare bene. L'importante sarà vincere tutte le partite in casa. Solo così potremo infliggere tra le squadre che puntano a conquistare un posto tra la quinta e la settima piazza».

Tutto qui? No, la formula suggerita da Maric va oltre pur essendo semplice, almeno sulla carta: duri in difesa, veloci in attacco, il tutto con un ritmo di gioco sempre molto sostenuto. Così la pensa il play più «stravagante» che Trieste abbia mai avuto. Maestro yoga, seguace della new age, timido nella vita, irriverente in campo, promette fin d'ora nuove sorprese ai suoi tifosi. Vedremo forse altri gesti e movenze insolite per chiamare gli schemi? «Offriamo spettacolo al nostro pubblico» - replica un po' divertito senza aggiungere altro però sulle bizzarrie che in passato, proprio a Chiarbola, lo hanno trasformato in un personaggio. Ne vedremo delle belle, questo è certo. E molto sarà frutto di Maric, il divo Ivo.

el.ma.

NUOTO EUROPEI Ritoccato pure il primato italiano nei 200 misti

Rosolino sfiora l'oro e sogna il bis nei 200 sl

TENNIS Open Croatia: spunta il ventenne Ljubicic a sorpresa nei quarti

UMAGO La giovane Croazia trova il suo nuovo beniamino nel ventenne Ivan Ljubicic, n. 134 della classifica mondiale, capace di superare nell'arco di 24 ore l'argentino Mariano Zabaleta, testa di serie n. 5 del tabellone umagheso e n. 27 della classifica mondiale con il punteggio 7-6 7-5 e poi il norvegese Ruud alla fine di una lunga battaglia (6-3 3-6 7-5).

Ljubicic approda così nei quarti: nel prossimo turno potrebbe trovarsi di fronte lo slovacco Hrbaty, testa di serie n. 3 del tabellone. Nella parte bassa del tabellone in attesa del match tra Mantilla e Portas per un posto nei quarti l'argentino Calleri ha fornito l'ultima sorpresa del primo turno eliminando il connazionale Mariano Puerca al terzo set (6-7 6-2 6-3).

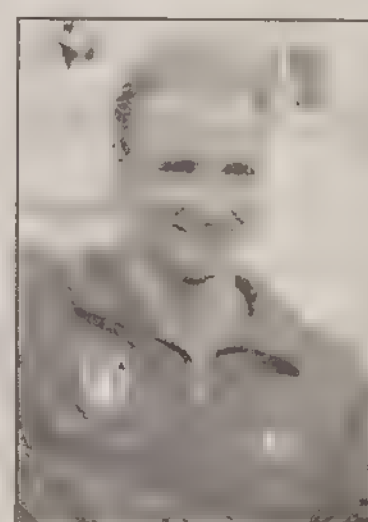
Procede intanto il cammino dello spagnolo Francisco Clavet, testa di serie n. 4 del tabellone, che dopo aver superato l'altra sera il tedesco Gross (7-6 6-2) ha eliminato ieri il connazionale Carretero (6-4 7-6). Nel quarti Clavet dovrà vedersela con il vincitore del match Marín-Tarango. Nella parte alta del tabellone Moya e Norman affrontano oggi le racchette con il finlandese Liukko e contro l'argentino Canas.

Il tennis italiano sa intanto di avere ritrovato ad Umago il miglior Sanguinetti, e ciò è di buon auspicio in vista dell'incontro in Coppa Davis contro la Finlandia.

ISTANBUL Non poteva andar via da Istanbul a mani vuote. Massimiliano Rosolino era un protagonista annunciato di questi Europei e finalmente ha mantenuto le promesse. Doveva sbalordire sui 400 sl., al posto di un Emiliano Brembilla preso da mille brutti pensieri, invece il bergamasco ha vinto l'argento (battuto solo dall'uomo-rana britannico Palmer) mentre Rosolino è arrivato solo quarto.

Ieri è arrivato il giorno della rivincita, nella gara in cui meno se lo aspettava, i 200 misti. Per questo, anche se ha perso l'oro per soli tre centesimi, il napoletano d'Australia si sente deluso solo a metà. «Con la caparbia australiana e l'estro napoletano ereditato dai genitori», parole sue, è riuscito a vincere l'argento nei 200 misti, terza specialità per lui in ordine di preferenze personali, dopo i 200 e i 400 sl.

Settimo dopo la prima frazione a farfalla, sesto dopo quella di dorso - le prime due «nuotate» sono i suoi punti deboli - quarto ai 150 metri dopo un'ottima frazione di rana, secondo all'arrivo, in 2'01"43, a soli 3 centesimi da Marcel Wouda, olandese anche lui, gigante di 2 metri e 3 centimetri che ha confermato l'oro vinto due anni fa a Siviglia e si è imposto in 2'01"43. Con questa prestazione, il nuotatore napoletano ha abbassato di 24 centesimi il suo fresco primato italiano, stabilito in se-



Massimiliano Rosolino

mifinale nella giornata precedente. Quanto al terzo posto, si è confermato il finlandese Jani Sievinen, già bronzo a Siviglia '97.

Ora Rosolino è atteso nei 200 sl., dove però c'è un favorito netto, l'astro nascente dello sprint mondiale, l'olandese Peter Van Den Hoogenband che ha ottenuto uno storico successo nei 100 sl., mettendo la parola fine allo zar di tutte le piscine, il russo Alexander Popov che dominava la specialità dal 1991, e che da allora era imbattuto su tutto lo scibile dello sprint, avendo vinto europei, mondiali e olimpici. Popov è partito con prepo-

tenza, ma la macchina olandese si è messa in moto nella seconda vasca, agganciando Popov ai 75 metri per vincere con assoluta chiarezza: 48"47 contro 48"82.

Sempre ieri, era stato migliorato un altro primato italiano: merito di Fioravanti che ha nuotato la sua semifinale dei 200 rana in 2'15"00, 17 centesimi meno del primato italiano da lui stesso detenuto. Fioravanti si è qualificato per la finale con il quarto tempo. Meglio di lui hanno fatto il russo Komornikov, il francese Bernard e l'altro russo Ivanov. In semifinale anche l'altro azzurro, Davide Rummolo, che ha nuotato in 2'15"46, sesto tempo delle semifinali e personale migliorato di 45 centesimi.

Diretta tivù alle 15.40 su Raitre.

PATTINAGGIO

Bottino sempre più ricco. Assoluti di artistico in corso a Norcia: la junior Merlo regala due argenti

TRIESTE L'eco del successo di Tanja Romano non si è ancora spenta e già altre due medaglie, seppure di un metallo meno nobile dell'oro, l'argento, vanno a ingrossare il bottino conquistato dai pattinatori triestini ai campionati italiani di Norcia che si concludono oggi. Si tratta dei due secondi posti, nel libero e nella combinata, conquistati nella categoria junior da Cristiana Merlo (Pol. Opicina), la stella del pattinaggio nostrano che, oltre a vantare il titolo europeo, ha vinto la prima edizione della Coppa d'Italia.

E' stata una gara combattuta sul filo di lana, soprattutto nella fase finale, dove nessuna delle atlete dell'ultimo gruppo è riuscita a presentare un programma «pulito». In ogni caso Cristiana, dopo aver eseguito un ottimo doppio axel e un triplo salchow in catena, ha sbagliato solo un triplo toe-loop e ha sporcato alcuni salti doppi: meno di Anna Iannucci, dello Sc Frascati, che, ormai imprevedibile grazie al punteggio ottenuto nello short, si è aggiudicata il titolo nel libero.

La vittoria nella combinata, invece, è andata a Sabrina Pizzi, dello Sc Cornate d'Adda. L'altra triestina in gara, Giovanna Vidoni (Pa. Jolly), che ha gareggiato solo nel libero, si è piazzata 19.a.

Nella categoria maschile, dove non ha gareggiato alcun atleta della nostra regione, il titolo del libero è andato a Luca D'Alisera, anch'egli dello Sc Frascati. Il titolo delle coppie artistico, invece, è andato alla coppia Paola Cosaro-Massimo Carraro.

Terzo posto, nelle coppie danza, per i campioni regionali Melissa De Candio e Patrick Zucchetto, dell'Aspa San Vito di Pordenone, mentre si è aggiudicata il titolo la coppia Francesca Cresci-Mirko Martini. Parziale delusione, invece, per Cinzia Pascolutti e Matthew Marchio, della Pol. Opicina, che si sono classificati soltanto settimi.

AUTO

FORMULA UNO Il «Bild» fa esplodere una polemica sulla possibilità che il tedesco smetta di correre

Schumi: «Macché ritiro, torno»

Irvine più vicino alla McLaren che licenzierebbe Coulthard

CICLISMO Gara internazionale per ciclosportivi: vola l'Usa Pontoni

TRIESTE Corsa internazionale per i ciclosportivi, in gara tra Aquileia e Flambro, grazie all'organizzazione del Gs Ottogono. La vittoria, come da pronostico, è andata all'Usa Pontoni di Povoletto, prima al traguardo con 34 atleti. Seconda posizione per il Gs Atala Pisanese, con 26 concorrenti, e terzi i 12 iscritti del Gs Cinto Caomaggiore. Posizioni a seguire per Ciclisti Portogruaro (11), As Ronchi (15), Dif Verona (8), Ucs Giulian (8), Ciclo Club Trieste (12), Gs Povoletto (11) e Concordia Sagittaria (7). Hanno partecipato alla corsa 301 atleti, in rappresentanza di 53 società.

a. p.

BERLINO Schumi fa notizia anche da infortunato. Secondo il «Bild» il pilota tedesco, fermo per la frattura alla gamba riportata a Silverstone, potrebbe non fare più ritorno alla Ferrari e ritirarsi dalle corse. «Schumi smette?» si chiede il quotidiano tedesco citando la rivista specializzata «Auto, motor e sport» (Ams). Lo stesso Irvine avrebbe detto ad «Ams»: «Chi lo sa se Michael tornerà».

Sono bastate queste parole a far scatenare ieri un autentico putiferio. E Schumacher? Ha subito smentito le voci su un suo possibile ritiro. «Voglio guarire al più presto - ha detto il pilota tedesco attraverso il suo portavoce Buchinger - e per questo sto facendo tutto il possibile lavorando molto duro per accelerare la ripresa. Non appena sarò guarito, tornerò a correre per la Ferrari (forse per il Gp d'Italia a Monza il 12 settembre)». Anche perché una clausola del contratto con la «rossa», per altro, è perentoria: o Schumi arriva tra i primi tre o il contratto sarà sciolto automaticamente.



Michael Schumacher

Anche Irvine non ha perso tempo per smentire tutto e per far sapere che augura a Schumi di tornare al più presto. Con lui, in fondo, è più facile che la Ferrari lotti per il titolo mondiale. E questo il senso dell'altra smentita, quella di Eddie,

diffusa per voce di Berro. «Spero che Michael torni presto perché per poter lottare per i campionati costruttori e piloti abbiamo bisogno di lui».

Per Irvine, che si gode oggi l'ultimo giorno di vacanza in Costa Azzurra prima di raggiungere Hockenheim dove da oggi tornerà sulla giostra del mondiale, è in fila un terzo della F1: Ferrari, Ford, Jordan e McLaren. Ma è proprio la McLaren che dovrebbe spuntarla «dicenziando» Coulthard. Inconfermato sfidante mondiale dallo stesso Schumi, l'irlandese vive la questione contrattuale come risolta. «Sono sereno - dice - Non ho bisogno di conferme contrattuali. So di avere delle offerte ma prenderò tempo per decidere».

Il manager del pilota irlandese spiega. «Oltre che dalla Ferrari - dice Enrico Zanarini - Eddie ha ricevuto proposte da Ford, Jordan e McLaren». A Maranello dicono che una decisione per la squadra del 2000 sarà presa prima del Gp d'Italia. Ma è chiaro che l'asta è aperta.

ATLETICA LEGGERA

Risultati di livello e due exploit «nostrani» al Meeting del Cus Trieste

A Colonia tra le stelle slovene brillano Bradamante e la Marin

TRIESTE Le stelle hanno brillato, malgrado il cielo annuvolato. Al 28.º Meeting del Cus Trieste numeri e tempi non sono mancati. Tanti gli atleti e riscontri cronometrici adeguati. Anzi, a brillare sono state soprattutto le misure dei concorsi. Una delle migliori prestazioni del Meeting è infatti arrivata dal martello femminile, dove, la portacolore dell'Atletica 2000, Monica Torrazzi, ha superato quota 55,50 relegando alla seconda piazza la friulana Francesca Gasbarro che, con 52,03, ha stabilito il nuovo record regionale.

Due le triestine particolarmente sugli scudi. Francesca Bradamante ha vinto a mani basse il salto in alto superando 1,82, malgrado il fastidioso vento. Bavisela che non ha per nulla infastidito la gavelottista Elisabetta Marin, arrivata al personale con 52,10 metri, misura buona per sconfiggere la campionessa magiara Curedi.

Nelle altre gare femminili dominio di marca slove-



Francesca Bradamante

na. La lunghista Umaik è atterrata a 6,46, risultato di assoluto valore internazionale. La velocista Markt ha corso i 100 in 11"79 prima di doppiare la distanza dominandola in un incredibile 23"48, migliore prestazione tecnica della giornata.

La Jankovic ha vinto i 100 ostacoli in 13"97. Di gran pregio gli ostacoli «alti», con la slovena Macus (57"81) prima davanti alla connazionale Gorjup (58"01) e alla padovana Rocco (58"77).

In campo maschile, i «crac» sono arrivati dai quattrocentisti croati. Darko Juricic si è prima aggiudicato gli ostacoli «bassi» in un'ottima 50"89, poi è giunto alle spalle del connazionale Sestak sul giro di pista. Ottimi i tempi dei due: 46"26 e 46"58 rispettivamente. Exploit del «carabiniere» friulano Edi Marioni, primo nel lancio del martello con 66,25.

Ancora atleti provenienti da oltre confine sugli scudi nelle ultime competizioni. Ivan Celic ha vinto facile gli 800 (1'52"02), Blaz Korent i 110 ostacoli (14"22), Urban Acman i 100 (10"70), e Orsolic i 200 in 21"69. Duello all'ultimo minuto nell'asta tra l'ungherese Ferenc e lo sloveno Roman, conclusosi a tarda serata quando la quota superava i 5,40 metri.

Alessandro Ravalico

TRIS

Modena: in 20 alla partenza Il più atteso è Timmons Pz

MODENA Tris sui 2600 metri alla pari stasera a Modena. Al via 20 trottori. Atteso è Enrico Bellei con Timmons Pz. P. Fini Grill, 33.000.000, m. 2600, corsa Tris. A m. 2600: 1) Ural Ks (V. Fasciana); 2) Sono Migliore (N. Giordano); 3) Utopia (V. Ballardini); 4) Timmons Pz (E. Bellei); 5) Theodor Roosevelt (S. Mattera jr); 6) Rais (M. Esper); 7) Ulema Volo (B. Congiu); 8) Whistle Stop Cafe (B. Marighiano); 9) Party Roc (S. Capenti); 10) Dans Shadow (D. Dallo); 11) Unseat (P. Molari); 12) Erica Garden (R. Picchi); 13) For You (D. Sangermani); 14) Yawn Till Dawn (V. La Porta); 15) Ueberul Air (G. Lombardo jr); 16) Mikey's Crown (N. Cintura); 17) Classic Power (M. Barbini); 18) Highlight November (M. Pieve); 19) Ultramar (B. Lo Verde); 20) Everlasting (G. Carro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) TIMMONS PZ. 9) PARTY ROC. 7) ULEMA VOLO. Aggiunte sistematiche: 18) HIGHLIGHT NOVEMBER. 20) EVERLASTING. 15) UBERUL AIR.

m.g.

FOLLONICA Vincono 574.600 lire i 6.031 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 9-4-5 della tris di Follonica.

IPPICA

Attesa per la prova dell'allieva di Vecchione nel clou della riunione di stasera (inizio alle 19.45) all'ippodromo di Montebello

Little Alice promette l'acuto, Upson Bi può zittirla

TRIESTE Anziani di buona cilindrata in azione nella corsa di centro dell'odierno convegno a Montebello. Premio Piemonte con una sola inseguitrice, l'agile Little Alice, sul miglior impegnata a rendere venti metri a Upson Bi, Utopia Pisana, Terence Sioux, Olkinton, Tetona, Rovare Dra e Uldery. Per la figlia di Mack Lobell, che a sette anni si sta mantenendo in apprezzabili condizioni di freschezza, la resa di metri può benissimo risultare fattibile, ma non sarà una passeggiata visti i nomi di alcuni soggetti situati allo start.

Upson Bi, con il miglior numero, è senz'altro veltro di significativo spessore che sicuramente darà via libera inizialmente a Olkinton per poi giocare d'anticipo sulla rincorrente Little Alice. Utopia Pisana è in forma. Lo testimonia il terzo posto ottenuto nella recente Tris trevigiana, e in buon momento si trova anche Terence Sioux che comunque sembra di fronte a compito difficoltoso, come del resto Tetona e lo stesso Olkinton. La corsa, invece, potrebbe venire bene a Rovare Dra dotato di forte accelerazione conclusiva e vi-

sto in notevole assetto ultimamente, mentre Uldery, recente vincitore di un clou sulla pista dovrà costruirsi la corsa, cosa che non è riuscito a fare nella Tris al Sant'Artemio.

Sono validi gli avversari di Little Alice, ma la femmina, con graduale accostamento e fiammata conclusiva, può ergersi ancora una volta a protagonista. La penseranno così anche Upson Bi, Utopia Pisana, Rovare Dra e Uldery? Partenza, more solito, alle 19.45, per un convegno che conterà su un intermezzo musicale per l'esibizione canora

(dopo la terza e la quinta corsa) di Umberto Lupi.

Primi a scendere in pista i quattro anni (tutte femmine), con Vannina di Conca impegnata a riscattare la sfortunata esibizione di lunedì. Fra gli anziani a «reclamare», Ukar Laksmay dovrebbe valere qualcosa in più rispetto alla concorrenza, questa rappresentata in primis da Tangle Wood (in buon momento), Unesia Granze, Sassocupo Air, e dal ben situato Runner Sta.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Asti: Vannina di

Conca, Valsolera, Vigna di Brazza.

Premio Alessandria: Ukar Laksmay, Tangle Wood, Sassocupo Air.

Premio Vercelli: Zalea Bi, Zulema di Jesolo, Zake-te.

Premio Novara: Vaibest, Vampiro Dx, Vitigno Pl.

Premio Torino: Zignano d'Oro, Zanna di Jesolo, Zonked.

Premio Piemonte: Little Alice, Upson Bi, Utopia Pisana.

Premio Cuneo: Ponte Petral, Ussaro Ks, Udet d'Asolo.

Premio Biella: Rex Pegaso, Tugnan Pant, Tony Gio.

LIDL è conveniente!

Zaino da trekking 34.900*

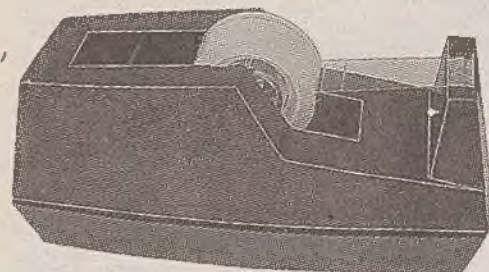
- Chiusura tipo "cintura" attorno alla vita,
- colori: blu/grigio e nero/avana



Dispenser per nastri adesivi

- In plastica,
- incluso nastro da 13,5 m.,
- colori: nero, blu e rosso

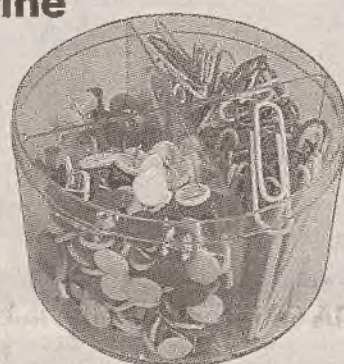
3.990*



Portafermagli e puntine

- 400 fermagli in diversi formati e colori,
- altezza contenitore 6,4 cm.,
- ø 10 cm.

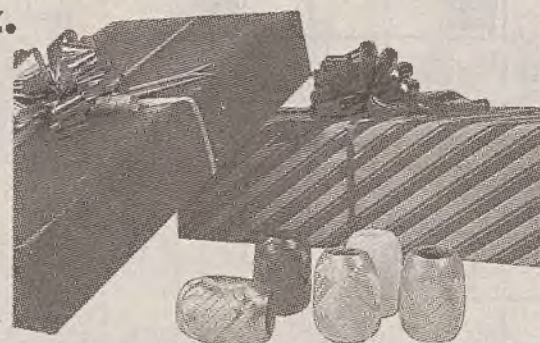
3.990*



Confezione nastri regalo 10 pz.

- Lunghezza nastro: 20 m. cad.,
- colori assortiti

4.990*



Acquarelli fini

- Inclusi 1 tubo bianco ed 1 pennello, in pratico contenitore di metallo

4.990*



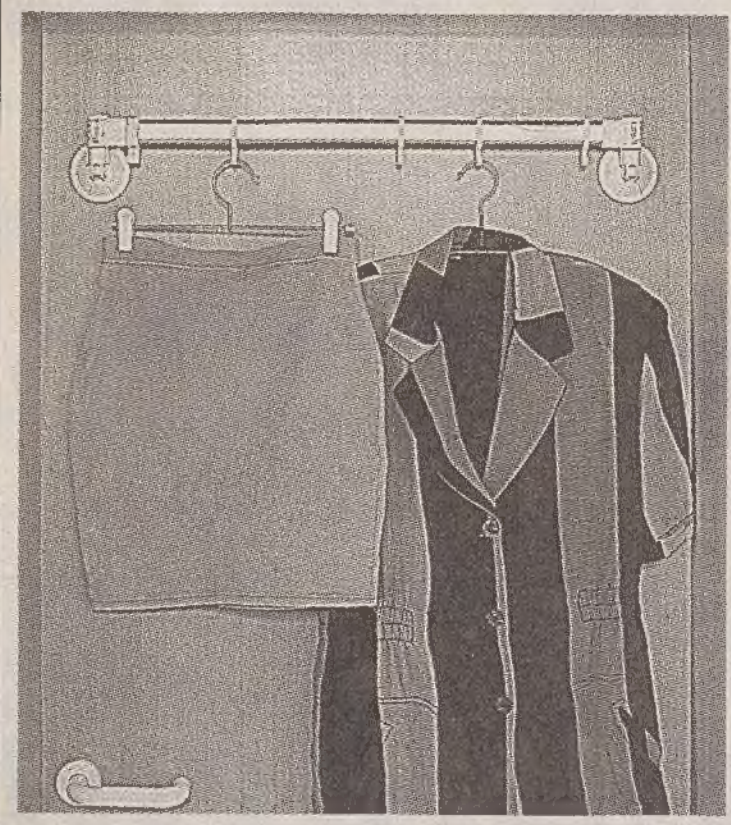
Appendiabiti

- In alluminio, ABS e PVC,
- colori: bianco e nero

Con ventose, ma può essere anche fissato al muro

12.900*

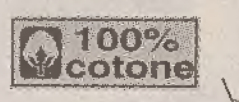
Inclusi 6 ganci



Completo intimo per bambini

- Composto da: canottiera e slip,
- misure: 104 - 164 cm.

5.490*



Calzini traforati da donna

- 80% Cotone, 20% poliammide,
- colori: jeans, grigio melange, naturale, bianco e nero,
- misure: 36 - 41

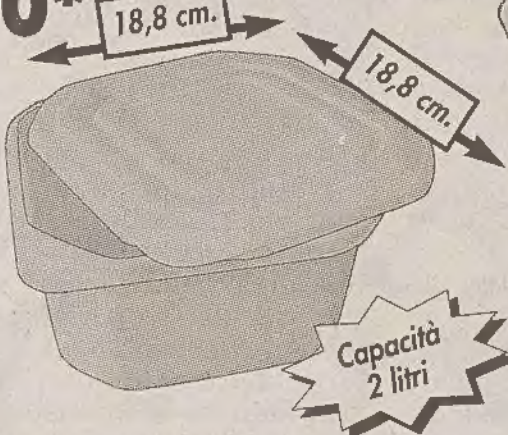
1.990*

Al paio

Contenitore per microonde

- In polipropilene, adatto per alimenti,
- lavabile in lavastoviglie,
- resistente da -40° C a +120° C

2.990*



Grembiule a fantasia

- Con abbottonatura sul davanti,
- taglie: S - XL

9.990*

100% cotone



Set ganci da muro 5 pz.

- In PP, colore bianco

3.490*

Autoadesivi

Contenitori per freezer e microonde 3 pz.

- In polipropilene, adatti per alimenti,
- lavabili in lavastoviglie,
- resistenti da -40° C a +120° C

4.990*

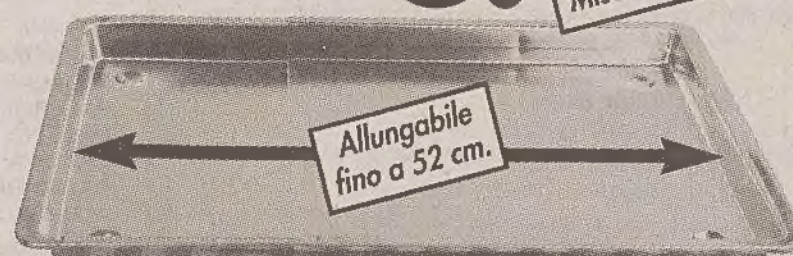


Teglia da forno universale

- Dim.: 33 x 36 cm.,
- adatta ad ogni tipo di forno

8.990*

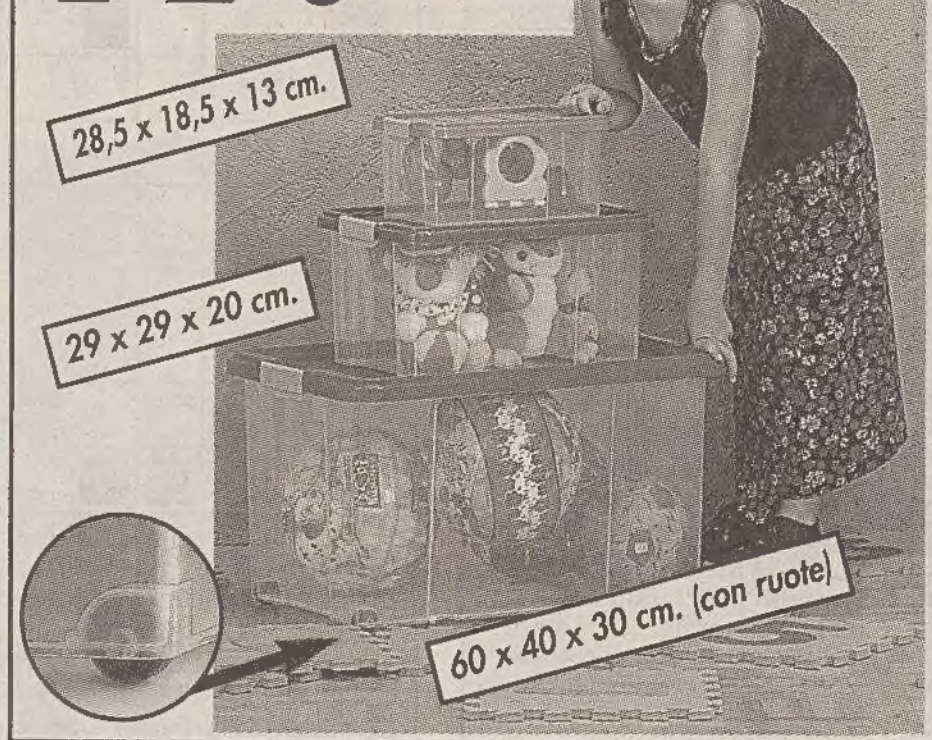
Misura estensibile



Box impilabili 3 pz.

- In PPN,
- 3 diverse misure,
- contenitori trasparenti con coperchio in diversi colori: rosso, blu e arancio

19.900*

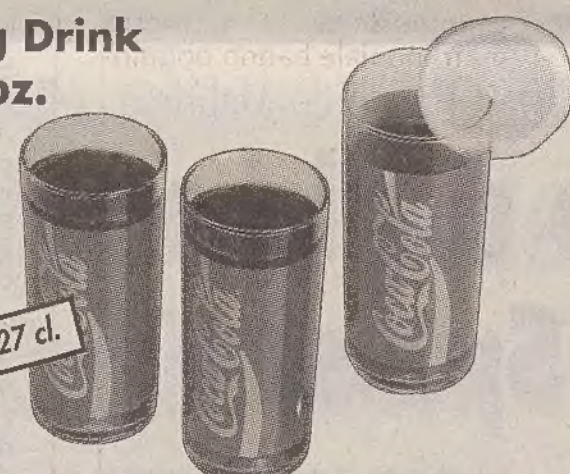


Bicchieri Long Drink Coca Cola 3 pz.

- In vetro,
- colori: trasparente, bianco e rosso

4.490*

Capacità 27 cl.



Spilla colorata

- Senza nichel,
- in 20 motivi

7.990*

Orologio da tavolo

- Con allarme,
- funziona a batteria AA 1 x 1,5 V (LR 6), non inclusa

7.490*

CE



Cuffia in microfibra

- Per scopa lavapavimenti,
- 70% cotone, 30% poliestere,
- dim.: 44,5 x 13 cm.

5.990*

60°C

Secchio

- In polipropilene,
- ø 28 cm.,
- altezza 26 cm.,
- colori: rosso e grigio,
- con manico e beccuccio

3.990*

Capacità 10 l.

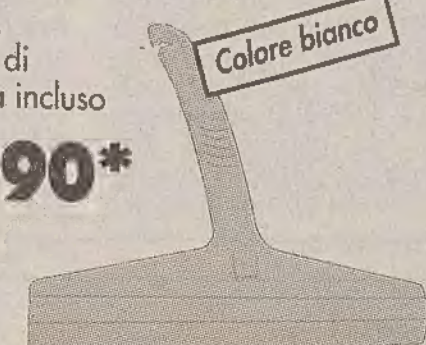


Asciugavetro per cabine doccia

- In PPN,
- gancio di plastica incluso

2.990*

Colore bianco



Cavalletto portasacchi immondizia

- In plastica PPN,
- per sacchi fino a 100 l.

8.490*

Richiudibile



LIDL



A. MANZONI & C.

LA CONCESSIONARIA
PER GLI AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE
DE «IL PICCOLO»

DAL 20 LUGLIO

si è trasferita in

Via XXX Ottobre 4

TRIESTE

TEL. 040/6728311

Continuaz. dalla 6.a pagina

BG 040/3728802 via D'Annunzio ingresso soggiorno con terrazzino due camere cucina con poggolo bagno servizio ripostiglio. L. 129.000.000. (Gr)

BG 040/3728802 via D'Annunzio luminoso al terzo piano ingresso soggiorno due camere cucina bagno servizio poggolo termoa autonomo. L. 130.000.000. (Gr)

BG 040/3728802: via Rossetti particolarissimo alloggio adatto come investimento o pied-à-terre composto da camera cucina e gabinetto. L. 46.000.000. (Gr)

CASAMANIA Burlo ad.ze in ottima palazzina trentennale ristrutturato appartamento di circa 90 mq da ristrutturare. Silenzioso luminoso. Tel. 040/768222. L. 93.000.000. (Gr)

CASAMANIA Muggia loc. Fontanella terreno edificabile coefficiente 0,80, pianeg-giante, vista mare, circa 2000 mq ottimo contesto. Prezzo interessante. Tel. 040/330400. (Gr)

CASAMANIA San Marco stabile d'epoca ristrutturato, vista mare di ingresso, cucina abitabile, soggiorno camera bagno. L. 115.000.000. Tel. 040/768276. (Gr)

CASAMANIA via del Veltro in palazzina recente ottimo appartamento con vista di ingresso, cucina, salone 3 camere 2 bagni 2 poggoli ripostiglio cantina posto auto. L. 285.000.000. Tel. 040/768222. (Gr)

CENTRALISSIMO splendido ristrutturato ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoa autonomo. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Pam rimesso nuovo vista mare matrimoniale cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 79.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Rossetti recente ottimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggoli ripostiglio 139.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Baia-monti rimesso nuovo ampio monolocale con cucinotto bagno cantina termoa autonomo 79.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 Segantini ottimo luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 124.000.000. (A9231)

COLBERT 040/634545 v. Milano stupenda mansarda con angolo cottura caminetto bagno 98.000.000. (A9231)

ELLECI 040/635222, adiacenze Pestalozzi, libero, buone condizioni, ampio ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, adatto single. 74.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, disponia-mo di ville di ampia metratura con giardino in zona Muggia e Aurisina a partire da 540.000.000. (A00)

Alpenhof Plattner

Stato cercando una casa ideale in mezzo ad un fantastico e incontaminato paesaggio, con la possibilità di meravigliose passeggiate e con un clima piacevole? Volete veramente gustare le famose specialità culinarie della Carnia e le nostre ottime grigliate? Volete trovarvi in Austria, ma per la vostra comodità, essere vicini all'Italia, semplicemente uscendo dall'autostrada già a Pontebba? Bene, ci avete trovato!

Stato cercando un albergo carino e conveniente al Passo Pramollo? Con fantastiche possibilità per il tempo libero e con il 50% di sconto per i bambini e con la mezza pensione a partire da Lit. 98.000 a persona? Bene, ci avete trovato! Contattateci subito, se volete essere dei nostri a Ferragosto!

ALPENHOF PLATTNER, Sonnenalp Nafeld A-9620 Hermagor, Tel.: 0043-4285-8285-0 Fax: INT. 87, e-mail: reception@alpenhof.plattner.at Internet: www.plattner.at

ELLECI 040/635222, Valmaura, libero, soleggiatissimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina. 115.000.000 occasione. (A00)

EUROCASA Roiano splendida villetta indipendente con circa 500 mq di giardino e box auto 550.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca finalmente ristrutturato a nuovo ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato arredato con mobili nuovi 67.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Carpineto (Agavi) perfetto arredato piano alto soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio poggolo posto auto piscina e campi tennis condominiali 135.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Udine epoca ristrutturato a nuovo con ottime finiture circa 110 mq ampio atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi tavernetta termoa autonomo 130.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Fiera piano alto molto luminoso ristrutturato a nuovo arredato ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggolo soffitta serraenti alluminio automotore 79.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona rive (via Venezia) ampia metratura strutturata a bifamiliare 1.0 ente: soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno corridoio cortile di proprietà, 2.0 ente soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno corridoio ampia cantina termoa autonomo 310.000.000. 040/638440. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 via San Francesco alta parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno due matrimoniali stanzetta wc cantina lire 130.000.000. (C00)

GRADO pineta nuovo ingresso indipendente giardino proprietà ampio terrazzo soggiorno con zona cottura 2 camere bagno. Termoa autonomo. Gallery - Grado 0431/81200. (A00)

GRADO zona porto recentissimo ultimo piano soggiorno con zona cottura 3 camere 2 bagni terrazzo posto auto riscaldamento autonomo. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

IL Faro Locchi vista aperta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo veranda cantina 460.000.000. Altro piano alto vista mare 500.000.000. 040/639639. (Gr)

MANSARDA via Roma, in bellissimo stabile con ascensore, ampia metratura (250 mq) con tetto nuovo, travi a vista, da ristrutturare. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano alto ampia metratura L. 178.000.000. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villetta indipendente tre camere doppi servizi giardino. (A00)

MUGGIA appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tre stanze bagno soffitta terrazzo poggolo studio Grison. 040/274309. (D00)



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

PROVINCIA DI GORIZIA - COMUNE DI GRADO Piazza B. Marin, 4-5

AVVISO DI GARA
Viene indetta Asta Pubblica per i lavori di realizzazione dei sottoservizi di alcune zone del territorio comunale relativi all'Obiettivo 2 per la riqualificazione urbana. Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827. Importo dei lavori netto a base d'asta L. 1.265.000.000 (=Euro 853.317,97). L'offerta di gara dovrà pervenire entro le ore 12 del 30.8.99. Il bando di gara integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Comunale - L.go S. Grisogono, 13 - tel. 0431/898154/60 fax 0431/83620. IL SINDACO Roberto Marin

GABETTI Opimm 040/763325 via San Francesco alta parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno due matrimoniali stanzetta wc cantina lire 130.000.000. (C00)

GRADO pineta nuovo ingresso indipendente giardino proprietà ampio terrazzo soggiorno con zona cottura 2 camere bagno. Termoa autonomo. Gallery - Grado 0431/81200. (A00)

GRADO zona porto recentissimo ultimo piano soggiorno con zona cottura 3 camere 2 bagni terrazzo posto auto riscaldamento autonomo. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

IL Faro Locchi vista aperta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo veranda cantina 460.000.000. Altro piano alto vista mare 500.000.000. 040/639639. (Gr)

MANSARDA via Roma, in bellissimo stabile con ascensore, ampia metratura (250 mq) con tetto nuovo, travi a vista, da ristrutturare. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano alto ampia metratura L. 178.000.000. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villetta indipendente tre camere doppi servizi giardino. (A00)

MUGGIA appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tre stanze bagno soffitta terrazzo poggolo studio Grison. 040/274309. (D00)

PROGETTOCASA Aurisina splendida villa indipendente con vista mare ampia metratura su tre livelli giardino garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare ampia metratura su tre livelli giardino garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista parzialmente arredata soggiorno matrimoniale cucina in muratura bagno riscaldamento autonomo 180.000.000. Cod. 300. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA D'Annunzio appartamento luminoso composto da soggiorno con poggolo cucina con poggolo matrimoniale singola servizi separati 175.000.000. Cod. 302 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Grotta appartamento ingresso soggiorno cucina due camere bagno balcone cantina riscaldamento autonomo vista aperta/mare. 200.000.000. Cod. 306. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento in casetta ristrutturata piano terra soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina di proprietà. 215.000.000. Cod. 308. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Boccaccio vista aperta, recente, ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Pascoli luminoso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Pascoli trentennale perfetto, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggolo. 205.000.000. (A00)

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ingresso indipendente giardino due camere doppi servizi. (A00)

TERRENI Carso vendesi 2500 lire metro quadro telefonare 040/314777. (A9107)

VESTA 040/636234 piazza S. Silvestro-Arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti, bistanze, soggiorno, cucina, bagno. (A9172)

VIA Cologna alta perfetto palazzina ventennale, ingresso, salone, matrimoniali, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Commerciale adiacenze, casetta accostata, completamente ristrutturata con giardino, vista mare, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, matrimoniale, guardaro-ba, cantina. L. 350.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Crispi bassa, in stabile d'epoca completamente ristrutturato ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc, cucina abitabile, termoa autonomo. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA dei Porta ottime condizioni con ingresso, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, cantina, termoa autonomo, serraenti alluminio. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Ginnastica adiacenze luminosissimo, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, soffitta, termoa autonomo, serraenti alluminio. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Matteotti appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Parzialmente arredato. L. 160.000.000. Cod. 299 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Pascoli in stabile d'epoca ampio appartamento composto da cucina soggiorno tre camere bagno L. 900.000 mensili. Cod. 312 Gallery 040/7600250. (A00)

VIA Revoltella in palazzina recente piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. L. 103.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Sara Davis appartamento in casetta ingresso indipendente soggiorno cucina bagno wc camera matrimoniale terrazza cantina. L. 190.000.000. Cod. 100 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Settefontane alta, in bella palazzina, tranquillissimo, ristrutturato completamente con soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggolo, termoa autonomo. L. 149.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VILLE prestigiose Contovello, varie soluzioni, taverna, mansarda, box, giardino, consegna autunno 2000. Vende impresa 040/351442. (A00)

ZONA Rossetti appartamento di circa 100 mq composto da tre camere cucina e bagno. L. 700.000. Cod. 298 tel. 040/7600250. (A00)

Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (A00)

RIMINI hotel Primula** a marina centro. Si cura la cucina con menù di carne e di pesce tutti i giorni, colazione a buffet. In zona tranquilla a 100 m dal mare. Tel. 0541/23712. (Gri)

RIMINI, Hotel Faber e Gambri-nus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.0, 4.0 letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (A00)

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
A.S.A. - Roma - Tel. 06/47.00.000 - P.O. 00011

PER ASCOLTARE
00245.294.233
1+1 INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
A.S.A. - Roma - Tel. 06/47.00.000 - P.O. 00011

26 Matrimoniali

AMABILE ragazza conoscere persona gentile per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/8359816. (Gvi)

SIMPATICA e bella ragazza cerca compagnia per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339-4950345. (Gvi)

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A9263)

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18. (Gmi)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

IL tuo futuro nelle nostre carte 24 ore su 24. 166/111111. 2.540 min. + Iva. TeleEditori Durini, 23 Milano. (Rubrica di Chiromanzia). (Gmi)

OPERATRICI dal vivo 166/144444 - 166/118118. Servizi attivi giorno e notte. 2.540 min. + Iva. TeleEditori Durini, 23 Milano. (Gmi)

PIACERE gay anche di notte 166/19119. 2.540 min. + Iva. TeleEditori Durini, 23 Milano. (Gmi)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. **TARIFFA** locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (A00)

la Carnia in tavola

*itinerari
del piacere
e del
sapere*

Nelle trattorie e nei ristoranti più caratteristici della Carnia vi aspettano squisiti menu degustazione, per riscoprire un'antica cultura e la più tradizionale gastronomia. Per qualsiasi informazione telefonate al numero verde **167-249905** E gradita la prenotazione.



Ristorante La Perla
Ravascletto
0433 66121

Ristorante Da Otto
Timau di Paluzza
0433 779002

Ristorante Cristofoli
Treppo Carnico
0433 777018

Ristorante Poldo
Piano di Arta Terme
0433 92056

Ristorante Gardel
Piano di Arta Terme
0433 92588

Ristorante Carnia
Stazione Carnia, Venzone
0432 978106

Ristorante Al Lago Cison
Amaro
0433 94284

Antica Trattoria Cooperativa
Tolmezzo
0433 44720

Osteria di Nonta
Nonta di Socchieve
0433 80596

Ristorante Nuoltas
Forni di Sopra
0433 88387

Ristorante Alla Frasca Verde
Lauro
0433 74122

Ristorante Al Maggiolino
Ovaro
0433 67102

Ristorante Riglarhaus
Latels di Sauris
0433 86013

Ristorante Kursaal
Sauris di Sotto
0433 86202

Ristorante Scarpone
Forni Avoltri
0433 72021



CASA DEL DETERSIVO

APRE GIOVEDÌ 29 LUGLIO

TRIESTE Via Filzi, 7 - angolo Via Torre Bianca, 25

Eau de Toilette
Lancetti Monsieur
Spray ml. 50
da ~~68.000~~ Sconto 50%
34.000
€ 17,56



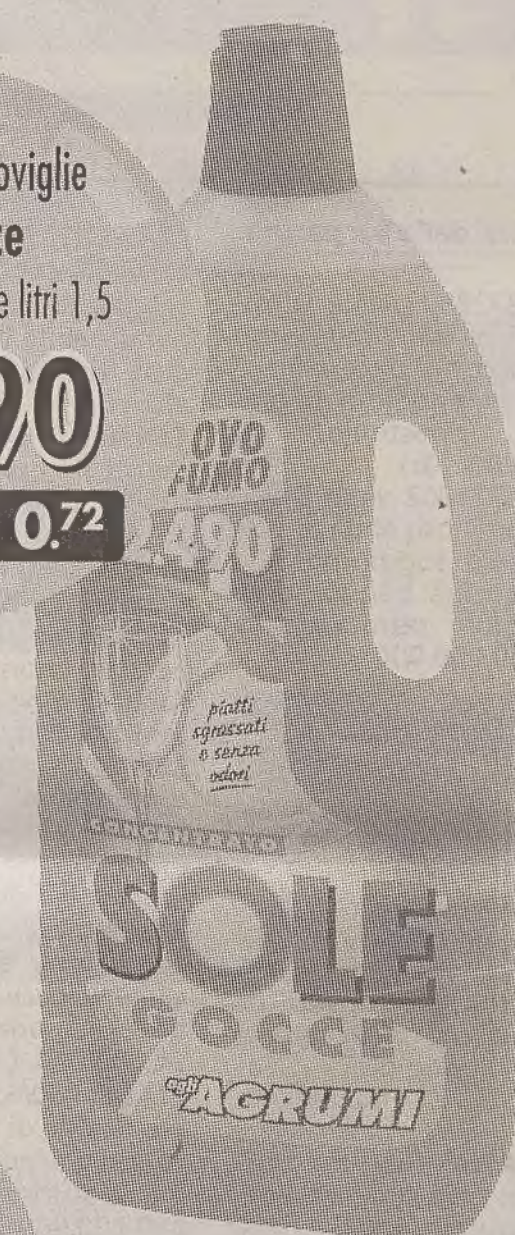
Carta Igienica
Tenderly
Granrotolo - Confezione 4 Rotoli

2.490
€ 1,29



Detersivo per Stoviglie
Sole Gocce
Concentrato - Flacone litri 1,5

1.390
€ 0,72

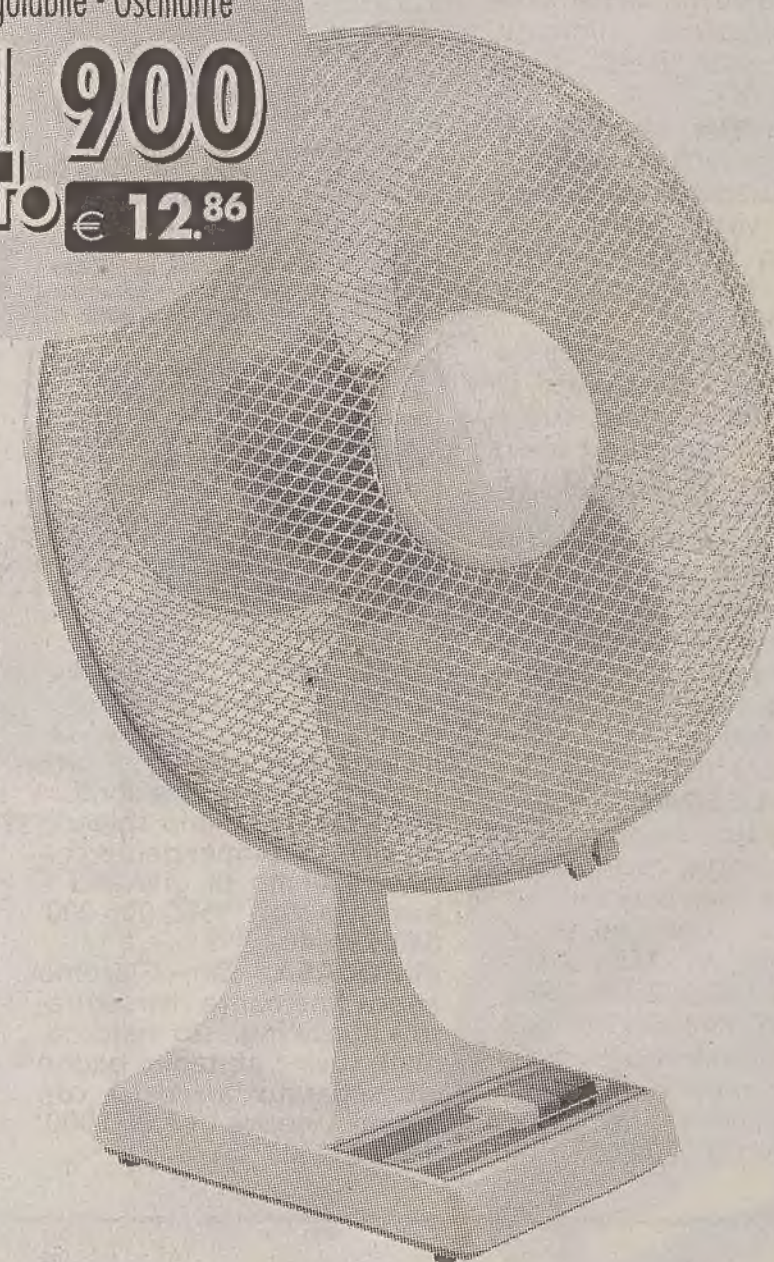


Detersivo per Lavatrice
Dash
Classico, Freschezza Alpina
Sacco Ricarica kg. 2,7

6.900
€ 3,56

Ventilatore da Tavolo
Diametro cm. 40 - 3 Velocità -
Posizione Regolabile - Oscillante

24.900
€ 12,86



Alimento per Gatti
Petreet
Gusli Assortiti - Scatola g. 85

690
€ 0,36
(al kg. 8.117)



Pampers Pannolini
Pacco Singolo
Misure e Pezzatura Diversa

15.900
€ 8,21



TRIESTE

Via Filzi, 7 angolo Via Torre Bianca, 25

DAL 29 LUGLIO AL 14 AGOSTO 1999